



# Bilancio 2025

# Bilancio 2025

@ [www.eng.it](http://www.eng.it)

**in** Engineering Group

 @LifeAtEngineering

 @EngineeringSpa





# Index

Convocazione dell'Assemblea Ordinaria.....	4
Bilancio Consolidato 2025 .....	7
Bilancio di Esercizio 2025 .....	157
Conclusioni e proposte all'assemblea.....	292



# Convocazione Assemblea Ordinaria.



**Al Socio Unico**

Centurion Newco S.p.A.

**Ai membri del Consiglio di Amministrazione**

Aldo Bisio  
Carlo Achermann  
Maria Andrisani  
Luca Bassi  
Giovanni Camisassi  
Giovanni Camera  
Fabio Cosmo Domenico Canè  
Michaela Castelli  
Vito Cozzoli  
Pietro Galli  
Aurelio Regina  
Alessandra Stabilini

**Ai membri del Collegio Sindacale**

Maurizio Salom  
Domenico Muratori  
Bettina Solimando

Milano, 17 aprile 2026

Egregi Signori,

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti di Engineering Ingegneria Informativa S.p.A. (la "Società") è convocata ai sensi di legge e di Statuto, per il giorno **27 aprile 2026, alle ore 10:30** esclusivamente tramite collegamento in teleconferenza, per discutere e deliberare sul seguente

**ordine del giorno**

**Parte Ordinaria**

- Esame e approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 e della proposta di copertura della perdita d'esercizio e delle perdite portate a nuovo; presentazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Nomina dell'organo amministrativo previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata in carica; nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione; determinazione dei compensi spettanti agli amministratori; deliberazioni inerenti e conseguenti;

---

**ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A.**

[www.eng.it](http://www.eng.it)

Sede legale Piazzale dell'Agricoltura, 24 – 00144 Roma / Tel. +39-06.87594021 / Fax +39-06.87595001  
CF 00967720285 / P. IVA IT 05724831002 / R.E.A. RM-531128 / Capitale sociale euro 34.095.537,11 i.v.

Società con unico socio Centurion Newco S.p.A. Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Centurion Holdco S.à r.l.



- Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2026-2028; nomina del Presidente del Collegio Sindacale; determinazione dei compensi spettanti ai sindaci; deliberazioni inerenti e conseguenti.

**Parte Straordinaria**

- Definitivo abbattimento, per l'importo utilizzato a copertura perdite, della riserva da rivalutazione ex DL 104/2020 ai sensi dell'articolo 13 della legge 21 novembre 2000 n. 342, quale richiamato dal predetto DL 104 del 2020, articolo 110; delibere inerenti e conseguenti.

Le istruzioni per la partecipazione all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti mediante mezzi di telecomunicazione a distanza verranno comunicate separatamente, in tempo utile ai fini del corretto svolgimento della riunione.

Con i migliori saluti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Gaetano Micciché



# **Bilancio Consolidato 2025**



# Relazione della Società di Revisione.



# Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Vittorio Veneto, 89  
00187 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della  
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona  
Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 I.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



## Deloitte.

2

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



## Deloitte.

3

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

#### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.



**Deloitte.**

4

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

**Francesco Vanacore**  
Socio

Roma, 10 aprile 2026



# Index

I / Corporate governance e organi sociali .....	14
II / Premessa ed area di consolidamento .....	17
III / Attività e struttura del Gruppo .....	20
IV / Andamento congiunturale .....	23
V / Andamento dell'attività .....	26
VI / Il personale .....	42
VII / Evoluzione sulla gestione .....	44
VIII / Andamento economico .....	46
IX / La situazione finanziaria e patrimoniale .....	51
X / Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio .....	55
XI / Azionariato e azioni proprie .....	57
XII / Eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio .....	58
XIII / Altre informazioni .....	60
XIV / Bilancio consolidato e note esplicative del Gruppo al 31 dicembre 2025 .....	72

## Corporate governance e organi sociali.

Il sistema di Corporate Governance del Gruppo, nonché la definizione degli Organi e Cariche Sociali, è volto al raggiungimento del massimo equilibrio fra esigenze di flessibilità e tempestività nelle decisioni, alla ricerca della più chiara trasparenza nelle relazioni fra i diversi centri di responsabilità e le entità esterne, alla precisa individuazione di ruoli e conseguenti responsabilità.

In data 21 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha nominato il nuovo Organo Amministrativo e il nuovo Organo di Controllo che rimarranno in carica per tre esercizi sociali e più precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

In data 5 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza che rimarrà in carica per tre esercizi sociali e più precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

In data 23 maggio 2023 è stata inoltre nominata dall'Assemblea degli azionisti Maria Cristina Messa come ulteriore Consigliere di Amministrazione.

In data 23 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha nominato il Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità ed il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, che rimarranno in carica per tre esercizi sociali e più precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

In data 2 agosto 2024 è stato inoltre cooptato dal Consiglio di Amministrazione Giovanni Camisassi in sostituzione del Consigliere Bontempelli.

L'assemblea degli azionisti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. del 18 dicembre 2024 ha confermato Giovanni Camisassi nella carica di Consigliere di Amministrazione fino alla scadenza del mandato conferito al Consiglio di Amministrazione in carica e pertanto fino all'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Con decorrenza 31 gennaio 2025 la Prof.ssa Maria Cristina Messa ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. in data 20 febbraio 2025 ha deliberato la nomina di Aurelio Regina quale componente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità



in sostituzione della Prof.ssa Maria Cristina Messa.

Con efficacia a partire dall'11 Aprile 2025, Alessandra Stabilini ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

Il 15 Aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha deliberato *inter alia* di nominare l'Avv. Alessandra Stabilini quale Consigliere di amministrazione della società in sostituzione della Prof.ssa Maria Cristina Messa fino alla scadenza del mandato conferito all'attuale organo amministrativo e pertanto fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il 15 Aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha deliberato di nominare Deloitte & Touche S.p.A. quale revisore legale dei conti per tre esercizi e dunque fino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2027.

Con effetti dal 28 Aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha deliberato la presa d'atto delle dimissioni del dott. Maximo Ibarra dalla carica di Consigliere e Amministratore Delegato la nomina dell'ing. Aldo Bisio quale Consigliere di Amministrazione fino alla naturale scadenza del consiglio di amministrazione e, pertanto, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2025. In pari data il Consiglio di Amministrazione tenutosi a valle dell'Assemblea degli Azionisti ha nominato l'ing. Aldo Bisio quale Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.

In data 16 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha deliberato *inter alia* la nomina di Marianna Tognoni quale Presidente dell'Organismo di Vigilanza della società sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Alla luce di quanto sopra gli Organi di Amministrazione e di Controllo sono così costituiti:

#### **Consiglio di Amministrazione**

Gaetano Miccichè	Presidente
Aldo Bisio	Consigliere e Amministratore Delegato
Maria Andrisani	Consigliere
Luca Bassi	Consigliere
Giovanni Camera	Consigliere
Fabio Cosmo Domenico Cané	Consigliere
Pietro Galli	Consigliere
Michaela Castelli	Consigliere
Vito Cozzoli	Consigliere
Aurelio Regina	Consigliere
Carlo Achermann	Consigliere
Giovanni Camisassi	Consigliere
Alessandra Stabilini	Consigliere

#### **Collegio Sindacale**

Maurizio Salom	Presidente
Domenico Muratori	Sindaco Effettivo
Bettina Solimando	Sindaco Effettivo
Cristiana Tironi	Sindaco Supplente
Guido Riccardi	Sindaco Supplente



**Organismo di Vigilanza**

Marianna Tognoni	Presidente
Michelangelo Schiano Di Cola	Componente
Roberto Fiore	Componente

**Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità**

Michaela Castelli	Presidente Indipendente
Vito Cozzoli	Componente Indipendente
Aurelio Regina	Componente Indipendente
Giovanni Camera	Componente non esecutivo
Pietro Galli	Componente non esecutivo

**Comitato per le Operazioni con Parti Correlate**

Vito Cozzoli	Presidente
Michaela Castelli	Componente
Aurelio Regina	Componente

**Società di Revisione**

Deloitte & Touche S.p.A.



# Premessa ed area di consolidamento.

## Premessa

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica (di seguito denominato “Gruppo Engineering”, “Engineering” o semplicemente “Gruppo”) è stato redatto, a partire dal 2005, conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali (“*International Financial Reporting Standards*” o “IFRS”) nonché alle relative interpretazioni dell’IFRIC (“*International Financial Reporting Standard Interpretation Committee*”) precedentemente denominato SIC (“*Standing Interpretation Committee*”) emanati dallo IASB (“*International Accounting Standards Boards*”) e omologati dall’Unione Europea.

Il capitale sociale della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. risulta detenuto al 100% dalla società Centurion Newco S.p.A. in qualità di socio unico. Per ulteriori informazioni relative al risultato d’esercizio e alla situazione economica e finanziaria di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (“Capogruppo” del Gruppo Engineering o “Società”) si fa espresso rinvio al bilancio separato della stessa.

Il perimetro di consolidamento del Gruppo include le partecipazioni illustrate nello schema al successivo paragrafo “Perimetro di Consolidamento”, le cui variazioni sono dettagliate al paragrafo 2.4 delle Note Esplicative. Le società incluse nell’area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale. Sono inoltre consolidate con il metodo del patrimonio netto le società a controllo congiunto.

Il periodo contabile delle controllate coincide con quello della Capogruppo. Le valutazioni sono state operate nella prospettiva della continuazione dell’attività del Gruppo nel prevedibile futuro.

Ai fini della redazione del bilancio sono state effettuate alcune stime e assunzioni, uniformemente a tutti i periodi comparativi presentati, che hanno effetto sui valori economici e patrimoniali.

Se nel futuro tali stime e assunzioni, basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle situazioni effettive, verrebbero ad essere modificate nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Le suddette valutazioni si ispirano al principio di ragionevolezza e tengono conto della prassi, dell’esperienza storica, del coinvolgimento di consulenti esterni e delle condizioni di mercato.

I dati relativi alla posizione finanziaria netta sono confrontati con i dati di chiusura dell’esercizio precedente.



Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti indicati in relazione sono espone in milioni di Euro, quelli contabili e quelle indicate nelle note esplicative in unità di Euro.

## Indicatori Alternativi di Performance

La descrizione dettagliata delle definizioni contabili, assunzioni e stime adottate, è contenuta nelle note esplicative al Bilancio Consolidato del Gruppo Engineering al 31 dicembre 2025, cui si rimanda. Nella presente relazione sono utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance ("IAP") non previsti dai principi contabili IFRS.

Tali indicatori rappresentano gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative e permettono una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostitutivi a quelli previsti dai principi contabili internazionali.

In particolare, evidenziamo:

- **EBITDA adjusted:** IAP calcolato dal Gruppo come risultato d'esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: Imposte, Proventi (oneri) relativi a variazioni di passività su acquisizioni di interessenze di terzi, Proventi/(Oneri) finanziari netti (inclusi, tra l'altro, i proventi e oneri finanziari su cambi, interessi passivi (inclusi interessi su leasing finanziari), ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (incluso, tra l'altro, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti e gli accantonamenti a fondo rischi e oneri, comprensivi di quanto accantonato per la previsione delle probabili perdite future su alcune commesse), incentivi all'esodo del personale, oneri relativi al processo di revisione strategica aziendale, oneri per operazioni societarie straordinarie e progetti one-off e Ebitda attribuibile alle società controllate in liquidazione.

Si segnala che l'*EBITDA adjusted* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

- **Ebit:** ("Earning before interest and taxes"): IAP calcolato dal Gruppo come risultato dell'esercizio al lordo delle seguenti voci del conto economico: (i) "Proventi (Oneri) finanziari netti" (inclusi, tra l'altro, i proventi e oneri finanziari su cambi), e (ii) "Imposte". Il Gruppo ritiene che rappresenti un utile indicatore riguardo la capacità dello stesso di generare utili prima della gestione finanziaria e degli effetti fiscali.
- **Capitale Investito Netto:** espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività di natura non finanziaria.
- **Capitale Circolante Netto:** espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività correnti di natura non finanziaria. Consente di valutare la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente e, unitamente al capitale immobilizzato netto e al capitale investito netto, di valutare l'equilibrio tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento.
- **Posizione finanziaria netta Adjusted:** è indicativa della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria. Per la composizione si rimanda al prospetto di riepilogo al paragrafo VIII.
- **ROE (Return on Equity):** indice economico sulla redditività del capitale proprio, ottenuto dividendo l'utile d'esercizio consolidato per il patrimonio netto.
- **ROI (Return on Investment):** indice sulla redditività operativa che costituisce la misura della remunerazione del capitale investito in azienda a titolo di debito o di rischio. E' data dal rapporto tra risultato operativo (EBIT) e capitale investito netto, per la cui composizione si rimanda al prospetto specifico al paragrafo VIII.

Per una corretta interpretazione degli IAP utilizzati dal Gruppo si evidenzia che gli stessi sono determinati a partire dai bilanci e da elaborazioni effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Gli IAP non sono indicatori la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci del Gruppo e, pur

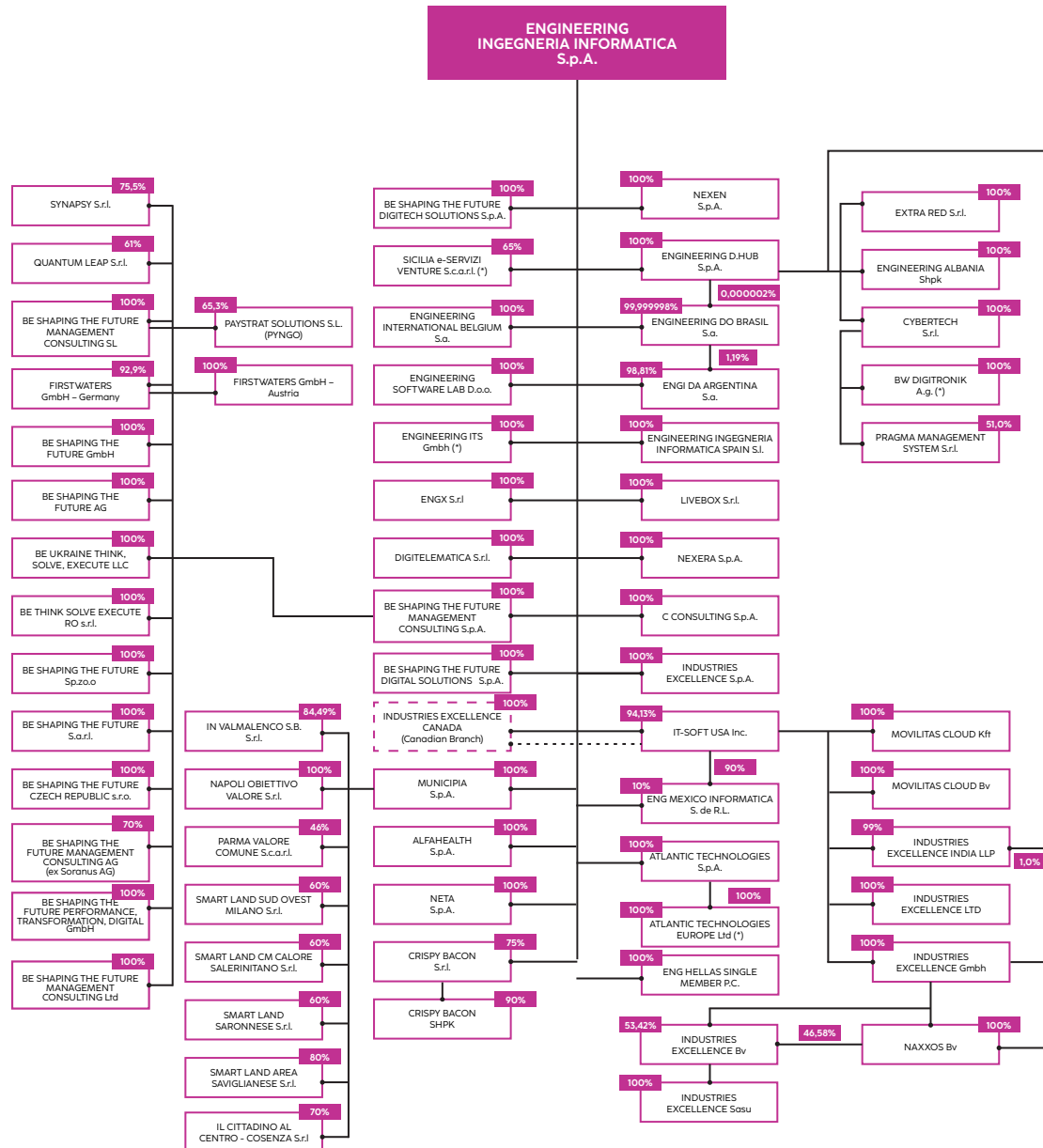


essendo derivati dai bilanci, non sono soggetti a revisione contabile. Gli IAP non devono quindi essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento. Inoltre, le modalità di determinazione degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri Gruppi e quindi con esse comparabili.

## Perimetro di Consolidamento

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2025 è il risultato di un'attenta politica di acquisizioni e successivi processi di integrazione che hanno dato forma, nel corso degli anni, ad un corpo costituito di sessantacinque società oltre la Capogruppo, di cui sessantuno operative e quattro in liquidazione.

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. esercita un'influenza di indirizzo manageriale e di business sulle proprie controllate dirette. Tale struttura è quindi da intendersi come rappresentazione di un Gruppo che opera in un contesto di stretta integrazione, articolata in specifici centri di responsabilità gestionale.



(\*) In liquidazione / inattiva



## Attività e struttura del Gruppo.

Engineering è la Digital Transformation Company, leader in Italia e in continua espansione nel mondo, con circa 14.000 dipendenti e oltre 80 sedi distribuite in Europa, Stati Uniti, Sud America e India e circa il 18,3% di fatturato all'estero.

Il Gruppo Engineering consiste di più di 60 società in 21 paesi e supporta le aziende e le organizzazioni ad evolvere continuamente attraverso una profonda conoscenza dei processi aziendali in tutti i segmenti di mercato, sfruttando le opportunità offerte da tecnologie digitali avanzate quali Intelligenza Artificiale, Digital Twin, Cybersecurity e Cloud, e soluzioni proprietarie, grazie a 40+ anni di esperienza.

Il Gruppo Engineering si pone come attore chiave nella creazione di ecosistemi digitali per connettere mercati diversi, sviluppando soluzioni componibili per una continua trasformazione del business.

### La nostra forza in numeri

Persone di talento, risultati concreti, decenni di esperienza e una presenza globale in continua espansione nei principali mercati.



- + CONSULTING
- + TECHNOLOGY & IMPLEMENTATION
- + MANAGED SERVICES
- + PIATTAFORME PROPRIETARIE

### Un'azienda globale

80+ SEDI IN EUROPA, NORD AMERICA, AMERICA LATINA, ASIA

Uniamo **Business & Tecnologia** attraverso **portafogli** di mercato diversificati, soluzioni proprietarie e partnership di livello mondiale.





Con una forte e costante attenzione all'innovazione, attraverso la divisione R&I che include oltre 450 ricercatori e data scientist (e una rete di innovazione globale di università, startup e centri di ricerca), il Gruppo Engineering investe in progetti internazionali di ricerca e sviluppo, esplorando tecnologie rivoluzionarie e disegnando nuove soluzioni di business.

Il Gruppo investe e crede nel capitale umano, attraverso la propria IT & Management Academy interna prevede percorsi continui di upskilling e reskilling sia per i dipendenti dell'azienda che per gli stakeholder.

Nel 2026 Engineering ha inoltre ottenuto per il secondo anno consecutivo la certificazione Top Employer Italia, il risultato di un importante processo di crescita dell'azienda, costantemente impegnata nell'elevare le sue politiche HR a favore di un ambiente lavorativo con al centro il benessere delle persone.

Il Gruppo Engineering vanta un portafoglio diversificato basato su soluzioni proprietarie, soluzioni di mercato best-of-breed e servizi gestiti, e continua a espandere la propria esperienza attraverso operazioni di M&A e partnership con i principali attori tecnologici.

La presenza da oltre 40 anni in tutti i segmenti di mercato (dalla Finanza alla Sanità, dalle Utilities al Manufacturing e molti altri) ha permesso di costruire una profonda conoscenza delle esigenze aziendali e di anticiparle esplorando costantemente l'evoluzione delle tecnologie, in particolare nel Cloud, Cybersecurity, AI & Advanced Analytics.

Engineering si pone come attore chiave nella creazione di ecosistemi digitali per connettere mercati diversi, sviluppando soluzioni componibili per una continua trasformazione del business.

Il mercato di Engineering è costituito prevalentemente da clienti di medie e grandi dimensioni sia privati (banche, assicurazioni, industria, servizi e telecomunicazioni) che pubblici (sanità, pubblica amministrazione locale, centrale e difesa). Engineering garantisce ai propri clienti il best fit tecnologico per offrire sempre la tecnologia più adatta alla loro organizzazione e al loro business.

Digitalizziamo i processi "core" dei principali mercati attraverso le nostre **Piattaforme Proprietarie**, alcune delle quali sono dei veri e propri benchmark di mercato. Queste soluzioni sono uno dei principali asset del nostro Gruppo: continuiamo ad evolverle costantemente, anche con i nostri clienti, per offrire soluzioni innovative allineate alle mutevoli esigenze del business.

Di seguito si riporta una selezione delle principali piattaforme del Gruppo:

- **Energy & Utilities Platform**

**Neta Open Suite:** soluzione componibile, agile, innovativa che abilita la gestione di ecosistemi digitali, centrata sui processi di business, *data-driven*, adattabile, efficiente, per sostenere e anticipare le evoluzioni del settore Energy & Utilities.

- **Healthcare Platform**

**Ellipse:** nuova piattaforma ad ecosistema specializzata nella dimensione clinico-assistenziale e in tutti gli ambiti di cura;

**AREAS:** piattaforma applicativa per la digitalizzazione e l'integrazione dei processi clinici e amministrativi della sanità.

- **Regulatory Platform**

**Grace:** piattaforma che include il set di applicazioni specializzate in ambito Governance, Risk, Regulatory e Compliance.

- **Digital Banking Platform**

**Nova:** IT per aiutare le istituzioni a essere veloci e flessibili nello sviluppo di soluzioni digitali nativamente multicanale e aperte a un ecosistema scalabile di partner esterni.

- **Insurance Platform**

**Universo:** nostra piattaforma per la gestione del business assicurativo vita attraverso processi che consentono il presidio end-to-end sull'intero ciclo di vita di un contratto assicurativo;

**XLayers:** Le Compagnie nel processo end-to-end della riassicurazione;



**Isypol:** digitale tailor made, ottimizzata per la vendita e gestione di prodotti Danni - complessi, modulari e micro-insurance.

• **Retail Platform**

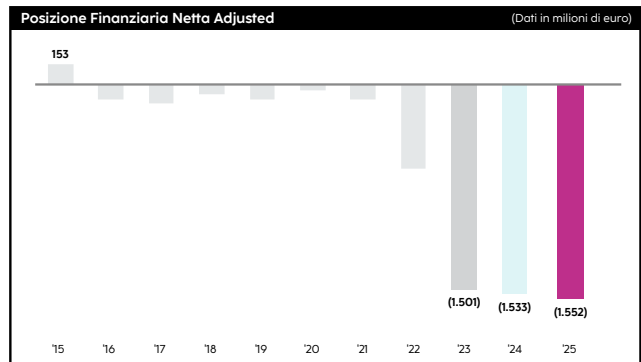
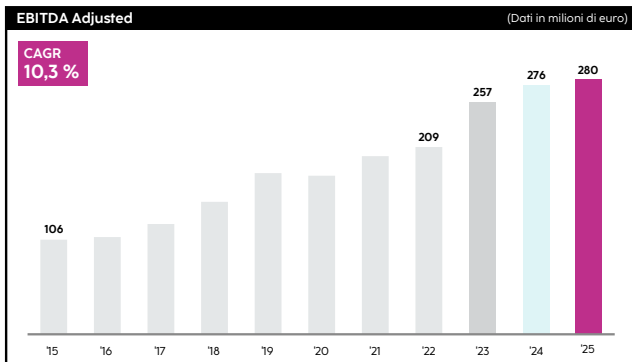
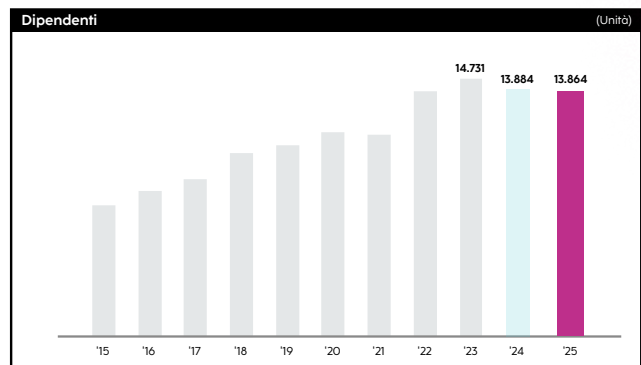
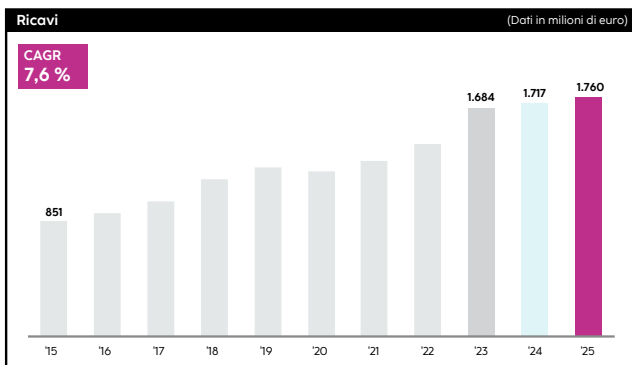
**MarketSuite:** soluzione per la gestione delle vendite online nella grande distribuzione organizzata e nel retail;

**MyClienteling:** dedicata al personale di negozio per conoscere, fidelizzare, vendere.

Grazie alla nostra esperienza abbiamo sviluppato anche un insieme di **Technology Enablement Frameworks & Tools** che abilitano l'adozione delle tecnologie per soddisfare particolari esigenze di business e lo sviluppo di servizi specifici all'interno di progetti di consulenza IT (es. cybersecurity assessment, software development, system integration).

Per assicurare ai nostri clienti l'adozione delle migliori tecnologie per raggiungere i propri obiettivi di business, adottiamo un approccio di **best-fit tecnologico:** collaboriamo con i maggiori **partner** tecnologici attraverso i nostri centri di eccellenza implementando **piattaforme di mercato all'avanguardia** (es. Salesforce, SAP), offrendo servizi a valore aggiunto e di integrazione, sia con l'ecosistema IT del cliente che con le nostre piattaforme.

Il Gruppo è inoltre protagonista di primaria importanza nel mercato dell'outsourcing e del Cloud Computing attraverso un network integrato di tre data center localizzati a Pont Saint-Martin (AO), Torino, Vicenza: un sistema di servizi e infrastruttura tecnologica che garantiscono i migliori standard di sicurezza, affidabilità ed efficienza.



# Andamento congiunturale.

## Il Contesto Macroeconomico

Nonostante la ripresa, il contesto globale rimane caratterizzato da un elevato livello di incertezza, seppur in diminuzione rispetto alla prima metà del 2025. Le tensioni geopolitiche, come la guerra tra Russia e Ucraina e il conflitto in Medio Oriente, continuano a influenzare negativamente il commercio internazionale e le dinamiche economiche. Inoltre, le nuove politiche commerciali statunitensi, inclusa l'applicazione di dazi, hanno avuto un impatto visibile sulle importazioni e sono attese influenzare negativamente la crescita del commercio internazionale nel 2026.

Lo scenario mondiale evidenzia una ripresa economica globale con una crescita del PIL prevista al 3,2% nel 2025 e al 3,1% nel 2026, leggermente inferiore rispetto al 3,3% del 2024. Le economie emergenti, trainate principalmente da Cina e India, mostrano una crescita media superiore al 4%, mentre le economie avanzate, come gli Stati Uniti e l'Eurozona, registrano tassi di crescita più moderati (rispettivamente 2,0% e 1,2% nel 2025).

L'inflazione globale è in calo, avvicinandosi ai livelli pre-pandemici, con un tasso previsto del 3,9% nel 2025 e del 3,7% nel 2026. Negli Stati Uniti, l'inflazione è attesa al 2,7% nel 2025 e al 2,4% nel 2026, ancora sopra il target del 2% della Federal Reserve. Nell'Eurozona, l'inflazione dovrebbe attestarsi al 2,1% nel 2025 e al 1,9% nel 2026.

I prezzi delle materie prime mostrano una tendenza al ribasso, con il petrolio Brent previsto a 63,6 \$/bbl a novembre 2025, mentre i metalli di base registrano un aumento significativo delle quotazioni (+13,2% rispetto all'anno precedente).

La transizione energetica e le tensioni geopolitiche potrebbero rendere i prezzi dei metalli più volatili, influenzando l'inflazione di fondo e la produzione globale.

## Economia in Italia

L'economia dell'Eurozona nel 2025, con un comparto industriale debole e un mercato del lavoro eterogeneo, mostra una crescita moderata ma limitata, con segnali di miglioramento ma ancora caratterizzata da fragilità e incertezze.



Dopo una crescita dello 0,9% nel 2024, il PIL dell'Eurozona è atteso crescere dell'1,2% nel 2025 e dell'1,1% nel 2026 trainato dai consumi privati e dagli investimenti.

La produzione industriale mostra un andamento positivo in termini tendenziali (+2,1% a ottobre 2025), benchè l'industria tedesca e italiana continuano a registrare difficoltà, con valori inferiori alla media del 2021.

L'inflazione headline si è attestata al 2,1% a ottobre 2025, in linea con l'obiettivo della BCE. Tuttavia, l'inflazione core (che esclude energia e alimentari freschi) rimane più elevata e persistente, al 2,4%.

La riduzione dei prezzi dell'energia e l'apprezzamento dell'Euro hanno contribuito a contenere l'inflazione complessiva.

La BCE ha così mantenuto invariati i tassi di interesse di riferimento (tasso sui depositi al 2,0%) nell'ultimo incontro di ottobre 2025, considerando un'inflazione sotto controllo e un contesto economico ancora incerto. Si prevede una riduzione dei tassi di interesse di 0,25 punti percentuali entro i primi mesi del 2026.

Nel complesso, l'economia si trova in una fase di moderata ripresa nella quale la politica monetaria e fiscale rimangono strumenti cruciali per affrontare le sfide future. Peraltro, le recenti operazioni militari degli Stati Uniti in Venezuela, che non hanno ad oggi avuto effetti sui prezzi del greggio, ma soprattutto i nuovi rischi sistemici e le incertezze sulla politica monetaria della Federal Reserve nella seconda parte del 2026, fanno sì che sia più netto il rischio di un nuovo rallentamento.

In Italia, l'economia mostra segnali contrastanti, con una produzione industriale in difficoltà, con una contrazione tendenziale dello 0,3% a ottobre 2025 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. L'indice di produzione industriale è inferiore di circa 7 punti percentuali rispetto alla media del 2021 benchè alcuni settori come alimentari, metallurgia e macchinari abbiano registrato una crescita.

Il settore dei servizi risulta più dinamico rispetto all'industria, con una crescita nominale del fatturato del 30% dal 2021, anche se in termini reali l'incremento è stato più contenuto (circa il 15%).

Il mercato del lavoro mostra segnali positivi, con il numero di occupati ai massimi storici (circa 24,2 milioni) e un tasso di disoccupazione intorno al 5,7% contro il 6,3% a livello europeo benchè i salari reali per ora lavorata rimangano inferiori ai livelli del 2021.

Il Pil è atteso in crescita dello 0,5% nel 2025 e dello 0,7% nel 2026 grazie agli investimenti ed ai consumi privati.

Gli investimenti sono previsti in crescita del 3,2% nel 2025, sostenuti da quelli pubblici (+9,5%), mentre gli investimenti privati saranno meno dinamici (+2,0%). Nel 2026, gli investimenti cresceranno dell'1,2%, con un rallentamento sia di quelli pubblici (+3,9%) che di quelli privati (+0,6%).

I consumi privati sono attesi in crescita dello 0,8% nel 2025 e dello 0,6% nel 2026.

Il tasso di inflazione risulta in calo, attestandosi all'1,2% a novembre 2025, grazie alla riduzione della componente energetica e alla stabilità della componente di fondo; l'inflazione è risultata complessivamente pari all'1,7% nel 2025 (1,1% nel 2024) ed è prevista in calo all'1,5% nel 2026.

Nel complesso, l'economia italiana rimane caratterizzata da una debolezza strutturale, soprattutto nel settore industriale, mentre il mercato del lavoro e il settore dei servizi mostrano segnali più incoraggianti. Le previsioni di crescita sono modeste e soggette a un elevato grado di incertezza.

## Il settore IT

Il mercato ICT continua ad essere un mercato in forte crescita (tra il 6 ed il 7%), con una importante distinzione tra il mondo legato ai Cloud vendor, che presenta una crescita del 16% Y/Y ed uno legato ai servizi professionali, con una crescita



più moderata tra il 2.5 ed il 3% Y/Y.

Nel mondo dei servizi professionali, resta comunque una crescita differenziata per segmenti con dinamiche molto più sostenute – anche a doppia cifra – su Cloud, Cyber Security e GenAI.

Il prodotto legacy è strutturalmente in decrescita (-1,5% Y/Y) a causa di una progressiva migrazione da sistemi obsoleti a nuove piattaforme e tecnologie. Questa tendenza è destinata a rafforzarsi ulteriormente nel prossimo anno, con un'ulteriore contrazione dei sistemi legacy.

Nel corso dell'esercizio si segnala una crescita significativa nel settore Public Administration (+4%) e Healthcare (+9%) grazie agli investimenti PNRR, in progressivo rallentamento nei prossimi anni.

Il settore Financial Service conferma una crescita lievemente sopra la media complessiva di mercato (+4%), i settori Industry ed Energy&Utilities sono leggermente sotto la media (+1% e +2% rispettivamente) mentre il settore Telco&Media risulta in forte contrazione (-3%) rispetto all'esercizio precedente.

# V

## Andamento dell'attività.

Il 2025 conferma il sempre più progressivo incedere dei processi di trasformazione digitale in tutti i settori di attività umana, anche grazie al crescente impatto dell'intelligenza artificiale in molteplici ambiti.

In questo contesto le aziende che meglio hanno reagito a tale epocale cambiamento sono quelle che hanno sempre creduto nell'innovazione e nella ricerca quali fattori distintivi di successo, cosa che il Gruppo Engineering ha saputo scolpire nel proprio DNA fin dalla nascita.

### Attività di ricerca e innovazione

Nel 2025 il Gruppo ha confermato il proprio impegno nelle attività di Ricerca e Innovazione, sia in termini di partecipazione alle principali iniziative ed Associazioni a livello nazionale ed europeo, sia in termini di impegno operativo su più di 90 progetti attivi che hanno permesso di sviluppare soluzioni e prototipi in diversi settori tecnologici ed applicativi per oltre 24 milioni di Euro di investimento.

A livello nazionale, il Gruppo ha finalizzato i progetti finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con riferimento a Campioni nazionali, Ecosistemi per l'innovazione, Partenariati estesi e Piano nazionale complementare.

A livello europeo, il Gruppo ha mantenuto la sua attività di partecipazione ai bandi, principalmente di Horizon Europe, ma anche del Digital European Programme, focalizzandosi maggiormente su quelli ritenuti strategici per l'azienda ed aggiudicandosi, nel corso del 2025, alcune nuove proposte.

Nel 2025 ENG ha mantenuto costante l'impegno delle attività inerenti al progetto "AVANT", "Important Projects of Common European Interest (IPCEI)" – "CIS" (Cloud Infrastructure Services). Sul progetto sono state coinvolte la maggior parte delle Business Unit aziendali nazionali, con un notevole impegno in termini di risorse umane, economiche e di infrastrutture tecnologiche avanzate per realizzare gli obiettivi sfidanti che il progetto si propone di raggiungere.

A Luglio 2025 Engineering si è aggiudicata il finanziamento IPCEI (Importanti Progetti di Interesse Comune Europeo) nell'ambito dell'iniziativa Tech4Cure, secondo progetto di interesse europeo, finalizzato a sostenere l'innovazione nei dispositivi medici. Engineering rafforza così il proprio ruolo di attore strategico nella costruzione di un'infrastruttura digitale avanzata per la sanità del futuro.



In termini di posizionamento a livello europeo, anche nel 2025 Engineering ha rivisto la sua partecipazione ad alcune iniziative, in linea con gli interessi aziendali, mantenendo il suo ruolo di leader in diverse di esse; tra le altre si ricordano “BDVA” per dati e “AI”, “EOS” per security, “ECSO” per cybersecurity, “IDSA” per data space, “Water Europe” per la “gestione intelligente” della risorsa idrica.

Infine, in linea con la strategia complessiva di rifocalizzazione del portafoglio progetti e con l’obiettivo di massimizzare la prossimità delle attività di ricerca e sviluppo con il mercato e le strutture di business, il Gruppo ha completato l’attività di riorganizzazione della funzione Ricerca e Innovazione (R&I), riconfigurandone il modello operativo ed il processo di sviluppo della roadmap strategica della ricerca, per assicurarne la piena aderenza alle strategie aziendali.

## Andamento dei mercati

### Finanza

Per il settore finanziario, in Italia ed Europa, l’anno 2025 è stato caratterizzato da una minor crescita degli investimenti rispetto alle attese.

Le banche e le assicurazioni, così come nel corso dell’anno precedente, hanno mostrato interesse per le soluzioni tecnologiche finalizzate a migliorare la loro efficienza operativa, la sicurezza dei loro dati/processi e la personalizzazione dell’esperienza del cliente.

In campo europeo, le banche e le assicurazioni hanno evidenziato la tendenza ad investire in continuità con gli anni precedenti, con focus particolare sulla digitalizzazione dei processi e la loro sicurezza, senza dimenticare degli adeguamenti normativi; inoltre, molte di esse collaborano stabilmente con diverse start-up tecnologiche, per facilitare e velocizzare l’accesso alle opportunità offerte dalle innovazioni emergenti.

In Italia, analogamente, gli istituti finanziari e assicurativi stanno investendo in una vasta gamma di tecnologie, in primis nei sistemi di Intelligenza Artificiale, Agentic/Generative AI, Cloud Computing e analisi dei dati. Tali investimenti mirano principalmente ad ottimizzare l’efficienza operativa, contenere i costi e in prospettiva migliorare l’engagement con i clienti; a tutto ciò si affiancano inevitabilmente importanti interventi per la sicurezza.

Il 2025, in particolare in Italia, è stato caratterizzato da una intensa fase di fusioni e acquisizioni, con un impatto rilevante sulla struttura del mercato bancario. Tra le principali operazioni si segnalano l’acquisizione di Mediobanca da parte di Monte dei Paschi di Siena, quella della Banca Popolare di Sondrio da parte di BPER Banca e l’operazione che ha visto Banca Ifis acquisire Illimity Bank. Le principali leve strategiche alla base di tali operazioni restano la ricerca di maggiore scala e competitività, le crescenti pressioni regolamentari e sulla redditività, nonché la necessità di diversificare i modelli di business.

Il settore bancario ha confermato un andamento economico-patrimoniale complessivamente solido, dimostrando capacità di tenuta in un contesto caratterizzato da normalizzazione dei tassi di interesse e incertezza macroeconomica. La redditività si è mantenuta su livelli elevati, sostenuta dalla crescita delle commissioni, dalla disciplina sui costi e da un ulteriore miglioramento dell’efficienza operativa, che ha compensato la flessione del margine di interesse.

Il sistema ha inoltre continuato a evidenziare una elevata solidità patrimoniale e una qualità dell’attivo stabile, con livelli di rischio contenuti, confermando la resilienza complessiva del settore bancario italiano.

Il settore assicurativo ha visto una crescita sia del comparto Vita sia del comparto Danni non auto con un’attenzione particolare a tre nuove tipologie di rischi: Rischi Climatici, Cyber Risk e Compliance Normativa (DORA, BIZS2).

Nel corso del 2025, i maggiori investimenti sostenuti dalle banche e assicurazioni hanno riguardato:

- l’evoluzione verso il Cloud Computing, con un impatto particolarmente rilevante tra banche e assicurazioni di maggiori dimensioni;



- la completa digitalizzazione dei sistemi di interazione con clienti e collaboratori, con l'obiettivo di valorizzare il rapporto personale nelle attività più strategiche, in linea con le nuove esperienze digitali delle persone;
- la modernizzazione dei Core Banking e Insurance Systems verso soluzioni aperte e componibili, per rendere gli istituti più flessibili e rapidi nel rispondere ai cambiamenti;
- l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (AI), con un focus sull'analisi del rischio di frode e di credito, dei clienti per migliorare l'attività di engagement, sull'efficientamento dei processi interni e di business. Entro il 2026, è probabile che si assista a un'evoluzione dall'uso sperimentale o limitato verso una riorganizzazione completa dei processi;
- le iniziative relative ai grandi cambiamenti normativi in corso o in preparazione, come GDPR, BASEL, MIFID, EIDAS, DORA, MICA, PSD, ESG e CBDC;
- il rafforzamento dei servizi di Mobile Banking, attraverso le cosiddette "Super Apps", ormai sempre più complete, che integrano servizi di pagamento, credito, investimenti, assicurazioni e altri servizi non finanziari;
- la valorizzazione del patrimonio informativo tramite iniziative di Data Governance, Big Data, Open Data, Business Intelligence e Advanced Analytics, in particolare per permettere all'Intelligenza Artificiale di operare su dati certificati;
- evoluzioni dei sistemi IT a supporto degli obiettivi strategici della banca in materia di sostenibilità;
- la gestione e la mitigazione del rischio cyber, rese sempre più cruciali dall'avanzare della digitalizzazione dei processi e dall'uso estensivo dell'Intelligenza Artificiale;
- le soluzioni di resilienza operativa e di Business Continuity, volte a garantire la continuità dei servizi critici, la tenuta delle infrastrutture tecnologiche e la capacità di risposta a eventi esogeni.

Il moltiplicarsi di queste iniziative di innovazione sta favorendo il progressivo consolidamento di nuovi modelli di business, in gran parte riconducibili al modello competitivo-collaborativo dell'Ecosystem Banking/Insurance. Da questo modello emergono nuove strategie per l'erogazione di servizi basate su una rete articolata di partnership che coinvolgono intermediari, fintech e aziende di diversi settori, come Real Estate, Health, Mobility, Travel, Community, Entertainment, Food, Lifestyle e Hospitality, orientandosi verso il concetto di Banca "as a Service".

Al fine di essere maggiormente proattivi il Gruppo Engineering nel 2025 ha continuato a rafforzare gli assets alla base del proprio portafoglio di offerta grazie alla continua integrazione con il Gruppo Be Shaping The Future, in modo particolare attraverso:

- il rafforzamento della struttura di relazione con i clienti (Client Services Team) a supporto dell'accelerazione del go-to-market;
- l'organizzazione in 14 Advisory Business Practices per accelerare la capacità di anticipare il mercato e rispondere in modo efficace alla crescente complessità delle esigenze dei clienti. Ciascuna Practice è composta da team altamente specializzati, caratterizzati da un profondo expertise verticale sui rispettivi ambiti di competenza. Questo modello organizzativo consente di rafforzare la relazione strategica con i clienti e di garantire un supporto mirato nella definizione e realizzazione delle soluzioni più adeguate ai loro specifici bisogni. Le Advisory Business Practices coprono i seguenti ambiti: Industry Strategy Transformation, Investment Banking, Corporate & Transaction Banking, NPL & UTP Industry, Treasury & Credit Risk Management, Industry Regulations, Exchange & Trading Platforms, Wealth Management, Asset Management, Commercial Banking, Payments, Issuing & Acquiring, ESG Sustainability & Governance, Insurance;
- il consolidamento di 4 aree Prodotto: Composable Banking Platform (Nova), Regulatory Platform (Grace), Insurance Platform (Universo & Isypol) e Reinsurance Platform (XLayers).



## Pubblica amministrazione e municipalità

### a) **Pubblica Amministrazione**

Nel corso del 2025 il mercato dei servizi tecnologici per la Pubblica Amministrazione in Italia ha registrato un andamento complessivamente stabile, con una crescita contenuta e una domanda prevalentemente orientata all'ammodernamento dei sistemi informativi esistenti.

Una parte significativa degli investimenti ha continuato a concentrarsi sull'adeguamento e sul rinnovo dei sistemi gestionali core, mentre l'adozione di soluzioni innovative ha seguito un percorso graduale.

In tale contesto, cloud, intelligenza artificiale e cybersecurity rappresentano i principali ambiti di sviluppo tecnologico, sebbene la loro diffusione avvenga prevalentemente in integrazione con infrastrutture e applicazioni preesistenti.

Il 2025 si configura come un anno di consolidamento operativo delle iniziative di transizione digitale della Pubblica Amministrazione, in larga parte riconducibili ai programmi di investimenti pubblici in corso. Nel 2025 il mercato della Pubblica Amministrazione Centrale ha registrato una crescita dei ricavi pari al +6% rispetto all'esercizio 2024 e al +21,6% rispetto al budget. Tale andamento è principalmente riconducibile alla capacità di valorizzare in modo più efficace i contenitori contrattuali attivati nell'ambito degli Accordi Quadro CONSIP, anche attraverso l'avvio di nuove progettualità.

Il comparto Difesa, scorporato nel 2025 dal perimetro PAC, ha confermato una crescita a doppia cifra (+15%), in continuità con il trend già osservato nel 2024, seppur inferiore alle attese di budget, mentre il segmento Railways registra una lieve flessione (-2%) imputabile principalmente all'assenza di nuovi contenitori contrattuali in grado di sostenere i volumi passati. Nel complesso, i risultati sono stati favoriti anche dalla progressiva stabilizzazione della riorganizzazione produttiva interna al Gruppo, i cui effetti positivi si sono manifestati in modo più strutturato nel secondo semestre dell'esercizio.

La Pubblica Amministrazione Locale ha registrato una lieve crescita dei ricavi rispetto al budget e un significativo miglioramento della marginalità, sia rispetto alle previsioni sia, in misura ancora più marcata, rispetto all'esercizio precedente. Tali risultati sono riconducibili a una più efficace organizzazione della delivery e all'adozione di modelli di co-marketing con partner qualificati. In considerazione della disponibilità di nuovi Accordi Quadro CONSIP a partire dal 2026 e delle scelte organizzative, commerciali e tecnologiche già attuate nel corso del 2025, si prevede un ulteriore incremento del volume d'affari nel prossimo esercizio.

Nel 2025 il comparto Welfare ha mantenuto i livelli di ricavo raggiunti, registrando al contempo un significativo miglioramento della profittabilità. In un contesto di ridefinizione dei perimetri contrattuali, il Gruppo ha confermato il proprio ruolo di partner strategico per la trasformazione digitale dei principali clienti istituzionali, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici e delle iniziative connesse al PNRR. L'operatività si è concentrata sulle aree core dei clienti (INPS, INAIL, MLPS), con un approccio orientato allo smart government, volto a migliorare l'efficienza complessiva della Pubblica Amministrazione a beneficio di cittadini e imprese. Le competenze metodologiche e tecnologiche del Gruppo hanno consentito la realizzazione di numerosi progetti innovativi, con il coinvolgimento trasversale delle diverse strutture aziendali.

### b) **Municipalità**

Engineering, attraverso la sua controllata Municipia, ha consolidato il proprio posizionamento nei servizi di digital transformation per le città, con particolare focus sui sistemi di funzionamento interno, sulla gestione delle entrate, sulla mobilità e sulla sicurezza urbana, nonché sullo sviluppo locale e turistico.

La value proposition si fonda su un portafoglio di piattaforme tecnologiche proprietarie e su competenze specialistiche nei processi core degli Enti Locali, anche attraverso modelli di partenariato pubblico-privato. L'elevato portafoglio di contratti pluriennali conferma la solidità del posizionamento competitivo e la capacità di esecuzione, in un mercato che nel 2025 si è mantenuto sostanzialmente stabile.



## Sanità

Nel 2025 il comparto Sanità ha ulteriormente consolidato il trend di crescita pluriennale, registrando ricavi in aumento sia rispetto all'esercizio precedente sia rispetto alle previsioni di budget. Tali risultati sono stati conseguiti nonostante il significativo ritardo nell'avvio del progetto di Telemedicina nelle otto Regioni gestite, dovuto a fattori esogeni connessi alla tardiva emanazione del decreto ministeriale, subordinato al parere del Garante per la protezione dei dati personali.

Si segnala inoltre che a giugno 2025 è scaduta una milestone rilevante del PNRR che imponeva il completamento dei collaudi per tutti i progetti finanziati. Nonostante l'elevato numero di iniziative in gestione, si è riuscito a completare integralmente le attività di collaudo entro i termini previsti, confermando l'elevata capacità di execution e di governo di progetti complessi.

## Enterprise

### a) Industria e servizi

In linea con i trend di mercato, le performance hanno rispettato le aspettative. In particolare, si segnala la crescita del 3% del margine rispetto al 2024 e il consolidamento delle iniziative nel mondo Digitech, soprattutto nelle aree SAP, Cloud & Infrastructure e Application Modernization e IndX.

Gli effetti maggiori sono stati registrati nei mercati Manufacturing, CPG, Aereospace e Hospitality. Nel mondo Retail e Fashion nonché Manufacturing si segnalano gli ottimi risultati dei prodotti proprietari, MyClienteling e Market Suite (+16% YoY), mentre nelle aree Hospitality, Aerospace ed EPC molto importante è stata la performance in App Modernization per la componente di System Integration, con un incremento di marginalità e revenues.

Sul mercato EPC si è continuato a concentrare investimenti e risorse sulle attività di Digital Manufacturing a più alto valore (inclusive della consulenza), accogliendo così nuove sfide ad elevata marginalità media attesa.

Nel triennio 2026-2028, le principali direttrici di crescita che guideranno le nostre priorità strategiche riguarderanno, oltre a Cloud, Big Data e Cyber Security, un utilizzo sempre più pervasivo dell'Artificial Intelligence come abilitatore trasversale dei processi di business e industriali.

L'AI evolve da tecnologia di supporto a motore decisionale, integrandosi nativamente con sistemi operativi, piattaforme di fabbrica e catene del valore. In questo scenario, le soluzioni di Digital Twin e Digital Factory, soprattutto nel Manufacturing esteso, si affermano come piattaforme intelligenti di Decision Intelligence, capaci di combinare simulazione, dati real-time e modelli AI per ottimizzare efficienza operativa, pianificazione, manutenzione predittiva e sviluppo di nuovi prodotti e servizi data-driven.

Un tema centrale per tutti i mercati resta la Supply Chain, sempre più governata da modelli predittivi e adattivi basati su AI e advanced analytics, con l'obiettivo di aumentare resilienza, velocità di risposta e capacità di gestione dell'incertezza.

La Cybersecurity, potenziata da tecniche di AI e automazione, diventa un prerequisito strutturale per proteggere infrastrutture digitali e ambienti industriali sempre più connessi.

A fare da sfondo e da driver trasversale a tutti questi investimenti rimane la Sostenibilità, ormai integrata nelle strategie industriali e di business.

L'attenzione non è più limitata ai processi interni, ma si estende all'intera catena del valore, includendo fornitori, materiali, logistica e impatto energetico, anche in risposta a requisiti normativi e obiettivi ESG sempre più stringenti.

In un contesto di elevata volatilità geopolitica ed energetica, sono state integrate AI avanzata, Digital Twin e Decision Science in un'offerta evoluta, con l'obiettivo di supportare le aziende nell'adozione di modelli di Flexible e Adaptive Manufacturing orientati alla competitività di lungo periodo.

Si conferma la tenuta del mercato digitale nei settori Fashion e Retail. Anche nel 2026 e negli anni successivi continueranno



gli investimenti in tecnologie orientate all'efficienza e alla flessibilità dei processi produttivi e logistici, nonché all'innovazione continua dell'esperienza cliente omnicanale.

## **b) Automotive**

Nel 2025 il mercato automobilistico europeo ha registrato una lieve crescita complessiva; il contesto italiano ha invece mostrato una dinamica negativa, chiudendo l'anno con una contrazione delle immatricolazioni pari a circa il 2,1% e con un calo ancora più significativo della produzione nazionale.

Stellantis, principale cliente di riferimento del settore, ha evidenziato un andamento eterogeneo: a livello europeo ha recuperato quote di mercato, trainato in particolare dai veicoli ibridi e dai veicoli commerciali, mentre in Italia ha registrato una marcata riduzione dei volumi produttivi e di mercato, con impatti negativi sull'andamento complessivo.

In tale scenario la Business Unit Automotive chiude l'esercizio con una crescita dei ricavi di circa il 4% rispetto al 2024, sostenuta dalla capacità di rispondere in modo tempestivo alle esigenze del mercato attraverso soluzioni in grado di generare efficienze operative e di adattarsi rapidamente all'evoluzione dei modelli di business dei clienti.

In particolare, con Stellantis è stato avviato un percorso strutturato di efficientamento dei servizi a supporto degli stabilimenti produttivi e della rete di vendita e post-vendita, conseguendo significativi risparmi operativi senza comprometterne la qualità e l'efficacia. È inoltre proseguito il processo di razionalizzazione e standardizzazione dei sistemi di Manufacturing Execution, con l'implementazione del MES 2.0, oggi standard di riferimento a livello di Gruppo. La soluzione di Asset & Performance Management è stata estesa allo stabilimento ex PSA di Sochaux e ai siti Teksid di Carmagnola e Skoczów, mentre presso lo stabilimento powertrain di Mirafiori (eDTC) è stato implementato il sistema Pick To Light, già adottato negli impianti di assemblaggio veicolo. Nell'area vendite è infine proseguito il consolidamento delle iniziative strategiche avviate nel 2024. La piattaforma a supporto del sales journey di Leapmotor International è stata potenziata sotto il profilo funzionale e della scalabilità per supportare l'espansione verso un numero crescente di Paesi europei e mercati internazionali. Parallelamente sono state rafforzate le attività a supporto del Circular Economy Hub SUSTAINera di Mirafiori, attraverso il potenziamento dei processi digitali dedicati al ricondizionamento, al riutilizzo e allo smantellamento dei veicoli e dei singoli componenti.

Oltre a Stellantis, si segnala l'avvio del progetto presso Hyundai Motors Italia per il re-engineering della soluzione HMAP dedicata al post-vendita, con l'introduzione della piattaforma proprietaria MARKETPLACE.

In Magneti Marelli si registra una crescita dei volumi, sostenuta dalla crescente adozione della piattaforma AWS, con l'avvio delle prime iniziative di utilizzo di soluzioni di GenAI.

Sempre più consolidate le attività con CNH Industrial e IVECO, grazie ai rinnovi dei contratti AMS e ai servizi continuativi.

Nel settore dell'automazione industriale prosegue la collaborazione con Comau a supporto di progetti di automazione e produzione su scala internazionale.

Nell'esercizio risulta in crescita l'area dedicata ai gruppi dealer, con l'incremento delle attività su Autotorino, sostenuto da iniziative focalizzate sulla Customer Experience, dall'ampliamento dell'ecosistema digitale e delle soluzioni di Business Intelligence e gamification a supporto della vendita, nonché con l'acquisizione di nuovi gruppi, tra cui Pasquarelli, De Bona e Biauto Group.

Infine, si segnala l'ampliamento del perimetro dei clienti con l'ingresso di "New Name", quali Swish, nell'area dei servizi per le soluzioni di ricarica dei veicoli elettrici, e Dumarey, attiva nella produzione di sistemi di propulsione, trasmissione e tecnologie per la mobilità sostenibile.

## **c) Transportation**

Il 2025 è stato un anno di consolidamento del mercato delle infrastrutture e dei trasporti, molto focalizzato sulla definizione delle nuove strategie di innovazione e di contenimento dei costi.

Il focus principale del settore informatico è stato posto su tematiche di efficienza, sicurezza e sostenibilità, con una crescita sostanziale in termini di revenues ed il consolidamento dei margini accompagnato da un aumento del perimetro di business



concentrato sul mercato aeroportuale.

Nel 2025 si segnalano una contrazione nel settore Road e una crescita sul settore Transportation e Aeroportuale. La contrazione del settore Road è principalmente trainata dal trend di contenimento dei costi dei due principali clienti: Autostrade per l'Italia e Telepass. Autostrade in particolare ha generato una forte contrazione di revenues. Si registra d'altra parte un consolidamento su Ita-Airways ed una crescita prevalentemente su Italo Treno, Itabus e SEA Aeroporti di Milano. L'area Aeroporti inoltre consolida la presenza sulla componente di outsourcing del datacenter ADR. Si definiscono inoltre strategie di crescita legate ad accordi internazionali sul settore di Industries Excellence, in particolare sul mercato aeroportuale.

#### **d) Energy & Utilities**

Il quadro macroeconomico generale continua ad avere impatti, innanzi tutto, sull'accessibilità alle risorse primarie, generando una pressione crescente sui costi e sulle tariffe finali, soprattutto in considerazione del mix energetico italiano e della evoluzione della produzione rinnovabile. Tale pressione ha richiesto una maggiore efficacia nella scelta e nella gestione degli asset strategici con un approccio sempre di più orientato alla valorizzazione degli investimenti gestendone i rischi.

Contestualmente, si è assistito al proseguimento del processo di concentrazione del mercato, spinto dalla ricerca di sinergie, di massa critica per gli investimenti e di una gestione efficace della leva finanziaria, con la conseguente necessità di razionalizzazione e rinnovamento della propria mappa IT. Per molti operatori l'integrazione a livello nazionale si è accompagnato a un'espansione internazionale: un processo in cui diventa indispensabile far convergere le mappe IT presenti in Italia e quelle legacy presenti nei paesi oggetto di acquisizione.

I principali players hanno continuato ad investire in innovazione e tecnologia; prosegue l'effetto trascinamento del piano Next Generation EU (PNRR), soprattutto nel settore idrico.

Sul piano regolatorio del mercato, vanno citati almeno due eventi il cui impatto sul mercato non si limiterà al 2025, anche sul piano degli investimenti IT: l'entrata in vigore del TIDE, testo Integrato del Dispacciamento Elettrico, e la fine del mercato Tutelato.

Le BU E&U hanno saputo cogliere ed interpretare il cambiamento del mercato; in particolare per i servizi legati alla Digital Transformation o alla System Integration, dove Engineering si consolida come player principale e partner delle maggiori aziende Energy & Utilities, consolidando ed evolvendo continuamente il proprio offering per tutti i settori di mercato, dall'Oil, al Power, Energy, Gas, Extra Commodity, Water e Waste, etc. lungo l'intera filiera operativa dalla produzione alla vendita in partnership con i principali fornitori di soluzioni di mercato, quali SAP, Salesforce, AWS, Azure, Redhat, Schneider, Siemens, Oracle, Dynatrace, Dassault Systèmes IBM, etc..

A tale proposito, il mercato petrolifero ha confermato gli investimenti in servizi e progetti IT; la conferma del posizionamento nell'area Downstream e Retail ha consentito di intercettare gli investimenti orientati alla Digital Transformation e alla customer experience. In particolare, le attività di Engineering sul gruppo Eni hanno risentito positivamente dei risultati del gruppo petrolifero, in particolare, del consolidamento del trend negli investimenti IT, concentrati nell'operazione di implementazione del nuovo assetto strategico basato sul modello satellitare. Tale modello si basa sulla creazione di società indipendenti in grado di accedere al mercato dei capitali con una loro autonomia, così da poter finanziare la propria crescita rivolgendosi a investitori specializzati, così da accelerare lo sviluppo dei nuovi business ad alto potenziale legati alla transizione energetica, ma mantenendo la solidità nelle attività tradizionali. In particolare, sono proseguiti gli investimenti riguardanti: lo sviluppo di Plenitude, di EniLive, con miglioramento del time-to-market e dell'eccellenza operativa anche nelle nuove iniziative industriali legate alla transizione (come le bioraffinerie), il proseguimento dell'integrazione della value chain Oil&Gas up/midstream, Power, Trading, la preparazione del lancio della nuova struttura Eni Industrial Evolution – EIE (Una nuova entità che raggruppa asset chiave del "downstream" di Eni).

In merito agli operatori del trasporto (SNAM, TAP, SGI, DESFA) e distribuzione, sono proseguiti gli investimenti nelle iniziative di digitalizzazione ed in particolare per le aree di cartografia, maintenance, asset management e gestione lavori (WFM/FSM) e BIM.

Si conferma, inoltre, estremamente solido il rapporto di collaborazione con Italgas, leading player della distribuzione, supportato nel processo di integrazione a valle dell'acquisizione di 21 rete gas e dello sviluppo del mercato idrico con Acqualatina.



Nell'area Utilities è stato confermato il consolidamento dopo l'andamento altalenante che ha caratterizzato gli anni precedenti strettamente legato alle dinamiche di un mercato fortemente frammentato e per effetto del PNRR, che ha visto una prima focalizzazione sul mercato idrico e su iniziative che spesso hanno considerato marginale il ruolo dell'IT. Le tematiche ESG si confermano sempre più centrali e trainanti nella definizione delle strategie di evoluzione delle piattaforme tecnologiche, in particolare nel mercato Energy & Utilities. Tale tendenza è comunemente sintetizzata nel concetto di Twin Transition, intesa come convergenza tra transizione digitale e transizione sostenibile.

In questo contesto, il posizionamento dell'azienda ha registrato un costante miglioramento, anche grazie all'adesione a Open-ES in qualità di Value Chain Leader, ruolo assunto sin dalle fasi iniziali della community, anticipandone il potenziale strategico.

Open-ES, che nel 2025 ha superato le 40.000 aziende aderenti (117 paesi e 66 settori industriali), rappresenta oggi la principale piattaforma di riferimento a livello nazionale per il supporto alle imprese nel percorso di misurazione, miglioramento e confronto delle performance ESG. La partecipazione attiva dell'azienda all'interno della community rafforza il posizionamento come partner di riferimento nella Twin Transition, lungo l'intera catena del valore del settore Energy & Utilities.

Anche nel 2025, così come nel 2023-24, si è assistito al proseguimento del trend di crescita grazie alla focalizzazione ottenuta con una BA dedicata alle Large Multi-Utilities (ACEA, Hera, IREN e A2A) e una BA dedicata al resto del mercato Utilities, sicuramente frammentato ma che merita di essere intercettato nel suo insieme.

Nel corso dell'esercizio sono state completate due operazioni strategiche finalizzate a rafforzare in modo significativo la presenza dell'azienda nel mercato Energy & Utilities.

In primo luogo, è stata costituita una società in Grecia, con l'obiettivo di consolidare la presenza nel Paese e di utilizzarla come piattaforma per una progressiva estensione verso altri mercati. L'iniziativa capitalizza il posizionamento costruito negli ultimi due anni nel settore Energy & Utilities, con particolare focus sui segmenti di distribuzione e trasporto, facendo leva sul ruolo strategico della Grecia come hub energetico europeo, in particolare nel comparto Gas.

In secondo luogo, è stata avviata una nuova practice di consulting dedicata al mercato Energy & Utilities, facendo leva sull'esperienza e sulle capabilities di Be Shaping the Future. La nuova practice, denominata Energy & Utilities Consulting, sarà focalizzata sul segmento di Technology Advisory, con particolare attenzione ai temi di gestione e ammodernamento degli asset energetici, a supporto dei percorsi di trasformazione digitale e sostenibile degli operatori del settore.

L'area ENEL Global nel 2025 ha invece visto il proseguimento della strategia avviata nel 2023 dal nuovo management con focus sulla riduzione del debito, la forte attenzione verso gli investimenti più profittevoli e strategici e la valutazione della dismissione di asset non strategici. Il budget IT ha subito ulteriori revisioni vedendo la spesa IT subire un significativo taglio che ha impattato soprattutto gli OpEx attraverso revisioni contrattuali e CapEx attraverso la riduzione di programmi trasformativi.

Nonostante il contesto sfidante, Engineering è riuscita a non perdere posizionamento rispetto alle attività in perimetro e, allo stesso tempo, ha rafforzato il posizionamento di delivery partner strategico: attraverso numerose proposition e una forte collaborazione con i riferimenti interni, è stata costruita una pipeline di attività che ha consentito, in parte, il contenimento della contrazione e di porre le basi per una ripresa sostenibile.

Nel 2025, la Direzione Neta Market ha proseguito il percorso di consolidamento nel mercato Energy & Utilities, con un focus prioritario sulla valorizzazione del portafoglio clienti e sull'estensione funzionale delle soluzioni, in particolare attraverso iniziative strutturate di cross selling e up selling dei nuovi moduli. In parallelo, è proseguita l'esecuzione dei principali programmi pluriennali in ambito idrico, in un contesto che sta diventando sempre più strategico alla luce degli obiettivi di sostenibilità e degli impatti dei cambiamenti climatici.

Sul fronte Ricerca & Innovazione, nel 2025 sono continuati gli investimenti sulla trasformazione della "Neta Open Suite" verso un modello SaaS, con l'evoluzione e l'industrializzazione dei primi moduli rilasciati, e con il rafforzamento della piattaforma in termini di security, compliance e componenti documentali. Inoltre, è stato avviato lo sviluppo di funzionalità di AI integrate nei prodotti, con l'obiettivo di incrementare efficienza operativa, qualità del servizio e scalabilità della delivery.

Nel 2026, Engineering continuerà a scalare la strategia di diffusione dei moduli SaaS sul parco clienti, intercettando al contempo



opportunità su nuovi prospect e proponendo agli attuali clienti le nuove soluzioni.

#### e) **Telco & Media**

Nel primo semestre 2025, il settore delle telecomunicazioni a livello globale ha evidenziato un rafforzamento: secondo l'indagine 2025 dell'Area Studi Mediobanca sulle 34 maggiori telco mondiali, i ricavi aggregati crescono del 2,9% rispetto al primo semestre 2024 e la redditività operativa netta migliora del 5,3%. La crescita è più marcata in Giappone (+3,2%) e nelle Americhe (+3,6%), dove pesano positivamente una maggiore diffusione del 5G Stand-alone (SA) e una più ampia diversificazione industriale. In parallelo, gli investimenti globali aumentano (+1,8%), ma con un'Europa sostanzialmente ferma (-0,4%) e un gap tecnologico evidente: solo il 2% degli utenti europei utilizza il 5G SA, contro il 25% negli United States e il 77% in Cina.

In Europa, la crescita rimane modesta: i ricavi delle telco UE avanzano del +1,1% nel semestre, a fronte di un livello di investimenti in lieve calo. La dinamica è coerente con un problema strutturale di redditività compressa: molti operatori continuano a generare rendimenti inferiori al costo del capitale, riducendo l'incentivo a investire su ultra-broadband, 5G e infrastrutture satellitari. A ciò si aggiunge la frammentazione del mercato: l'Europa conta 34 operatori mobili infrastrutturati, contro 3 negli Stati Uniti e 4 in Cina, con effetti diretti su pricing e marginalità.

In Italia, il quadro è ancora più accentuato. Tra il 2021 e il 2025 la pressione competitiva ha determinato una riduzione dei prezzi telefonici del 12,7% (vs 3,1% medio UE27), consolidando uno dei mercati più aggressivi d'Europa. Dopo un lieve rimbalzo nel 2023, nel 2024 i ricavi delle telco italiane tornano a crescere (+3,4%), sostenuti dalla rete fissa (+8%), mentre il mobile continua a calare (-3,4%). Nel frattempo, la domanda di connettività aumenta rapidamente: nel periodo 2020-2024 il traffico dati cresce del 297% nel mobile e del 146% nel fisso, spinto anche dalla fruizione di servizi digitali e contenuti di grandi player come Apple, Google, Amazon e Netflix. Questo incremento richiede continui investimenti di rete e genera pressione sui costi operativi.

Nonostante un miglioramento degli indicatori economici (EBIT margin da -0,1% nel 2023 a 1,8% nel 2024; ROI da 0,1% a 1,6%), la redditività resta molto distante dal costo del capitale (circa 7,8%), con impatti sulla sostenibilità degli investimenti in 5G, fibra e nuove infrastrutture.

Sul piano industriale, il mercato italiano si sta progressivamente riallineando agli standard internazionali: dopo l'acquisizione di Vodafone Italia da parte di Fastweb (gruppo Swisscom) a dicembre 2024, gli operatori con rete propria scendono a 4.

In questo contesto, le principali direttrici strategiche che emergono per il mercato italiano (e, più in generale, europeo) includono:

- consolidamento e razionalizzazione del mercato: riduzione della frammentazione per recuperare scala e capacità di investimento, anche attraverso operazioni straordinarie e integrazioni industriali;
- diversificazione e spinta sul B2B: sviluppo di ricavi in servizi a maggiore valore (cloud e data center, cybersecurity, connettività avanzata e soluzioni verticali), per ridurre la dipendenza dal puro accesso;
- ottimizzazione costi ed efficienza operativa: interventi strutturali su processi, automazione e semplificazione architetture per sostenere i margini in un contesto di prezzi bassi;
- adozione dell'AI come leva di crescita (non solo di efficienza): evoluzione verso modelli AI-enabled in cui l'AI contribuisce direttamente all'offerta e ai ricavi, oltre che alla riduzione del costo-to-serve.

Nel 2025, Engineering ha registrato una buona crescita dei ricavi (circa +3%) rispetto all'anno precedente, con un andamento positivo su TIM (+2,3%, incluso FiberCop), Media (+17,5%) e sul resto degli operatori di telecomunicazioni (+4,7%). Questo sviluppo è stato sostenuto dai progetti IT a supporto del carve-out di BT Italia e Telecom Italia Sparkle, nonché dall'avvio dei progetti di trasformazione digitale in FiberCop. La presenza di Engineering presso FiberCop si è ulteriormente consolidata con l'aggiudicazione di un contratto di trasformazione e di Application Development & Maintenance in area CRM, Billing e Data Management. Parallelamente, Engineering ha conseguito risultati positivi anche con altri operatori del settore, consolidando e ampliando le collaborazioni con clienti già presenti nella customer base, come Open Fiber, Vodafone e BT. In particolare, in SIAE sono stati acquisiti nuovi contratti in ambito infrastructure management e cybersecurity.

Nel settore Media si è registrata una crescita significativa grazie alle attività in ambito RAI Digital e RAI Way.



Per il 2026, l'azienda si concentrerà su tre direttrici strategiche:

- realizzazione dei progetti di trasformazione dei sistemi di CRM, Billing e Data Management di Fibercop;
- valorizzazione delle piattaforme agentiche di AI di TIM, sviluppate nel 2025, tramite la realizzazione di use case a supporto del business;
- rafforzamento del posizionamento in RAI, sia in ambito servizi e piattaforme sia in area Information Technology.

## Digital technology

La Business Unit ENG DIGITAL ha la missione di supportare la trasformazione digitale dei clienti del Gruppo con un portafoglio di offerta ed un approccio end-to-end attraverso Technology Business Lines specializzate per capabilities tecnologiche verticali: ENG Platform, ENG Cloud, ENG Security, ENG AI & Data e ENG X (Digital Experience), ENG Modernize e Industries Excellence (IndX).

### a) ENG Platforms

Nel 2025, la Technology Business Line Eng Platforms ha dato continuità all'attività di implementazione di progetti e servizi afferenti alle principali piattaforme tecnologiche di mercato, in particolare SAP, Microsoft, Salesforce, ServiceNow, Workday, riposizionando la propria offerta su competenze di advisory e ottimizzazione dei processi Enterprise Resource Planning (ERP) e Customer Relationship Management (CRM) attraverso l'AI di piattaforma.

Gli ambiti prevalenti di competenza sono relativi a ERP, HXM, CRM e IT Service Management, sui quali la Business Line ha proseguito il percorso di crescita avviato negli anni precedenti.

Nel 2025 Engineering ha rafforzato il proprio ruolo di player di riferimento nella trasformazione digitale dei propri clienti con progettualità ad elevato carattere trasformativo:

- in ambito ERP, il Gruppo ha affiancato un'azienda globale del settore beverage nella trasformazione digitale della global supply chain che comprende l'evoluzione dei magazzini automatici (SAP EWM) e la migrazione a SAP RISE. In questo caso è stata di fondamentale importanza l'integrazione tra Engineering Italia ed Engineering Do Brasil che ha assicurato la continuità operativa tramite un modello di servizio di Application Management Services (AMS) internazionale, armonizzando le specificità locali tra Europa e Americhe. Nel mercato Public Sector, il progetto di Moving to SAP Cloud per un'importante Regione italiana rappresenta un'iniziativa strategica, scalabile e replicabile presso altri enti pubblici;
- in ambito HXM, il Gruppo ha completato il percorso di migrazione in SAP Cloud per una multinazionale del settore sweet-packaged food consolidando la partnership e confermando il posizionamento di Engineering come player di primo piano nel programma globale di trasformazione digitale del cliente per i prossimi due anni;
- nel settore Finance, il Gruppo ha avviato un progetto strategico per un primario operatore bancario nazionale, tra i primi tre progetti a livello mondiale di migrazione al cloud ERP Oracle AFCS nel settore banking che ha consentito ad Engineering di costruire un IP asset interno con un significativo potenziale di replicabilità;
- nel settore Telecommunications & Media è stato avviato un progetto CRM PEGA per un primario operatore di rete che si innesta in un programma di trasformazione più ampio e che ha consentito di avviare un competence center dedicato su tecnologie PEGA Systems.

Parallelamente alla crescita, la Business Line è stata impegnata in un'importante trasformazione del proprio modello operativo che ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi strategici fissati per l'anno 2025. Tale trasformazione si è articolata in:

- scale-up della workforce near/off-shoring impiegata nei progetti/Servizi produttivi;



- ribilanciamento della piramide sui progetti e servizi attraverso la IT Academy del Gruppo, assorbendo peraltro l'investimento nel proprio conto economico;
- consolidamento del parco fornitori e rinforzo della governance della spesa per terze parti.

#### **b) ENG Cloud**

Nel 2025, la Technology Business Line Cloud si è concentrata su progetti e servizi infrastrutturali, gestione delle postazioni di lavoro e iniziative cloud prevalentemente in ambito IaaS, continuando la crescita iniziata negli anni precedenti e raggiungendo buoni risultati rispetto agli obiettivi di budget previsti per l'anno.

Nello specifico, l'esercizio è stato caratterizzato dal consolidamento delle attività su tutti i servizi e da una buona crescita delle attività in ambito Smart Workplace, in particolare sui segmenti Finance ed Enterprise grazie all'introduzione dell'AI nell'offering.

Il 2025 è stato un anno di consolidamento dal punto di vista della gestione delle infrastrutture con l'espansione in Near Shoring e l'introduzione di nuove offerte come AI Ops&Observability e la predisposizione di server dotati di GPU. Per quanto riguarda i servizi Cloud l'anno è stato focalizzato sulla chiusura di progettualità di migrazione per Clienti importanti come Piaggio e Costa Crociere.

In continuità con gli anni precedenti, sono proseguite le attività di automazione dei processi e dello sviluppo dell'offering anche nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi e della qualità erogata.

In quest'ambito va segnalata l'accelerazione delle attività di automazione garantita dall'utilizzo di tecnologie di frontiera abilitate dall'Intelligenza Artificiale.

#### **c) ENG Security**

Nel 2025 la Technology Business Line CyberSecurity ha ulteriormente consolidato il proprio posizionamento, rafforzando un portafoglio di offerta in grado di coprire in modo completo le esigenze di sicurezza lungo l'intera catena del valore. L'offerta si articola su servizi di Advisory, Implementation Services e Managed Security Services, consentendo di rispondere in modo integrato alle richieste del mercato.

L'esercizio ha registrato una crescita dei ricavi rispetto all'anno precedente, a conferma del percorso di sviluppo intrapreso e della progressiva solidità del modello di business. Il risultato operativo ha permesso la chiusura dell'anno con un Ebitda positivo, in continuità con il processo di turnaround industriale avviato nel 2021. A fronte della crescita, si è tuttavia osservato un temporaneo peggioramento delle performance economiche, riconducibile principalmente alla maggiore complessità operativa legata alla presa in carico di iniziative di dimensioni rilevanti e all'incremento dei costi necessari per l'adeguamento dei presidi operativi e il rispetto dei requisiti di compliance.

La crescita ha avuto anche una dimensione strutturale. Nel corso dell'anno si è registrato un aumento dell'organico, accompagnato da una revisione della composizione per età e seniority, favorita da un piano di inserimento di profili junior. Questa evoluzione ha determinato una riduzione dell'anzianità media e ha contribuito a creare le condizioni per una crescita sostenibile nel medio periodo.

Parallelamente, è stato rivisto il modello organizzativo con l'obiettivo di migliorare l'efficienza nell'erogazione dei servizi, integrare risorse provenienti da operazioni di riorganizzazione interna e rafforzare il presidio del mercato. Tale revisione ha inoltre favorito una collaborazione più strutturata su iniziative complesse e di ampia scala, che richiedono sia competenze specialistiche sia una crescente capacità di coordinamento operativo.

In questo contesto, gli investimenti si sono concentrati sul rafforzamento della capacità di mobilitare risorse qualificate e sulla valorizzazione delle competenze distintive, a supporto di modelli operativi scalabili e coerenti con l'evoluzione della domanda di mercato.

#### **d) ENG AI & Data**

Durante il 2025 la Technology Business Line AI & Data si è concentrata su progetti e servizi nell'ambito Artificial Intelligence, Data



Strategy and Management, Data Insights and Advanced Analytics. Nello specifico, l'anno è stato caratterizzato dal consolidamento delle attività e la partecipazione a varie iniziative innovative in tutti i mercati, con un campo di azione particolarmente ampio come, ad esempio, l'implementazione di soluzioni avanzate di Generative AI, di servizi di architetture analitiche in cloud o ancora applicazioni evolute di data insight.

Il 2025 è stato senza dubbio caratterizzato dalla crescente domanda in tutti i settori di mercato di progettualità e soluzioni per le tecnologie correlate all'intelligenza artificiale; grazie al continuo impegno sul fronte della Ricerca & Innovazione, è stato possibile far evolvere la suite di soluzioni proprietarie del Gruppo, denominata "ENG GPT", introducendo una nuova piattaforma "agentic" che ha permesso di elevare l'offerta di "private generative AI" a livelli di avanguardia sul mercato. Forti delle decine di progettualità sviluppate in corso d'anno, si è proceduto anche a identificare e standardizzare alcuni "use case" di particolare potenziale sulle diverse industries, consentendo l'avvio di campagne commerciali tematiche mirate, che proseguiranno anche nel corso del prossimo esercizio.

#### **e) EngX**

Nel 2025, la Business Line EngX ha proseguito il proprio percorso di crescita e consolidamento nel mercato della Digital Experience, registrando un ulteriore incremento sia dei ricavi sia dei margini rispetto agli esercizi precedenti, in linea con gli obiettivi strategici del Gruppo. L'anno è stato caratterizzato dal rafforzamento dell'offering sui servizi core di digital experience, già sviluppati negli anni precedenti, con una costante attenzione alla qualità dei progetti e alla capacità di accompagnare i clienti nei percorsi di trasformazione digitale.

Un ruolo chiave in questo percorso è stato svolto dall'integrazione di Crispy Bacon Srl (oggi Crispy), che ha rappresentato il primo e più rilevante passo nel potenziamento della Business Line. Nel corso dell'esercizio è stata infatti ulteriormente rafforzata la sinergia manageriale e operativa con la società, attraverso la definizione di un offering e di una struttura organizzativa unificati. L'integrazione ha consentito di valorizzare competenze complementari e di rafforzare la presenza sul mercato, migliorando l'efficacia commerciale e la capacità di delivery; i risultati della società saranno consolidati nella Business Line a partire dal 2026.

Parallelamente, l'offering di Digital Experience di Gruppo è stato ampliato grazie al carve-in delle competenze di Change Management, GIS e Field Service Management, contribuendo a un posizionamento sempre più completo e distintivo sul mercato e permettendo di presidiare in modo integrato l'intera catena del valore delle iniziative di trasformazione.

Sul fronte dell'innovazione, EngX ha ulteriormente sviluppato le competenze in ambito Extended Reality (XR), istituendo un team dedicato che opera all'interno di un laboratorio specializzato nella realizzazione di esperienze ad alto contenuto tecnologico. Questo percorso è stato rafforzato anche grazie alla sinergia con i laboratori di Ricerca&Innovazione del Gruppo, favorendo la contaminazione tra sperimentazione tecnologica e applicazioni concrete per il business e accelerando lo sviluppo di soluzioni innovative a supporto dei clienti.

#### **f) ENG Modernize**

Il 2025 ha sancito il completamento della trasformazione organizzativa della Business Line "Eng Modernize", attraverso una transizione strutturata delle organizzazioni di delivery dei mercati articolata in quattro fasi chiave: il comparto Telco & Media a gennaio, l'area Enterprise ad aprile, i settori PAC, PAL, Railway e Difesa a giugno, concludendo il processo con il consolidamento del settore Welfare al primo gennaio 2026.

Nel corso dell'esercizio, l'integrazione progressiva di tali organizzazioni nel modello Modernize ha permesso un efficientamento costante delle operazioni, con un incremento della marginalità progettuale misurato su base mensile. Parallelamente, l'evoluzione strategica dell'offering, caratterizzata dall'integrazione estensiva di soluzioni di Intelligenza Artificiale Generativa (genAI) all'interno del ciclo di vita del software, ha abilitato il posizionamento di circa i due terzi delle revenue totali su soluzioni applicative moderne.

L'efficacia di tale approccio è confermata dal completamento del roll-out della genAI su tutte le squadre di sviluppo, un'operazione che ha generato una capacità produttiva incrementale pari a circa 80 FTE "virtuali", producendo risultati tangibili e misurabili sui margini di commessa. Questo percorso abilita una pianificazione per il 2026 orientata all'industrializzazione delle efficienze derivanti dall'adozione delle generative AI su tutti i restanti nodi della catena del valore, inclusi gli ambiti di testing, analisi, devops e ticketing.



### **g) Technology Partnerships & Alliances**

Nell'area Technology Partnerships & Alliances, l'anno 2025 ha segnato una forte accelerazione nel rapporto con i Vendor Tecnologici. Il posizionamento di Engineering è consolidato tra i top partner di tutti gli abilitatori dei processi di trasformazione digitale. La relazione con i vendor maggiormente strategici come AWS, SAP, Salesforce, Microsoft, Oracle, RedHat e IBM è stata elevata a livello dei rispettivi CEO per rinforzare il reciproco commitment aziendale.

In particolare, la collaborazione strategica con i Vendor ha portato evidenti benefici in termini di profittabilità, grazie alla capacità di attrarre gli incentivi economici destinati da questi operatori ai partner più virtuosi, come ad esempio finanziamenti per attività di co-marketing e-business development e incentivi per rivendite e consumi. A questo valore si devono altresì sommare i crediti virtuali spendibili, sottoforma di voucher online, per l'acquisto di corsi formativi, così come per la fruizione di sconti aggiuntivi per l'acquisto di prodotti o servizi.

Parallelamente è cresciuta anche la capacità di generare business incrementale grazie alla sinergia ed alla collaborazione instaurata tra le rispettive forze commerciali sui principali clienti, con una crescita rispetto all'esercizio precedente delle attività di rivendita diretta di prodotti e servizi dei vendor.

A sostenere questa crescita, nel 2025 sono state raggiunte più di 400 nuove certificazioni tecnologiche a dimostrazione dei continui investimenti nella formazione delle risorse, con una focalizzazione sempre più orientata a temi di innovazione come Intelligenza Artificiale e migrazione al Cloud.

### **h) Offering, Innovation and Go-to-Market**

La struttura Offering, Innovation & Go-to-Market è stata creata all'interno di Eng Digital con l'obiettivo di sviluppare e rilanciare il portafoglio di offerta di Eng Digital e definirne l'approccio al go-to-market.

Dalla sua costituzione, a fine 2022, la struttura, che oggi opera in seno alla Direzione Innovation, Consulting and Partnerships, ha guidato le attività di sviluppo e lancio sul mercato di più di 60 nuove offering predisponendo un ampio corredo di sales assets e sales collaterals per abilitare le strutture commerciali a veicolare più efficacemente le offerte sui clienti attraverso iniziative mirate di go-to-sales.

Nel 2025, in linea con le priorità strategiche del Gruppo, la struttura ha concentrato le attività di sviluppo offering nei principali domini di offerta di Eng Digital, con un'attenzione particolare a soluzioni innovative e distintive.

Queste includono le offering Engagement & Conversion, XR Platform e Digital Learning per la Business Line EngX, le offering Managed Networking Services, Observability & AIOps, e Cyber Resilience per le Business Lines Eng Cloud e Eng Security, l'offering Agentic AI per la Business Line Eng AI & Data. La struttura ha inoltre coordinato numerose iniziative di go-to-market focalizzate su aree prioritarie di offerta per il mercato Enterprise.

Nel corso dell'esercizio 2025 la struttura ha inoltre pianificato e indirizzato attività di go to market incentrate su verticalizzazione dell'offerta tramite la definizione di use case specifici per determinati verticali di mercato, con una focalizzazione sul segmento Enterprise che si intensificherà ulteriormente nel 2026 specialmente per le offerte di servizi di AI & Data al fine di massimizzare l'impatto sul business di queste tecnologie.

La struttura ha inoltre supportato attività di posizionamento delle offerte sia tramite campagne di comunicazione e creazione di contenuti in collaborazione con il Marketing Corporate che tramite attività di pre-vendita e business development su clienti strategici al fine di massimizzare il posizionamento e l'adozione delle nuove offerte.

Infine la struttura si è dedicata allo sviluppo di strumenti e processi di monetizzazione degli asset generati dai progetti di Ricerca&Innovazione, ed ha avviato attività strutturate di Open Innovation con un team dedicato per supportare ulteriormente il potenziale di innovazione del Gruppo.

### **i) Industries eXcellence**

Industries eXcellence (di seguito "IndX") rappresenta uno dei principali poli del Gruppo nello sviluppo e nella realizzazione di soluzioni digitali ad elevato valore per i settori industriali, con un posizionamento distintivo nei mercati manifatturiero, energy e trasporti. IndX opera come partner strategico per aziende globali nella trasformazione digitale, supportandole nell'adozione



e nell'integrazione di piattaforme e tecnologie innovative, con l'obiettivo di abilitare la digitalizzazione end-to-end lungo l'intera catena del valore.

Il contesto competitivo e macroeconomico continua a spingere le aziende verso programmi di modernizzazione industriale e aumento della resilienza produttiva. In tale scenario, la transizione verso modelli Industry 4.0 rimane un driver fondamentale: le imprese richiedono crescente efficienza operativa, maggiore flessibilità e tracciabilità dei processi, oltre a capacità di previsione e ottimizzazione basate su dati reali. IndX risponde a queste esigenze con un approccio integrato e scalabile, focalizzato sull'implementazione del gemello digitale esteso, inteso come modello digitale che include non solo il prodotto e il processo, ma anche l'operatività di fabbrica e la supply chain, generando benefici misurabili in termini di qualità, produttività e time-to-market.

L'offerta della divisione si articola in quattro practice principali:

- Digital Engineering: rivolta alla digitalizzazione e ottimizzazione delle attività di progettazione, tramite piattaforme PLM/PDM, automazione CAD, configuratori e strumenti di gestione avanzata del ciclo di vita del prodotto;
- Digital Manufacturing: focalizzata sull'efficientamento e controllo delle operations attraverso sistemi MES/MOM, quality management, schedulazione e pianificazione della produzione, integrazione OT/IT e automazione industriale;
- Digital Supplychain: dedicata a tracciabilità, serializzazione, demand forecasting, capacity planning e soluzioni digitali per la gestione intelligente della catena logistica;
- Digital Twin: orientata a strumenti decisionali basati su simulazioni, modelli predittivi, analisi avanzata dei dati e machine learning applicati a processi produttivi e logistici.

Nel 2025, IndX ha ulteriormente rafforzato la propria impronta internazionale, consolidando la presenza nei principali settori industriali, con particolare attenzione a aerospazio, automotive (in particolare elettrico e batterie), difesa, agricoltura, CPG, lifescience e trasporti. La divisione ha proseguito l'evoluzione delle proprie capability, con crescente adozione di tecnologie abilitanti quali low-code, data science e machine learning industriale, applicate sia alla produzione che alla supply chain, con l'obiettivo di aumentare velocità di delivery, scalabilità e ripetibilità delle soluzioni.

Durante l'anno, IndX ha continuato a perseguire il modello di governance "global-to-local", volto a rendere coerenti la strategia, il posizionamento ed il go-to-market tra le diverse geografie, favorendo allo stesso tempo la valorizzazione delle eccellenze locali, condizione essenziale per sostenere crescita e standardizzazione dell'offerta a livello globale.

Nel corso del 2025, la divisione ha ulteriormente rafforzato il proprio ecosistema di alleanze strategiche con partner tecnologici di primaria rilevanza, tra cui Siemens, SAP, Google, AWS, Rockwell e Aveva, consolidando un posizionamento di leadership nelle iniziative Industry 4.0. In particolare, sono proseguiti in modo significativo gli investimenti nelle partnership globali con Siemens e SAP, anche con l'obiettivo di avviare nuove linee di business in aree geografiche precedentemente meno presidiate e di accelerare la penetrazione commerciale di piattaforme strategiche (ad esempio l'espansione delle soluzioni Siemens MES in Europa).

Inoltre la divisione ha mantenuto il posizionamento nel report Gartner dei principali players mondiali nella fornitura di servizi per il Digital Manufacturing, confermando la solidità della value proposition, basata sulla costruzione di un player globale capace di offrire servizi digitali industriali su piattaforme standard e lungo l'intera value chain manifatturiera.

Parallelamente, IndX ha ulteriormente rafforzato la propria relazione con Siemens anche in modalità "stand-alone", ottenendo ulteriori riconoscimenti in Nord America, tra cui il premio "P2P Outstanding Sales Achievement", consolidando la reputazione di eccellenza nella delivery e nella gestione di iniziative trasformative.

Le direttrici strategiche per il 2025 e per i periodi successivi includono la prosecuzione del percorso di espansione internazionale delle practice e il consolidamento delle competenze advisory, in particolare in ambito Digital Manufacturing e Digital Engineering.

**j) Società estere****A) ENGINEERING INDUSTRIES EXCELLENCE - NORTH AMERICA**

In Nord America il Gruppo concentra in modo prevalente il proprio sviluppo nel perimetro della divisione IndX. In tale regione, Engineering offre servizi di consulenza e implementazione di soluzioni digitali industriali a elevato valore aggiunto, rivolgendosi in particolare a grandi gruppi industriali e aziende Fortune 500 con esigenze strutturate di trasformazione digitale.

Coerentemente con la strategia di go-to-market del portafoglio IndX, la proposizione commerciale si concentra sulle iniziative Industry 4.0, coprendo l'intero ciclo di ideazione, realizzazione e utilizzo di prodotti e processi industriali. Grazie alla consolidata esperienza nell'implementazione e integrazione di piattaforme digitali, il team Nord America supporta i clienti nell'adozione e messa a terra delle soluzioni, contribuendo a rendere più efficienti i processi produttivi, migliorare la qualità e aumentare flessibilità e tracciabilità lungo la filiera.

Engineering IndX costituisce inoltre la branch operativa della BU IndX negli Stati Uniti e svolge un ruolo di holding e coordinamento per diverse realtà controllate presenti in altre geografie, tra cui Germania, Belgio, Messico, Spagna, Regno Unito, Ungheria, Canada e India, mentre i team in Italia e Brasile operano rispettivamente all'interno di Engineering Ingegneria Informatica ed Engineering Brasil.

Nel 2025, il Gruppo ha ulteriormente consolidato la propria presenza nel mercato nordamericano, con particolare attenzione ai settori Aerospace & Defence, produzione di batterie, CPG, lifescience e trasporti. La crescita è stata sostenuta sia dalla continua espansione del portafoglio clienti, sia dall'aumento della penetrazione sui clienti esistenti, favorendo attività di cross-selling e upselling delle soluzioni del portfolio IndX.

Nel corso dell'anno, la Società ha focalizzato in modo significativo gli investimenti e gli sforzi commerciali sulle practice Digital Manufacturing e Digital Engineering, con l'erogazione di progetti basati su soluzioni MES/MOM (Manufacturing Execution System) e PLM a favore di aziende leader di mercato in diversi comparti industriali, in particolare nei settori farmaceutico, automotive, CPG e aerospace. Parallelamente, è proseguito il lavoro di integrazione delle entità acquisite negli anni precedenti, con l'obiettivo di aumentare la sinergia commerciale e industriale, migliorare la governance operativa e ampliare le opportunità di sviluppo di offerta sui clienti.

È inoltre proseguito il percorso di rafforzamento della collaborazione tra la società americana e le controllate europee, attraverso iniziative strutturate di condivisione di competenze e asset, l'armonizzazione dei modelli di delivery e l'incremento della capacità di execution su scala internazionale.

Nel 2025 è stata confermata anche la strategicità del modello offshore/nearshore, con azioni dedicate a far crescere ulteriormente i team in India e Messico, con l'obiettivo di ottimizzare i costi operativi mantenendo elevati standard qualitativi e garantendo continuità di delivery sui principali programmi industriali.

In aggiunta, durante l'anno sono state potenziate iniziative di coinvolgimento cross-country di risorse europee su progetti USA ed europei, con l'obiettivo di aumentare la marginalità dei progetti internazionali valorizzando il differenziale di costo e la disponibilità di competenze specialistiche dei team italiani rispetto ai mercati target.

**B) ENGINEERING DO BRASIL**

Nel 2025 Engineering do Brasil, con circa 1.000 dipendenti, ha proseguito il proprio percorso di consolidamento nel mercato sudamericano come partner strategico nella trasformazione digitale di grandi organizzazioni. L'esercizio è stato caratterizzato da una contrazione dei ricavi – la prima dopo oltre un decennio di crescita continua – riconducibile principalmente al rallentamento del mercato dei servizi SAP, a fronte del mantenimento degli obiettivi di EBITDA in valore assoluto e di una marginalità stabile intorno al 13,5%, a conferma della solidità operativa del modello.

Parallelamente, è proseguita la crescita e il consolidamento dei servizi coerenti con il posizionamento strategico della Società, in particolare nelle aree Data & AI, API, iPaaS, API Management e Agent Orchestration, supportate anche dall'evoluzione della suite proprietaria DHuO, che nel corso dell'anno ha ampliato i volumi gestiti e la base clienti a beneficio dell'intero Gruppo.

La domanda di architetture agili, data-driven e composable si è confermata in aumento, in particolare nei settori Telco ed Energy&Utilities, dove Engineering opera da tempo con successo.



Nel corso dell'anno sono state inoltre confermate la certificazione ISO 27001, il riconoscimento GPTW (Great Place to Work), con un punteggio in ulteriore crescita rispetto all'anno precedente, e la certificazione di "impresa etica" rilasciata da ABES, a testimonianza dell'attenzione costante alla sicurezza delle informazioni, allo sviluppo delle persone e alla sostenibilità del modello di business.

L'economia brasiliana nel 2025 ha mostrato una moderazione della crescita rispetto al 2024, in un contesto ancora caratterizzato da tassi di interesse elevati e da un quadro macroeconomico complesso. La domanda interna ha tenuto, ma con segnali di rallentamento, mentre l'inflazione è rimasta sotto osservazione della Banca Centrale, che ha mantenuto una politica monetaria restrittiva per buona parte dell'anno.

Un elemento strutturale rilevante è stato l'avanzamento della riforma fiscale, in particolare sul fronte dei tributi indiretti, che mira a semplificare il sistema nel medio-lungo periodo ma che, nella fase di transizione, ha aumentato l'incertezza operativa per le imprese. Parallelamente, nel 2025 è iniziato il processo di "reoneração da folha de pagamento", con il graduale ritorno dei contributi previdenziali sul costo del lavoro, generando una pressione aggiuntiva sui costi, soprattutto per le aziende di servizi ad alta intensità di personale.

Sul fronte valutario, il Real brasiliano ha continuato a mostrare volatilità e una svalutazione media rispetto all'Euro rispetto al 2024, con un impatto negativo sui risultati convertiti in Euro, nonostante la tenuta dei ricavi in valuta locale.

Nel complesso, il 2025 è stato un anno di transizione e aggiustamento, con luci e ombre, in cui le sfide fiscali, valutarie e di costo hanno richiesto un forte focus su produttività, margini e disciplina operativa.



# VI

## Il personale.

Al 31 dicembre 2025, l'organico del Gruppo (persone con contratto di lavoro subordinato, tempo indeterminato e tempo determinato) è risultato pari a 13.864 unità, di cui 2.069 all'estero (erano, rispettivamente, 13.884 e 2.010 al 31 dicembre 2024).

Nel 2025 è continuata la politica di inserimento di risorse con l'assunzione, in Italia, di 833 persone (a fronte di 866 nel 2024), con una grande attenzione verso giovani neolaureati e neodiplomati.

Le uscite, in Italia, sono state 912 (nel 2024 erano state pari a 1.432 persone).

Di seguito si forniscono alcuni dati di dettaglio, relativi al 2025, con riferimento agli organici delle società italiane:

- il tasso di laureati è pari al 51,12% (dato determinato sulla base delle informazioni disponibili sui titoli di studio);
- la presenza femminile è pari al 33,67%;
- l'età media è pari a 44 anni;
- il numero di dirigenti è pari al 3,82%;
- il numero di dipendenti con qualifica di Quadro/Quadro Super si attesta intorno al 19,59%.

Infine, anche nell'anno 2025 la modalità di lavoro agile da remoto (c.d. smartworking) ha riguardato la gran parte dei dipendenti del Gruppo.

## Formazione

Il 2025 è stato un anno di consolidamento ed ulteriore evoluzione del modello formativo della Academy Engineering.

Nell'ambito del journey di formazione innovativo messo a disposizione del Gruppo Engineering, in cui la persona è al centro del proprio percorso di continuous learning, durante l'anno sono state



avviate diverse attività formative basate sulla possibilità, da parte di tutti, di costruire il percorso di apprendimento personale accedendo liberamente ed in qualsiasi momento ad una offerta formativa ricchissima e sempre disponibile.

In questo scenario, ad aggiungersi agli ormai oltre 150 Learning Path progettati dall'Academy Engineering, costituiti da contenuti formativi integrati e coerenti tra loro quali attività in aula (virtuale o in presenza), paper, microlearning, podcast, exam prep, sono stati aggiunti l'intero Catalogo di LinkedIn Learning, una delle più prestigiose piattaforme sul mercato mondiale, e Go Fluent, per lo studio delle lingue.

La digitalizzazione dei contenuti formativi all'interno del nuovo modello ha permesso, anche grazie alla rimozione di vincoli di accesso ai contenuti formativi, di aumentarne la diffusione sulla popolazione aziendale: nel 2025 si contano infatti oltre 19.000 giornate/persona di formazione (+ 20% rispetto al 2024).

Come sempre, ampio spazio è dedicato dall'Academy Engineering allo sviluppo di programmi formativi di eccellenza destinati a cluster verticali della popolazione aziendale. Nel 2025, in affiancamento agli Acceleration Programs destinati rispettivamente ai giovani talenti dopo 3 anni dall'assunzione ed ai futuri manager del Gruppo, è stato lanciato il nuovissimo excellence program destinato ai Project Manager di Engineering, che ha visto la collaborazione con docenti di differenti università italiane e la partecipazione del top management aziendale.

Anche nel 2025 va sottolineato il risultato raggiunto sulle certificazioni professionali, in linea con l'anno precedente, che ha visto posizionarsi a circa 1.700 le nuove certificazioni acquisite, dato in linea con gli anni precedenti, incentrate sui principali vendor di innovazione tecnologica presenti sul mercato (AWS, Azure, SAP, Red Hat, Salesforce, etc) e sugli standard di Governance dei progetti maggiormente diffusi a livello internazionale (Project & Service Management, IT Governance, Business Analysis, Agile Methodologies, etc...).

Doveroso infine citare il nuovo progetto formativo svolto dalla Academy Engineering per la Comunità San Patrignano con l'obiettivo di fornire ai partecipanti gli strumenti per muoversi in sicurezza e consapevolezza nel mondo digitale. La proposta formativa, strutturata in 32 ore di lezione rivolte ai ragazzi, in alcuni casi giovanissimi, ma anche agli over 50, è stata incentrata sul creare e gestire password sicure, attivare lo Spid, riconoscere truffe online, proteggere i dati personali, comprendere i meccanismi della privacy sui social, usare in modo consapevole l'intelligenza artificiale: tutti elementi fondamentali per acquisire una piena cittadinanza digitale nel mondo contemporaneo.

# WMI

## Evoluzione sulla gestione.

Nel 2025 il Gruppo ha registrato marginalità sostanzialmente in linea rispetto al 2024.

I ricavi hanno registrato una crescita interamente organica, sostenuta dal progressivo spostamento del mix verso segmenti a maggiore valore aggiunto, tra cui le tecnologie digitali e le soluzioni software proprietarie, anche grazie agli investimenti in ricerca e sviluppo realizzati negli esercizi precedenti, e dalla robusta performance del segmento Consulting.

La dinamica è stata ulteriormente sostenuta dal buon andamento del mercato dei Financial Services e della Pubblica Amministrazione, con un contributo particolarmente significativo del comparto Healthcare. In ambito Financial Services la crescita è stata trainata dalle attività di consulenza, mentre nel settore pubblico il risultato positivo è stato favorito sia da una maggiore efficienza nella delivery sia dalla prosecuzione dei programmi di digitalizzazione connessi al PNRR e dall'avanzamento di progetti strategici, tra cui quelli legati alla telemedicina.

La diversificazione settoriale del portafoglio ha continuato a rappresentare un elemento di resilienza, contribuendo a mitigare il rallentamento registrato in alcuni comparti industriali.

Parallelamente, il 2025 ha segnato un significativo miglioramento della marginalità operativa del Gruppo, sostenuto da una maggiore disciplina nella gestione dei costi e dal progressivo completamento delle iniziative straordinarie avviate negli esercizi precedenti.

La normalizzazione del livello degli investimenti, dopo il ciclo straordinario in ambito software, unitamente alla riduzione delle componenti non ricorrenti e a una gestione più efficiente del capitale circolante, ha consentito di consolidare la capacità di generazione di cassa, pur in presenza di maggiori oneri finanziari legati al rifinanziamento completato nel corso dell'esercizio.

Tali dinamiche hanno consolidato il percorso di progressiva riduzione della leva finanziaria già avviato nel 2024, anche grazie a un utilizzo più contenuto delle linee bilaterali e della linea di credito revolving. In particolare, tra le principali iniziative del 2025 si segnalano:

- piano strutturato di ottimizzazione dei costi, con interventi sull'efficienza della delivery e sulla razionalizzazione dei costi indiretti, anche attraverso l'adozione progressiva di soluzioni basate su intelligenza artificiale e automazione dei processi, nonché la revisione e il consolidamento della base fornitori;



- rafforzamento del workforce management, con miglioramento degli indicatori di produttività, riequilibrio della piramide professionale e crescente ricorso al nearshoring;
- rilancio dell'azione commerciale, con maggiore presidio dei clienti strategici e focalizzazione su programmi di trasformazione di medio-lungo periodo, a supporto di una pipeline qualificata e di un backlog solido e coerente con i livelli storici;
- normalizzazione degli investimenti, a seguito del completamento del ciclo straordinario di investimenti in ambito software, e significativa riduzione delle componenti non ricorrenti, anche grazie alla conclusione del programma straordinario di incentivazione all'esodo avviato nel 2023;
- ulteriore rafforzamento della gestione del capitale circolante, con miglioramento anno su anno degli incassi da clienti, progressiva riduzione dei tempi medi di incasso e miglioramento della qualità dei crediti, sostenuto da procedure di controllo più rigorose;
- miglioramento della generazione di cassa, nonostante l'incremento temporaneo degli oneri finanziari successivo al rifinanziamento di inizio 2025, a dimostrazione dell'efficacia delle iniziative operative e della maggiore disciplina finanziaria raggiunta.

Nel complesso, il 2025 conferma la validità delle scelte strategiche intraprese: crescita interamente organica, rafforzamento della qualità e del mix dei ricavi, miglioramento strutturale della capacità di generazione di cassa e progressivo rafforzamento della struttura finanziaria.

In un contesto macroeconomico ancora caratterizzato da una domanda selettiva e da dinamiche eterogenee tra i diversi settori, il Gruppo si conferma ben posizionato per intercettare i trend strutturali di digitalizzazione, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale, alla modernizzazione delle piattaforme, al cloud, alla cybersecurity e allo sviluppo di soluzioni proprietarie a maggiore marginalità.

# Andamento economico.

## Principali dati

Di seguito sono esposti i principali dati economici e patrimoniali relativi all'esercizio 2025 confrontati con l'esercizio precedente come di seguito illustrato.

(in milioni Euro milioni)

Descrizione	2025	2024	Variazione	
			Assoluta	%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.805,7</b>	<b>1.764,2</b>	<b>41,5</b>	<b>2,4</b>
Ricavi Netti	1.759,7	1.716,6	43,1	2,5
EBITDA ADJUSTED (*)	280,3	276,2	4,0	1,5
% sui ricavi netti	15,9	16,1		
EBIT REPORTED	255,5	244,8	10,6	4,3
% sui ricavi netti	14,5	14,3		
Ammortamenti	105,5	106,3	(0,8)	(0,8)
Accantonamenti	14,1	18,1	(4,0)	(22,3)
EBIT	135,9	120,4	15,5	12,9
% sui ricavi netti	7,7	7,0		
Risultato Netto	(99,0)	(69,9)	(29,1)	41,6
% sui ricavi netti	(5,6)	(4,1)		
Patrimonio Netto	417,5	507,2	(89,7)	(17,7)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(1.551,8)	(1.532,5)	(19,3)	1,3
ROE % (U.N./P.N.)	(23,7)	(13,8)	(9,9)	72,0
ROI % (EBIT/C.I.N.)	6,9	5,9	1,0	16,9
<b>N. dipendenti</b>	<b>13.864</b>	<b>13.884</b>	<b>(20)</b>	<b>(0,1)</b>

(\*) Per Ebitda adjusted s'intendono i risultati di EBITDA al lordo degli oneri non ricorrenti.

Il Gruppo Engineering ha chiuso l'esercizio 2025 con una crescita della redditività sia in termini assoluti che percentuali su Ricavi ed Ebitda.



Nel dettaglio:

- il **VALORE DELLA PRODUZIONE** si attesta al 31 dicembre 2025 ad Euro 1.805,7 milioni rispetto ad Euro 1.764,2 milioni al 31 dicembre 2024, registrando un aumento di euro 41,5 milioni di euro, pari al 2,4%, attribuibile principalmente alla performances dei settori Finance ed Health Care, come dettagliato nella sezione successiva;
- l'**EBITDA ADJUSTED** è pari ad Euro 280,3 milioni, registrando un lieve aumento (pari all'1,5) rispetto all'esercizio precedente (Euro 276,2 milioni), con una redditività sui ricavi netti che si attesta al 15,9 in leggera diminuzione rispetto al 16,1% del 2024;
- l'**EBIT** è pari a Euro 135,9 milioni (Euro 120,4 milioni di Euro nel 2024), registrando un aumento di Euro 15,5 milioni, pari al +12,9%, ed una redditività percentuale pari a circa il 7,7% grazie ai minori oneri straordinari ed a minori accantonamenti;
- il **RISULTATO NETTO** è pari a Euro -99,0 milioni rispetto a Euro -69,9 milioni di Euro del 2024, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente a causa dei maggiori oneri finanziari generati nell'esercizio, anche influenzati dal rilascio dei costi ammortizzati a seguito del rimborso del Bond avvenuto nel mese di febbraio, e dell'incremento degli oneri fiscali derivante in parte dall'incremento degli interessi non deducibili;
- la **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ADJUSTED** si attesta a Euro -1.551,8 milioni rispetto a Euro -1.532,5 milioni al 31 dicembre 2024.

## Indicatori alternativi di performance

L'indicatore alternativo di performance, EBITDA *adjusted*, è calcolato come segue:

(in Euro milioni)

Descrizione	Note	12M 2025	12M 2024
<b>Risultato netto consolidato</b>		<b>(99,0)</b>	<b>(69,9)</b>
Imposte		27,7	21,8
(Proventi) / Oneri da partecipazioni		0,5	(3,6)
Proventi finanziari		(2,8)	(7,9)
Interessi passivi (esclusi interessi su leasing)		206,5	179,0
Interessi su leasing		3,1	1,0
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali		10,1	10,2
Ammortamento dei diritti d'uso		26,8	27,4
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali		68,6	68,7
Accantonamenti e svalutazioni		14,1	18,1
Incentivi all'esodo del personale/change management	(1)	8,5	17,8
Oneri relativi al processo di revisione strategica aziendale	(2)	8,7	8,3
Ebitda attribuibile alle società controllate in liquidazione	(3)	0,5	3,2
Oneri per operazioni societarie straordinarie e progetti one-off	(4)	7,1	2,2
<b>Adjusted EBITDA</b>		<b>280,3</b>	<b>276,2</b>

(1) Oneri relativi agli incentivi per i dipendenti usciti anticipatamente nel corso dell'esercizio e/o con i quali è stato raggiunto accordo per l'uscita anticipata ed oneri correlati per il change management, sostenuti in conseguenza del programma di trasformazione del Gruppo.

(2) Oneri relativi al processo di revisione strategica aziendale, sostenuti allo scopo di indirizzare e supportare le azioni trasformative che hanno impattato il Gruppo in modo pervasivo nel corso dell'esercizio.

(3) Ebitda attribuibile alle società controllate in corso di liquidazione: Atlantic Technologies Europa Ltd., Engineering ITS GmbH, Omnitech Secur s.l., Bw Digitronik A.g..

(4) Oneri una tantum sostenuti in relazione ad alcune operazioni societarie straordinarie del Gruppo ed impegni relativi ad altri progetti non ricorrenti.

Riportiamo nel seguito, secondo quanto previsto dagli IFRS8, il dettaglio dei Ricavi netti e dell'Ebitda adjusted suddivisi



per mercato.

I ricavi e i costi diretti sono allocati in relazione al settore di appartenenza.

I ricavi ed i costi diretti sono allocati in relazione al settore di appartenenza. Gli altri ricavi o proventi e i costi delle strutture centrali, non riconducibili specificatamente ai vari settori, sono stati attribuiti in relazione ai ricavi netti degli stessi, che rappresentano il driver di allocazione più appropriato.

(importi in milioni di euro)

Descrizione	Valore della Produzione			
	12M 2025		12M 2024	
Finanza	523,8	29,8%	500,6	29,2%
Pubblica Amministrazione e Municipalità	368,5	20,9%	367,2	21,4%
Sanità	224,0	12,7%	185,5	10,8%
Industria e Servizi	320,7	18,2%	337,4	19,7%
Energy & Utilities	205,5	11,7%	211,8	12,3%
Telco & Media	117,2	6,7%	114,2	6,7%
<b>Ricavi Netti</b>	<b>1.759,7</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.716,6</b>	<b>100,0%</b>
<b>Altri Ricavi</b>	<b>45,9</b>		<b>47,5</b>	
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>1.805,7</b>		<b>1.764,2</b>	

(importi in milioni di euro)

Descrizione	Ebitda adjusted			
	12M 2025		12M 2024	
Finanza	105,3	37,6%	104,0	37,6%
% dei ricavi netti	20,1%		20,8%	
Pubblica Amministrazione e Municipalità	54,0	19,3%	45,9	16,6%
% dei ricavi netti	14,7%		12,5%	
Sanità	37,5	13,4%	36,9	13,4%
% dei ricavi netti	16,8%		19,9%	
Industria e Servizi	46,6	16,6%	47,6	17,2%
% dei ricavi netti	14,5%		14,1%	
Energy & Utilities	30,0	10,7%	30,1	10,9%
% dei ricavi netti	14,6%		14,2%	
Telco & Media	6,8	2,4%	11,8	4,3%
% dei ricavi netti	5,8%		10,3%	
<b>Totale ebitda adjusted</b>	<b>280,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>276,2</b>	<b>100,0%</b>
<b>% dei ricavi netti</b>	<b>15,9%</b>		<b>16,1%</b>	

## Costi della produzione

(importi in euro)

Descrizione	2025	2024	Variazione	
			Assoluta	%
Per il Personale	858.310.156	838.794.736	19.515.419	2,3
Per Servizi	596.358.967	605.100.573	(8.741.606)	(1,4)
Per Materie Prime e di Consumo	82.777.116	60.408.375	22.368.741	37,0
Ammortamenti e Accantonamenti	119.569.723	124.454.193	(4.884.470)	(3,9)
Altri Costi	12.765.995	15.047.853	(2.281.858)	(15,2)
<b>Totale Costi della Produzione</b>	<b>1.669.781.957</b>	<b>1.643.805.730</b>	<b>25.976.227</b>	<b>1,6</b>



I costi della produzione si attestano ad Euro 1.669,8 milioni rispetto ad Euro 1.643,8 milioni relativi all'esercizio precedente, con un incremento di Euro 26,0 milioni (Y/Y +1,6%) dovuto a:

- aumento del costo del Personale per Euro 19,5 milioni rispetto all'esercizio 2024 (Y/Y +2,3%), direttamente correlato alla diminuzione della capitalizzazioni di costi del personale ed all'impatto dell'inflazione in termini assoluti avvenuta nel corso dell'esercizio;
- diminuzione del costo per Servizi per Euro 8,7 milioni rispetto all'esercizio 2024 (Y/Y -1,4%), derivante dal minor utilizzo di risorse professionali esterne nel ciclo di produzione;
- incremento del costo delle materie prime e di consumo per Euro 22,4 milioni rispetto all'esercizio 2024 (Y/Y +37,0%), il cui trend è strettamente legato ad attività di rivendita di materiale HW;
- decremento del costo di Ammortamenti e Accantonamenti per Euro 4,9 milioni rispetto all'esercizio 2024 (Y/Y -3,9%), per effetto di minori ammortamenti pari ad Euro 0,8 milioni, principalmente relativi ai leases (Euro -0,7 milioni), ed in maggior misura grazie alla diminuzione, pari ad Euro 4,1 milioni, degli accantonamenti effettuati nell'esercizio di una migliore qualità del portafoglio crediti rispetto all'esercizio precedente.

Per maggiori dettagli si rimanda ai successivi paragrafi della Nota Informativa.

## Risultato operativo (ebit) e risultato netto

Il risultato netto consolidato espone una perdita d'esercizio che si attesta a 99,0 milioni di Euro, in peggioramento rispetto ai 69,9 milioni di Euro dell'esercizio 2024.

Il miglioramento dell'EBIT di 15,5 milioni di Euro sopra menzionato è controbilanciato, a livello di risultato netto, dai maggiori interessi passivi registrati nell'esercizio a fronte dell'indebitamento finanziario del Gruppo e da maggiori oneri fiscali rispetto all'esercizio precedente.

(importi in euro)

Descrizione	2025	2024	Variazione	
			Assoluta	%
<b>Differenza tra valore e costo della produzione dopo gli ammortamenti (EBIT)</b>	<b>135.886.629</b>	<b>120.358.713</b>	<b>15.527.916</b>	<b>12,9</b>
Proventi / (Oneri) Finanziari	(206.761.391)	(172.121.119)	(34.640.272)	20,1
Proventi / (Oneri) da Partecipazioni	(458.399)	3.610.472	(4.068.871)	(112,7)
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>(71.333.161)</b>	<b>(48.151.934)</b>	<b>(23.181.227)</b>	<b>48,1</b>
% sui ricavi netti	(4,1)	(2,8)		
Imposte sul reddito - (Proventi) / Oneri	27.690.699	21.779.955		
<b>Risultato netto</b>	<b>(99.023.860)</b>	<b>(69.931.890)</b>	<b>(29.091.970)</b>	<b>41,6</b>
% sui ricavi netti	(5,6)	(4,1)		
di cui:				
Quota Gruppo Engineering	(99.149.847)	(71.158.907)	(27.990.940)	39,3
Quota di Terzi	125.987	1.227.018	(1.101.031)	(0,9)

## Outlook 2026

Per il 2026 il Gruppo intende consolidare il percorso di rafforzamento operativo e finanziario avviato nel biennio precedente, in un contesto di mercato atteso in crescita a ritmi contenuti ma coerenti con l'andamento del 2025. In particolare, Engineering focalizzerà la propria azione su:

- proseguire il percorso di crescita in linea con l'evoluzione del mercato digitale, con dinamiche attese ancora positive



nei Financial Services e nella Pubblica Amministrazione, in particolare nel comparto Healthcare, nonché con segnali di ripresa in alcuni segmenti industriali;

- consolidare il posizionamento competitivo nei principali ambiti di innovazione tecnologica, valorizzando gli investimenti in ricerca e sviluppo e nelle soluzioni proprietarie realizzati negli esercizi precedenti, con particolare attenzione a intelligenza artificiale e cybersecurity, in coerenza con i trend strutturali del mercato digitale;
- rafforzare ulteriormente la marginalità operativa, attraverso il pieno dispiegarsi delle iniziative di efficientamento già avviate, incluse le azioni di miglioramento della delivery, l'ottimizzazione del workforce management e la progressiva adozione di soluzioni basate su intelligenza artificiale;
- mantenere una rigorosa disciplina sugli investimenti e proseguire nella riduzione delle componenti non ricorrenti, in continuità con il percorso di normalizzazione dei CapEx e di progressivo contenimento delle spese straordinarie avviato negli esercizi precedenti e ulteriormente rafforzato nel 2025;
- consolidare il trend positivo di generazione di cassa, attraverso un approccio prudente alla gestione del capitale circolante e il mantenimento di un equilibrio sostenibile nei rapporti con clienti e fornitori;
- proseguire nel percorso di progressiva riduzione della leva finanziaria, sostenuto dall'incremento della redditività operativa e da flussi di cassa positivi, con un utilizzo più contenuto della linea revolving e il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile.

Nel complesso, il 2026 si configura come un esercizio di consolidamento e ulteriore rafforzamento degli equilibri economico-finanziari del Gruppo.

La combinazione tra crescita attesa, disciplina operativa e attenzione alla struttura patrimoniale è volta a sostenere uno sviluppo sostenibile nel medio periodo, preservando flessibilità finanziaria e capacità di investimento coerenti con le priorità strategiche definite dal management.



# IX

## La situazione finanziaria e patrimoniale.

Il rendiconto finanziario presentato nel seguito riassume l'andamento dei flussi di cassa del Gruppo secondo il metodo indiretto, così come previsto dallo IAS 7, considerando gli effetti derivanti dalle attività e dalle passività delle società acquisite e/o cedute ed allocati in apposite voci dei flussi monetari di attività d'investimento. Vengono pertanto rappresentate le sole disponibilità a breve dell'esercizio.



(importi in euro)

Descrizione	01.01.2025	31.12.2025	01.01.2024	31.12.2024
Utile/Perdita del periodo		(99.023.860)		(69.931.890)
Imposte sul reddito		27.690.699		21.779.955)
Altri (proventi)/oneri non monetari		458.399		(3.610.472)
(Proventi finanziari)		(1.821.233)		(1.313.392)
(Utili) / Perdite su cambi		6.646.595		(1.885.025)
Oneri finanziari		201.936.029		175.319.537
Accantonamenti (rilascio di accantonamenti)		14.075.167		18.112.158
Ammortamenti		105.494.557		106.342.035
Variazioni del capitale circolante:				
(Incremento)/Decremento di crediti verso clienti		(14.709.942)		(14.577.448)
(Incremento)/Decremento di Rimanenze		35.262		218.122
(Incremento)/Decremento di Contratti con i clienti		37.521.388		(3.805.927)
(Incremento)/Decremento di altre attività		(26.903.686)		10.031.308
Incremento/(Decremento) di Debiti commerciali		(896.769)		20.193.424
Incremento/(Decremento) di altre passività		41.074.208		(33.311.210)
Imposte sul reddito pagate		(11.759.076)		(6.955.768)
(Utilizzo di fondi per benefici a dipendenti)		(3.372.206)		(9.832.811)
(Utilizzo di altri fondi)		(17.234.239)		(23.973.963)
Altre variazioni non monetarie		(4.672.217)		(4.339.770)
<b>A) Totale flussi monetari da attività operativa</b>		<b>254.539.076</b>		<b>178.458.863</b>
Incassi per vendita di immobilizzazioni materiali		9.569		83.158
Pagamenti per acquisto di immobilizzazioni materiali		(7.932.118)		(10.880.082)
Pagamenti per acquisto di immobilizzazioni immateriali		(60.992.443)		(72.577.694)
Pagamenti per aggregazioni aziendali di controllo		(2.099.986)		(13.364.304)
Pagamenti per acquisto di altre partecipazioni e titoli non di controllo		(347.075)		(6.730.293)
Incassi per cessione di altre partecipazioni e titoli		1.372.911		1.445.000
<b>B) Totale flussi monetari per attività d'investimento</b>		<b>(69.989.142)</b>		<b>(102.024.215)</b>
Accensione di prestiti		1.287.977.953		940.228.091
Rimborso di prestiti		(1.308.695.627)		(896.808.921)
Esborsi per acquisizione di interessenze di minoranza		(6.544.344)		(1.245.000)
Apporti di capitale da Terzi Azionisti		131.000		6.500
Distribuzione dividendi		0		(227.229)
Interessi pagati per attività di finanziamento		(119.344.712)		(87.765.145)
Oneri diversi di finanziamento		(20.999.273)		(21.500.282)
Riduzione debiti leasing		(24.178.873)		(25.475.518)
<b>C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento</b>		<b>(191.653.876)</b>		<b>(92.578.255)</b>
<b>D) = (A + B + C) variazione cassa e suoi equivalenti</b>		<b>(7.103.942)</b>		<b>(16.143.607)</b>
<b>E) Disponibilità liquide a inizio periodo</b>		<b>203.660.216</b>		<b>219.803.822</b>
<b>F) Apporto monetario da fusione</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>G) = (D + E + F) disponibilità liquide a fine periodo</b>		<b>196.556.275</b>		<b>203.660.216</b>



## Posizione finanziaria netta adjusted

La posizione finanziaria netta Adjusted sotto riportata, che include i debiti finanziari per diritti d'uso IFRS16, risulta negativa per Euro 1.551,8 milioni, con incremento dell'indebitamento per Euro 19,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro -1.532,5 milioni).

(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
<b>A) Liquidità</b>	<b>196.556.275</b>	<b>203.660.216</b>
<b>B) Crediti finanziari correnti</b>	<b>1.084.049</b>	<b>275.906</b>
Passività finanziarie correnti	(153.336.387)	(181.763.476)
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	(27.411.525)	(24.728.695)
<b>C) Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(180.747.912)</b>	<b>(206.492.171)</b>
<b>D) Posizione Finanziaria Corrente Netta (A+B+C)</b>	<b>16.892.412</b>	<b>(2.556.049)</b>
<b>E) Crediti finanziari non correnti</b>	<b>1.725.776</b>	<b>2.029.908</b>
Passività finanziarie non correnti	(1.504.774.447)	(1.450.991.468)
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	(65.625.495)	(80.993.072)
<b>F) Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(1.570.399.942)</b>	<b>(1.531.984.540)</b>
<b>G) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (D+E+F)</b>	<b>(1.551.781.754)</b>	<b>(1.532.510.681)</b>

## Tesoreria centralizzata

La presenza di importanti linee di credito, l'adozione consolidata da tempo del cash-pooling e l'opportuna gestione delle disponibilità hanno assicurato un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari.

Le società inserite nel sistema di cash pooling gestito dalla Capogruppo hanno di volta in volta utilizzato questo strumento per far fronte agli impegni finanziari quando questi sono risultati superiori rispetto alle proprie liquidità. Le altre società hanno provveduto autonomamente o per particolari situazioni mediante finanziamenti erogati in linea diretta dalla Capogruppo. In tutti i casi hanno avuto modo di accedere agevolmente alle risorse finanziarie gestite dalla Capogruppo, sia reperite all'interno che provenienti da fonti esterne, a tassi che non sarebbero riuscite ad ottenere in maniera autonoma sul mercato.

Il Gruppo nel corso dell'anno ha ampliato il perimetro di applicazione del netting per il regolamento delle partite creditorie e debitorie Intercompany. Questo processo migliora la gestione dei crediti e debiti intercompany, riducendo drasticamente i flussi finanziari con conseguente riduzione dei costi di transazione bancari.

Il rating di cui gode il Gruppo e il continuo dialogo e confronto con i diversi istituti di credito hanno consentito di sfruttare le migliori condizioni offerte in base al reale fabbisogno. Tutto questo si è tradotto nell'ottimale allocazione delle risorse all'interno del Gruppo e nella possibilità di massimizzare l'efficienza nella gestione del circolante oltre che nel contenere gli oneri finanziari.

L'andamento ciclico degli incassi, che caratterizza storicamente la gestione corrente, le operazioni di cartolarizzazione con Banca Intesa e le periodiche cessioni di crediti pro-soluto hanno affiancato il ricorso alle operazioni di approvvigionamento di denaro caldo.

Le operazioni di cessione crediti pro-soluto, disposte con cadenza mensile, ammontano ad un totale di circa Euro 1.076,2 milioni rispetto a Euro 1.036,9 milioni del 2024. A fronte di queste cessioni è stato riconosciuto alle società di factoring un tasso medio pari allo 1,52% per commissioni ed interessi, in diminuzione rispetto al tasso medio pari allo 1,73% nel 2024.

## Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto si decrementa di Euro 24,8 milioni rispetto al 2024, attestandosi ad un valore negativo di Euro 41,4 milioni (-16,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).



(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	
			Assoluta	%
<b>Attivo Circolante</b>				
Attività derivanti da contratti con i clienti	158.100.679	204.806.360	(46.705.681)	(22,8)
Costi contrattuali differiti	46.288.247	39.619.707	6.668.540	16,8
Crediti Commerciali	502.953.590	488.858.058	14.095.532	2,9
Altre Attività Correnti	130.451.337	104.573.487	25.877.850	24,7
<b>Totale</b>	<b>837.793.852</b>	<b>837.857.611</b>	<b>(63.759)</b>	<b>(0,0)</b>
<b>Passivo Circolante</b>				
Debiti Commerciali	(564.091.692)	(553.972.591)	(10.119.101)	1,8
Altri Passività Correnti	(315.072.806)	(300.469.588)	(14.603.218)	4,9
<b>Totale</b>	<b>(879.164.498)</b>	<b>(854.442.180)</b>	<b>(24.722.318)</b>	<b>2,9</b>
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>(41.370.646)</b>	<b>(16.584.568)</b>	<b>(24.786.078)</b>	<b>149,5</b>

### Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata

Lo stato patrimoniale del Gruppo evidenzia una riduzione del rapporto Patrimonio Netto/Capitale Immobilizzato da 0,24x a 0,20x.

(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	
			Assoluta	%
Immobili	38.180.918	34.431.089	3.749.829	10,9
Diritti d'uso e beni in leasing	83.734.182	102.157.221	(18.423.039)	(18,0)
Attività Immateriali	761.653.319	795.335.118	(33.681.799)	(4,2)
Avviamento	1.201.326.160	1.201.326.160	0	0,0
Investimenti in Partecipazioni	12.995.981	13.534.501	(538.520)	(4,0)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>2.097.890.560</b>	<b>2.146.784.090</b>	<b>(48.893.529)</b>	<b>(2,3)</b>
Attività a breve termine	837.793.852	837.857.611	(63.759)	(0,0)
Passività a breve termine	(879.164.498)	(854.442.180)	(24.722.318)	2,9
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(41.370.646)</b>	<b>(16.584.568)</b>	<b>(24.786.078)</b>	<b>149,5</b>
Altre attività non correnti	59.113.349	79.232.467	(20.119.119)	(25,4)
Trattamento di fine rapporto di lavoro	(62.214.531)	(67.673.916)	5.459.385	(8,1)
Altre passività non correnti	(84.121.971)	(102.022.578)	17.900.607	(17,5)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>1.969.296.761</b>	<b>2.039.735.494</b>	<b>(70.438.733)</b>	<b>(3,5)</b>
Patrimonio Netto di Gruppo	426.090.021	514.438.310	(88.348.289)	(17,2)
Patrimonio Netto di Terzi	(8.575.014)	(7.213.497)	(1.361.517)	18,9
<b>D - PATRIMONIO NETTO</b>	<b>417.515.007</b>	<b>507.224.813</b>	<b>(89.709.806)</b>	<b>(17,7)</b>
(Disponib.) / Indebit. Finanz. BT	(16.892.412)	2.556.049	(19.448.461)	(760,9)
(Disponib.) / Indebit. Finanziario	1.551.781.754	1.532.510.681	19.271.073	1,3
<b>Totale Fonti</b>	<b>1.969.296.761</b>	<b>2.039.735.494</b>	<b>(70.438.733)</b>	<b>(3,5)</b>

# X Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio.

Riportiamo di seguito i principali eventi avvenuti:

- nel corso del mese di febbraio Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha lanciato un'Offerta sul mercato, conclusasi il 10 febbraio 2025, relativamente a due obbligazioni del valore complessivo di Euro 650 milioni, di cui una a tasso variabile ed una a tasso fisso. L'obbligazione a tasso variabile (ISIN XS2988685983), emessa il 15 febbraio 2025 alla pari per un importo di Euro 350,0 milioni di valore nominale e scadenza 2030, riconoscerà interessi ad un tasso pari all'Euribor a tre mesi (soggetto a un floor dello 0%) maggiorato del 5,75% annuo. L'obbligazione a tasso fisso (ISIN XS2988687682), emessa il 15 febbraio 2025 alla pari per un importo di Euro 300,0 milioni di valore nominale e scadenza 2030, riconoscerà interessi ad un tasso fisso pari all'8,625% annuo. I proventi lordi dell'Offerta sono stati utilizzati, insieme alla liquidità disponibile, per rimborsare integralmente le obbligazioni senior garantite della Società per Euro 605,0 milioni al 5,875% con scadenza 2026 (inclusi qualsiasi interesse maturato e non pagato su di esse), a rimborsare integralmente e annullare l'indebitamento contratto ai sensi di una linea di credito a termine senior garantita di Euro 38,4 milioni (inclusi qualsiasi interesse maturato e non pagato su di essa) e a pagare le commissioni e le spese in relazione alle transazioni precedenti e all'aumento e all'estensione della scadenza della linea di credito rotativa in essere;
- il 7 febbraio 2025 è stata sottoscritta una modifica del contratto di finanziamento in essere tra la controllante Centurion Newco Spa ed Engineering Ingegneria Informatica SpA (c.d. Shareholder Loan Agreement - "PIK"); le modifiche riguardano principalmente la scadenza del contratto, fissata al 15 febbraio 2031, e gli interessi che saranno calcolati per tutti i periodi di interesse che iniziano dal 30 gennaio 2025 al 30 gennaio 2028 sulla quota del finanziamento non rimborsato ad un tasso di interesse pari al 13,5%; successivamente il tasso di interesse sarà incrementato di 0,5% per ogni periodo di interesse successivo fino alla scadenza del contratto;
- nel corso del mese di giugno la società Be Management Consulting S.p.A. ha perfezionato l'acquisito di un ulteriore 1% del capitale sociale della Società Quantum Leap S.r.l.; di conseguenza Be Management Consulting S.p.A. controlla la società con una percentuale pari al 61%;
- nel corso del primo semestre si è conclusa la liquidazione della società Omnitech IT Secur S.l.;
- nel corso del mese di luglio 2025 la società Be Management Consulting S.p.A. ha acquisito un'ulteriore quota del 24,5% detenuta da terzi della società Crispy Bacon S.r.l. esercitando l'opzione di acquisto prevista all'acquisizione della società, portando la partecipazione detenuta nella società al 75,5%;



- nel corso del mese di luglio 2025 la società Be Management Consulting S.p.A. ha acquisito un'ulteriore quota del 24,5% detenuta da terzi della società Synapsy S.r.l. esercitando l'opzione di acquisto prevista all'acquisizione della società, portando la partecipazione detenuta nella società al 75,5%;
- nel corso del mese di luglio 2025 la società Be Management Consulting S.p.A. ha acquisito la quota residua detenuta da terzi della società Firstwaters GmbH esercitando l'opzione di acquisto prevista all'acquisizione della società, portando la partecipazione detenuta nella società al 92,86%;
- nel corso del mese di agosto 2025, la società Municipia S.p.A ha sottoscritto interamente l'aumento del capitale sociale della società controllata In Valmalenco, pari ad euro 150.000; pertanto la quota di partecipazione di Municipia S.p.A è pari all'84,49%, mentre la quota di terzi è pari al 15,51%;
- in data 13 ottobre 2025 Cybertech S.r.l. ha ceduto a terzi l'intera partecipazione di controllo detenuta nella società SecureTech Nordic A.b. in liquidazione a terzi;
- in data 14 ottobre 2025 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito l'intera partecipazione detenuta dalla controllata Be Shaping The Future Management Consulting S.p.A., pari al 75,5%, della società Crispy Bacon S.r.l.;
- in data 10 novembre si è perfezionata la vendita da parte di Engineering S.p.A. della totalità delle azioni possedute nel capitale sociale della società Istella S.p.A.. Per effetto dell'operazione, Engineering S.p.A. è uscita dalla compagine sociale di Istella S.p.A.;
- nel corso del secondo semestre si è conclusa la liquidazione della società Omnitech IT G.m.b.h.;
- nel corso dell'esercizio il Gruppo ha iniziato un processo di consolidamento organizzativo delle proprie business units dedicate ai prodotti, tramite diverse operazioni societarie singolarmente dettagliate nel paragrafo "Area di Consolidamento" delle Note Esplicative;
- nel corso dell'esercizio, con sentenza n. 7495 del 20 marzo 2025, la Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il rinvio pregiudiziale precedentemente disposto dalla Corte di Giustizia Tributaria ("CGT") di primo grado di Napoli in merito al presunto difetto di legittimazione di Napoli Obiettivo Valore S.r.l. a svolgere le attività di accertamento e riscossione dei tributi comunali. La Cassazione ha rilevato che, nelle more del giudizio, è intervenuta la disposizione di cui all'art. 3, comma 14 septies, del decreto legge 27 dicembre 2024, n. 202, norma di carattere espressamente interpretativo – avente dunque efficacia retroattiva – che consente alle società di progetto costituite ai sensi dell'art. 184 del previgente Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016) e alle società di scopo ex art. 194 del Codice dei contratti pubblici vigente (D. Lgs. 36/2023), ancorché non iscritte all'Albo dei Riscossori di cui all'art. 53 del D. Lgs. 446/1997, di svolgere attività di accertamento e riscossione dei tributi, purché il socio aggiudicatario del servizio sia iscritto al medesimo Albo. Successivamente, con due distinte ordinanze del 13 e del 18 giugno 2025, emesse nell'ambito di giudizi riguardanti la validità degli atti di accertamento emessi da Napoli Obiettivo Valore S.r.l., la stessa CGT di primo grado di Napoli ha sollevato questione di legittimità costituzionale del medesimo art. 3, comma 14 septies, del decreto legge 27 dicembre 2024, n. 202. Le relative ordinanze di rimessione sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 15 ottobre 2025 e, il 4 novembre 2025, si è costituita in entrambi i giudizi (R.G. n. 191/2025 e n. 192/2025) la sola Municipia, in qualità di controllante. In attesa della decisione della Corte costituzionale, alcuni contenziosi relativi ad atti di accertamento emessi da Napoli Obiettivo Valore S.r.l. sono stati sospesi. Le attività di accertamento e riscossione proseguono comunque con regolarità, poiché la norma impugnata è tuttora pienamente vigente ed efficace;
- nel corso dell'esercizio, con distinte sentenze rese tra ottobre e novembre 2025, la CGT di primo grado di Napoli ha annullato alcuni avvisi di accertamento emessi da Napoli Obiettivo Valore S.r.l. sulla scorta della presunta invalidità del contratto di concessione stipulato tra la stessa Napoli Obiettivo Valore S.r.l. e il Comune di Napoli. Secondo il giudice, alcuni documenti richiamati nel testo contrattuale non risulterebbero materialmente allegati, con conseguente violazione – in estrema sintesi – dell'obbligo di forma scritta ad substantiam e dei principi di trasparenza e pubblicità propri dei contratti pubblici. Pur costituendo precedenti sfavorevoli, le sentenze precisano di aver svolto un accertamento meramente incidentale della validità del contratto di concessione, privo di efficacia erga omnes e limitato al singolo atto impositivo oggetto del giudizio. Le decisioni sono state tutte appellate innanzi alla CGT di secondo grado e, allo stato, non risultano idonee a incidere sull'operatività della società, producendo effetti circoscritti ai soli giudizi nei quali sono state pronunciate.



# XI

## Azionariato e azioni proprie.

### Azionariato

Il 100% del capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica è detenuto da Centurion Newco S.p.A. in qualità di socio unico. In relazione a quanto previsto dall'art. 2497 bis, comma 5, del Codice Civile si fa presente che nel corso dell'esercizio non sono intercorsi rapporti commerciali con la Centurion Newco S.p.A..

### Azioni proprie

Alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria, la Capogruppo non detiene azioni proprie.

## Eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel corso del primo trimestre 2026 il Gruppo ha proseguito il processo di consolidamento organizzativo delle proprie business units dedicate ai prodotti; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Eventi accaduti successivamente al 31 dicembre 2025" delle Note Esplicative.

Come riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio", con ordinanza del 27 gennaio 2026 la Corte costituzionale ha dichiarato ammissibile l'intervento del Comune di Napoli, il quale si è espresso per la legittimità della norma in questione. L'udienza pubblica per l'esame della questione di costituzionalità ha avuto luogo il 24 febbraio 2026. La data di pubblicazione della sentenza non è preventivabile, ma si auspica possa essere adottata entro giugno 2026.

La definizione della suddetta questione evidenzia la presenza di elementi di significativa incertezza, tali da far sorgere dubbi rilevanti sulla capacità della controllata Napoli Obiettivo Valore S.r.l. di continuare a operare come entità in funzionamento. In risposta a tale evento, gli Amministratori, di concerto con i propri legali interni ed esterni, hanno esaminato la questione e hanno maturato l'aspettativa di una risoluzione positiva della stessa giacché, in estrema sintesi, i profili di illegittimità prospettati nelle ordinanze di rimessione appaiono fondati su un'interpretazione della disposizione normativa non corretta e non pienamente coerente con il contesto sistematico in cui essa si inserisce. Gli Amministratori ritengono che, pur in presenza di elementi di significativa incertezza che possono far sorgere dubbi sulla continuità aziendale della controllata, non vi siano condizioni tali da mettere in discussione la prosecuzione delle attività di accertamento e riscossione da essa svolte.

Inoltre le sentenze della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Napoli sono state tutte appellate dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado da Napoli Obiettivo Valore S.r.l., unica parte costituitasi nei relativi giudizi in quanto soggetto emittente degli atti impositivi impugnati. La data di pubblicazione delle relative sentenze non è preventivabile, ma si auspica possa essere adottata entro il 2026.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025, si è registrato un significativo inasprimento delle tensioni geopolitiche nell'area mediorientale, per effetto dell'acuirsi del conflitto tra Stati Uniti e Iran.

Il Gruppo monitora costantemente l'evolversi della situazione e le potenziali ripercussioni sul contesto macroeconomico globale, inclusi i possibili impatti sulla stabilità dei mercati finanziari, sulla catena di fornitura tecnologica e sulla sicurezza dei dati.



Alla data attuale, pur non registrandosi impatti diretti immediati sulla continuità aziendale o sulla struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, il Management monitora costantemente gli eventuali effetti diretti ed indiretti, quali fluttuazioni dei tassi di cambio, costi energetici o restrizioni commerciali, che potrebbero influenzare la performance operativa nel corso dell'esercizio 2026.

# XXIII

## Altre informazioni.

### Procedura con parti correlate

Sulla base dello IAS24 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, Engineering Ingegneria Informatica Spa ha adottato, in via volontaria, mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2023, la Procedura per la disciplina delle individuazione e l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate della Società; la medesima procedura è stata aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2024, con il parere favorevole del Comitato degli Amministratori indipendenti per le operazioni con parti correlate.

Nel corso dell'anno sono state effettuate operazioni con entità correlate alle normali condizioni di mercato. Tali operazioni si riferiscono ad attività commerciali svolte a favore di primaria clientela che hanno prodotto profittabilità in linea con i parametri reddituali aziendali.

Si rimanda alla relativa sezione della Nota Integrativa per maggiori dettagli.

### Tax control framework

In coerenza con il Codice Etico, Engineering attribuisce fondamentale importanza al processo di gestione del rischio fiscale e ai relativi strumenti operativi. L'obiettivo è minimizzare il rischio di operare in violazione delle norme di natura tributaria, ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario e di assicurare un approccio di trasparenza e reciproca collaborazione dei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria.

Engineering, nel rispetto e nell'autonomia delle proprie scelte gestionali e in linea con la propria politica di sostenibilità, intende perseguire una strategia fiscale ispirata a principi di onestà, correttezza e osservanza della normativa tributaria, caratterizzata da comportamenti collaborativi e trasparenti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria e dei terzi, al fine di minimizzare ogni impatto sostanziale in termini di rischio, sia esso fiscale o reputazionale.

Per formalizzare e disciplinare questo impegno, Engineering ha predisposto il proprio Tax Control Framework (TCF), un sistema di gestione e controllo volto a istituire un presidio efficace e costante sulla fiscalità connessa ai diversi processi e operazioni aziendali. L'adozione del TCF da parte della Capogruppo è avvenuta a novembre 2023, e la sua estensione è proseguita a luglio 2024 con l'inclusione



di ulteriori 10 società italiane del Gruppo, a conferma della volontà di estendere i massimi standard di governance fiscale.

La struttura del TCF prevede due pilastri che delineano lo schema di funzionamento:

- **Strategia Fiscale:** definisce gli obiettivi e l'approccio del Gruppo verso la corretta e tempestiva determinazione delle imposte e il contenimento del rischio fiscale, inteso come rischio di operare in violazione della normativa, anche per incertezza interpretativa o inefficacia delle procedure di gestione della fiscalità;
- **Tax Compliance Model (c.d. TCM):** costituisce il fondamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio. Il TCM dettaglia le fasi di risk assesment, controllo e monitoraggio periodico, riepilogando le principali responsabilità e assicurando il successivo reporting sulle tematiche fiscali all' Amministratore Delegato e alle funzioni competenti. Nell'ambito del TCM, la Risk and Control Matrix (cd. RCM) rappresenta il documento di aggregazione delle informazioni rilevanti al processo di identificazione del sistema di gestione del rischio fiscale ed è strutturata in modo da offrire una rappresentazione delle principali componenti necessarie alla valutazione del rischio fiscale.

### Implementazione del TCF ed evoluzione della funzione fiscale nel 2025

Ad aprile 2025, in ottemperanza ai principi operativi di cui al TCM, sono state approvate e pubblicate sull'Intranet del Gruppo due procedure di adempimento per il monitoraggio dei rischi afferenti alle imposte dirette e IVA (Adempimenti IRES-IRAP e Adempimenti IVA).

A giugno 2025, a seguito di un primo periodo di implementazione, il Tax Risk Manager (cd. TRM), responsabile designato per assicurare l'efficacia e l'effettività dei controlli posti a presidio dei rischi fiscali e per la supervisione dell'attività di monitoraggio continuo, coadiuvato dal Tax Risk Officer (cd. TRO), ha attivato i controlli di secondo livello sulla corretta esecuzione delle procedure, i cui esiti sono stati puntualmente documentati<sup>2</sup>.

Il controllo di secondo livello ha confermato la solidità e l'efficacia sostanziale del TCF: su un totale di 187 controlli eseguiti sulle undici società del Gruppo, non è stata rilevata alcuna anomalia sostanziale che potesse inficiare il rischio fiscale (quali ritardi nell'invio o dati errati). Le poche anomalie emerse sono state classificate come "formali" o "minor issue", principalmente legate all'ottimizzazione dei flussi informativi e dell'archiviazione della documentazione interna.

A luglio 2025, si è tenuta la prima adunanza del Tax Risk Committee<sup>3</sup> (TRC), istituito nell'ambito del TCF, il quale, nell'esercizio delle proprie funzioni consultive e propositive ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il TRM, nella supervisione e nel mantenimento di un efficace sistema di controllo e di gestione dei rischi fiscali.

Nel corso del 2025, su impulso del Tax Risk Committee e per il tramite del Group Tax Department, il Gruppo ha intrapreso una serie di iniziative strategiche volte a consolidare la propria governance fiscale e a rafforzare la gestione dei potenziali rischi fiscali, in piena coerenza con i principi di trasparenza, correttezza fiscale e responsabilità.

Tra le iniziative più rilevanti, si menzionano:

- **Group Tax Litigation Register:** si è proceduto all'istituzione di un registro centralizzato dei contenziosi fiscali che consente di tracciare e monitorare con cadenza trimestrale le passività accertate o potenziali di tutte le società del Gruppo (italiane ed estere). Questo controllo costante sul contenzioso contribuisce in modo significativo alla prevenzione e quantificazione dei rischi e alla mitigazione del rischio finanziario;
- **Tax Repository Globale:** è stata avviata la realizzazione di un sistema centralizzato per la raccolta e l'archiviazione della documentazione relativa agli adempimenti fiscali esteri. Tale strumento, consente al Group Tax Department di avere accesso immediato alle informazioni di carattere fiscale worldwide, promuovendo la responsabilizzazione delle figure tax locali e comprimendo il rischio di ammanchi documentali in caso di audit;

<sup>1</sup> Atlantic Technologies S.p.A., Be Digitech Solutions S.p.A., Cybertech S.r.l., Digitelematica S.r.l., Engineering D.HUB S.p.A, Livebox S.r.l., Be Management Consulting S.p.A, Municipia S.p.A., Nexen S.p.A., Pragma Management System S.r.l.

<sup>2</sup> In particolare, gli esiti dei controlli sono anche stati condivisi, su richiesta, con i collegi sindacali di Engineering Ingegneria Informatica SpA e Be Management Consulting SpA.

<sup>3</sup> Commissione composta da 4 membri permanenti: Responsabile Internal Audit, CFO, Group Tax Risk Manager e Group Tax Manager.



- Tax Reporting Package (TRP) di Gruppo: il Group Tax Department ha elaborato uno strumento di reporting in-house in lingua italiana e inglese, che consente il monitoraggio degli accantonamenti fiscali eseguiti in bilancio e del relativo cash flow al fine di assicurare la corretta stima e contabilizzazione dell'onere fiscale e la misurazione omogenea dell'effective tax rate (ETR). Tale strumento è stato utilizzato alla prima occasione per l'elaborazione del budget tax 2026 e proseguirà con l'implementazione per il calcolo di imposte "actual" al 31 dicembre 2025. In prima adozione, lo strumento verrà applicato a tutte le consociate italiane e alle principali giurisdizioni estere (Brasile, US).

## Principali rischi e incertezze

Il Gruppo Engineering adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio la cui manifestazione può determinare impatti sui risultati del Gruppo e per tale eventualità sono state attuate numerose azioni atte a prevenirli.

Tali procedure sono il risultato di una gestione che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti attuando tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo.

Il sistema di controllo interno e le procedure ivi richiamate sono coerenti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia dalle associazioni di categoria e dalla best practice internazionale.

Esse sono improntate al rigore, alla trasparenza e al senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno offrendo adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Bilancio Annuale.

## Rischi esterni

### a) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Come evidenziato nel Paragrafo IV, le problematiche crescenti sul fronte geopolitico stanno generando incertezza e ripercussioni anche sull'economia.

Il conflitto tra Russia e Ucraina continua ad avere conseguenze importanti a livello globale non solo per la grave crisi umanitaria che ne è conseguita, ma anche per i possibili effetti economici sui mercati globali, in particolare in termini di aumenti dei costi di alcune materie prime come il gas ed il petrolio.

Similmente, il conflitto in Medio Oriente può ancora avere impatti importanti sull'andamento economico complessivo.

Inoltre, non si registrano effetti derivanti dall'imposizione dei dazi da parte degli Stati Uniti nel corso del 2025 in quanto non sono stati rilevati nell'esercizio impatti diretti sul business.

Il nostro Gruppo non ha particolari rischi diretti in questi Paesi correlati né a clienti né a fornitori.

Grazie anche alla diversificazione operata nel corso degli anni sia nella variazione del modello di business che per le acquisizioni di Società con competenze specifiche in settori strategici, il Gruppo è presente in ogni mercato distribuendo il proprio volume d'affari così da minimizzare i rischi legati alla crisi di un singolo mercato.

### b) Rischi connessi all'evoluzione dei servizi IT

I rischi tecnologici sono rappresentati principalmente dall'ampliarsi delle barriere di inclusione digitale, il c.d. "digital divide", ma anche dall'aumento esponenziale di attacchi informatici che fanno elevare il rischio cybersecurity.

Il Gruppo da sempre ha saputo interpretare le mutate esigenze dei clienti grazie a consistenti investimenti che consentono un'intensa attività di ricerca e allo sviluppo e aggiornamento di applicazioni verticali capaci di anticipare la richiesta del mercato.



Grazie ai costanti investimenti nell'area della Ricerca & Sviluppo il Gruppo riesce a mitigare i rischi connessi all'evoluzione della domanda che viene gestita come un'opportunità di business.

### c) **Rischi connessi alla cybersecurity**

Anche per il 2025 si conferma l'aumento delle minacce in ambito Cyber security, in linea con il trend degli ultimi anni, in particolare si prevede un incremento generale degli attacchi, complice l'aumento della digitalizzazione degli utenti e delle aziende, la situazione geopolitica legata al conflitto russo-ucraino e la conseguente emergenza energetica. In tale contesto si inseriscono le crescenti richieste del mercato e degli enti regolatori per un innalzamento dei controlli in ambito cyber security.

Il Gruppo Engineering dipende dalle reti e dai sistemi informatici per elaborare, trasmettere e archiviare in modo sicuro informazioni elettroniche e per comunicare internamente e con i clienti, partner e fornitori.

La complessità di questa infrastruttura e le relative interconnessioni continuano a crescere, anche a seguito dell'uso di tecnologie mobili, social media e servizi basati su cloud, con conseguente aumento rischio potenziale di violazioni della sicurezza e attacchi informatici.

Il Gruppo Engineering continua a investire per la protezione degli asset attraverso un modello che si basa su miglioramento "continuo" che tiene conto delle evoluzioni delle minacce informatiche.

In particolare, il Gruppo sta adottando consolidati meccanismi di sicurezza per prevenire e rilevare gli attacchi informatici, attraverso appropriate soluzioni tecnologiche, organizzative e di collaborazione pubblico privato.

### d) **Rischi connessi alla competitività**

Il mercato dell'information Technologies è molto competitivo, favorito, tra l'altro, da un contesto che si presenta frammentato ed influenzato da operatori locali fortemente radicati che possono presentare offerte a prezzi maggiormente concorrenziali.

Non escludiamo che alcuni concorrenti potrebbero acquisire piccole quote di mercato e ampliare la propria presenza nei mercati di riferimento.

L'aumento della concorrenza può anche comportare una riduzione dei prezzi e dei volumi, maggiori costi per le risorse, in particolare il personale e, di conseguenza, una minore redditività. Il Gruppo potrebbe non essere in grado di fornire ai clienti servizi di qualità a prezzi competitivi.

Qualsiasi incapacità di competere efficacemente influirebbe negativamente sull'attività, sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive.

Il Gruppo a tal proposito ha dedicato particolare attenzione dotandosi di una struttura composta da risorse specializzate che curano "l'Ingegneria dell'offerta" che consente al Gruppo di costruire valide proposte economiche che tengano conto dei profondi e veloci cambiamenti tecnologici, dell'evoluzione della composizione della professionalità, delle competenze da aggregare nella realizzazione dei servizi e dall'analisi dei costi.

### e) **Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo**

L'attività svolta dal Gruppo Engineering non è alla data soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

## **Rischi Interni**

### a) **Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave**

Il Gruppo è dotato di Executives e Managers aventi un ruolo determinante nella gestione delle attività del Gruppo e di una struttura dirigenziale in grado di assicurare continuità nella gestione delle attività societarie anche in caso di uscita immediata di una delle persone chiave da sostituire adeguatamente.

### b) **Rischi afferenti la dipendenza da clienti**

Il Gruppo offre servizi a circa 2000 aziende di medie e grandi dimensioni operanti in tutti i mercati (Pubblica Amministrazione,



Sanità, Finanza, Assicurazioni, Telco & Media, Industria e Utility). La ripartizione del business è abbastanza equilibrata e fa sì che non esistano significative posizioni di concentrazione del volume di affari per particolari clienti.

#### **c) Rischi connessi alle responsabilità contrattuale verso clienti**

Il Gruppo sviluppa soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore ed i relativi contratti sottostanti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati.

Il Gruppo ha pertanto stipulato polizze assicurative, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità civile e contrattuale/professionale, rispettivamente per un massimale annuo di Euro 10 milioni per sinistro ed Euro 30 milioni in aggregato per la responsabilità civile, e per un massimale di Euro 10 milioni per sinistro ed Euro 15 milioni in aggregato per quella contrattuale/professionale. A fronte di progetti di rilevanza economico/finanziaria oppure su richieste del cliente, vengono sottoscritte, in aggiunta alla copertura di cui sopra, specifiche polizze al fine di evitare impatti negativi sulla posizione economica/patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Particolare attenzione è stata riservata alle tematiche afferenti i rischi cyber in relazione ai quali sono state prese opportune cautele in termini di coperture. Qualora tali coperture assicurative non risultassero adeguate e il Gruppo fosse chiamato a rispondere per le eccedenze, la situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi.

#### **d) Rischi connessi alla internazionalizzazione**

Il Gruppo da qualche anno ha indirizzato, nell'ambito della propria strategia, il processo di internazionalizzazione dal quale si attende benefici economici e finanziari. Le società del Gruppo operano in aree ove non sussistono conflitti armati o tensioni di confine, se non in misura trascurabile. Al momento la percentuale di esposizione verso attività estere, nell'ordine del 18% di ricavi complessivi consolidati, non sottopone il Gruppo a rischi tipici quali mutamenti di quadri politici e normative locali nonché a variazioni considerevoli del corso delle valute.

Tuttavia tali rischi potrebbero incidere negativamente sulle prospettive di crescita del Gruppo. Il percorso di crescita è strategicamente indirizzato alla minimizzazione del rischio Paese specifico proprio per la possibilità di differenziare l'offerta e gli investimenti in zone geografiche più attraenti da un punto di vista di business.

Con particolare riferimento al mercato brasiliano registriamo la presenza di rischi relativi alla situazione economica e politica del paese con impatti possibili sulle attività del Gruppo, in particolare per il rischio cambio a cui si rimanda nel successivo paragrafo.

Per quanto riguarda le attività svolte in Argentina, il Gruppo è presente attraverso la società EDA i cui volumi di affari prodotti sono pari allo 0,01% del consolidato di Gruppo.

#### **e) Rischi connessi alla dipendenza significativa da terze parti**

La capacità del Gruppo di servire i propri clienti e fornire e implementare soluzioni dipende in larga misura da fornitori terzi come subappaltatori, produttori di componenti di apparecchiature, fornitori di servizi e fornitori di rete che soddisfano le aspettative del Gruppo in modo tempestivo e di qualità.

I risultati potrebbero essere materialmente influenzati negativamente e potremmo incorrere in significative responsabilità aggiuntive se uno dei fornitori non soddisfacesse i suoi obblighi o aspettative dei clienti, o se terminasse la collaborazione con il Gruppo.

In particolare, i progetti di grandi dimensioni e complessi richiedono spesso l'utilizzo di subappaltatori o che i servizi e soluzioni incorporino o coordinino, con i requisiti di software, sistemi o infrastrutture di altri fornitori e fornitori di servizi, comprese le società con le quali abbiamo alleanze.

## **Rischi finanziari**

Il Gruppo, operando principalmente nell'Area Euro, è esposto in misura limitata a rischi di cambio per operazioni in valuta.



Ai fini commerciali sono state adottate specifiche attività e processi per assicurare la solvibilità dei propri clienti e pertanto non si evidenziano significativi rischi di credito in quanto le controparti finanziarie sono rappresentate da primaria clientela considerata solvibile dal mercato.

#### a) **Rischio di credito**

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti del Gruppo.

Ritardi nei pagamenti da parte dei clienti più grandi, richieste di modifiche ai loro accordi di pagamento contrattuali o inadempienze sugli obblighi di pagamento, potrebbero influire negativamente sull'attività del Gruppo, sulle condizioni finanziarie e sui risultati delle operazioni.

Il Gruppo gestisce questo rischio anche attraverso politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione del committente ed il suo monitoraggio.

Nello specifico, il Gruppo non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel settore della Pubblica Amministrazione per le quali si concedono dilazioni connesse alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

In particolare, in relazione ai crediti vantati nei confronti della Regione Siciliana, anche per il tramite di Sicilia e Servizi S.p.A., s i rimanda all'informativa contenuta nel paragrafo "Crediti Commerciali" delle Note Esplicative al Bilancio.

#### b) **Rischio di liquidità**

Si definisce rischio di liquidità il rischio che il Gruppo incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie.

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento ed eventuali eccedenze di liquidità.

Da anni è presente nel Gruppo una struttura centralizzata di tesoreria che assicura una efficiente gestione delle risorse finanziarie e la copertura dei fabbisogni finanziari mediante la disponibilità di fondi ottenibili tramite un ammontare di linee di credito committed.

L'obiettivo strategico perseguito è quello di bilanciare l'indebitamento a medio lungo termine con operazioni a breve dando così la possibilità di gestire i picchi di periodo. Il difficile contesto economico e finanziario richiede particolare attenzione alla gestione delle liquidità e alla provvista.

In tal senso il Gruppo opera con particolare riguardo ai flussi provenienti dalla gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. Ciò consente di poter far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e agli investimenti previsti.

#### c) **Rischio valutario**

Si definisce rischio valutario il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari in seguito a fluttuazioni dei cambi. Il 90% circa delle transazioni nella "Area Euro" ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni a valute diverse da quella funzionale (Euro).

Il principio contabile internazionale IFRS 7 impone al Gruppo di attivare processi di simulazione e di sensitivity analysis che portino alla valutazione di perdite potenziali derivanti da variazioni sfavorevoli del quadro di riferimento relativamente a:

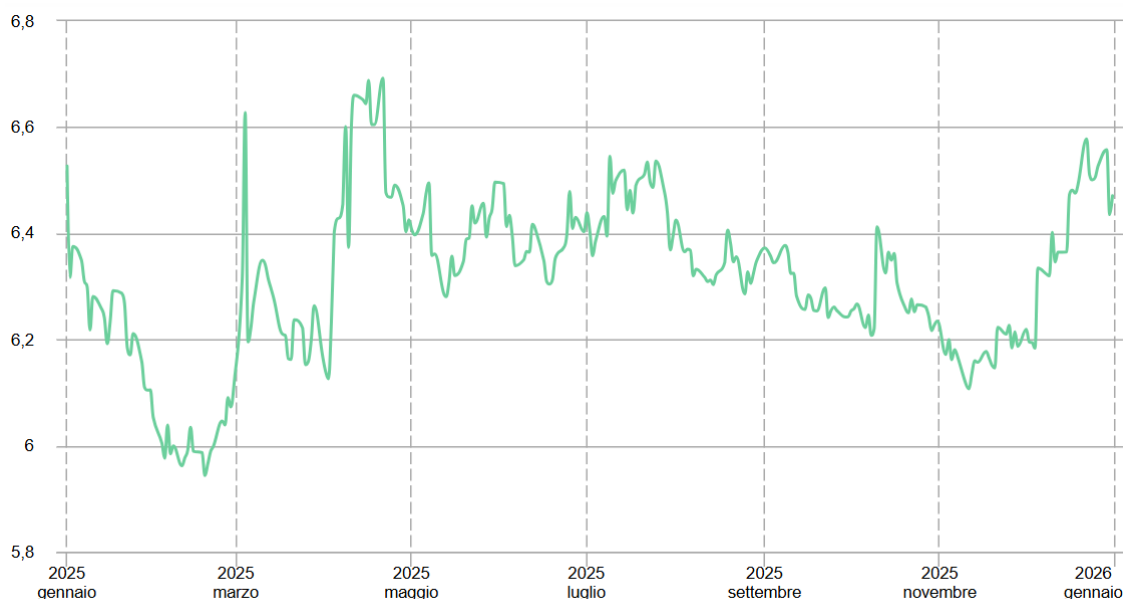
- attività e passività finanziarie rilevate a conto economico al fair value o al costo ammortizzato;
- investimenti;



- finanziamenti e crediti;
- ricavi e margini in valuta estera.

In particolare, si ritiene quindi che il rischio di cambio possa essere calcolato sul perimetro di attività svolte attualmente verso il mercato brasiliano tramite Engineering do Brasil.

#### Dati sintetici sul tasso di cambio Euro - Real nel corso del 2025



## Rischi economici e finanziari in Brasile

### a) Rischi internazionali

Nel 2026, lo scenario di incertezza globale continua a essere alimentato da conflitti persistenti e dal consolidamento delle politiche protezionistiche, mantenendo la volatilità come elemento distintivo dell'anno.

Il conflitto Russia Ucraina entra nel suo quinto anno senza una chiara risoluzione, consolidandosi come fattore di prolungata stagnazione economica per la regione e di continua pressione sulle catene di approvvigionamento globali.

Il rischio geopolitico rimane elevato, generando incertezze che incidono direttamente sul flusso degli investimenti.

Si prevede che la politica tariffaria sulle importazioni di Donald Trump avrà ricadute sul PIL globale. L'effetto collaterale è un rallentamento del commercio mondiale e una persistente pressione inflazionistica negli Stati Uniti, che limita la crescita economica americana e globale.

L'accelerazione dell'aumento dei dazi di Trump, esecutivo nel 2026, comporterà un possibile rafforzamento e volatilità del rapporto dollaro/Euro.

Con l'inflazione statunitense sotto pressione a causa dei dazi, la Federal Reserve (Fed) tende a mantenere un atteggiamento più restrittivo, favorendo il dollaro. In Brasile, le proiezioni di mercato per il tasso di cambio nel 2026 si attestano intorno a 5,50 R\$, ma gli analisti mettono in guardia da picchi di volatilità che potrebbero far salire questo valore a seconda della gestione fiscale interna e dell'intensità della guerra commerciale.



## b) Rischi nazionali

Il Brasile si trova ad affrontare una crescita del PIL più modesta, stimata intorno all'1,8%, e un ciclo di tagli dei tassi di interesse che dovrebbe iniziare nel 2026 per cercare di rilanciare l'attività a fronte del rallentamento globale.

All'inizio del 2026, lo scenario economico brasiliano passa da un periodo di forte inasprimento monetario a una fase di cauta stabilizzazione, ancora all'ombra delle incertezze fiscali e geopolitiche:

- tasso di cambio (dollaro): a differenza del pessimismo di inizio 2025, il real ha recuperato terreno. Il dollaro, che ha chiuso il 2025 vicino a 5,48 R\$, dovrebbe rimanere stabile nel 2026. Gli analisti sottolineano che l'attrattiva dei tassi di interesse brasiliani (carry trade) e il raffreddamento globale della valuta americana hanno contribuito a evitare un'impennata verso livelli più elevati;
- tassi di interesse (Selic): dopo il ciclo ascendente che ha portato il tasso Selic al 15% annuo alla fine del 2025, il 2026 segna l'inizio di una traiettoria discendente. Si prevede che i tassi di interesse chiuderanno l'anno al 12,25%. Questo livello è ancora considerato restrittivo, con l'obiettivo di garantire la convergenza dell'inflazione verso l'obiettivo;
- inflazione (IPCA): si è registrato un miglioramento delle aspettative. La proiezione per l'IPCA nel 2026 è stata recentemente ridotta al 4,0%, collocandosi all'interno dell'intervallo di tolleranza dell'obiettivo stabilito dalla CMN (che sale al 4,5%). Il calo dei prezzi delle materie prime e l'effetto ritardato degli elevati tassi di interesse nel 2025 sono i principali motori di questa disinflazione;
- debito pubblico e fiscale: il rischio fiscale rimane il "tallone d'Achille". La percezione è che l'economia continui a essere trainata dalla spesa pubblica, che mantiene il rapporto debito/PIL a livelli delicati e genera pressioni per i drastici aggiustamenti previsti per il 2027;
- mercato del lavoro e PIL: il mercato del lavoro ha sorpreso per la sua resilienza, con una disoccupazione prevista intorno al 6,0% per il 2026. Tuttavia, si prevede che la crescita economica sarà più modesta, con un PIL stimato all'1,8%, a riflesso dell'impatto prolungato degli elevati tassi di interesse sul credito e sui consumi.

Si vedano di seguito le proiezioni dei principali tassi economici e di cambio per i prossimi anni, effettuate dalla Banca Centrale del Brasile:

Indici	2026	2027	2028
Gdp	1,80%	1,80%	2,00%
Inflazione	4,00%	3,80%	3,50%
Tasso Interesse Annuale	12,25%	10,50%	10,00%
Proiezione Cambio vs Dollaro	5,50	5,51	5,52
Proiezione Cambio vs Euro	6,22	6,23	6,24

## c) Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative correnti del Gruppo e le variazioni di tasso possono avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni poste in essere.

## d) Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio che il valore di uno strumento finanziario subisca oscillazioni a causa delle fluttuazioni dei prezzi di mercato. Il Gruppo non ha in essere operazioni correlate a tale rischio, pertanto l'esposizione è inesistente.

## Consolidato fiscale

È in essere il "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 tra le società Engineering Ingegneria Informatica S.p.a, Engineering D.HUB S.p.a, Municipia S.p.a, Nexen S.p.a, Industries Excellence S.p.a, Atlantic Technologies S.p.a, Pragma Management Systems S.r.l., Livebox S.r.l., Digitelematica S.r.l., CConsulting S.r.l., Cybertech



S.r.l., Be Shaping Management Consulting S.p.a, Be Digitech Solutions S.p.a, Crispy Bacon S.r.l., ExtraRed S.r.l ed EngX S.r.l. con la Capogruppo Centurion Newco S.p.a..

## Rapporti con l'amministrazione finanziaria

Nel mese di maggio 2023 è iniziata su Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., da parte della Direzione Regionale Entrate del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti – una verifica fiscale generale ai fini delle II.DD., dell'IRAP e dell'IVA relativamente al periodo di imposta 2019, verifica ispettiva terminata nel mese di aprile 2024 con la notifica del Processo Verbale di Constatazione (di seguito anche "PVC").

Nel corso della verifica sono emersi dei rilievi attinenti ad alcune poste di bilancio che hanno un riflesso sia su esercizi precedenti che su esercizi successivi sino al periodo di imposta 2020. Pertanto, nel mese di dicembre 2023 è stato notificato con riferimento al periodo di imposta 2017 un invito a comparire, emesso ai sensi dell'art. 5-ter del D. Lgs. 218/1997, con instaurazione di un contraddittorio che ha portato nel mese di febbraio 2024 alla firma dell'atto di adesione, e nel mese di febbraio 2024 un Processo Verbale di Constatazione relativamente al periodo di imposta 2018 sempre per gli stessi rilievi, definito quest'ultimo con ravvedimento speciale, previsto dal decreto "Milleproroghe" (DI n. 215/2023) e dal decreto "Agevolazioni fiscali" (DI n. 39/2024).

Per quanto attiene, invece, al PVC notificato nel mese di aprile 2024 a chiusura della verifica generale sul periodo di imposta 2019, esso è stato parzialmente definito ricorrendo sempre allo strumento del ravvedimento speciale con riferimento agli stessi rilievi emersi sul periodo di imposta 2017 e 2018, mentre per il rilievo principale relativo alla valutazione del piano di stock option la Società ha presentato istanza di accertamento con adesione, procedura conclusasi il 7 marzo 2025.

Nel 2021 la controllata Livebox S.r.l. ha ricevuto un atto di contestazione da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Roma – avente ad oggetto il recupero di crediti di imposta utilizzati in compensazione negli anni 2015, 2016 e 2017. La società nel corso del periodo di imposta 2023 ha aderito alla rottamazione-quater.

La controllata Cybertech S.r.l. ha ricevuto nel mese di giugno 2024 la notifica di un Processo Verbale di Contestazione a seguito di un controllo mirato sul periodo di imposta 2021 con il quale l'Agenzia delle Entrate ha contestato la deduzione di 4,3 milioni di euro del costo relativo ad un accordo transattivo.

La Società ha instaurato un contraddittorio, chiedendo di definire il rilievo in adesione, procedura che si è conclusa positivamente nel mese di dicembre 2025.

Sempre nel mese di giugno 2024 è stato notificato alla Società Cybertech un atto di recupero, emesso nei confronti della Società Omnitechit S.r.l., conferente del ramo d'azienda in Cybertech, unitamente alla comunicazione di responsabilità in solido ex art. 14, quarto comma, d.lgs. 18 dicembre 1997, n. 472, a mezzo del quale è stato contestato l'indebito utilizzo in compensazione di crediti d'imposta Ricerca & Sviluppo.

La società ha proposto nel mese di settembre 2024 ricorso sulla comunicazione di responsabilità in solido. Nel corso del primo semestre 2025 è stata notificata la relativa cartella divenendo il ruolo definitivamente accertato. La società ha instaurato anche su questo rilievo un contraddittorio che si è concluso positivamente nel mese di novembre 2025 con la firma dell'atto di adesione.



# Index

## XIV / Bilancio consolidato e note esplicative del Gruppo

Prospetti contabili consolidati .....	72
Situazione Patrimoniale Finanziaria consolidata .....	72
Conto economico consolidato e Conto economico complessivo consolidato .....	74
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto .....	75
Rendiconto Finanziario consolidato Indiretto .....	76
Note esplicative al Bilancio Consolidato .....	77
<b>1 - Informazioni generali .....</b>	<b>77</b>
1.1 - Operazioni rilevanti .....	77
1.2 - Operazioni di riorganizzazione societaria del Gruppo .....	78
1.3 - Acquisizioni dell'esercizio .....	80
1.4 - Acquisto di partecipazioni in società controllate .....	80
1.5 - Iperinflazione in Argentina .....	80
<b>2 - Criteri di valutazione e principi contabili .....</b>	<b>81</b>
2.1 - Uso di valutazioni .....	82
2.2 - Uso di stime e assunzioni .....	82
2.2.1 - Riduzione di valore delle attività (Goodwill e Marchio) .....	82
2.2.2 - Purchase Price Allocation (IFRS 3) .....	82
2.2.3 - Attività per Imposte Differite .....	83
2.2.4 - Crediti commerciali .....	83
2.2.5 - Credito verso Sicilia Digitale S.p.A .....	83
2.2.6 - Napoli Obiettivo Valore S.r.l .....	84
2.2.7 - Fair value delle passività su interessenza di minoranza .....	84
2.2.8 - Lease term .....	84
2.3 - Principi di Consolidamento .....	84
2.3.1 - Società controllate .....	84
2.3.2 - Società collegate .....	85
2.3.3 - Società a controllo congiunto .....	85
2.3.4 - Accordi di compartecipazione .....	85
2.4 - Area di consolidamento .....	85
2.5 - Conversione delle poste in valuta .....	89
2.6 - Operazioni e saldi in valuta estera .....	89



2.7 - Principi Contabili .....	90
2.7.1 - Immobili, Impianti e Macchinari .....	90
2.7.2 - Leasing .....	91
2.7.3 - Attività immateriali .....	93
2.7.4 - Avviamento .....	94
2.7.5 - Perdite di valore di attività (Impairment) .....	94
2.7.6 - Aggregazioni aziendali .....	94
2.7.7 - Altri investimenti e partecipazioni .....	95
2.7.8 - Altre attività non correnti .....	95
2.7.9 - Rimanenze .....	95
2.7.10 - Attività derivanti da contratti con i clienti .....	96
2.7.11 - Costi contrattuali differiti .....	96
2.7.12 - Crediti commerciali .....	97
2.7.13 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti .....	97
2.7.14 - Attività operative cessate .....	97
2.7.15 - Capitale sociale .....	97
2.7.16 - Riserve .....	97
2.7.17 - Utili a nuovo/(perdite a nuovo) .....	98
2.7.18 - Passività finanziarie .....	98
2.7.19 - Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura .....	98
2.7.20 - Trattamento delle opzioni put su azioni di imprese controllate .....	98
2.7.21 - Benefici ai dipendenti .....	98
2.7.22 - Fondi per rischi, passività ed attività potenziali .....	99
2.7.23 - Ricavi e costi .....	99
2.7.24 - Dividendi .....	101
2.7.25 - Contributi .....	102
2.7.26 - Imposte correnti e differite .....	102
2.7.27 - Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima .....	103
2.8 - Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 Gennaio 2025 .....	104
2.9 - Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025 .....	104
2.10 - Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2025 .....	105
<b>3 - Informativa di settore .....</b>	<b>106</b>
<b>4 - Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata .....</b>	<b>109</b>
Nota 6 - Immobili, impianti e macchinari .....	109
Nota 7 - Attività immateriali .....	110
Nota 8 - Diritti d'uso e beni in leasing .....	112
Nota 9 - Avviamento .....	113
Nota 10 - Investimenti in partecipazioni in società non controllate .....	115
Nota 11 - Crediti per imposte differite .....	117
Nota 12 - Attività finanziarie non correnti .....	118
Nota 13 - Rimanenze .....	118
Nota 14 - Attività derivanti da contratti con clienti .....	118
Nota 15 - Costi contrattuali differiti .....	119
Nota 16 - Crediti Commerciali .....	119
Nota 17 - Altre attività correnti .....	123
Nota 18 - Attività finanziarie correnti .....	124
Nota 19 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti .....	124
Nota 20 - Informazioni sul Patrimonio netto .....	125
Nota 21 - Capitale Sociale .....	126



Nota 22 - Riserve.....	126
Nota 23 - Utili/(Perdite) portati a nuovo.....	126
Nota 24 - Passività finanziarie non correnti.....	127
Nota 25 - Debiti finanziari per diritti d'uso.....	130
Nota 26 - Debiti per imposte differite.....	131
Nota 27 - Fondi per rischi ed oneri non correnti.....	132
Nota 28 - Altre passività non correnti.....	132
Nota 29 - Trattamento di fine rapporto di lavoro.....	132
Nota 30 - Passività finanziarie correnti.....	134
Nota 31 - Debiti per imposte correnti.....	134
Nota 32 - Fondi per rischi ed oneri correnti.....	135
Nota 33 - Altre passività correnti.....	136
Nota 34 - Debiti commerciali.....	136
Nota 35 - Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi.....	137
Nota 36 - Altri proventi.....	138
Nota 37 - Costi della Produzione.....	142
Nota 38 - Per materie prime e di consumo.....	142
Nota 39 - Per servizi.....	142
Nota 40 - Per il personale.....	143
Nota 41 - Ammortamenti.....	144
Nota 42 - Accantonamenti.....	144
Nota 43 - Altri costi.....	145
Nota 44 - Proventi (oneri) finanziari netti.....	145
Nota 45 - Proventi (oneri) relativi a variazioni di passività su acquisizioni di interessenze di terzi.....	146
Nota 46 - Imposte.....	146
<b>5 - Altre informazioni.....</b>	<b>147</b>
5.1 - Gestione dei rischi finanziari e del capitale proprio.....	147
5.1.1 - Rischio di credito.....	147
5.1.2 - Rischio di liquidità.....	148
5.1.3 - Rischio di mercato.....	148
5.2 - Impegni assunti.....	148
5.3 - Compensi spettanti alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.....	149
5.4 - Tabella riepilogativa strumenti finanziari per categoria.....	149
5.5 - Rapporti con parti correlate.....	151
<b>6 - Eventi accaduti successivamente al 31 dicembre 2025.....</b>	<b>152</b>
<b>7 - Informazioni sui componenti degli organi di amministrazione e controllo.....</b>	<b>154</b>

# Bilancio consolidato e note esplicative del Gruppo.

## Prospetti contabili consolidati

### Situazione Patrimoniale Finanziaria consolidata

(importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Attivo	Note	31.12.2025	31.12.2024 Riesposto
<b>A) ATTIVO NON CORRENTE</b>			
Immobili, Impianti e Macchinari	6	38.180.918	34.431.089
Attività Immateriali	7	761.653.319	795.335.118
Diritti d'uso su beni in leasing	8	83.734.182	102.157.221
Avviamento	9	1.201.326.160	1.201.326.160
Investimenti in Partecipazioni in società non controllate	10	12.995.981	13.534.501
Crediti per Imposte Differite	11	59.113.349	79.232.467
Attività Finanziarie Non Correnti	12	1.725.776	2.029.908
<b>TOTALE ATTIVO NON CORRENTE</b>		<b>2.158.729.685</b>	<b>2.228.046.465</b>
<b>B) ATTIVO CORRENTE</b>			
Rimanenze	13	18.599	53.861
Attività derivanti da contratti con i clienti	14	158.082.080	204.752.498
Costi contrattuali differiti	15	46.288.247	39.619.707
Crediti Commerciali	16	502.953.590	488.858.058
Altre Attività Correnti	17	130.451.337	104.573.487
Attività Finanziarie Correnti	18	1.084.049	275.906
Disponibilità e mezzi equivalenti	19	196.556.275	203.660.216
<b>TOTALE ATTIVO CORRENTE</b>		<b>1.035.434.176</b>	<b>1.041.793.733</b>
<b>C) ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E POSSEDUTE PER LA DISTRIBUZIONE DEI SOCI</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A + B + C)</b>		<b>3.194.163.861</b>	<b>3.269.840.198</b>



(importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Passivo		Note	31.12.2025	31.12.2024 Riesposto
<b>D)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
	Capitale Sociale	21	34.095.537	34.095.537
	Riserve	22	564.665.365	560.627.195
	Utile / (perdita) a Nuovo	23	(73.521.034)	(9.125.514)
	Utile / (perdita) dell'esercizio		(99.149.847)	(71.158.907)
	<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>426.090.021</b>	<b>514.438.310</b>
	Capitale e Riserve di Terzi		(8.701.001)	(8.440.515)
	Utili / (perdita) del periodo di pert. di terzi		125.987	1.227.018
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>20</b>	<b>417.515.007</b>	<b>507.224.813</b>
<b>E)</b>	<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>			
	Passività Finanziarie non Correnti	24	1.504.774.447	1.450.991.468
	Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	25	65.625.495	80.993.072
	Debiti per Imposte Differite	26	75.168.647	77.833.609
	Fondi per Rischi ed Oneri non Correnti	27	1.080.624	669.043
	Altre Passività non Correnti	28	7.872.700	23.519.927
	Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro	29	62.214.531	67.673.916
	<b>TOTALE PASSIVO NON CORRENTE</b>		<b>1.716.736.444</b>	<b>1.701.681.035</b>
<b>F)</b>	<b>PASSIVO CORRENTE</b>			
	Passività Finanziarie Correnti	30	153.336.387	181.763.476
	Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	25	27.411.525	24.728.695
	Debiti per Imposte Correnti	31	8.377.617	11.334.978
	Fondi per Rischi ed Oneri Correnti	32	19.408.623	26.074.178
	Altre Passività Correnti	33	287.286.566	263.060.432
	Debiti Commerciali	34	564.091.692	553.972.591
	<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>		<b>1.059.912.410</b>	<b>1.060.934.350</b>
<b>G)</b>	<b>TOTALE PASSIVO (E+F)</b>		<b>2.776.648.854</b>	<b>2.762.615.385</b>
<b>H)</b>	<b>PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E POSSEDUTE PER LA DISTRIBUZIONE DEI SOCI</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (D + G)</b>			<b>3.194.163.861</b>	<b>3.269.840.198</b>



Conto economico consolidato e Conto economico complessivo consolidato

(importi in euro)

Conto economico consolidato	Note	2025	2024
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi	35	1.759.745.829	1.716.641.081
Altri Ricavi	36	45.922.757	47.523.361
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>1.805.668.586</b>	<b>1.764.164.442</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Per Materie Prime e di Consumo	38	82.777.116	60.408.375
Per Servizi	39	596.358.967	605.100.573
Per il Personale	40	858.310.156	838.794.736
Ammortamenti	41	105.494.553	106.342.035
Accantonamenti	42	14.075.170	18.112.158
Altri Costi	43	12.765.995	15.047.853
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>37</b>	<b>1.669.781.957</b>	<b>1.643.805.730</b>
<b>C) RISULTATO OPERATIVO (A - B)</b>		<b>135.886.629</b>	<b>120.358.713</b>
Proventi Finanziari		2.836.607	7.907.318
Oneri Finanziari		209.597.998	180.028.437
<b>D) PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI</b>	<b>44</b>	<b>(206.761.391)</b>	<b>(172.121.119)</b>
<b>E) PROVENTI / (ONERI) REL. A VAR. DI PASS. SU ACQUISIZIONI DI INTERESS. DI TERZI</b>	<b>45</b>	<b>(458.399)</b>	<b>3.610.472</b>
<b>F) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (C + D + E)</b>		<b>(71.333.161)</b>	<b>(48.151.934)</b>
G) Oneri / (Proventi) per imposte	46	27.690.699	21.779.955
<b>H) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO (F + G)</b>		<b>(99.023.860)</b>	<b>(69.931.890)</b>
I) UTILE (PERDITA) DA ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI		0	0
<b>L) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO (H + I)</b>		<b>(99.023.860)</b>	<b>(69.931.890)</b>
di cui pertinenza di Terzi		125.987	1.227.018
di cui pertinenza del Gruppo		(99.149.847)	(71.158.907)

(importi in euro)

Conto economico complessivo	Note	2025	2024
<b>L) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>(99.023.860)</b>	<b>(69.931.890)</b>
<b>M) ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>			
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti		6.008.883	9.563.353
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) del periodo		(1.458.612)	(2.281.083)
Variazione altre riserve patrimonio netto		940.431	0
<b>Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>5.490.702</b>	<b>7.282.271</b>
<b>N) Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio:</b>			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge		(203.796)	(327.171)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) del periodo		48.911	78.521
Utili (perdite) lordi da conversione bilanci gestione estere		4.003.948	(3.646.687)
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>3.849.063</b>	<b>(3.895.336)</b>
<b>TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE</b>		<b>9.339.765</b>	<b>3.386.934</b>
<b>O) UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (L + M + N)</b>		<b>(89.684.095)</b>	<b>(66.544.955)</b>
Utile/perdita complessiva di Terzi		260.956	1.348.031
di cui pertinenza del Gruppo		(89.945.051)	(67.892.987)



## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(importi in euro)

Descrizione	Patrimonio netto di Gruppo					Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto di Gruppo e di terzi
	Capitale Sociale	Riserve	Utili Portati a Nuovo	Utile / (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo		
Note	21	22	23				20
<b>Saldo al 01.01.2024</b>	<b>34.095.537</b>	<b>563.463.718</b>	<b>109.100.130</b>	<b>(125.696.615)</b>	<b>580.962.769</b>	<b>(6.606.290)</b>	<b>574.356.479</b>
<b>Effetto delle riclassifiche IAS8</b>					<b>0</b>		<b>0</b>
Risultato dell'esercizio				(71.158.907)	(71.158.907)	1.227.018	(69.931.890)
Altre componenti del conto economico complessivo nette		(3.646.687)	6.912.608		3.265.921	121.013	3.386.934
<b>Utile complessivo di esercizio</b>		<b>(3.646.687)</b>	<b>6.912.608</b>	<b>(71.158.907)</b>	<b>(67.892.987)</b>	<b>1.348.031</b>	<b>(66.544.955)</b>
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo			(125.696.615)	125.696.615			
Distribuzione dividendi					0	(227.299)	(227.299)
Rilevazione di Put/Call Option per acquisizioni		2.000.000	(2.000.000)				
Altre variazioni		(1.189.836)	2.558.363		1.368.527	(1.727.940)	(359.412)
<b>Operazioni con gli azionisti e altri movimenti</b>		<b>810.164</b>	<b>(125.138.252)</b>	<b>125.696.615</b>	<b>1.368.527</b>	<b>(1.955.238)</b>	<b>(586.711)</b>
<b>Saldo 31.12.2024</b>	<b>34.095.537</b>	<b>560.627.195</b>	<b>(9.125.514)</b>	<b>(71.158.907)</b>	<b>514.438.310</b>	<b>(7.213.497)</b>	<b>507.224.813</b>
Risultato dell'esercizio				(99.149.847)	(99.149.847)	125.987	(99.023.860)
Altre componenti del conto economico complessivo nette		4.003.948	5.200.848		9.204.796	134.969	9.339.765
<b>Utile complessivo di esercizio</b>		<b>4.003.948</b>	<b>5.200.848</b>	<b>(99.149.847)</b>	<b>(89.945.051)</b>	<b>260.956</b>	<b>(89.684.095)</b>
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo			(71.158.907)	71.158.907			
Altre variazioni		34.223	1.562.539		1.596.762	(1.622.473)	(25.711)
Operazioni con gli azionisti e altri movimenti		34.223	(69.596.368)	71.158.907	1.596.762	(1.622.473)	(25.711)
<b>Saldo 31.12.2025</b>	<b>34.095.537</b>	<b>564.665.365</b>	<b>(73.521.034)</b>	<b>(99.149.847)</b>	<b>426.090.021</b>	<b>(8.575.014)</b>	<b>417.515.007</b>



## Rendiconto finanziario Consolidato Indiretto

(importi in euro)

Descrizione	01.01.2025 31.12.2025		01.01.2024 31.12.2024	
Utile / Perdita del periodo		(99.023.860)		(69.931.890)
Imposte sul reddito		27.690.699		21.779.955
Altri (proventi)/oneri non monetari		458.399		(3.610.472)
(Proventi finanziari)		(1.821.233)		(1.313.392)
(Utili) / Perdite su cambi		6.646.595		(1.885.025)
Oneri finanziari		201.936.029		175.319.537
Accantonamenti (rilascio di accantonamenti)		14.075.167		18.112.158
Ammortamenti		105.494.557		106.342.035
Variazioni del capitale circolante:				
(Incremento)/Decremento di crediti verso clienti		(14.709.942)		(14.577.448)
(Incremento)/Decremento di Rimanenze		35.262		218.122
(Incremento)/Decremento di Contratti con i clienti		37.521.388		(3.805.927)
(Incremento)/Decremento di altre attività		(26.903.686)		10.031.308
Incremento/(Decremento) di Debiti commerciali		(896.769)		20.193.424
Incremento/(Decremento) di altre passività		41.074.208		(33.311.210)
Imposte sul reddito pagate		(11.759.076)		(6.955.768)
(Utilizzo di fondi per benefici a dipendenti)		(3.372.206)		(9.832.811)
(Utilizzo di altri fondi)		(17.234.239)		(23.973.963)
Altre variazioni non monetarie		(4.672.217)		(4.339.770)
<b>A) Totale flussi monetari da attività operativa</b>		<b>254.539.076</b>		<b>178.458.863</b>
Incassi per vendita di immobilizzazioni materiali		9.569		83.158
Pagamenti per acquisto di immobilizzazioni materiali		(7.932.118)		(10.880.082)
Pagamenti per acquisto di immobilizzazioni immateriali		(60.992.443)		(72.577.694)
Pagamenti per aggregazioni aziendali di controllo		(2.099.986)		(13.364.304)
Pagamenti per acquisto di altre partecipazioni e titoli non di controllo		(347.075)		(6.730.293)
Incassi per cessione di altre partecipazioni e titoli		1.372.911		1.445.000
<b>B) Totale flussi monetari per attività d'investimento</b>		<b>(69.989.142)</b>		<b>(102.024.215)</b>
Accensione di prestiti		1.287.977.953		940.228.091
Rimborso di prestiti		(1.308.695.627)		(896.808.921)
Esborsi per acquisizione di interessenze di minoranza		(6.544.344)		(1.245.000)
Apporti di capitale da Terzi Azionisti		131.000		6.500
Distribuzione dividendi		0		(227.299)
Interessi pagati per attività di finanziamento		(119.344.712)		(87.765.145)
Oneri diversi di finanziamento		(20.999.273)		(21.500.282)
Prestiti rimborsati da terzi		0		209.319
Riduzione debiti leasing		(24.178.873)		(25.475.518)
<b>C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento</b>		<b>(191.653.876)</b>		<b>(92.578.255)</b>
<b>D) = (A + B + C) variazione cassa e suoi equivalenti</b>		<b>(7.103.942)</b>		<b>(16.143.607)</b>
<b>E) Disponibilità liquide a inizio periodo</b>		<b>203.660.216</b>		<b>219.803.822</b>
<b>F) Apporto monetario da fusione</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>G) = (D + E + F) disponibilità liquide a fine periodo</b>		<b>196.556.275</b>		<b>203.660.216</b>



## Note esplicative al Bilancio Consolidato

### 1 Informazioni generali

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A (di seguito "Società" o "Engineering"), fondata a Padova il 6 giugno 1980 è, insieme alle sue controllate (di seguito "Gruppo Engineering" o "Gruppo"), il primo operatore nazionale nell'offerta integrata di servizi, prodotti e consulenza ICT.

Con circa 14.000 dipendenti e più di 80 sedi distribuite nelle regioni italiane, in Europa, in America Latina, negli USA e in India, il Gruppo gestisce iniziative IT in oltre 21 diversi Paesi con progetti per il settore Industria, Telecomunicazioni, Banking, Energy & Utilities, Sanità e Pubblica Amministrazione. Opera nel mercato dell'outsourcing e del Cloud Computing attraverso un network integrato di 3 data center localizzati a Pont St. Martin (AO), Torino e Vicenza che gestisce circa 300 clienti.

Il Gruppo opera nell'area del Software e dei Servizi IT con una posizione predominante in diversi settori verticali grazie ad un ampio portafoglio di soluzioni proprietarie, dalla compliance bancaria (SISBA, ELISE, GRACE), al Billing e CRM in ambito Utilities (NET@Suite), alle soluzioni integrate di diagnostica e amministrazione nella Sanità (AREAS), e alle piattaforme mobile in ambito TLC.

Il 100% del capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A è detenuto da Centurion Newco S.p.A in qualità di Socio Unico. La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Centurion Holdco S.à.r.l..

Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A nella riunione del 26 marzo 2026.

Nel considerare l'impatto dei principali eventi e scenari macroeconomici sulle stime contabili, il Gruppo non ha effettuato aggiustamenti per possibili effetti derivanti da tasso di inflazione, PIL dei paesi nei quali il Gruppo opera, andamento dei prezzi e per gli effetti derivanti dall'attuale guerra tra Russia e Ucraina e dai conflitti in Medio Oriente.

Ciò in considerazione del fatto che il Gruppo ha rapporti economici estremamente limitati con clienti e/o fornitori presenti in tali aree geografiche.

Nonostante permanga un'elevata incertezza sull'evoluzione della situazione e sulle possibili ripercussioni macroeconomiche a livello globale, al momento non si sono registrate conseguenze negative significative sui risultati economici e finanziari conseguiti dal Gruppo nel corso del 2025.

La diversificazione dei settori operativi in cui la clientela del Gruppo opera nonché la capacità adattiva dello stesso e la disponibilità di sufficienti livelli di risorse finanziarie nel breve termine (anche mediante la disponibilità di linee di credito non tirate), sono elementi mitiganti dei rischi di liquidità e finanziari indotti dai conflitti bellici in corso.

Tuttavia, il Management continuerà a monitorare costantemente questa situazione e i possibili effetti dei conflitti in atto sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo e continuerà di conseguenza ad aggiornare le proprie valutazioni.

Inoltre, non sono stati effettuati aggiustamenti per possibili effetti derivanti dall'imposizione dei dazi da parte degli Stati Uniti nel corso del 2025 in quanto non sono stati rilevati impatti diretti sul business.

Per quanto riguarda l'accesso al mercato del credito e la dinamica dei tassi di interesse interbancari a cui il Gruppo è soggetto per il ripagamento dei debiti finanziari in essere, si segnala che l'esposizione al rischio tasso del debito a medio lungo termine è considerata limitata in quanto la quota a tasso variabile è inferiore al 35%, principalmente riferibile al Bond emesso a febbraio 2025, mentre per quanto il debito a breve termine l'esposizione al rischio tasso è legata all'utilizzo, per esigenze temporanee di cassa, delle linee di denaro caldo e degli eventuali tiraggi della linea RCF che sono parametrate ai tassi interbancari.

#### 1.1 Operazioni rilevanti

Nel corso del mese di giugno 2025 la società Be Management Consulting S.p.A ha perfezionato l'acquisto a valore nominale di un ulteriore 1% del capitale sociale della Società Quantum Leap S.r.l. detenuto da terzi per Euro 213; di conseguenza



Be Management Consulting S.p.A controlla la società con una percentuale pari al 61%.

Sempre nel mese di giugno 2025 i soci di Quantum Leap hanno concordato di non esercitare le rispettive opzioni di acquisto/vendita come disciplinate degli accordi parasociali e contratti di opzione in essere tra i medesimi.

Nel corso del mese di agosto 2025, la società Municipia S.p.A ha sottoscritto interamente l'aumento del capitale sociale della società controllata In Valmalenco, pari ad euro 150.000; pertanto la quota di partecipazione di Municipia S.p.A è pari al 84,49%, mentre la quota di terzi è pari al 15,51%.

Inoltre, nel corso del mese di ottobre Engineering Ingegneria Informatica S.p.A ha acquisito l'intera partecipazione detenuta dalla controllata Be Shaping The Future Management Consulting S.p.A, pari al 75,5% della società Crispy Bacon S.r.l Tale operazione non ha avuto effetti sul Bilancio Consolidato.

Nel corso del mese di novembre si è perfezionata la vendita da parte di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A della totalità delle azioni possedute nel capitale sociale della società Istella S.p.A. per un valore pari al valore iscritto in bilancio (Euro 1,0 milione).

## 1.2 Operazioni di riorganizzazione societaria del Gruppo

Nel corso del primo trimestre è avvenuta la scissione parziale della Società Nexen S.p.A, mediante assegnazione di parte del suo patrimonio alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A, il tutto in esecuzione del progetto di scissione e delle delibere delle assemblee dei soci assunte in data 17 dicembre 2024, quanto a Nexen Spa e in data 18 dicembre 2024, quanto a Engineering Ingegneria Informatica S.p.A; la scissione ha iniziato i suoi effetti a partire dal 1° aprile 2025.

Tale operazione non ha avuto effetti sul presente Bilancio Consolidato.

Nel corso del primo trimestre è avvenuta la scissione parziale della Società Be Shaping the Future, Digitech Solutions S.p.A, mediante assegnazione di parte del suo patrimonio alla società Atlantic Technologies S.p.A, il tutto in esecuzione del progetto di scissione e delle delibere delle assemblee dei soci assunte in data 17 dicembre 2024, quanto a Be Shaping the Future, Digitech Solutions S.p.A ed in data 16 dicembre 2024, quanto a Atlantic Technologies S.p.A; la scissione ha iniziato i suoi effetti a partire dal 1° aprile 2025.

Tale operazione non ha avuto effetti sul presente Bilancio Consolidato.

Nel corso del mese di settembre 2025 è stato dato seguito alla delibera, avvenuta nel corso del primo semestre, del progetto di fusione per incorporazione della Società Iquii S.r.l nella controllante Be Management Consulting S.p.A ai sensi degli art. 2501-ter e 2502 del Codice civile, con effetto giuridico dal 1° settembre 2025 ed efficacia contabile e fiscale retroattiva dal 1° gennaio 2025.

Tale operazione non ha effetti sul presente Bilancio Consolidato.

In data 1° ottobre 2025 sono stati stipulati gli atti costitutivi delle società Sofhia S.p.A, successivamente ridenominata in Alfahealth S.p.A, con sede legale in Roma, Piazzale dell'Agricoltura 24, Neta S.p.A con sede legale in Milano, Via Ugo Bassi 2 e Be Shaping the Future Digital Solutions S.p.A Sede legale in Roma, Viale dell'Esperanto 71, tutte con capitale sociale pari ad Euro 50.000 ed interamente partecipate da Engineering S.p.A e primo esercizio sociale in chiusura al 31 dicembre 2026.

In data 10 ottobre 2025 le assemblee di Municipia S.p.A e di Alfahealth S.p.A hanno approvato il progetto di scissione parziale proporzionale di Municipia S.p.A a favore di Alfahealth S.p.A, che comporterà l'assegnazione a favore di quest'ultima del ramo di azienda relativo al business "healthcare".

In data 10 ottobre 2025 le assemblee di Livebox S.r.l e di Alfahealth S.p.A hanno approvato il progetto di scissione parziale proporzionale di Livebox S.r.l a favore di Alfahealth S.p.A, che comporterà l'assegnazione a favore di quest'ultima del ramo di azienda relativo al business "healthcare". Successivamente, al completamento della Scissione il Consiglio di Amministrazione valuterà l'opportunità di implementare ulteriori operazioni straordinarie o di riorganizzazione della Società.

In data 10 ottobre 2025 le assemblee di Engineering D.HUB S.p.A e di Alfahealth S.p.A hanno approvato il progetto di scissione parziale proporzionale di Engineering D.HUB S.p.A a favore di Alfahealth S.p.A, che comporterà l'assegnazione a favore di quest'ultima del ramo di azienda relativo al business "healthcare".



In data 14 ottobre 2025 le assemblee di Nexen S.p.A e Be Shaping the Future Management Consulting S.p.A hanno approvato il progetto di scissione parziale proporzionale di Nexen S.p.A a favore di Be Shaping the Future Management Consulting S.p.A che comporta l'assegnazione a favore di quest'ultima del ramo di azienda di Nexen relativo al business "CRM Advisory e Audit & Compliance Management". In data 17 dicembre 2025 è stato stipulato l'atto di scissione innanzi al notaio; la scissione è divenuta efficace in data 1° gennaio 2026.

In data 30 ottobre 2025 le assemblee di Be Shaping the Future Digitech Solutions S.p.A e di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A hanno approvato il progetto di scissione parziale proporzionale di Be Shaping the Future Digitech Solutions S.p.A a favore di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A, che comporterà l'assegnazione a favore di quest'ultima del ramo di azienda relativo al business "energy". Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Eventi accaduti successivamente al 31 dicembre 2025".

In data 30 ottobre 2025 le assemblee di Be Shaping the Future Digitech Solutions S.p.A e di Be Shaping the Future Digital Solutions S.p.A hanno approvato il progetto di scissione parziale proporzionale di Be Shaping the Future Digitech Solutions S.p.A e di Be Shaping the Future Digital Solutions S.p.A, che comporterà l'assegnazione a favore di quest'ultima del ramo di azienda relativo al business "Banca Digitale, Cards & Payments Process, Infrastructure Consulting & Operations, Insurance System Integrations". Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Eventi accaduti successivamente al 31 dicembre 2025".

In data 30 ottobre 2025 l'Assemblea dei soci di Alfahealth S.p.A (già Sofhia S.p.A), società costituita in data 1° ottobre 2025, ha deliberato di aumentare il proprio capitale sociale in via inscindibile e a pagamento per nominali Euro 2.950.000 con un sovrapprezzo di Euro 95.009.519.

In esecuzione della suddetta delibera, in data 6 novembre 2025 è stato stipulato tra Engineering S.p.A e Alfahealth S.p.A l'atto di conferimento del ramo "Healthcare" di titolarità di Engineering. L'efficacia del conferimento è soggetta all'avveramento (o alla rinuncia) della condizione sospensiva ivi inclusa, nella quale è previsto quale termine ultimo di avveramento il 1° marzo 2026.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Eventi accaduti successivamente al 31 dicembre 2025".

In data 30 ottobre 2025 l'Assemblea dei soci di Neta S.p.A, società costituita in data 1° ottobre 2025 ha deliberato di aumentare il proprio capitale sociale in via inscindibile e a pagamento per nominali Euro 1.950.000 con un sovrapprezzo di Euro 19.281.203.

In esecuzione della suddetta delibera, in data 6 novembre 2025 è stato stipulato tra Engineering S.p.A e Neta l'atto di conferimento del ramo "Neta" di titolarità di Engineering. L'efficacia del conferimento è soggetta all'avveramento (o alla rinuncia) della condizione sospensiva ivi inclusa, nella quale è previsto quale termine ultimo di avveramento il 1° marzo 2026. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Eventi accaduti successivamente al 31 dicembre 2025".

In data 30 ottobre 2025 l'Assemblea dei soci di Digitelematica S.r.l ha deliberato di aumentare il proprio capitale sociale in via inscindibile e a pagamento per nominali Euro 50.000 con un sovrapprezzo di Euro 318.381.

In esecuzione della suddetta delibera, in data 20 novembre 2025 è stato stipulato tra Engineering S.p.A e Digitelematica l'atto di conferimento del ramo "retail" di titolarità di Engineering, produttivo di effetti dal 1° gennaio 2026. Per l'effetto, l'aumento di capitale deliberato da Digitelematica nell'assemblea di cui sopra è stato interamente eseguito e liberato in data 1° gennaio 2026. A seguito dell'efficacia del conferimento, il consiglio di amministrazione di Digitelematica ha svolto, in via volontaria, le verifiche previste dall'art. 2343 quater c.c., con esito positivo; gli amministratori hanno quindi provveduto ad effettuare il deposito dell'attestazione ai sensi dell'art. 2444 c.c..

Pertanto, alla data odierna, il capitale sociale di Digitelematica S.r.l è pari a nominali euro 150.000 ed è interamente detenuto da Engineering S.p.A..

In data 30 ottobre 2025, l'Assemblea dei soci di Nexen S.p.A ha deliberato di aumentare il proprio capitale sociale in via inscindibile e a pagamento per nominali Euro 100.000 con un sovrapprezzo di Euro 10.060.005.

In esecuzione della suddetta delibera, in data 20 novembre 2025 è stato stipulato tra Engineering S.p.A e Nexen S.p.A, l'atto



di conferimento del ramo "regulatory" di titolarità di Engineering, produttivo di effetti dal 1 gennaio 2026. Per l'effetto, l'aumento di capitale deliberato da Nexen nell'assemblea di cui sopra è stato interamente eseguito e liberato in data 1 gennaio 2026. A seguito dell'efficacia del conferimento, il consiglio di amministrazione di Nexen ha svolto, in via volontaria, le verifiche previste dall'art. 2343 quater c.c., con esito positivo; gli amministratori hanno quindi provveduto ad effettuare il deposito dell'attestazione ai sensi dell'art. 2444 c.c..

Pertanto, alla data odierna, il capitale sociale di Nexen è pari a nominali Euro 100.000 ed è interamente detenuto da Engineering S.p.A..

In data 2 dicembre 2025 le assemblee di Alfahealth S.p.A e Nexera S.p.A hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di quest'ultima in Alfahealth S.p.A, società costituita in data 1° ottobre 2025.

### 1.3 Acquisizioni dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettuate nuove acquisizioni.

### 1.4 Acquisto di partecipazioni in società controllate

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha corrisposto gli importi dovuti per l'acquisto del controllo delle società che seguono.

Nel corso del primo semestre il Gruppo ha provveduto a versare Euro 1,7 milioni relativi al debito residuo per earn-out dovuto agli ex azionisti di minoranza di Extra Red S.r.l, ed Euro 0,2 milioni relativi al saldo del debito per earn-out agli ex azionisti di minoranza di C-Consulting S.r.l; nel corso del secondo semestre il Gruppo ha provveduto a versare ulteriori Euro 0,2 milioni relativi al saldo del debito per earn-out agli ex azionisti di minoranza di C-Consulting S.r.l..

Nella tabella seguente riportiamo il dettaglio degli esborsi di cassa avvenuti nell'esercizio:

(Importi in Euro)

31.12.2025	Extra Red S.r.L.	C Consulting S.p.A	Totale
Earn out pagati	1.699.986	400.000	2.099.986
<b>Flusso di cassa per acquisto partecipazioni controllate al netto delle disponibilità</b>	<b>1.699.986</b>	<b>400.000</b>	<b>2.099.986</b>

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha esercitato i propri diritti derivanti dagli accordi di put&call in essere per l'acquisizione delle quote di minoranza:

- nel corso del mese di luglio 2025 la società Be Consulting S.p.A. ha acquisito un'ulteriore quota del 24,5% detenuta da terzi della società Crispy Bacon S.r.l esercitando l'opzione di acquisto prevista all'acquisizione della società, portando la partecipazione detenuta nella società al 75,5%; il costo dell'operazione per la Società è stato pari a circa Euro 2,5 milioni;
- nel corso del mese di luglio 2025 la società Be Consulting S.p.A ha acquisito un'ulteriore quota del 24,5% detenuta da terzi della società Synapsy S.r.l esercitando l'opzione di acquisto prevista all'acquisizione della società, portando la partecipazione detenuta nella società al 75,5%; il costo dell'operazione per la Società è stato pari a circa Euro 1,9 milioni;
- nel corso del mese di luglio 2025 la società Be Consulting S.p.A ha acquisito parte della quota residua detenuta da terzi della società Firstwaters GmbH esercitando l'opzione di acquisto prevista all'acquisizione della società, portando la partecipazione detenuta nella società al 92,86%; il costo dell'operazione per la Società è stato pari a circa Euro 2,1 milioni.

### 1.5 Iperinflazione in Argentina

Nel corso dell'esercizio in commento l'Argentina ha continuato ad affrontare importanti sfide economiche, tra le quali l'inflazione; l'Indec, l'equivalente argentino dell'Istat italiano, ha pubblicato l'indice dei prezzi al consumo di dicembre, pari al 2,8%; l'anno si è chiuso con un aumento complessivo dei prezzi del 31,5%, livello annuale più basso dal 2017, quando fu registrata un'inflazione annuale del 24,8%, a conferma del rallentamento dell'inflazione avviato a cominciare dal 2024. Peraltro il dato mensile di dicembre è il più alto degli ultimi otto mesi, a conferma di una situazione di instabilità e soggetta a oscillazioni.

Nonostante lo scenario politico ed economico dell'Argentina, la società del Gruppo attiva nel Paese ha mantenuto un sostanziale



pareggio operativo, registrando una perdita operativa di circa Euro 0,2 milioni (12/2024: Euro 0,2 milioni); il totale degli oneri finanziari al netto dei proventi, è risultato in miglioramento rispetto all'anno precedente risultando pari ad Euro 0,2 milioni (12/2024: Euro 0,4 milioni), dato influenzato dall'inflazione dell'esercizio e dalla svalutazione della moneta locale (Peso).

Coerentemente con le disposizioni dello **IAS 29 - Financial Reporting in Hyperinflationary Economies**, il *restatement* del bilancio al 31 dicembre 2025 nel suo complesso ha comportato quanto segue:

- per quanto riguarda il conto economico, costi e ricavi sono stati rivalutati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo per riflettere la perdita di potere d'acquisto della valuta locale al 31 dicembre 2025. Ai fini della conversione del conto economico pertanto rideterminato in Euro, è stato coerentemente applicato il cambio al 31 dicembre 2025 in luogo del cambio medio dell'esercizio. Con riferimento alle vendite nette consolidate dell'esercizio 2025, l'effetto dell'applicazione del principio ha comportato una variazione positiva pari ad Euro 96 mila al 31 dicembre 2025;
- per quanto riguarda lo stato patrimoniale, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente a fine periodo; le attività e passività non monetarie sono state invece rivalutate per riflettere la perdita di potere d'acquisto della valuta locale verificatasi dalla data di rilevazione iniziale delle attività e passività a fine periodo.

## 2 Criteri di valutazione e principi contabili

Il presente Bilancio Consolidato annuale al 31 dicembre 2025, è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standard ("IFRS") come di seguito definiti, emanati dall'International Accounting Standards Board (di seguito "IASB") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee, precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC). Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente ai periodi esposti nel presente documento, nonché, tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti ed aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi di riferimento.

Il presente Bilancio Consolidato è espresso in Euro ed è costituito dalla Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata, dal Conto economico consolidato e dal Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio".

Salvo quando diversamente indicato, le somme presenti nelle tabelle di seguito esposte, essendo arrotondate, possono evidenziare differenze nell'ordine dell'unità.

Il consolidamento è stato eseguito con il metodo dell'integrazione globale, tenuto conto degli interessi minoritari esposti nelle apposite voci del patrimonio netto e del conto economico.

Le società del Gruppo hanno adottato lo stesso periodo contabile della Capogruppo e i principi utilizzati sono i medesimi per la redazione dell'ultimo bilancio annuale e sono stati applicati in modo omogeneo.

Per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "correnti/non correnti" con specifiche separazioni delle attività e passività destinate alla vendita. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o entro i dodici mesi successivi alla chiusura del bilancio. Il prospetto di conto economico è classificato in base alla natura dei costi.

Le transazioni con le parti correlate sono relative alle società controllate, collegate, amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche ed entità con cui il Gruppo Engineering condivide i soci.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio.



Per una migliore esposizione si è proceduto alla riclassifica di alcune poste patrimoniali che hanno impattato anche sulla rappresentazione di valori presenti su tabelle relative all'esercizio precedente. Si rimanda alla Nota 10 per maggiori informazioni.

## 2.1 Uso di valutazioni

Non vi sono valutazioni critiche in merito all'applicazione delle politiche contabili del Gruppo.

## 2.2 Uso di stime e assunzioni

La redazione di un bilancio in conformità agli IFRS richiede anche l'utilizzo di stime ed assunzioni che si riflettono nel valore di bilancio delle attività e passività, dei costi e ricavi e nell'evidenziazione di attività e passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono basate sulle migliori informazioni disponibili alla data di rendicontazione e sulle esperienze pregresse quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni riviste periodicamente e gli effetti delle variazioni sono riflessi immediatamente a conto economico.

Le voci che maggiormente sono influenzate dai processi di stima sono la determinazione degli ammortamenti, i test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), i fondi per accantonamenti, i benefici per dipendenti, i fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite nonché le attività derivanti da contratti con i clienti.

Per una migliore comprensione del bilancio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del bilancio che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero aver un impatto rilevante sugli esercizi successivi.

Il Gruppo ha adottato il modello estimativo relativo al calcolo dell'*expected credit loss*, che affianca gli accantonamenti specifici. In particolare, sulla base delle serie storiche rilevate, sono state definite delle percentuali di svalutazione sul credito scaduto. Tali percentuali sono applicate alle fasce di "ageing" indipendentemente dalla tipologia di cliente e/o segmento e vengono calcolate mensilmente in automatico sul portafoglio crediti aperto a quella data.

### 2.2.1 RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (GOODWILL E MARCHIO)

Come più ampiamente illustrato alla Nota 9 "Avviamento" della presente nota esplicative, per il calcolo del valore d'uso delle *Cash Generating Units*, il Gruppo ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal budget per il 2026 e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nel piano pluriennale 2026-2030.

In considerazione dei risultati dell'esercizio rispetto al budget previsto, nonché delle analisi di sensitività svolte in sede di test di tenuta dei valori degli intangibili al 31 dicembre 2025, non sono presenti indicatori di perdita di valore sia per il *Goodwill* che per il Marchio.

### 2.2.2 PURCHASE PRICE ALLOCATION (IFRS 3)

La rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l'allocazione del corrispettivo dell'acquisizione alle attività e passività dell'impresa acquisita, che sono rilevate al *fair value*. L'eventuale differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile, se positiva, è iscritta a *goodwill*; se negativa, è imputata a Conto economico.

Nel processo di attribuzione del valore a talune voci dell'attivo, il Gruppo ha applicato delle stime per determinare il loro *fair value*.

Per determinare il fair value, il Gruppo ha utilizzato metodi di valutazione, compreso il "*discounted cash flow analysis*".

Per calcolare il valore attuale dei futuri flussi di cassa, è necessario formulare alcune ipotesi in merito a temi incerti, comprese le aspettative della direzione in merito a:



- marginalità del portafogli clienti;
- la probabilità di rinnovo dei contratti con i clienti;
- la selezione del tasso di attualizzazione che riflette il rischio.

Le stime del Gruppo si basano su ipotesi ritenute ragionevoli; queste valutazioni richiedono l'uso delle assunzioni del management, che potrebbero non riflettere eventi non prevedibili.

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettuate operazioni configurabili come *business combination*.

### 2.2.3 ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

La recuperabilità delle imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri o fino alla concorrenza della fiscalità differita connessa alle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri.

### 2.2.4 CREDITI COMMERCIALI

La direzione esamina attentamente i crediti commerciali in essere, anche considerandone l'anzianità, le tempistiche di incasso e la copertura del rischio di credito. Le quote di svalutazione specifiche e generali riconosciute si basano sulle migliori stime della direzione alla data di riferimento.

Tenuto conto della natura dei propri clienti, il rischio di credito è principalmente riferibile ai ritardi nei tempi di incasso relativi ai crediti verso clienti della Pubblica Amministrazione ed a eventuali contenziosi. A tal proposito il Gruppo considera attentamente l'utilizzo di tutti gli strumenti, incluse eventuali azioni legali, a sostegno di migliori tempistiche di incasso con i clienti della Pubblica Amministrazione.

Il Gruppo ha in corso operazioni di smobilizzo di crediti commerciali "pro-soluto".

Nel corso dell'esercizio in commento, il Gruppo ha continuato a rafforzare le attività di *credit collection*, perseguendo ed ottenendo in tal modo una dinamica positiva e regolare degli incassi dei crediti commerciali. Tutti i settori di mercato non evidenziano problemi specifici e la maggior parte dei clienti è rappresentata da grandi aziende con merito creditizio primario.

### 2.2.5 CREDITO VERSO SICILIA DIGITALE S.P.A

Come più ampiamente illustrato alla nota 14 "Attività derivanti dai contratti con i clienti" e alla nota 16 "Crediti Commerciali" della presente Nota Esplicativa, i crediti comprendono l'esposizione complessiva al 31 dicembre 2025 nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A (già Sicilia E-Servizi S.p.A o "SISE") pari a Euro 156,0 milioni (al lordo del relativo fondo svalutazione crediti per Euro 35,9 milioni e del fondo svalutazione interessi di mora per Euro 77,2 milioni) comprensivi di Euro 14,5 milioni relativi ad "attività derivanti da contratti con la clientela" (al lordo del fondo allocato pari ad Euro 2,9 milioni).

Nel corso dell'anno la Società ha rilevato gli interessi di legge di competenza dell'esercizio pari a Euro 7,7 milioni, iscrivendoli a conto economico tra i proventi finanziari, ed è stato stanziato un accantonamento di pari valore a fondo svalutazione crediti per interessi di mora (pari, dunque, ad Euro 7,7 milioni).

L'esposizione creditoria trova origine nelle attività informatiche connesse alla realizzazione della piattaforma telematica integrata della Regione Siciliana, così come dettagliato e disciplinato con la convenzione stipulata tra la Regione Siciliana, Sicilia Digitale S.p.A (già Sicilia E-Servizi S.p.A) e Sicilia e Servizi Venture S.c.a.r.l. in liquidazione in data 21 maggio 2007 e scaduta in data 22 dicembre 2013.

(in Euro milioni)

Descrizione	31.12.2025
Crediti commerciali e attività derivanti dai contratti con i clienti	156,0
Fondo svalutazione crediti e attività derivanti ctr con la clientela	(116,1)
<b>Totale</b>	<b>39,9</b>



### 2.2.6 NAPOLI OBIETTIVO VALORE S.R.L

Con riferimento al contratto di concessione con il Comune di Napoli per la gestione dei tributi ed alla questione di legittimità costituzionale posta da due giudici della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Napoli, si rimanda a quanto ampiamente illustrato nel paragrafo "Eventi rilevanti al 31 dicembre 2025" della Relazione sulla Gestione ed al paragrafo "Eventi accaduti successivamente al 31 dicembre 2025" delle Note esplicative.

### 2.2.7 FAIR VALUE DELLE PASSIVITÀ SU INTERESSENZA DI MINORANZA

Il *fair value* delle passività, che rappresenta una stima ragionevole del prezzo di esercizio delle opzioni, è stato determinato utilizzando il metodo del *discounted operating cash flow* e i piani pluriennali delle controllate interessate.

I prezzi di esercizio sono determinati sulla base degli accordi contenuti nei contratti di opzione sottoscritti dal Gruppo.

### 2.2.8 LEASE TERM

Il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di *lease*, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata, il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo.

Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.

Per i fabbricati il Gruppo, basandosi sui piani di sviluppo del business, ha scelto di considerare salvo singole rideterminazioni, oltre al periodo non cancellabile, il primo periodo di rinnovo come ragionevolmente certo, non ritenendo che ci fossero fatti o circostanze che portino a considerare i rinnovi ulteriori come ragionevolmente certi.

## 2.3 Principi di Consolidamento

Il consolidamento delle società controllate avviene sulla base delle rispettive situazioni contabili opportunamente rettificata per renderle omogenee con i principi contabili adottati dalla Capogruppo.

La chiusura d'esercizio delle società controllate incluse nell'area di consolidamento coincide con quella di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

### 2.3.1 SOCIETÀ CONTROLLATE

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidate a partire dalla data in cui si perde il controllo. Per controllo si intende la capacità di determinare direttamente o indirettamente le politiche finanziarie e gestionali e farne propri i relativi benefici.

Coerentemente con quanto previsto dal principio IFRS10 un'impresa è controllata in presenza dei seguenti tre elementi:

(a) potere sull'impresa acquisita/constituita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili.

Ai fini del consolidamento è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale effettiva di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto.

I risultati economici delle società controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione all'effettiva data di cessione. Le operazioni, i saldi nonché gli utili e le perdite non realizzati sulle transazioni infragruppo sono elisi.

Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate in un'apposita posta del patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato.



### 2.3.2 SOCIETÀ COLLEGATE

Si definiscono collegate le società in cui si esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

Dopo l'acquisizione, le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto ossia rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nei movimenti delle riserve rispettivamente a conto economico ed a patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzati sulle operazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza.

Quando la quota di pertinenza del Gruppo delle perdite di una società collegata risulta pari o superiore al valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non abbia obblighi di ripianamento o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

### 2.3.3 SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO

Le partecipazioni in società a controllo congiunto, nelle quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente ad altre entità, sono iscritte inizialmente al costo e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto (equity method). Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel Bilancio Consolidato dalla data in cui il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui tale influenza cessa. Il Gruppo rileva la propria quota di attività e passività sugli investimenti che rappresentano attività a controllo congiunto secondo quanto previsto dal principio IFRS 11.

Nel valutare l'esistenza di controllo congiunto si verifica se le parti sono vincolate da un accordo contrattuale e se tale accordo attribuisce alle parti il controllo congiunto dell'accordo stesso. Nello specifico il controllo congiunto è dato dalla condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

### 2.3.4 ACCORDI DI COMPARTICIPAZIONE

Le partecipazioni in joint venture e quelle in società a controllo congiunto (joint operations) sono contabilizzate, coerentemente con quanto previsto dagli IFRS11, in base al metodo del patrimonio netto applicato come descritto alla nota precedente. Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono l'accordo hanno diritti sulle attività e obbligazioni sulle passività relative all'accordo.

## 2.4 Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo e quello delle società nelle quali la stessa detiene il controllo sulla base di quanto disciplinato dall'IFRS 10. Tutti i bilanci delle società del Gruppo sono predisposti alla stessa data e sono riferiti allo stesso periodo.

Le società consolidate al 31 dicembre 2025 sono elencate nel seguente prospetto riepilogativo:



Ragione Sociale	Sede Legale	Capitale Sociale	Valuta	Quota di Possesso	Quota Terzi
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Roma	34.095.537	EUR	100,00%	0,00%
Engineering D.Hub S.p.A.	Pont Saint Martin	2.000.000	EUR	100,00%	0,00%
Nexen S.p.A.	Padova	1.500.000	EUR	100,00%	0,00%
Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l. (*)	Palermo	300.000	EUR	65,00%	35,00%
Engineering Do Brasil S.A.	San Paolo	51.630.020	BRL	100,00%	0,00%
Engi Da Argentina S.A.	Buenos Aires	932.359.822	ARS	100,00%	0,00%
Engineering International Belgium S.A.	Bruxelles	61.500	EUR	100,00%	0,00%
Engineering Software Lab D.o.o.	Belgrado	452.000	RSD	100,00%	0,00%
Livebox S.r.l.	Roma	100.000	EUR	100,00%	0,00%
Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L.	Madrid	100.000	EUR	100,00%	0,00%
IT-Soft USA Inc.	Chicago	260.800	USD	94,13%	5,87%
Eng Mexico Informatica S. de R.L.	Nuevo Leon	2.015.140	MXN	94,71%	5,29%
Nexera S.p.a.	Napoli	678.750	EUR	100,00%	0,00%
BW Digitronik A.g. (*)	Ulster	400.000	CHF	100,00%	0,00%
C Consulting S.p.A.	Genova	174.395	EUR	100,00%	0,00%
Movilitas Cloud Kft	Budapest	3.000.000	HUF	94,13%	5,87%
Movilitas Cloud Bv	Perk	18.550	EUR	94,13%	5,87%
Naxxos Bv	Perk	2.702.440	EUR	94,13%	5,87%
Industries Excellence Bv	Perk	1.661.706	EUR	94,13%	5,87%
Engineering Albania Shpk	Tirane	100	ALL	100,00%	0,00%
Pragma Management System S.r.l.	Sommacampagna	100.000	EUR	51,00%	49,00%
Cybertech S.r.l.	Roma	10.000	EUR	100,00%	0,00%
Digitelematica S.r.l.	Lomazzo	100.000	EUR	100,00%	0,00%
Engineering Its GmbH (*)	Berlino	50.000	EUR	100,00%	0,00%
Industries Excellence India Llp	New Delhi	7.070.707	INR	94,19%	5,81%
Atlantic Technologies S.p.A	Milano	50.000	EUR	100,00%	0,00%
Atlantic Technologies Europe Ltd (*)	Londra	1.000	GBP	100,00%	0,00%
Industries Excellence Canada (Canadian Branch)	Toronto		CAD	94,13%	5,87%
Industries Excellence GmbH	Mannheim	50.000	EUR	94,13%	5,87%
Industries Excellence Ltd	Londra	100	GBP	94,13%	5,87%
Industries Excellence Sasu	Lione	30.000	EUR	94,13%	5,87%
Be Shaping The Future Management Consulting S.p.A.	Roma	120.000	EUR	100,00%	0,00%
Be Shaping The Future Digitech Solutions S.p.A.	Roma	7.548.441	EUR	100,00%	0,00%
Quantum Leap S.r.l.	Roma	21.276	EUR	61,00%	39,00%
Synapsy S.r.l.	Milano	10.000	EUR	75,50%	24,50%
Be Shaping The Future Management Consulting Ltd	Londra	91.898	GBP	100,00%	0,00%
Crispy Bacon S.r.l	Bassano del Grappa	12.000	EUR	75,50%	24,50%
Crispy Bacon Shpk	Tirana	10.000	ALL	67,95%	32,05%
Be Shaping The Future A.g.	Pfäffikon	100.000	CHF	100,00%	0,00%
Firstwaters GmbH	Aschaffenburg	40.000	EUR	92,86%	7,14%
Firstwaters GmbH	Vienna	125.000	EUR	92,86%	7,14%
Be Shaping The Future Management Consulting S.L. (Paystrat)	Madrid	23.000	EUR	100,00%	0,00%
Paystrat Solutions S.L. (Pyngo)	Madrid	10.265	EUR	65,30%	34,70%
Be Shaping The Future Management Cons. A.g. (Ex Soranus Ag)	Zurigo	100.000	CHF	70,00%	30,00%
Be Shaping The Future Czech Republic S.R.O.	Praga	100.000	CZK	100,00%	0,00%
Be Think Solve Execute Ro S.r.l.	Bucharest	22.000	RON	100,00%	0,00%



Regione Sociale	Sede Legale	Capitale Sociale	Valuta	Quota di Possesso	Quota Terzi
Be Shaping The Future Gmbh	Vienna	35.000	EUR	100,00%	0,00%
Be Shaping The Future Sp.Zo.O	Varsavia	1.000.000	PLN	100,00%	0,00%
Be Shaping The Future Performance, Transf., Digital Gmbh	Monaco	102.258	EUR	100,00%	0,00%
Be Ukraine Think, Solve, Execute Llc	Kiev	20.116	UAH	100,00%	0,00%
Be Shaping The Future S.A.R.L.	Lussemburgo	12.000	EUR	100,00%	0,00%
Engx S.r.l.	Milano	20.000	EUR	100,00%	0,00%
Industries Excellence S.p.A.	Milano	50.000	EUR	100,00%	0,00%
Napoli Obiettivo Valore S.r.l.	Roma	1.387.062	EUR	100,00%	0,00%
Parma Valore Comune S.c.a.r.l.	Parma	10.000	EUR	46,00%	54,00%
In Valmalenco S.B. S.r.l.	Roma	245.000	EUR	84,49%	15,51%
Smart Land Sud Ovest Milano S.r.l.	Milano	45.500	EUR	60,00%	40,00%
Smart Land Saronnese S.r.l.	Saronno	82.950	EUR	60,00%	40,00%
Smart Land Area Saviglianese S.r.l.	Savigliano	62.000	EUR	80,00%	20,00%
Smart Land CM Calore Salernitano S.r.l.	Salerno	45.850	EUR	60,00%	40,00%
Il Cittadino Al Centro - Cosenza S.r.l.	Milano	322.823	EUR	70,00%	30,00%
Municipia S.p.A.	Trento	13.000.000	EUR	100,00%	0,00%
Nefa S.p.A.	Milano	50.000	EUR	100,00%	0,00%
Be Shaping the Future Digital Solutions S.p.A.	Roma	50.000	EUR	100,00%	0,00%
ALFAHEALTH SpA	Roma	50.000	EUR	100,00%	0,00%
Extra Red S.r.L.	Pontedera	17.386	EUR	100,00%	0,00%
ENG Hellas SMPC	Athinaion	0	EUR	100,00%	0,00%

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, le variazioni al perimetro di consolidamento sono rappresentate da operazioni avvenute nel corso dell'esercizio in commento:

- in data 5 maggio 2025 è stato stipulato l'atto costitutivo della società "Il Cittadino al Centro Cosenza S.r.l.";
- nel corso del primo semestre il Consiglio di Amministrazione di Be Management Consulting S.p.A ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della Società Iquii S.r.l ai sensi degli art. 2501-ter e 2502 del Codice civile, con effetto giuridico dal 1° settembre 2025 ed efficacia contabile e fiscale retroattiva dal 1° gennaio 2025. Tale operazione non ha avuto effetti sul Bilancio Consolidato;
- nel corso del primo semestre si è conclusa la liquidazione della società Omnitech IT Secur S.l.;
- nel corso del mese di giugno la società Be Management Consulting S.p.A ha perfezionato l'acquisito di un ulteriore 1% del capitale sociale della Società Quantum Leap S.r.l.; di conseguenza Be Management Consulting S.p.A controlla la società con una percentuale pari al 61%;
- nel corso del mese di luglio 2025 la società Be Management Consulting S.p.A ha acquisito un'ulteriore quota del 24,5% detenuta da terzi della società Crispy Bacon S.r.l esercitando l'opzione di acquisto prevista all'acquisizione della società, portando la partecipazione detenuta nella società al 75,5%; il costo dell'operazione per la Società è stato pari a circa Euro 2,5 milioni;
- nel corso del mese di luglio 2025 la società Be Management Consulting S.p.A ha acquisito un'ulteriore quota del 24,5% detenuta da terzi della società Synapsy S.r.l esercitando l'opzione di acquisto prevista all'acquisizione della società, portando la partecipazione detenuta nella società al 75,5%; il costo dell'operazione per la Società è stato pari a circa Euro 1,9 milioni;
- nel corso del mese di luglio 2025 la società Be Management Consulting S.p.A ha acquisito la quota residua detenuta da terzi della società Firstwaters GmbH esercitando l'opzione di acquisto prevista all'acquisizione della società, portando la partecipazione detenuta nella società al 92,86%; il costo dell'operazione per la Società è stato pari a circa Euro 2,1 milioni;



- nel corso del mese di agosto 2025, la società Municipia S.p.A ha sottoscritto interamente l'aumento del capitale sociale della società controllata In Valmalenco, pari ad euro 150.000; pertanto la quota di partecipazione di Municipia S.p.A è pari al 84,49%, mentre la quota di terzi è pari al 15,51%;
- in data 1° ottobre 2025 sono stati stipulati gli atti costitutivi delle società Sofhia S.p.A (successivamente denominata Alfahealth S.p.A) con sede legale in Roma, Piazzale dell'Agricoltura 24, Neta S.p.A con sede legale in Milano, Via Ugo Bassi 2 e Be Shaping the Future Digital Solutions S.p.A con sede legale in Roma, Viale dell'Esperanto 71, tutte con capitale sociale pari ad Euro 50.000,00, interamente partecipate da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A e con primo esercizio sociale in chiusura al 31 dicembre 2026;
- in data 13 ottobre 2025 Cybertech S.r.l ha ceduto l'intera partecipazione di controllo detenuta nella società SecureTech Nordic A.b. in liquidazione registrando una plusvalenza di Euro 12,9 mila;
- in data 14 ottobre 2025 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A ha acquisito l'intera partecipazione detenuta dalla controllata Be Shaping The Future Management Consulting S.p.A, pari al 75,5%, della società Crispy Bacon S.r.l per un importo pari a circa Euro 5,8 milioni. Tale operazione non ha avuto effetti sul Bilancio Consolidato;
- in data 13 novembre 2025 è stato stipulato l'atto costitutivo delle società Eng Hellas Single-Member Private Company con sede legale in Atene. La società è interamente controllata al 100% da Engineering Ingegneria Informatica SpA. e l'avvio delle attività commerciali è stimato per il 2026;
- nel mese di novembre 2025 si è conclusa la liquidazione della società Omnitech GmbH.

### Informativa sulle interessenze di soci Terzi

In base a quanto richiesto dall'IFRS 12 si riporta di seguito una sintesi dei principali indicatori finanziari delle società aventi *non-controlling interests* significative. Si precisa che le interessenze di soci Terzi in tali sottogruppi di imprese sono ritenute rilevanti in relazione al contributo fornito ai saldi consolidati del Gruppo Engineering.

La tabella sottostante riporta i saldi delle società indicate prima delle elisioni intercompany:



(importi in euro)

Società	Quota interessenza detenuta dalle partecipazioni di minoranza	Attivo Non Corrente	Attivo Corrente	Patrimonio Netto	Passivo Non Corrente	Passivo Corrente	Ricavi Netti	Risultato Netto del Periodo	Capitale e Riserva di Terzi	Dividendi Terzi	Risultato Netto del Periodo Azionisti di Minoranza
Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l. (*)	35,0%	0	41.289.375	(38.599.563)	328	79.888.611	0	(130.661)	(13.464.116)		(45.731)
IT-Soft USA Inc.	5,9%	45.792.129	29.139.233	22.396.404	138.177	52.396.781	52.055.854	6.372.952	941.105		374.303
Eng Mexico Informatica S. de R.L.	5,3%	7.220	943.361	412.495		538.086	1.709.779	288.648	6.547		15.258
Pragma Management System S.r.l.	49,0%	122.115	5.744.159	1.291.044	561.168	4.014.062	5.501.154	161.002	553.721		78.891
Industries Excellence India Llp	5,8%	56.731	1.000.768	560.976		496.522	2.369.170	208.321	20.505		12.113
Industries Excellence Canada (Canadian Branch)	5,9%		4.793.174	530.518		4.262.656	2.445.642	313.382	12.753		18.406
Industries Excellence Gmbh	5,9%	3.280.550	9.671.258	9.575.771	150.649	3.225.387	13.277.615	232.870	548.737		13.677
Industries Excellence Ltd	5,9%	4.842	637.136	516.170	1.383	124.425	1.208.250	28.972	28.615		1.702
Industries Excellence Sasu	5,9%	508.115	1.895.867	1.587.168	490.240	326.574	1.802.880	66.766	89.298		3.921
Movilitas Cloud Kft	5,9%	707	324.765	259.590		65.882	267.915	23.083	13.891		1.356
Movilitas Cloud Bv	5,9%	14.100	1.345.632	600.688		759.044	2.358.242	96.197	29.630		5.650
Naxxos Bv	5,9%	349.387	1.427.856	1.768.108		9.135		4.042	103.609		237
Industries Excellence Bv	5,9%	333.414	1.361.445	589.511	198.220	907.128	3.730.245	(162.584)	44.173		(9.549)
Quantum Leap S.r.l.	39,0%	209.001	1.076.249	61.052	15.274	1.208.925	913.918	1.524	23.216		594
Synapsy S.r.l.	24,5%	383.290	7.738.342	2.555.980	334.430	5.231.222	11.556.352	632.188	471.329		154.886
Crispy Bacon S.r.l.	24,5%	891.264	4.046.855	1.678.893	764.481	2.494.744	7.007.366	(706.217)	584.352		(173.023)
Crispy Bacon Shpk	32,1%	208.745	114.503	104.462	76.372	142.414	565.000	1.266	33.075		406
Firstwaters Gmbh	71%	511.395	13.648.831	9.485.715	219.148	4.455.364	16.425.171	2.613.638	490.666		186.614
Firstwaters Gmbh	71%	21.391	803.236	669.602	9.336	145.689	978.807	44.828	44.609		3.201
Paystrat Solutions S.L. (Pyngo)	34,7%	0	12.107	11.894		213		(780)	4.398		(271)
Be Shaping The Future Management Cons. A.g. (Ex Soranus Ag)	30,0%	1.747.558	1.314.006	395.733	294.837	2.370.995	3.491.515	(1.408.318)	541.215		(422.495)
Parma Valore Comune S.c.a.r.l.	54,0%	447.638	3.334.012	16.795	1.025.633	2.739.221	4.108.155	(18.125)	18.857		(9.787)
In Valmalenco S.B. S.r.l.	15,5%	477.670	595.179	58.496	53.756	960.597	(121.793)	(256.903)	25.653		(39.846)
Smart Land Sud Ovest Milano S.r.l.	40,0%	7.056	55.724	23.156		39.624		(19.882)	5.515		(7.953)
Smart Land Saronnese S.r.l.	40,0%	8.190	73.172	57.013		24.349		(25.937)	11.850		(10.375)
Smart Land Area Saviglianese S.r.l.	20,0%	11.350	32.617	26.060		17.907		(35.940)	12.400		(7.188)
Smart Land CM Calore Salernitano S.r.l.	40,0%	6.039	45.607	26.725		24.921		(19.125)	6.550		(7.650)
Il Cittadino Al Centro - Cosenza S.r.l.	30,0%	11.957	282.381	284.960		9.378		(37.863)	96.847		(11.359)

## 2.5 Conversione delle poste in valuta

### Moneta funzionale e di presentazione

Le poste di bilancio sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui l'entità opera ("moneta funzionale"). La valuta funzionale della Capogruppo è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del Bilancio Consolidato.

### Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al cambio della data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta alla data di rendicontazione sono rilevati a conto economico.

### Conversioni dei bilanci di gestioni estere

Una gestione estera è un'entità, quale una controllata, collegata o joint venture di un'entità che redige il bilancio, le cui attività sono situate o gestite in un paese o in una valuta differente da quelle dell'entità che redige il bilancio. La situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico espressi nella valuta funzionale della gestione estera sono convertiti nella moneta di presentazione del Bilancio Consolidato al tasso di chiusura dell'esercizio per attività e passività ed ai tassi di cambio alle date delle operazioni per i ricavi e costi di conto economico o conto economico complessivo. Questi ultimi sono convertiti al cambio medio di periodo quando questo approssima i cambi alla data delle operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla menzionata conversione e dalla conversione del patrimonio netto di apertura al tasso di chiusura sono rilevate nel conto economico complessivo. L'ammontare complessivo delle differenze di cambio è presentato in una componente separata di patrimonio netto fino alla dismissione della gestione estera.

## 2.6 Operazioni e saldi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste



monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale.

Di seguito i tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci 2025 – 2024 delle società in valuta estera:

(importi in milioni di euro)

Descrizione	2025 Tasso Medio	31.12.2025	2024 Tasso Medio	31.12.2024
Albania Lek	97,8266	96,8000	100,7103	98,0700
Argentine Peso	1412,1281	1707,5606	989,9196	1070,8061
Brazilian Real	6,3072	6,4364	5,8283	6,4253
Canadian Dollar	1,5787	1,6088	1,4821	1,4948
Swiss Franc	0,9370	0,9314	0,9526	0,9412
Czech Koruna	24,6879	24,2370	25,1198	25,1850
Pound Sterling	0,8568	0,8726	0,8466	0,8292
Forint	397,7675	385,1500	395,3039	411,3500
Indian Rupee	98,5239	105,5965	90,5563	88,9335
Mexican Peso	21,6705	21,1180	19,8314	21,5504
Zloty	4,2397	4,2210	4,3058	4,2750
Romanian Leu	5,0424	5,0968	4,9746	4,9743
Serbian Dinar	117,2042	117,3057	117,0799	116,8022
Swedish Krona	11,0663	10,8215	11,4325	11,4590
Hryvnia	47,1098	49,7947	43,4901	43,6855
U.S. Dollar	1,1300	1,1750	1,0824	1,0389

## 2.7 Principi Contabili

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 è stato redatto sulla base del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value* o al costo ammortizzato alla fine di ciascun periodo di riferimento. I principi contabili adottati nella preparazione del presente Bilancio Consolidato sono coerenti con quelli applicati nella preparazione del bilancio del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

### 2.7.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono costituiti da beni di uso durevole posseduti per essere impiegati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere locati o per essere utilizzati per scopi amministrativi. Non rientrano in tale definizione le proprietà immobiliari possedute al fine principale o esclusivo di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o entrambe le motivazioni ("Investimenti immobiliari").

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato e ogni altro costo direttamente imputabile e necessario alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione materiale non sono mai capitalizzati.

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi ai fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione al lordo degli ammortamenti e al netto delle svalutazioni effettuate. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle categorie di bilancio si ritiene che le vite utili per categoria, salvo casi specifici, siano le seguenti:



Categoria	Vita utile
Terreni	Indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	3 - 6 anni
Macchine elettroniche e elettromeccaniche	3 - 6 anni
Mobili, macchine per ufficio	6 - 8 anni
Automezzi	4 anni

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene che è riesaminata e ridefinita almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni.

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino indicatori che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile e pronto all'uso.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata a conto economico.

### 2.7.2 LEASING

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario ("*lessee*") che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non comprende modifiche significative per i locatori.

#### Contabilizzazione per il locatario

Il Gruppo rileva l'esistenza di un contratto di *leasing* alla data di inizio della locazione.

Alla data di rilevazione iniziale, il locatario riconoscerà l'attività (diritto d'uso) oggetto del contratto allo stesso valore attribuito alla relativa passività finanziaria, aggiungendo altre componenti di costi diretti ed eventuali canoni anticipati. Il locatario determina la durata del *leasing*, che inizia a partire dalla data in cui il bene è disponibile all'uso, a cui vanno aggiunti eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga/risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare / non-esercitare tale l'opzione.

La passività relativa al contratto di *leasing* è rilevata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing*, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel contratto di *leasing* oppure, se non è disponibile, utilizzando il suo tasso di finanziamento marginale, ovvero il tasso di interesse che è disposto a corrispondere per finanziarsi al fine di ottenere il diritto d'uso di un bene alle medesime caratteristiche del contratto di *leasing*.

I canoni inclusi nella determinazione della passività finanziaria sono:

- canoni di locazione fissi, al netto degli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita);
- canoni di locazione variabili che dipendono dal tasso di interesse (inizialmente misurato usando il tasso di interesse relativo alla data di inizio);
- l'ammontare che sarà corrisposto dal locatario sulla base del valore garantito;
- il prezzo di riscatto, qualora il locatario sia ragionevolmente certo di esercitare l'opzione;
- la penalità da corrispondere in caso di conclusione della locazione, se previsto dal contratto.



La passività finanziaria per *leasing* è esposta nel Bilancio Consolidato in apposita voce.

La passività, in seguito, è rideterminata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *leasing* o della revisione dei pagamenti sostanzialmente fissi, si riduce per effetto dei pagamenti e si incrementa per riflettere gli interessi. I pagamenti variabili che non dipendono da indici o tassi e che quindi non sono riflessi nella passività relativa al contratto di *leasing* devono essere registrati a conto economico all'atto del pagamento del canone.

Il Gruppo ridetermina il valore delle passività per il *lease* (e adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- cambi la durata del *lease* o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del *lease* al tasso di attualizzazione rivisto;
- cambi il valore dei pagamenti del *lease* a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la Passività per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del *lease* al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di *lease* cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);
- un contratto di *lease* sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione separata del contratto di *lease*. In tali casi la passività per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti per *lease* al tasso di interesse rivisto.

Il diritto d'uso include la rilevazione iniziale della corrispondente passività e i canoni anticipati corrisposti prima della data di inizio della locazione, al netto degli incentivi collegati al *lease* (ad esempio i periodi di locazione gratuita). Successivamente, vengono misurati al costo, al netto di ammortamenti e svalutazioni.

Il diritto d'uso è ammortizzato secondo un criterio sistematico lungo la durata del contratto di *leasing*. Se il *leasing* prevede il trasferimento della proprietà o un'opzione di riscatto il cui esercizio si ritiene ragionevolmente certo al termine del contratto, il diritto d'uso viene ammortizzato secondo la vita utile del bene. L'ammortamento viene calcolato a partire dalla data di inizio della locazione.

Il diritto d'uso dei beni in *leasing* è esposto nel Bilancio Consolidato in apposita voce.

Viene effettuato un accantonamento a fondo rischi in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 37 nel caso in cui il Gruppo sia obbligato a farsi carico dei costi per smantellamento e rimozione del bene in *lease*, del ripristino del sito cui insiste il bene in *lease* o del ripristino del bene alle condizioni richieste dai termini del contratto. Tali costi sono inclusi nel valore del Diritto d'uso.

Il diritto d'uso è sottoposto al processo di *impairment* previsto dallo IAS 36 in caso di indicatori di perdita di valore.

Tale valore subirà modifiche anche per effetto di nuove valutazioni o modifiche della passività relativa al contratto di *leasing*.

Nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato il Gruppo suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria).

#### **Esenzioni di cui si è avvalso il Gruppo nell'applicazione dell'IFRS 16**

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai *leasing*:

- a breve termine (pari o inferiori all'anno);
- ai *leasing* di attività di modesto valore (individuato al di sotto di Euro 5.000).

Pertanto, il Gruppo rileva i pagamenti dovuti relativi ai predetti *leasing* come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*.



### Contabilizzazione per il locatore

Se il *leasing* ha le caratteristiche di un finanziamento nella sostanza il Gruppo rileva tra i crediti finanziari l'importo dei canoni da ricevere e distribuisce gli incassi lordi in modo da ottenere un tasso di rendimento costante basato sul metodo dell'investimento netto.

Se invece il *leasing* ha le caratteristiche del *leasing* operativo, il Gruppo continuerà a mantenere iscritto il bene tra le proprie attività immobilizzate e rileverà gli incassi come ricavo a quote costanti lungo la durata del *leasing*. I costi sostenuti per l'ottenimento del contratto sono considerati come oneri accessori al bene locato.

### 2.7.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita ad eccezione del marchio, sono rilevate quando sono identificabili ed è probabile che affluiranno al Gruppo benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono valutate inizialmente al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Per le attività immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca e sono rilevate direttamente a conto economico.

Le attività realizzate sono ammortizzate dal momento del loro utilizzo o in coincidenza della loro commercializzazione. Fino ad allora sono classificate tra le immobilizzazioni in corso.

Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione immateriale non sono mai capitalizzati.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rilevate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile è ripartito in base al criterio a quote costanti lungo il periodo del suo utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità delle attività comprese nelle categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Costi di sviluppo	1 - 5 anni
Diritti, brevetti e licenze	1 - 7 anni
Marchio Engineering	Indefinita
Concessioni licenze e marchi	1 - 10 anni
Customer Relationship / Customer list	1 - 9 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di variazioni significative.

Il valore contabile di un'attività immateriale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino condizioni che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

### Software

I costi direttamente associati a prodotti informatici realizzati internamente o acquistati da terzi, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- fattibilità tecnica e intenzione di completare il prodotto in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- capacità di usare o vendere il prodotto;
- definizione delle modalità con le quali il prodotto genererà probabili benefici economici futuri (esistenza di un mercato per il prodotto o l'utilizzo per fini interni);



- disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del prodotto;
- capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le spese necessarie per attività di sostanziale rifacimento di prodotti sono capitalizzate come migliorie e portate in aumento del costo originario del software. I costi di sviluppo che migliorano le prestazioni del prodotto o lo adeguano a mutamenti normativi si riflettono sui progetti realizzati per i clienti e quindi spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti.

#### **Diritti, brevetti e licenze**

I costi associati all'acquisto a titolo d'uso di diritti, brevetti e licenze sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali. Il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire il diritto e ogni costo diretto sostenuto per l'adattamento e per l'implementazione nel contesto operativo e produttivo dell'entità. Il periodo d'ammortamento non supera il minore tra la vita utile e la durata del diritto legale o contrattuale.

#### **2.7.4 AVVIAMENTO**

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'acquisizione rispetto alla quota d'interessenza della società nel *fair value* delle attività e passività identificabili alla data d'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società a titolo oneroso non è ammortizzato e viene assoggettato, con cadenza almeno annuale, ad *impairment test*. A tal fine l'avviamento è allocato ad una o più unità generatrice di flussi finanziari indipendenti (*Cash Generating Unit - CGU*). Le eventuali riduzioni di valore che emergono dall'*impairment test* non sono ripristinate nei periodi successivi.

Nel caso di cessioni di attività (o parti di attività) di una CGU, l'avviamento eventualmente associato è incluso nel valore contabile dell'attività ai fini della determinazione dell'utile o perdita da dismissione in proporzione al valore della CGU ceduta.

L'avviamento relativo a società collegate o altre imprese è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento è soggetto ad ogni chiusura di bilancio ad *impairment test* e viene rettificato per eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono imputate direttamente a conto economico.

In tale ottica e coerentemente con le acquisizioni effettuate negli anni passati sono state opportunamente identificate le diverse *Cash Generating Unit* che, rispettando i criteri di autonomia nella struttura organizzativa e capacità di generazione autonoma di flussi di cassa, sono quindi state valutate tramite *Impairment Test*.

Partendo da una situazione di bilancio di chiusura d'esercizio delle singole CGU e attraverso un modello di calcolo della generazione dei flussi di cassa futuri - *Discounted Cash Flow Model (DCF)* - si determina un Valore Attuale dell'asset oggetto di verifica che, confrontato con il valore contabile netto e appunto l'avviamento iscritto a bilancio, determina la necessità o meno di svalutare l'investimento e imputare conseguentemente o meno una perdita a bilancio.

#### **2.7.5 PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ (IMPAIRMENT)**

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. In presenza di un indicatore di perdita di valore si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. L'*impairment test* per le immobilizzazioni a vita utile indefinita viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit - CGU*).

#### **2.7.6 AGGREGAZIONI AZIENDALI**

Nell'IFRS 3 le aggregazioni di imprese sono definite come "una operazione o altro evento con il quale viene acquisito il controllo



di una o più attività aziendali”.

Un'aggregazione aziendale può essere effettuata con modalità diverse determinate da motivi legali, fiscali o di altro genere. Può inoltre comportare l'acquisto, da parte di un'entità, del capitale di un'altra entità, l'acquisto dell'attivo netto di un'altra entità, l'assunzione delle passività di un'altra entità o l'acquisto di parte dell'attivo netto di un'altra entità che, aggregata, costituiscono una o più attività aziendali. L'aggregazione può essere realizzata tramite l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il trasferimento di denaro, di altre disponibilità liquide o di altre attività, oppure tramite una loro combinazione. L'operazione può avvenire tra i soci delle entità che si aggregano o tra un'entità e i soci di un'altra entità. Può comportare la costituzione di una nuova entità che controlli le entità che partecipano all'aggregazione o l'attivo netto trasferito oppure la ristrutturazione di una o più entità che partecipano all'aggregazione.

Le *business combination* sono contabilizzate secondo l'*acquisition method*. Tale metodologia presuppone che il prezzo dell'acquisizione debba essere riflesso sul valore dei beni dell'entità acquisita e tale attribuzione deve avvenire al *fair value* (delle attività e delle passività) e non ai loro valori contabili. La differenza (positiva) costituisce l'avviamento.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata, che non comportano la perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In tale circostanza i valori contabili delle partecipazioni devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore di rettifica delle partecipazioni di minoranza ed il valore equo del corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

### 2.7.7 ALTRI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI

Le acquisizioni in partecipazioni sono contabilizzate al *fair value* del corrispettivo più i costi direttamente attribuibili.

Inoltre, è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa e prolungata del *fair value* della partecipazione al di sotto del costo rilevato inizialmente.

#### Società Collegate

Si definiscono collegate le società in cui si esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

#### Società a controllo congiunto

Le partecipazioni in società a controllo congiunto, nelle quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente ad altre entità, sono iscritte inizialmente al costo e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto (*equity method*). Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel Bilancio Consolidato dalla data in cui il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui tale influenza cessa. Il Gruppo rileva la propria quota di attività e passività sugli investimenti che rappresentano attività a controllo congiunto secondo quanto previsto dal principio IFRS 11.

Nel valutare l'esistenza di controllo congiunto si verifica se le parti sono vincolate da un accordo contrattuale e se tale accordo attribuisce alle parti il controllo congiunto dell'accordo stesso. Nello specifico il controllo congiunto è dato dalla condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

### 2.7.8 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Nelle altre attività non correnti sono iscritti i crediti finanziari con scadenza superiore ai 12 mesi.

Gli investimenti in altre imprese si riferiscono a partecipazioni diverse da quelle controllate, collegate e joint venture e sono contabilizzate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Inoltre, è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa e prolungata del *fair value* della partecipazione al di sotto del costo rilevato inizialmente.

### 2.7.9 RIMANENZE

Le rimanenze sono beni posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività, ovvero impiegati o da impiegarsi nei processi produttivi per la vendita o prestazione di servizi.



Le rimanenze sono valutate al minore tra costo di acquisto e valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. Il costo d'acquisto è comprensivo di tutti i costi di diretta imputazione e dei costi indiretti ed è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

### 2.7.10 ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Le attività derivanti da contratti con i clienti sono rappresentate da specifici progetti in corso di avanzamento in relazione a contratti di durata pluriennale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali e i costi connessi sono rilevati in base al metodo della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico secondo la competenza temporale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento non può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali sono rilevati nella misura dei costi sostenuti sempre che sia probabile che tali costi siano recuperabili.

La somma dei costi sostenuti e del risultato rilevato su ciascun progetto è confrontata con le fatture in acconto emesse alla data di rendicontazione. Se i costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate) sono superiori alle fatturazioni in acconto, la differenza è classificata nell'attivo corrente alla voce "Attività derivanti da contratti con i clienti". Se le fatturazioni in acconto sono superiori ai costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate), la differenza viene classificata nel passivo corrente alla voce "Debiti commerciali".

### 2.7.11 COSTI CONTRATTUALI DIFFERITI

#### Costi incrementali per l'ottenimento del contratto

L'IFRS 15 consente la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, a condizione che essi siano considerati "incrementali" e recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto. I costi incrementali sono tutti quei costi che vengono sostenuti come conseguenza dell'acquisizione della commessa. I costi, invece, che sono stati sostenuti indipendentemente dall'acquisizione della commessa, non potendo essere qualificati come incrementali, vengono spesi a conto economico non concorrendo a fare avanzamento contrattuale (costo non imputabile a Cost-to-Cost).

I costi incrementali vengono sospesi e contabilizzati in un'apposita voce dell'attivo corrente (Costi contrattuali differiti) e rilasciati sistematicamente in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

#### Costi per l'adempimento del contratto

L'IFRS 15 prevede la sospensione dei costi per l'adempimento del contratto, cioè quei costi che rispettino tutti i seguenti criteri:

- si riferiscono direttamente al contratto;
- generano e migliorano le risorse che saranno utilizzate per il soddisfacimento della performance *obligation* contrattuale;
- sono recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto.

Solitamente tale tipologia di costi è rappresentata da costi pre-operativi, che non trovano esplicito riconoscimento all'interno degli accordi contrattuali verso clienti e vengono remunerati attraverso il margine complessivo di commessa. In tale caso, nel rispetto delle tre condizioni sopra richiamate, i costi pre-operativi vengono sospesi e rilasciati sistematicamente, in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

In aggiunta a quanto sopra specificato, le nuove disposizioni introdotte dall'IFRS 15 definiscono tutti quei costi che, per loro natura, non possono concorrere ad avanzamento contrattuale in quanto, nonostante siano specificatamente riferibili al contratto e siano considerati recuperabili, non concorrono a generare o migliorare le risorse che verranno impiegate per il soddisfacimento della *performance obligation* contrattuale, né contribuiscono al trasferimento del controllo dei beni e/o servizi al cliente.



### 2.7.12 CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi di cassa contrattuali costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire. Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al valore nominale, rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti. I crediti commerciali sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al *fair value* con contropartita in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (*impairment*).

L'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti. La Società applica l'approccio semplificato per stimare le perdite attese lungo la vita del credito e tiene conto della sua esperienza storica delle perdite su crediti, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future. Il modello delle perdite attese su crediti richiede la rilevazione immediata delle perdite previste nel corso della vita del credito stesso, non essendo necessario il verificarsi di un *trigger event* per la rilevazione delle perdite.

Per i crediti commerciali contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

I crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* pro-soluto, a seguito delle quali è avvenuto il trasferimento a titolo definitivo al cessionario dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti, sono rimossi dal bilancio al momento dell'avvenuto trasferimento.

Come già indicato nel paragrafo "Uso di stime e assunzioni", Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2025 ha confermato il modello estimativo relativo al calcolo dell'*expected credit loss*, che affianca gli accantonamenti specifici. In particolare, sulla base delle serie storiche rilevate sono state definite delle percentuali di svalutazione sul credito scaduto. Tali percentuali sono applicate alle fasce di ageing indipendentemente dalla tipologia di cliente e/o segmento e vengono calcolate mensilmente in automatico sul portafoglio crediti aperto a quella data.

### 2.7.13 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve con scadenza originaria non superiore a 3 mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione della situazione patrimoniale finanziaria sono inclusi nelle "passività finanziarie". Le disponibilità liquide sono rilevate al *fair value*.

### 2.7.14 ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Un'attività operativa cessata è una componente della società che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività oppure è una controllata acquisita esclusivamente con l'obiettivo di rivenderla. Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente. Quando un'attività viene classificata come cessata, il prospetto del Conto economico separato e del Conto economico complessivo comparativo viene rideterminato come se l'operazione fosse cessata a partire dall'inizio dell'esercizio comparativo.

### 2.7.15 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Le azioni proprie in portafoglio sono rilevate a detrazione del capitale sociale per il valore nominale delle azioni mentre l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore nominale è imputata a riduzione delle altre riserve. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita emissione o cancellazione di propri strumenti di patrimonio.

### 2.7.16 RISERVE

Le riserve sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.



### 2.7.17 UTILI A NUOVO/(PERDITE A NUOVO)

La posta Utili/(Perdite) a nuovo include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie inoltre i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

### 2.7.18 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono contabilizzate inizialmente al *fair value* delle somme incassate, rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

### 2.7.19 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E OPERAZIONI DI COPERTURA

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (Embedded derivative) sono attività e passività rilevate al *fair value* secondo lo IAS 39. Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing). Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del *fair value* dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (cosiddetto basis adjustment). La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi da strumenti derivati". Al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha in essere un derivato swap di copertura su un contratto di finanziamento a tasso variabile.

### 2.7.20 TRATTAMENTO DELLE OPZIONI PUT SU AZIONI DI IMPRESE CONTROLLATE

Lo IAS 32 stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dia luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione.

Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'impresе controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito.

Il Gruppo:

- iscrive in contropartita delle riserve di Patrimonio netto il debito derivante dal sorgere dell'obbligazione e le eventuali successive variazioni dello stesso non dipendenti dal semplice trascorrere del tempo (*unwinding* dell'attualizzazione del prezzo d'esercizio);
- imputa queste ultime a Conto economico.

### 2.7.21 BENEFICI AI DIPENDENTI

#### Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nell'esercizio in cui viene prestata l'attività lavorativa. La società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.



### **Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro**

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la società si è impegnata, in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un piano formale dettagliato che preveda la conclusione del rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento o a seguito di un'offerta formulata per incentivare le dimissioni volontarie. Nel caso di un'offerta formulata dalla società per incentivare le dimissioni volontarie, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono contabilizzati come costo a conto economico se l'accettazione dell'offerta è probabile e se il numero dei dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta è attendibilmente stimabile. I benefici che sono dovuti oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

### **Piani a benefici definiti**

Il Trattamento di fine rapporto rappresenta un piano a benefici definiti determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006. La passività è determinata come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita alla data di rendicontazione, in conformità alla normativa italiana vigente, rettificata per tener conto degli utili/perdite attuariali. L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito".

Utili e perdite attuariali sono rilevate per intero per competenza nel conto economico complessivo e contabilizzate tra le poste del Patrimonio netto.

### **Piani a contribuzione definita**

Le società del Gruppo a partire dal 1° gennaio 2007 partecipano a piani pensionistici a contribuzione definita mediante versamenti di contributi a programmi a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

## **2.7.22 FONDI PER RISCHI, PASSIVITÀ ED ATTIVITÀ POTENZIALI**

Secondo lo IAS 37 gli accantonamenti ai fondi per rischi rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

L'importo rilevato rappresenta la migliore stima in relazione alle risorse richieste per l'adempimento dell'obbligazione, compresi gli oneri legali di difesa. Laddove l'effetto del valore attuale dell'esborso è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore delle risorse che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione alla scadenza attualizzato ad un tasso nominale senza rischi. Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili o non contabilizzate perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono rilevate in bilancio. E' fornita tuttavia informativa al riguardo.

## **2.7.23 RICAVI E COSTI**

### **Ricavi**

Il Gruppo procede al riconoscimento dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti e dei relativi riflessi contabili attraverso le seguenti fasi:

- identificazione del contratto;
- identificazione delle *performance obligation* presenti nel contratto;
- determinazione del prezzo della transazione;



- allocazione del prezzo della transazione a ciascuna *performance obligation* individuata;
- rilevazione dei ricavi al momento del soddisfacimento della *performance obligation*.

Pertanto, l'ammontare che la Società iscrive come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali sottostanti, ovvero quando il Gruppo ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità:

- lungo un periodo ("*over time*");
- in un determinato momento nel tempo ("*at point in time*").

Nella tabella che segue sono riportate le principali tipologie di prodotti e servizi che Il Gruppo fornisce ai propri clienti e le relative modalità di rilevazione:

Riconoscimento del Ricavo	Tipologia di Beni e Servizi			
	Commesse Deliverable based	Commesse Resource based	Commesse Service based	Commesse Assistance and Maintenance based
At a point in time	n.a.	n.a.	Attività relativa alla prestazione di servizi la cui accettazione da parte del cliente è vincolata all'accadimento di eventi specifici, ivi inclusa la rivendita di hardware e software. I ricavi vengono contabilizzati sulla base di eventi specifici, quali ad esempio la consegna/ installazione.	n.a.
Over Time	Commesse gestite secondo la modalità "chiavi in mano" con durata annuale o pluriennale. I ricavi vengono contabilizzati sulla base della percentuale dei costi maturati sui costi totali di commessa rispetto ai ricavi di commessa.	Attività di consulenza erogata in modalità a consumo. I ricavi vengono contabilizzati sulla base dei giorni lavorati per la tariffa prevista da listino.	n.a.	Attività di erogazione di servizi in genere con avanzamento periodico e costante. I ricavi vengono calcolati in base alla durata ed al valore del periodo (mensile, trimestrale, semestrale). Caratteristica di questa tipologia di commessa è l'assenza di learning curve, pertanto il costo sostenuto per offrire il servizio al cliente rimane costante per tutta la durata del contratto.

### Commesse "Deliverable based"

Questa tipologia di commessa in genere include progetti a prezzo fisso, quali ad esempio la progettazione e lo sviluppo di sistemi IT personalizzati e dei processi correlati l'ingegnerizzazione e l'automazione dei processi di produzione industriale e di distribuzione e stoccaggio dell' energia nonché la realizzazione di nuove piattaforme digitali integrate nei processi e nelle applicazioni dei clienti.

I termini del contratto in genere vanno da qualche mese a 1 / 2 anni.

I prezzi del contratto potrebbero essere soggetti a incentivi e sanzioni, basati sul raggiungimento di obiettivi prestazionali specifici o livello di benefici erogati al cliente.

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti *over time*, poiché almeno una delle seguenti condizioni è soddisfatta:

- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- il Gruppo costruisce un'attività che non ha un uso alternativo (ad es. è specifico per il cliente) e il Gruppo ha un diritto esecutivo al pagamento per le prestazioni fino a quel momento eseguite in caso di risoluzione da parte del cliente.

Il Gruppo applica il metodo del *cost-to-cost* per misurare i progressi fino al completamento.

La percentuale di completamento si basa sui costi sostenuti fino ad oggi relativi alla stima totale dei costi da sostenere per il completamento del contratto. Le stime dei costi totali del contratto vengono riviste quando sorgono nuovi elementi



e la variazione delle stime e della percentuale di completamento viene rilevata a conto economico.

I costi relativi a questi contratti sono spesi quando sostenuti.

La fatturazione avviene al raggiungimento di determinati *milestone* o all'accettazione da parte del cliente del lavoro eseguito. La differenza fra i ricavi spettanti e la fatturazione già effettuata per certificare l'avanzamento dei lavori viene rilevata nella voce "Attività derivanti dai contratti con i clienti".

Le *up-front fees* (non rimborsabili) ricevute dal cliente, ove presenti, sono riconosciute lungo la durata del servizio.

#### **Commesse "Resource based"**

Questa tipologia di commessa in genere include attività di consulenza IT o attività operativa su sistemi e applicativi dei clienti.

I ricavi derivanti dalle Commesse *resource based* sono rilevati sulla base delle ore uomo (o giorni uomo) consuntivate per l'adempimento del servizio.

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti *over time*, poiché il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione del servizio da parte del Gruppo man mano che quest'ultimo lo effettua.

La misurazione delle Commesse *Resource based* si basa sul numero di ore (o giorni lavorativi) erogate valorizzate sulla base di rate definiti.

#### **Commesse "Service based"**

Il Gruppo fornisce beni (es: software) e servizi (es.: installazione, riscossione delle imposte, ecc.) ai clienti.

Tali ricavi sono rilevati *at a point in time*, quando il controllo del bene o tutti i benefici derivanti dall'erogazione del servizio sono stati trasferiti al cliente.

In particolare, nel servizio di riscossione tributi eseguito per la pubblica amministrazione i ricavi sono rilevati quando il Gruppo effettua la riscossione (nello specifico, quando l'imposta è stata pagata dal contribuente).

I costi diretti imputati all'attività di riscossione tributi che sono ritenuti recuperabili attraverso i corrispettivi che si aspetta ragionevolmente di incassare lungo la durata del contratto vengono rilevati, fino al momento in cui viene adempiuta l'obbligazione, tra i "Costi contrattuali differiti".

#### **Commesse "Assistance and maintenance based"**

Questa tipologia di commessa in genere include servizi di assistenza e manutenzione, servizi innovativi forniti in modalità cloud, nonché licenze fornite in modalità "as a service" quindi in "Right to Access".

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti *over time*, poiché il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione del servizio da parte del Gruppo man mano che quest'ultimo lo effettua.

Generalmente l'importo da fatturare è rappresentativo del servizio erogato mensilmente / trimestralmente al cliente.

#### **Costi**

Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento. Tali costi sono quasi interamente riconducibili a costi per il personale.

### **2.7.24 DIVIDENDI**

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.



### 2.7.25 CONTRIBUTI

I contributi sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che sono soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costi, sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Qualora il contributo fosse correlato a un'attività, per esempio a conti impianto, viene iscritto a conto economico tra i ricavi piuttosto che come posta rettificata del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto. Successivamente si tiene conto della vita utile del bene per il quale è stato concesso, mediante la tecnica dei risconti.

Un contributo pubblico riscuotibile come compensazione di spese e costi già sostenuti o con lo scopo di dare un immediato aiuto finanziario all'entità senza che vi siano costi futuri a esso correlati è rilevato come provento nell'esercizio nel quale esso diventa esigibile.

### 2.7.26 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore in materia tributaria.

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali, crediti di imposta non utilizzati portati a nuovo, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Si ricorda che è in essere il "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 tra le società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A, Engineering D.HUB S.p.A, Municipia S.p.A, Nexen S.p.A, Industries Excellence S.p.A, Atlantic Technologies S.p.A, Pragma Management Systems S.r.l., Livebox S.r.l., Digitelematica S.r.l., CConsulting S.r.l., Cybertech S.r.l., Be Shaping Management Consulting S.p.A, Be Digitech Solutions S.p.A, Crispy Bacon S.r.l., ExtraRed S.r.l ed EngX S.r.l. con la Capogruppo Centurion Newco S.p.A..

La Capogruppo Centurion Newco S.p.A ha in essere l'opzione fiscale per il triennio 2023-2025 con le controllate Industries Excellence S.p.A, Atlantic Technologies S.p.A, Pragma Management Systems S.r.l., Livebox S.r.l., Digitelematica S.r.l., CConsulting S.r.l., Cybertech S.r.l., Be Shaping Management Consulting S.p.A, Be Digitech Solutions S.p.A, Crispy Bacon S.r.l., per il triennio 2024-2026 con le controllate Engineering Ingegneria Informatica S.p.A, Engineering D.HUB S.p.A, Municipia S.p.A, Nexen S.p.A, per il triennio 2025-2027 con le controllate ExtraRed S.r.l ed EngX S.r.l..

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono disciplinati da un "contratto di consolidamento fiscale" in relazione alla disciplina dei rapporti giuridici scaturenti dall'applicazione del regime di tassazione del consolidato nazionale. Sulla base di tale accordo a fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società Controllante (Capogruppo), la società Controllata si obbliga a riconoscere alla società Controllante (Capogruppo) medesima "conguagli per imposte" pari alla somma delle relative imposte dovute sul reddito trasferito.

#### Informativa Pillar Two

Con riferimento all'introduzione della disciplina fiscale relativa al c.d. secondo pilastro (c.d. "Pillar Two") di seguito si riporta un aggiornamento dell'informativa già fornita nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del gruppo di cui fa parte Engineering (il "Gruppo ai fini Pillar Two"). In particolare, il Gruppo ai fini Pillar Two si compone delle società che fanno capo ad Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e alle società incluse nel gruppo facente capo a OverIT S.p.A., posto che entrambi i gruppi risultano controllati e sono inclusi nel medesimo bilancio consolidato redatto dalla controllante di ultima istanza Centurion TopCo Sàrl, qualificata come Ultimate Parent Entity ("UPE") ai fini Pillar Two.

Come già illustrato in precedenza, nel corso del 2021, oltre 135 paesi (c.d. Inclusive Framework on Base Erosion and Profit



Shifting, o, più semplicemente, Inclusive Framework) hanno raggiunto un accordo su una riforma tributaria internazionale che introduce un'imposta minima globale (c.d. "Global Minimum Tax" o "GMT") per le grandi imprese multinazionali.

In seno all'Unione europea, il Consiglio ha quindi adottato, il 12 dicembre 2022, una direttiva (Direttiva (UE) 2022/2523) che introduce nell'ordinamento unionale tale Global Minimum Tax. Il legislatore italiano ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2523 con il D.lgs. 209/2023.

Per disciplinare, sotto il profilo dell'informativa di bilancio, le radicali novità derivanti dall'introduzione, da parte di un così significativo numero di Stati, della Global Minimum Tax, lo IASB ha successivamente pubblicato un aggiornamento del principio contabile IAS 12. In particolare, le modifiche apportate al principio contabile introducono un'eccezione temporanea obbligatoria che prevede di non rilevare la fiscalità differita che deriverebbe dall'implementazione del Pillar Two nei Paesi in cui si opera. Tale eccezione, di cui il Gruppo si avvale anche ai fini della presente informativa, è immediatamente applicabile e con effetto retroattivo. Sono inoltre previsti specifici requisiti di informativa per le società a cui detta disciplina si applica.

Il legislatore italiano ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2523 con il D.lgs. 209/2023, introducendo tre connessi meccanismi impositivi: (i) l'imposta minima integrativa ("IIR"), dovuta da controllanti localizzate in Italia in relazione alle imprese estere soggette ad una bassa imposizione e facenti parte del gruppo; (ii) l'imposta minima suppletiva ("UTPR"), dovuta da una o più imprese di un gruppo multinazionale localizzate in Italia con riferimento agli utili delle imprese, da esse non controllate, facenti parte del gruppo e soggette ad una bassa imposizione, quando non sia stata applicata una sufficiente IIR nei paesi delle società controllanti; (iii) l'imposta minima nazionale ("QDMTT"), dovuta in relazione alle imprese del gruppo soggette ad una bassa imposizione e localizzate in Italia.

In tale contesto, il Gruppo ai fini Pillar Two è attualmente impegnato a svolgere accurate analisi volte a stimare se, nelle giurisdizioni in cui esso è presente, siano soddisfatti (i) i requisiti per l'applicazione dei regimi transitori semplificati c.d. "Safe Harbour" (disciplinati nel nostro ordinamento dal DM del 20 maggio 2024), i quali – se rispettati – consentirebbero di non applicare il più complesso sistema normativo previsto a regime e di considerare pari a zero l'imposizione integrativa che potrebbe altrimenti emergere, nonché (ii) il requisito di una imposizione effettiva pari o superiore al 15%, da calcolarsi secondo la disciplina a regime, con riferimento ai paesi per i quali i regimi di Safe Harbour non siano applicabili.

A tal riguardo, sono state effettuate analisi al fine di stimare se, in talune di dette giurisdizioni, sia dovuta una GMT in relazione ai risultati conseguiti nel periodo d'imposta chiuso al 31 dicembre 2025. Si segnala che le risultanze di tale valutazione preliminare dovranno essere affinate mediante un'analisi specifica e dettagliata.

Sulla base di tali analisi, la predetta valutazione evidenzia il soddisfacimento dei requisiti relativi all'applicazione del regime di c.d. Safe Harbour con riferimento a tutte le giurisdizioni in cui il gruppo opera (compresa l'Italia), ad eccezione della Romania. Con riferimento a quest'ultima giurisdizione, in ragione della mancata integrazione dei suddetti requisiti per l'applicazione del regime transitorio semplificato nel periodo di imposta precedente, dovranno essere performati i calcoli secondo le regole in full compliance. È pertanto possibile che, con riferimento all'utile prodotto in Romania, sia ivi da versare una imposizione integrativa. In base ad una verifica preliminare svolta, non risulterebbe dovuta alcuna imposizione integrativa di ammontare materiale.

## 2.7.27 CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

### Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità. I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati; l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo descritto nel paragrafo precedente.

### Correzione di errori di esercizi precedenti

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.



### Cambiamenti di stima

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente con imputazione degli effetti a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo, nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

### 2.8 Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 Gennaio 2025

Ai fini della redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo sono stati applicati i principi contabili internazionali (IFRS) omologati dalla Commissione Europea, omogenei con quelli dell'esercizio precedente ad eccezione dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2025 e di seguito esposti:

- in data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 21 - The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

### 2.9 Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025:

- in data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "*Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7*". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla *post-implementation review* dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
  - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
  - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI. Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

- in data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Contracts Referencing Nature-dependent Electricity - Amendment to IFRS 9 and IFRS 7*". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura;
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata.



Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

- in data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "*Annual Improvements Volume 11*". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
  - *IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*;
  - *IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7*;
  - *IFRS 9 Financial Instruments*;
  - *IFRS 10 Consolidated Financial Statements*
  - *IAS 7 Statement of Cash Flows*.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

## **2.10 Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2025**

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- in data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio "IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements" che sostituirà il principio "IAS 1 Presentation of Financial Statements". Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
  - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
  - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni;
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

- in data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio "*IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*". Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli *IFRS Accounting Standard* nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
  - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
  - la propria società controllante predispone un Bilancio Consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.



Il principio non si applica al bilancio consolidato conseguentemente gli Amministratori non si attendono alcun effetto dell'introduzione di questo principio sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

- in data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "*Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21*" che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:
  - la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata;
  - sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027.

Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- in data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "*IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts*" che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati.

Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

### 3 Informativa di settore

L'informativa richiesta dall'IFRS 8 è fornita tenendo conto dell'assetto organizzativo del Gruppo.

Il management ha identificato sei settori operativi determinati sulla base delle competenze e del mercato di riferimento delle singole società del Gruppo e riflettono l'attuale modello di business suddiviso in 6 settori merceologici:

- Finance, si riferisce a servizi IT offerti a banche, assicurazioni e istituti finanziari;
- Public Sector & Municipalities, si riferisce ai servizi IT offerti alle pubbliche amministrazioni locali centralizzate;
- Health care, si riferisce ai servizi IT offerti all'assistenza sanitaria;
- Industry & Services, si riferisce ai servizi IT offerti alle grandi e medie imprese;
- Telco & Media, si riferisce ai servizi IT offerti alle società di telecomunicazioni e media;
- Energy & Utilities, si riferisce ai servizi IT offerti per gli operatori del mercato energetico e delle utilities.

Di seguito si rappresenta il valore della produzione relativo all'esercizio 2025 comparato con l'esercizio precedente.

Si segnala che non risultano ricavi comuni a più settori.

Nel dettaglio:



(importi in milioni di euro)

Descrizione	Valore della produzione			
	12M 2025		12M 2024	
Finanza	523,8	29,8%	500,6	29,2%
Pubblica Amministrazione e Municipalità	368,5	20,9%	367,2	21,4%
Sanità	224,0	12,7%	185,5	10,8%
Industria e Servizi	320,7	18,2%	337,4	19,7%
Energy & Utilities	205,5	11,7%	211,8	12,3%
Telco & Media	117,2	6,7%	114,2	6,7%
<b>Ricavi netti</b>	<b>1.759,7</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.716,6</b>	<b>100,0%</b>
Altri ricavi	45,9		47,5	
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.805,7</b>		<b>1.764,2</b>	

Di seguito è riportata un'analisi dell'*EBITDA adjusted* del Gruppo per settore operativo relativo all'esercizio 2025 comparato con l'esercizio 2024. Nel dettaglio:

(importi in milioni di euro)

Descrizione	EBITDA adjusted			
	12M 2025		12M 2024	
Finanza	105,3	37,6%	104,0	37,6%
% dei ricavi netti	20,1%		20,8%	
Pubblica Amministrazione e Municipalità	54,0	19,3%	45,9	16,6%
% dei ricavi netti	14,7%		12,5%	
Sanità	37,5	13,4%	36,9	13,4%
% dei ricavi netti	16,8%		19,9%	
Industria e Servizi	46,6	16,6%	47,6	17,2%
% dei ricavi netti	14,5%		14,1%	
Energy & Utilities	30,0	10,7%	30,1	10,9%
% dei ricavi netti	14,6%		14,2%	
Telco & Media	6,8	2,4%	11,8	4,3%
% dei ricavi netti	5,8%		10,3%	
<b>Totale EBITDA adjusted</b>	<b>280,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>276,2</b>	<b>100,0%</b>
<b>% dei ricavi netti</b>	<b>15,9%</b>		<b>16,1%</b>	

Si segnala che l'*EBITDA adjusted* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

L'*EBITDA adjusted* rappresenta per il Gruppo l'Indicatore Alternativo di Performance ai fini dell'allocazione delle risorse e della valutazione delle performance del settore, nonché degli obiettivi.

I ricavi ed i costi diretti sono allocati in relazione al settore di appartenenza.

Gli altri ricavi o proventi e i costi delle strutture centrali, non riconducibili specificatamente ai vari settori, sono stati attribuiti in relazione ai ricavi netti degli stessi, che rappresentano il driver di allocazione più appropriato.

L'indicatore alternativo di performance dell'esercizio, "*EBITDA adjusted*", è calcolato come segue:



(in Euro milioni)

Descrizione	Note	12M 2025	12M 2024
<b>Risultato netto consolidato</b>		<b>(99,0)</b>	<b>(69,9)</b>
Imposte		27,7	21,8
(Proventi) / Oneri da partecipazioni		0,5	(3,6)
Proventi finanziari		(2,8)	(7,9)
Interessi passivi (esclusi interessi su leasing)		206,5	179,0
Interessi su leasing		3,1	1,0
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali		10,1	10,2
Ammortamento dei diritti d'uso		26,8	27,4
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali		68,6	68,7
Accantonamenti e svalutazioni		14,1	18,1
Incentivi all'esodo del personale/change management	(1)	8,5	17,8
Oneri relativi al processo di revisione strategica aziendale	(2)	8,7	8,3
Ebitda attribuibile alle società controllate in liquidazione	(3)	0,5	3,2
Oneri per operazioni societarie straordinarie e progetti one-off	(4)	7,1	2,2
<b>Adjusted EBITDA</b>		<b>280,3</b>	<b>276,2</b>

- (1) Oneri relativi agli incentivi per i dipendenti usciti anticipatamente nel corso del periodo e/o con i quali è stato raggiunto accordo per l'uscita anticipata ed oneri correlati per il change management, sostenuti in conseguenza del programma di trasformazione del Gruppo.
- (2) Oneri relativi al processo di revisione strategica aziendale, sostenuti allo scopo di indirizzare e supportare le azioni trasformatrici che hanno impattato il Gruppo in modo pervasivo nel corso dell'esercizio.
- (3) Ebitda attribuibile alle società controllate in corso di liquidazione: Atlantic Technologies Europe Ltd., Engineering ITS GmbH, Omnitechit Secur s.l., Bw Digitronik A.g..
- (4) Oneri una tantum sostenuti in relazione ad alcune operazioni societarie straordinarie del Gruppo ed impegni relativi ad altri progetti non ricorrenti.

Ai fini del monitoraggio delle performance dei settori operativi e dell'allocazione delle risorse tra i settori, il Gruppo monitora le attività immateriali e l'avviamento attribuibili a ciascuno di essi.

Di seguito viene fornita un'analisi delle attività immateriali e dell'avviamento del Gruppo per settore operativo:

(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025				
	Customer List	Attività immateriali	Totale attività immateriali	Avviamento	Totale
Finance	59.178.110	0	59.178.110	705.196.187	<b>764.374.298</b>
Public Sector & Municipalities	395.913	0	395.913	137.905.047	<b>138.300.960</b>
Healthcare	0	0	0	68.516.236	<b>68.516.236</b>
Industry & Services	3.007.501	0	3.007.501	130.312.293	<b>133.319.794</b>
Telco & Media	0	0	0	56.801.815	<b>56.801.815</b>
Energy & Utilities	0	0	0	102.594.581	<b>102.594.581</b>
<b>Totale Settori operativi</b>	<b>62.581.524</b>	<b>0</b>	<b>62.581.524</b>	<b>1.201.326.160</b>	<b>1.263.907.684</b>
<b>Attività non allocate</b>	<b>0</b>	<b>699.071.795</b>	<b>699.071.795</b>	<b>0</b>	<b>699.071.795</b>
<b>Totale</b>	<b>62.581.524</b>	<b>699.071.795</b>	<b>761.653.319</b>	<b>1.201.326.160</b>	<b>1.962.979.479</b>



(importi in euro)

Descrizione	31.12.2024				
	Customer List	Attività immateriali	Totale attività immateriali	Avviamento	Totale
Finance	71.801.598	0	71.801.598	705.196.187	<b>776.997.785</b>
Public Sector & Municipalities	395.913	0	395.913	137.905.047	<b>138.300.960</b>
Healthcare	0	0	0	68.516.236	<b>68.516.236</b>
Industry & Services	10.697.054	0	10.697.054	130.312.293	<b>141.009.347</b>
Telco & Media	0	0	0	56.801.815	<b>56.801.815</b>
Energy & Utilities	0	0	0	102.594.581	<b>102.594.581</b>
<b>Totale Settori operativi</b>	<b>82.894.564</b>	<b>0</b>	<b>82.894.564</b>	<b>1.201.326.160</b>	<b>1.284.220.724</b>
Attività non allocate	0	712.440.554	712.440.554	0	<b>712.440.554</b>
<b>Totale</b>	<b>82.894.564</b>	<b>712.440.554</b>	<b>795.335.118</b>	<b>1.201.326.160</b>	<b>1.996.661.278</b>

#### 4 Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

##### NOTA 6. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Al 31 dicembre 2025, la voce immobili, impianti e macchinari, al netto dei fondi di ammortamento, presenta un saldo pari ad Euro 38,2 milioni, contro un importo pari ad Euro 34,4 milioni al 31 dicembre 2024.

(importi in valuta locale)

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. Ind.li e Comm.li	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Migliorie su beni di terzi	Totale
Costo Storico al 31.12.2024	8.995.703	14.171.008	43.033.736	12.297.117	0	1.566.337	80.063.901
Fondo Amm.to al 31.12.2024	2.717.574	8.329.908	27.255.853	6.453.036	0	876.440	45.632.811
<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>6.278.129</b>	<b>5.841.100</b>	<b>15.777.883</b>	<b>5.844.081</b>	<b>0</b>	<b>689.896</b>	<b>34.431.089</b>
Costo Storico al 31.12.2025	18.767.674	12.567.373	46.809.126	13.252.766	0	1.355.202	92.752.142
Fondo Amm.to al 31.12.2025	5.733.027	7.632.314	32.670.002	7.764.620	0	771.261	54.571.224
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>13.034.647</b>	<b>4.935.060</b>	<b>14.139.124</b>	<b>5.488.147</b>	<b>0</b>	<b>583.941</b>	<b>38.180.918</b>

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari, avvenuta nel periodo, è la seguente:

(importi in euro)

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Migliorie su beni di terzi	Totale
<b>Saldo al 01.01.2024</b>	<b>6.632.309</b>	<b>6.255.043</b>	<b>15.425.704</b>	<b>6.669.785</b>	<b>7.370</b>	<b>985.360</b>	<b>35.975.572</b>
Incremento	0	1.224.421	6.602.319	953.159	0	123.218	8.903.117
Decremento	0	(19.705)	(94.208)	(152.318)	(1.874)	0	(268.105)
Riclass. Classi Cespiti	0	5.539	0	2.497	(5.497)	(2.539)	0
Ammortamento	(354.180)	(1.624.198)	(6.155.932)	(1.629.041)	0	(416.143)	(10.179.494)
<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>6.278.129</b>	<b>5.841.100</b>	<b>15.777.883</b>	<b>5.844.081</b>	<b>0</b>	<b>689.896</b>	<b>34.431.089</b>
Incremento	25.400	515.217	4.845.491	1.205.651	0	88.405	6.680.165
Decremento	0	0	(57.166)	(37.308)	0	0	(94.474)
Riclassifica da altre voci di bilancio	7.286.665	0	0	0	0	0	7.286.665
Ammortamento	(555.546)	(1.421.257)	(6.427.084)	(1.524.278)	0	(194.361)	(10.122.526)
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>13.034.647</b>	<b>4.935.060</b>	<b>14.139.124</b>	<b>5.488.147</b>	<b>0</b>	<b>583.941</b>	<b>38.180.918</b>

Tutte le immobilizzazioni materiali sono funzionanti ed effettivamente utilizzate nell'attività aziendale e non esistono beni obsoleti per i quali sia richiesta la sostituzione a breve scadenza che non siano stati ammortizzati.



Gli incrementi sono dovuti sostanzialmente agli acquisti di beni effettuati nel corso dell'esercizio in commento mentre i decrementi sono relativi alla dismissione di beni divenuti ormai obsoleti.

Il valore dei "Terreni e fabbricati" è aumentato a seguito dell'acquisto avvenuto con atto notarile nel corso del presente esercizio dell'immobile di Torino, situato in Corso Mortara 22, fino al 2024 locato dal Gruppo (e classificato in precedenza nella voce "Diritti d'uso e beni in *leasing*"). Il riscatto del bene consegue a quanto previsto dal precedente contratto di leasing e non ha avuto impatti finanziari nell'esercizio.

L'incremento delle "Attrezzature industriali e commerciali" è relativo all'acquisto di macchinari elettroniche per uso interno mentre il decremento è dovuto alla dismissione e/o donazione di macchine elettroniche ormai obsoleti.

L'incremento degli "Altri beni" è relativo principalmente all'acquisto di mobili e arredi.

### NOTA 7. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Al 31 dicembre 2025, le attività immateriali, al netto dei fondi di ammortamento, presentano un saldo pari ad Euro 761,7 milioni contro un importo pari ad Euro 795,3 milioni al 31 dicembre 2024.

(importi in valuta locale)

Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti brev. Ind. Op. Ing	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizz. In corso	Customer relationship / customer list	Altre immobilizz.	Totale
Costo Storico al 31.12.2024	134.523.564	138.417.383	528.666.799	63.237.362	342.917.318	74.375.244	1.282.137.670
Fondo Amm.to al 31.12.2024	72.248.541	80.186.927	6.125.802	0	260.022.754	68.218.528	486.802.552
<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>62.275.023</b>	<b>58.230.456</b>	<b>522.540.997</b>	<b>63.237.362</b>	<b>82.894.564</b>	<b>6.156.716</b>	<b>795.335.118</b>
Costo Storico al 31.12.2025	206.665.084	149.865.018	528.669.202	12.224.928	342.917.318	76.627.852	1.316.969.402
Fondo Amm.to al 31.12.2025	99.130.324	99.817.989	7.079.671	0	280.335.794	68.952.306	555.316.083
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>107.534.761</b>	<b>50.047.029</b>	<b>521.589.531</b>	<b>12.224.928</b>	<b>62.581.524</b>	<b>7.675.546</b>	<b>761.653.319</b>

La movimentazione delle attività immateriali è la seguente:

(importi in valuta locale)

Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti brev. Ind. Op. Ing	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizz. In corso	Customer relationship / customer list	Altre immobilizz.	Totale
<b>Saldo al 01.01.2024</b>	<b>38.216.298</b>	<b>66.453.609</b>	<b>523.486.963</b>	<b>63.054.492</b>	<b>104.762.954</b>	<b>15.288.579</b>	<b>811.262.894</b>
Incremento	475.816	12.391.458	0	39.831.774	0	918.858	53.617.906
Decremento	(512.663)	(194.520)	(0)	(107.330)	0	(223)	(814.737)
Riclass. Classi Cespiti	47.621.234	1.899.891	9.149	(39.541.575)	0	(9.988.699)	0
Ammortamento	(23.525.662)	(22.319.982)	(955.114)	0	(21.868.390)	(61.799)	(68.730.946)
<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>62.275.023</b>	<b>58.230.456</b>	<b>522.540.997</b>	<b>63.237.362</b>	<b>82.894.564</b>	<b>6.156.716</b>	<b>795.335.118</b>
Incremento	19.100.123	5.759.366	2.403	9.115.301	0	1.252.607	35.229.801
Decremento	(31.311)	(4)	0	(261.654)	0	0	(292.969)
Riclass. Classi Cespiti	53.072.707	6.393.929	0	(59.866.081)	0	399.444	(0)
Ammortamento	(26.881.782)	(20.336.718)	(953.869)	0	(20.313.040)	(133.222)	(68.618.630)
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>107.534.761</b>	<b>50.047.029</b>	<b>521.589.531</b>	<b>12.224.928</b>	<b>62.581.524</b>	<b>7.675.546</b>	<b>761.653.319</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 35,2 milioni, nel dettaglio:

- i "Costi di Sviluppo", pari al 31 dicembre ad Euro 107,5 milioni, sono incrementati per Euro 19,1 milioni a fronte dei costi sostenuti nell'esercizio relativamente al personale impiegato nello sviluppo per la realizzazione di nuove soluzioni;
- i "Diritti di Brevetto industriale e di Utilizzo Opere Ingegno", pari al 31 dicembre ad Euro 50,0 milioni registrano un incremento di Euro 5,8 milioni essenzialmente riferito all'acquisto di programmi software;



• le “Immobilizzazioni in corso”, pari ad Euro 12,2 milioni al 31 dicembre 2025, hanno registrato un incremento di Euro 9,1 milioni a fronte degli investimenti interni effettuati nell’esercizio per la realizzazione di nuove soluzioni, tra le quali:

• **nell’area Sanità:**

- progetti in area Telemedicina, “CUP, 118”, “Trasfusionale”, “Telemonitoraggio”, “Compliance al M.D.R. (Medical Device Regulation)”, “Lis (Gestionale laboratorio analisi)”, “Flow Manager”: evoluzioni.

• **nell’area Energy Utilities:**

- Modulo MDM Water per Neta Open Suite; Modulo MDM Sales Energy per Neta Open Suite; Modulo Neta Portal-Scadenziario normativo per Neta Open Suite; Avvio M2C per Neta Open Suite; Nuove Funzionalità Net@2D; Modulo Net@HERMES per Net@Energy; Nuove Funzionalità Net@Sial; Modulo Mini Crediti per Net@2A; Modulo per Gestione SEND/PAGOPA per Net@SUITE; Modulo Patrimoni per Neta Open Suite.

• **nell’area Industria:**

- progetti integrazione “Retail Platform e Sav.e”.

• **nell’area Finanza:**

- progetto Grace: “Basilea per Normativa CRR3”: conclusione delle attività ed avvio della prima egualazione; “Libra BDG”: completamento del passaggio a tecnologie Big Data del prodotto Libra; “Smart BDG”: completamento del passaggio a tecnologie Big Data del prodotto SMART; “Anacredit, SHSG, NPL”: passaggio a tecnologie Big Data dei prodotti; “Easy Developer”: applicazione web per creazione, modifica e test delle regole del motore InMind; “A.I. Grace for Libra”: agent web per interrogazione in linguaggio naturale dei contenuti del Metabase InMind (metadati e logica di business); Evoluzione componente Ufficio CR prodotto CREW – Centrale Rischi, sviluppo del tool interno “Lop Manager tool”; piattaforme informatiche “Fanize”, “Universo” e “Isypol”.

• **nell’area Pubblica Amministrazione:**

- investimenti, progetti di evoluzione/adeguamento su una serie di soluzioni software per supportare i processi di elaborazione e analisi di grandi quantità di dati al fine di supportare la trasparenza e tracciabilità delle informazioni e migliorare la qualità dei dati processati principalmente in area Pubblica amministrazione locale.

• **Corporate:**

- progetti: “Enhancement Controlling Model” per l’implementazione di un sistema di Enterprise Performance Management a supporto dei processi Planning&Forecast, “Corporate reporting” integrato con i sistemi transazionali con Consolidato Civile (Statutory), “Governance Risk & Compliance”, implementazione piattaforma “Workday”, iniziative “Digitize”.

La voce “Riclassifica” pari ad Euro 59,8 milioni rappresenta prevalentemente la quota dei progetti interni conclusi nel periodo in commento che hanno iniziato il loro ciclo di ammortamento.

La voce “*Customer relationship/customer list*”, pari ad Euro 62,6 milioni al 31 dicembre 2025, è composta dal “Portafoglio contratti” e dalle “*Customer Relation Value*” iscritte a seguito della valutazione al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte (*Purchase Price Allocation, o PPA*) derivanti dalle acquisizioni di aggregazioni aziendali poste in essere dal Gruppo Engineering. I valori residui delle singole attività immateriali appaiono giustificati sulla base delle aspettative di utilizzo e della redditività attesa dagli stessi.

I valori residui delle singole attività immateriali appaiono giustificati sulla base delle aspettative di utilizzo e della redditività attesa dagli stessi.

La voce “Concessioni, licenze e marchi”, pari ad Euro 521,6 milioni al 31 dicembre 2025, comprende principalmente:

- Euro 515,4 milioni relativi al *brand* Engineering. Tale valore è stato iscritto a seguito del completamento della fusione inversa della Centurion Bidco S.p.A in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
- il marchio pari a Euro 4,3 milioni a seguito del processo di completamento delle attività contabili (*Purchase Price Allocation*) legate all’acquisizione del Gruppo Be Shaping S.p.A avvenuta nel corso del 2022;



- il marchio pari a Euro 1,3 milioni a seguito del processo di completamento delle attività contabili (*Purchase Price Allocation*) legate all'acquisizione del Gruppo Atlantic avvenuta nel corso del 2022;
- il marchio pari a Euro 0,3 milioni a seguito del processo di completamento delle attività contabili (*Purchase Price Allocation*) legate all'acquisizione di Extra Red S.r.l. avvenuta nel corso del 2023.

Il marchio del brand Engineering, del valore pari a Euro 515,4 milioni, è un diritto protetto legalmente attraverso registrazione presso le autorità competenti. Poiché questo diritto non ha alcun termine legale, contrattuale, competitivo o economico che limita la vita utile, esso è classificato come attività immateriali a vita utile indefinita e pertanto non viene ammortizzato ma è soggetto alla valutazione dell'eventuale perdita di valore in sede di *impairment test*, così come previsto dallo IAS 36.

(importi in euro)

Descrizione	31.12.2024	Variaz. area di consolidamento	Svalutazioni	31.12.2025
Valore lordo Marchio Engineering	515.411.000	0	0	515.411.000
Perdite di valore cumulate	0	0	0	0
<b>Valore netto Marchio Engineering</b>	<b>515.411.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>515.411.000</b>

L'impairment test effettuato al 31 dicembre 2025 conferma che non vi è alcuna necessità di apportare svalutazioni al valore del marchio Engineering espresso nel Bilancio Consolidato.

I parametri essenziali relativi all'impairment test del marchio Engineering corrispondono a quanto illustrato nel paragrafo "Avviamento" con riferimento al piano di sviluppo aggregato del Gruppo e al WACC.

#### NOTA 8. DIRITTI D'USO E BENI IN LEASING

Al 31 dicembre 2025, i diritti d'uso e beni in leasing presentano un saldo pari ad Euro 83,7 milioni contro un importo pari ad Euro 102,2 milioni al 31 dicembre 2024; tali diritti riguardano principalmente contratti pluriennali di affitto di immobili, diritti di brevetto e contratti di noleggio delle auto aziendali in dotazione al personale aziendale.

(importi in euro)

Descrizione	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Totale
Costo Storico al 31.12.2024	166.287.820	628.392	8.066.039	29.054.249	204.036.500
Fondo Amm.to al 31.12.2024	81.017.620	354.590	5.235.757	15.271.311	101.879.279
<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>85.270.200</b>	<b>273.802</b>	<b>2.830.281</b>	<b>13.782.939</b>	<b>102.157.221</b>
Costo Storico al 31.12.2025	150.028.938	599.739	10.332.254	31.130.369	192.091.300
Fondo Amm.to al 31.12.2025	87.687.465	440.986	4.422.144	15.806.523	108.357.118
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>62.341.473</b>	<b>158.752</b>	<b>5.910.110</b>	<b>15.323.847</b>	<b>83.734.182</b>

(importi in euro)

Descrizione	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Totale
<b>Saldo al 01.01.2024</b>	<b>136.734.593</b>	<b>412.569</b>	<b>3.452.812</b>	<b>13.469.224</b>	<b>154.069.198</b>
Incremento	14.975.055	3.289	779.471	6.714.722	22.472.537
Decremento	(46.399.398)	(4.633)	(8.932)	(539.956)	(46.952.918)
Riclass. Classi Cespiti	(1.537.559)	0	1.537.559	0	0
Ammortamento	(18.502.492)	(137.423)	(2.930.628)	(5.861.051)	(27.431.595)
<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>85.270.200</b>	<b>273.802</b>	<b>2.830.281</b>	<b>13.782.939</b>	<b>102.157.221</b>
Incremento	4.076.465	0	5.977.400	8.677.388	18.731.252
Decremento	(2.485.469)	0	(29.768)	(598.996)	(3.114.232)
Riclassifica da altre voci di bilancio	(7.286.665)	0	0	0	(7.286.665)
Ammortamento	(17.233.058)	(115.050)	(2.867.803)	(6.537.484)	(26.753.395)
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>62.341.473</b>	<b>158.752</b>	<b>5.910.110</b>	<b>15.323.847</b>	<b>83.734.182</b>



Il Gruppo ha stipulato contratti di *leasing* per diversi *asset* tra cui immobili/fabbricati, autovetture e strumentazione IT. La vita utile media dei relativi diritti d'uso è rispettivamente di 6, 3 e 2 anni.

Il valore del diritto d'uso viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo *enforceable*.

I contratti in essere non hanno nessun canone variabile, nessuna restrizione o covenant e non vi sono state transazioni di riacquisto di beni in *leasing*.

Gli incrementi relativi alla voce "Fabbricati IFRS16" (canoni di locazione immobili), pari a circa Euro 4,1 milioni, derivano dai nuovi contratti di locazione e/o rinnovi stipulati nel corso dell'esercizio in commento.

Il decremento complessivo, pari ad Euro 9,8 milioni, è riconducibile principalmente al termine della locazione dell'immobile di Torino (Euro 7,3 milioni residui) che è stato acquistato dal Gruppo e classificato tra gli Immobili e Fabbricati di proprietà, come riportato alla Nota 6.

L'incremento della voce "Attrezzature ind.li e comm.li" si riferisce all'acquisto di macchinari elettroniche per uso interno.

Gli "Altri beni IFRS 16" si riferiscono alle auto in *leasing* operativo, assegnate ai dipendenti.

La tabella di seguito evidenzia gli impatti a conto economico dei valori relativi ai diritti d'uso di beni in *leasing*.

Descrizione	(importi in euro)	
	31.12.2024	31.12.2025
Ammortamento su beni di diritto d'uso		(26.753.395)
Interessi passivi su passività del leasing		(2.501.444)
Costi relativi a contratti di locazione a breve termine		(1.757.688)
Costi relativi a contratti di locazione di beni con valore < 5 mila euro		(5.590.978)
<b>Importi rilevati a conto economico</b>		<b>(36.603.505)</b>

## NOTA 9. AVVIAMENTO

Al 31 dicembre 2025 il valore dell'avviamento è pari ad Euro 1.201,3 milioni, identico al valore iscritto al 31 dicembre 2024.

Di seguito riportiamo la suddivisione dell'avviamento per *Cash Generating Unit*.

Descrizione	(importi in euro)		
	31.12.2024	Variazioni perimetro	31.12.2025
Avviamento Finanza	705.196.187	0	705.196.187
Avviamento Pubblica Amministrazione e Municipalità	137.905.047	0	137.905.047
Avviamento Sanità	68.516.236	0	68.516.236
Avviamento Industria e Servizi	130.312.293	0	130.312.293
Avviamento Telco & Media	56.801.815	0	56.801.815
Avviamento Energy & Utilities	102.594.581	0	102.594.581
<b>Totale</b>	<b>1.201.326.160</b>	<b>0</b>	<b>1.201.326.160</b>

È stata svolta l'attività di analisi per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento che è allocato alle *Cash Generating Unit* (CGU) alle quali è riferibile.

Per CGU si intende un'attività o il più piccolo gruppo di attività che generano flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. Le CGU sono state individuate sulla base dei segmenti di mercato e delle singole società operative partecipate, coerentemente con la visione della Direzione aziendale sia a livello di monitoraggio dei risultati, sia a livello di pianificazione economico-finanziaria.



L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2025 sull'avviamento allocato alle *Cash Generating Unit* (CGU) alle quali è riferibile ha confermato che non vi è alcuna necessità di apportare svalutazioni al valore dello stesso espresso nel bilancio.

Sulla base dei test effettuati secondo i criteri in linea con il disposto normativo dello IAS 36 descritto nei paragrafi precedenti e secondo le modalità specifiche più avanti descritte, il valore complessivo di goodwill testato è ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

Non sono quindi emersi alla data elementi tali da indurre la Società a ricorrere ad alcuna svalutazione.

Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile - il "valore d'uso" delle CGU - ottenuto tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari (*DCF Model*) estrapolati dai piani economico-patrimoniali quinquennali redatti dal Management competente per area divisionale ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- stima dei flussi finanziari futuri generati dall'entità considerata;
- aspettative in merito a possibili variazioni di tali flussi in termini di importo e tempi;
- costo del denaro, pari al tasso corrente d'interesse privo di rischio di mercato;
- costo per l'assunzione del rischio connesso all'incertezza implicita nella gestione della CGU;
- altri fattori di rischio connessi all'operare su un mercato dalle caratteristiche specifiche e variabili nel tempo.

Le tabelle sotto riportate rappresentano le principali assunzioni per gli impairment di ogni CGU:

CGUs	G Rate 2024	G Rate 2025	Wacc 2024	Wacc 2025
Finanza	2,02%	2,00%	8,44%	8,29%
Pubblica Amministrazione e Municipalità	2,02%	2,00%	8,44%	8,29%
Sanità	2,02%	2,00%	8,44%	8,29%
Industria & Servizi	2,02%	2,00%	8,44%	8,29%
Energy & Utilities	2,02%	2,00%	8,44%	8,29%
Telco & Media	2,02%	2,00%	8,44%	8,29%

I parametri utilizzati per l'attualizzazione dei flussi di cassa e del Terminal Value uscenti dal modello DCF più sopra richiamato sono stati individuati come segue:

- *Tasso risk free* pari alla media 2025 del rendimento dei titoli di stato con scadenza decennale in cui il Gruppo prevalentemente opera (fonte: Marketwatch) e pari al 3,57%;
- *Equity Risk Premium* pari al maggior rendimento atteso dal mercato dei capitali (azionario) rispetto ad un investimento in titoli di debito privi di rischio. Il tasso preso a riferimento per le valutazioni è pari al dato medio degli ultimi cinque anni (fonte: Damodaran) e pari al 4,67%;
- *Costo del debito* pari alla media ponderata dei rendimenti dei titoli obbligazionari emessi dal Gruppo a febbraio 2025, risultante pari all'8,15%;
- *Beta Unlevered* e rapporto di indebitamento (D/E) pari rispettivamente alle media degli ultimi cinque anni (fonte: Damodaran) delle Società appartenenti al settore comparabile a quello di riferimento ("Software - System & Application"). Il Beta Levered, pari ad 1,048, è stato pertanto determinato sulla base dei parametri precedentemente menzionati e dell'aliquota fiscale teorica di riferimento;
- *LTG (Long Term Growth)* pari al tasso di crescita di lungo periodo dell'inflazione ponderata per i paesi in cui il Gruppo opera pari al 2,00%.



È stato pertanto determinato un WACC del 8,29% per i test predisposti sul Bilancio Consolidato del Gruppo Engineering.

Da un confronto rispetto al modello finanziario del test di *Impairment* dello scorso anno, emerge un WACC 2025 inferiore rispetto al WACC 2024 per tutte le CGU. Le motivazioni alla base di tale diminuzione sono riconducibile ai seguenti fattori:

- Tasso *risk free rate* più basso nel 2025 (3,57% vs. 3,70% del 2024);
- *Equity risk premium* più basso nel 2025 (4,67% Vs 4,77% del 2024).

#### WACC di rottura

Abbiamo inoltre sottoposto i valori oggetto di test a differenti WACC per identificare quello definito di rottura, cioè il tasso al quale il valore di carico, pari al Capitale Investito Netto di ciascuna CGU inclusivo del *Goodwill* allocato, risulterebbe pari al valore recuperabile.

Di seguito trovate una tabella riassuntiva che evidenzia il WACC di rottura per singola CGU sulla base delle analisi effettuate:

CGUs	Goodwill (€m)	Break-even WACC
Finance	705,2	9,77%
PA	137,9	13,10%
Industria & Servizi	130,3	15,97%
Sanità	68,5	36,02%
Energy & Utilities	102,6	13,09%
Telco & Media	56,8	11,53%
<b>Totale</b>	<b>1,201.3</b>	

#### NOTA 10. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON CONTROLLATE

Al 31 dicembre 2025, la voce "Altri investimenti in partecipazioni in società non controllate" presenta un saldo pari ad Euro 13,0 milioni contro un importo pari ad Euro 13,5 milioni, registrando una diminuzione nel corso dell'esercizio pari ad Euro 0,5 milioni.

Nel corso dell'anno è stata acquisita da parte della società Municipia S.p.A una quota di partecipazione nella società Innovaquartu S.r.l per Euro 80 mila mentre la Capogruppo ha acquisito una partecipazione pari ad Euro 25 mila nella Fondazione Cresciamo il futuro e ha ceduto nel corso del secondo semestre la partecipazione in Istella S.p.A per un valore di Euro 1,0 milione, pari al valore iscritto in bilancio.

Nel corso dell'esercizio la partecipazione in SPV PNT Italia S.r.l si è incrementata di circa Euro 0,4 milioni.

In riferimento alla partecipazione in SPV PNT Italia S.r.l, società operante nel settore della telemedicina, si ricorda che si tratta di una partecipazione a controllo congiunto; seppur in presenza di una partecipazione superiore al 50% del capitale, gli amministratori hanno ritenuto di esercitare il controllo in modo congiunto sulla base delle regole di governance della Società.

Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare il saldo delle partecipazioni in altre imprese non consolidate dalla sottovoce "Investimenti in Altre imprese" delle Altre attività correnti alla voce in commento "Investimenti in partecipazioni in società non controllate" con effetto retroattivo al 31 dicembre 2024.

Si riporta nel seguito la movimentazione avvenuta nel periodo ed il relativo dettaglio:

Descrizione	(importi in euro)			
	Saldo al 31.12.2024	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2025
In Imprese Collegate	6.525		(3.000)	3.525
In Imprese non controllate	13.527.976	485.747	(1.021.267)	12.992.456
<b>Totale</b>	<b>13.534.501</b>	<b>485.747</b>	<b>(1.024.267)</b>	<b>12.995.981</b>



(importi in euro)

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Decremento	Incremento	Saldo al 31.12.2025
Wolksbank Magdeburg Eg	1.000			1.000
B.Ca Popolare Di Credito E Servizi	7.747	(7.747)		0
B.Ca Cred. Cooperativo Roma	1.033			1.033
Tecnoalimenti S.C.P.A.	65.832			65.832
Dhitech Distretto Tecnologico High-Tech S.C.A.R.L.	237.404			237.404
Distretto TecnoI.Micro E Nanosistemi Srl	34.683			34.683
Wimatica S.C.A.R.L. (Da Esel)	6.000	(6.000)		0
Consorzio Cefriel	191.595			191.595
Consorzio Abi Lab	1.000			1.000
Partecipazione Ce.R.T.A.	360	(360)		0
Partecipazione In Novito Acque S.R.L.	100.000			100.000
Consorzio Arechi Ricerca	5.000			5.000
Ehealthnet Scarl	10.800			10.800
Distretto Tecnologico Campania Bioscience Scarl	20.000			20.000
Caf Italia 2000 S.R.L	260			260
M2Q Scarl	3.000			3.000
Istella S.R.L.	1.000.000	(1.000.000)		0
Palantir Digital Media Srl	500			500
Ditecfer S.C.Ar.L.	3.000			3.000
Siit S.C.P.A	24.963			24.963
Consorzio Veso	5.000	(5.000)		0
A.I. Tech S.R.L.	4.001			4.001
Fidimpresa/Rete Fidi Liguria	8.064			8.064
Fondaz. I.T.S. M. Gaet.Ag. Innov. Academy	10.000			10.000
Agritech Centro Naz. Ricerca Per Le Tecn. Agric.	50.000			50.000
Fondazione Centro Nazionale Di Ricerca In High P.	250.000			250.000
Fondazione Cresciamo il Futuro			25.000	25.000
Fondaz. Ict Campus Its Academy	14.500			14.500
Fondazione Nest	35.000			35.000
Fondazione Heal Italia	20.000			20.000
Fondazione Return	20.000			20.000
Fondazione Changes	10.000			10.000
Fondazione Dare	25.000			25.000
Spv Pnt Italia S.R.L.	9.361.222		380.747	9.741.968
Seta S.R.L.	33.041			33.041
Engagigo S.R.L	2.160	(2.160)		0
Yolo	605.489			605.489
Mevaluate Italia Srl	400			400
Talent Garden Srl	1.299.921			1.299.921
Eastwest European Institute S.R.L.	60.000			60.000
Innovaquartu S.R.L			80.000	80.000
SI Lab - Sicilia scarl	3.525			3.525
Consorzio Sanimed Group	3.000	(3.000)		0
<b>Totale</b>	<b>13.534.501</b>	<b>(1.024.267)</b>	<b>485.747</b>	<b>12.995.981</b>



### NOTA 11. CREDITI PER IMPOSTE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2025, i crediti per imposte differite attive ammontano ad Euro 59,1 milioni contro un importo pari ad Euro 79,2 milioni al 31 dicembre 2024.

I crediti per imposte differite sono stati iscritti tra le attività sia nel corrente esercizio che nei precedenti in quanto si ritiene probabile la realizzazione di un reddito fiscale positivo nell'esercizio in cui tali imposte anticipate si riverseranno a conto economico.

Le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando le aliquote in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2017 e sono relative a differenze temporanee tra i valori contabili ed i valori fiscalmente riconosciuti di alcune poste di bilancio.

Le imposte differite sono state calcolate con le aliquote vigenti sulle poste elencate nel prospetto di seguito esposto:

(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025		31.12.2024	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale
Immobili, impianti e macchinari - Ammortamenti IAS	14.871.207	3.653.917	13.310.817	2.853.216
Avviamenti	(1.937.880)	(451.536)	209.996	51.214
Altre passività correnti - Emolumenti Amministratori	652.649	156.636	746.483	179.156
Fondo svalutazione crediti	40.735.414	9.821.841	40.800.847	9.936.288
Fondo Rischi	37.481.358	11.068.877	43.601.538	12.823.303
Interessi (leasing immobile)	526.180	124.324	914.794	224.473
Diritti d'uso e beni in leasing	365.801	75.212	319.089	67.865
Perdite fiscali	52.434.353	12.811.357	85.735.947	18.767.233
Rettifiche per adeguamenti IFRS (FTA)	(982.658)	(245.024)	(1.137.338)	(284.283)
Rettifiche per adeguamenti IAS 19 Employee benefits	14.671.224	3.521.016	19.840.575	4.761.250
Rettifiche per adeguamenti IFRS 15	0	0	2.366.808	660.339
Avviamenti affrancamenti ex DL 104/2020	9.936.268	2.819.155	11.280.120	3.147.153
Interessi passivi Eccedenza non trasferita Conso Fiscale	58.090.211	13.941.651	99.189.358	23.805.446
Varie	7.484.632	1.815.924	8.378.905	2.239.814
<b>Totale</b>	<b>234.328.761</b>	<b>59.113.348</b>	<b>325.557.939</b>	<b>79.232.467</b>

Al 31 dicembre 2025 sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse residue ritenendo verificate tutte le condizioni per la loro iscrizione, ossia presupposto della continuità aziendale e del loro probabile futuro recupero, stimato lungo l'arco del piano esplicito 2026-2030.

Per quanto attiene agli interessi passivi indeducibili sono state iscritte imposte anticipate solo sulla quota parte trasferibile al consolidato e non ancora utilizzati.

Nel corso dell'esercizio in esame sono state rilasciate ulteriori imposte anticipate su eccedenze di interessi passivi iscritte negli esercizi precedenti, sulla base dell'aggiornamento delle previsioni di carattere fiscale previste all'interno del piano 2026-2030 delle stesse eccedenze, per un valore di Euro 4 milioni.

Al 31 dicembre 2025 il totale delle imposte differite attive non iscritte sulle eccedenze di interessi passivi ammonta ad Euro 72,6 milioni di cui Euro 31,0 milioni relativi all'esercizio 2025 ed Euro 41,6 milioni relativi agli esercizi precedenti.



(importi in euro)

Descrizione	Fondo Svalutazione crediti	Avviamenti affrancamento ex DL 104/2020	Rettifiche per adeg. IFRS	Altre differenze temporanee	Totale
<b>Saldo al 01.01.2024</b>	<b>12.348.887</b>	<b>3.215.570</b>	<b>6.848.266</b>	<b>70.359.860</b>	<b>92.772.583</b>
Impatto a Conto Economico	(2.412.599)	(68.417)	215.800	(8.930.394)	(11.195.609)
Impatto a Conto Economico Complessivo	0		(2.302.816)	(41.691)	(2.344.507)
<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>9.936.288</b>	<b>3.147.153</b>	<b>4.761.250</b>	<b>61.387.776</b>	<b>79.232.467</b>
Impatto a Conto Economico	(114.448)	(327.999)	(81.823)	(18.440.559)	(18.964.828)
Impatto a Conto Economico Complessivo			(1.158.411)	4.120	(1.154.291)
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>9.821.841</b>	<b>2.819.155</b>	<b>3.521.016</b>	<b>42.951.337</b>	<b>59.113.349</b>

## NOTA 12. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Attività Finanziarie Non Correnti	1.725.776	2.029.908

Al 31 dicembre 2025, la voce “attività finanziarie non correnti” presenta un saldo pari ad Euro 1,7 milioni contro un importo pari ad Euro 2,0 milioni al 31 dicembre 2024.

La voce comprende i depositi cauzionali versati in relazione agli immobili in locazione ed alle utenze, oltre al *fair value* del contratto IRS stipulato a copertura del rischio di incremento del tasso del finanziamento a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2025, pari ad Euro 0,2 milioni.

## NOTA 13. RIMANENZE

(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Rimanenze	18.599	53.861

La voce in commento, pari ad Euro 18 mila, include merci e licenze d'uso di prodotti acquistate e destinate alla rivendita.

## NOTA 14. ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI CON CLIENTI

Al 31 dicembre 2025 le attività derivanti da contratti con i clienti presentano un saldo pari ad Euro 158,1 milioni, rispetto al saldo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 204,8 milioni.

Le attività derivanti da contratti con la clientela rappresentano il diritto del Gruppo di ottenere il corrispettivo per beni o servizi trasferiti al cliente per le prestazioni di servizi già eseguite dal Gruppo, ma non ancora fatturate al cliente.

Le Attività derivanti da contratti con i clienti rappresentano i progetti in corso di avanzamento riferiti a contratti con durata pluriennale e comprendono, tra l'altro, gli adeguamenti per progetti per i quali sono emerse delle criticità in termini di realizzabilità del valore; l'importo relativo rappresenta la migliore stima effettuata in base alle informazioni in nostro possesso.

Di seguito si espone la movimentazione dell'esercizio, al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 10,1 milioni (Euro 10,7 milioni al 31 dicembre 2024):



(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
<b>Attività derivanti da contratti con i clienti iniziali</b>	<b>204.752.498</b>	<b>224.928.448</b>
Delta Cambio	(415.745)	(648.306)
Adeguamenti del periodo	690.048	(11.521.357)
Ammontare dei costi sostenuti incrementati degli utili rilev	578.302.880	577.512.035
Fatt. avanzamento att. derivanti dai contratti con clienti	(625.247.601)	(585.518.320)
<b>Totale</b>	<b>158.082.080</b>	<b>204.752.498</b>

Si fa presente che il fondo svalutazione comprende anche il fondo allocato nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A (già Sicilia E-Servizi S.p.A o "SISE") per Euro 2,9 milioni (Euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2024).

Il Gruppo applica l'approccio semplificato dell'IFRS 9 per misurare l'*expected credit loss* sui crediti commerciali e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Le attività da contratti con i clienti si riferiscono a fatture da emettere per lavori in corso, e possiedono sostanzialmente le stesse caratteristiche di rischio dei crediti commerciali per la stessa tipologia di contratti. Il Gruppo ha perciò concluso che l'*expected credit loss* per i crediti commerciali non scaduti rappresenta un'approssimazione ragionevole delle perdite su attività da contratti con i clienti.

L'accantonamento dell'esercizio relativo all'ECL è compreso nella voce "Adeguamenti e var. derivanti dai contratti con clienti".

Per maggior dettagli sulle modalità di determinazione dell'ECL si rinvia al successivo paragrafo dedicato ai "Crediti commerciali".

#### NOTA 15. COSTI CONTRATTUALI DIFFERITI

(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Costi contrattuali differiti	46.288.247	39.619.707

Al 31 dicembre 2025, i costi contrattuali differiti presentano un saldo pari ad Euro 46,3 milioni contro un importo pari ad Euro 39,6 milioni al 31 dicembre 2024.

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2025 ha rilevato dei costi contrattuali differiti in relazione all'adempimento dei contratti, rappresentati dai c.d. *transition* e *start-up cost* per 9,0 milioni di Euro. Essi sono costi direttamente associabili all'adempimento dei servizi offerti e, in particolare, sono riferiti alle spese sostenute per la presa in carico di commesse (*transition cost*) o costi per la formazione specifica del personale propedeutica alla realizzazione di una particolare commessa (*start-up cost*). Questi costi sono riferiti al normale ciclo operativo.

Il Gruppo ha inoltre rilevato costi contrattuali in relazione all'adempimento dei contratti per 21,8 milioni di Euro. Essi sono costi diretti imputati alle commesse, che includono l'acquisto di materiali da terzi, la manodopera esterna e il costo del personale dipendente.

Le quote di costo rilasciate di competenza dell'esercizio 2025, determinate in base al rapporto tra i ricavi maturati per le attività svolte alla data di rendicontazione e il totale dei ricavi stimati sino al termine della concessione, risultano pari ad Euro 11,3 milioni per i c.d. *transition cost* e i c.d. *start-up cost* e pari ad Euro 12,8 milioni per i costi per l'adempimento del contratto.

#### NOTA 16. CREDITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2025, i crediti commerciali risultano pari ad Euro 503,0 milioni contro un importo pari ad Euro 488,9 milioni al 31 dicembre 2024.

Il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti è esposto al costo ammortizzato ed il valore approssima il *fair value*. Il valore afferisce a crediti nei confronti di istituti bancari, utilities, industria, servizi, pubblica amministrazione e società operanti nel mercato delle telecomunicazioni.



I crediti verso la clientela sono interamente esigibili entro i dodici mesi.

Si riporta di seguito il dettaglio:

Descrizione	(importi in euro)	
	31.12.2025	31.12.2024
Verso Clienti	502.953.590	488.821.960
Altri	0	36.098
<b>Totale</b>	<b>502.953.590</b>	<b>488.858.058</b>

Si specifica che la diversificazione dei settori in cui operano i clienti del Gruppo (Pubblica Amministrazione, Finanza, Sanità, Industria e Servizi, Telco & Media, Energy & Utilities) costituisce un elemento mitigante il potenziale rischio di solvibilità del credito.

I crediti verso clienti sono pari ad Euro 503,0 milioni al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 57,5 milioni, ritenuto congruo e sufficiente a coprire le eventuali perdite future, e del fondo svalutazione crediti per interessi di mora, pari ad Euro 78,1 milioni, a copertura totale delle probabili perdite future della posta citata.

Il saldo di chiusura del fondo svalutazione per i crediti commerciali è riconciliato con il relativo saldo di apertura come di seguito riportato:

Crediti Commerciali	(importi in euro)	
	31.12.2025	31.12.2024
Fondo valutazione crediti al 31.12.2024		(56.871.484)
Accantonamento del periodo		(7.042.637)
Utilizzo del fondo		6.428.227
<b>Fondo valutazione crediti al 31.12.2025</b>		<b>(57.485.894)</b>

La Società si avvale di una procedura di gestione del credito, che affianca agli accantonamenti specifici un metodo generico basato su elementi oggettivi. Tale metodo permette di coprire correttamente tutto il portafoglio in misura proporzionale al rischio.

In particolare, sulla base delle serie storiche rilevate sono state definite delle percentuali di svalutazione sul credito scaduto. Tali percentuali sono applicate alle fasce di aging indipendentemente dalla tipologia di cliente e/o segmento e vengono calcolate mensilmente in automatico sul portafoglio crediti aperto a quella data.

Di conseguenza, per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti, si precisa che in aggiunta agli accantonamenti specifici il Gruppo applica l'approccio semplificato dell'IFRS 9 per misurare l'expected credit loss sui crediti commerciali.

Sulla base del modello descritto precedentemente l'expected credit loss complessiva è pari ad Euro 20,0 milioni, contro un importo pari ad Euro 18,6 milioni al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta l'informativa sul rischio del credito relativamente al totale delle Attività derivanti da contratti con i clienti e dei Crediti commerciali verso terzi.

Su tale base, il totale dei crediti da assoggettare a svalutazione collettiva al 31 dicembre 2025 è stato determinato come di seguito riportato.

La tabella che segue evidenzia il saldo riconciliato dei crediti commerciali e delle attività derivanti dai contratti con i clienti suddiviso tra "scaduto" e non "scaduto".



(importi in euro)

Attività derivanti da contratti con i clienti, crediti commerciali vs.terzi	Non scaduto	GG scadenza					Totale al 31.12.2024
		30	60	90	120	oltre 120	
Pubblica Amministrazione	237.735.549	5.565.254	3.222.615	3.044.388	2.651.444	10.906.424	263.125.674
Sanità	119.861.257	1.724.994	702.987	30.566	246.327	2.279.145	124.845.276
Finanza	112.014.063	2.319.518	1.514.446	161.930	322.824	3.451.848	119.784.629
Industria Servizi	89.420.757	7.917.413	3.807.193	2.223.285	1.587.431	7.268.657	112.224.736
Energy & Utilities	40.321.753	2.050.429	1.148.198	1	507.286	412.479	44.440.145
TLC e Media	27.988.185	855.207	33.008	8.697	93.605	211.393	29.190.096
<b>Totale crediti netti</b>	<b>627.341.564</b>	<b>20.432.816</b>	<b>10.428.448</b>	<b>5.468.867</b>	<b>5.408.915</b>	<b>24.529.946</b>	<b>693.610.556</b>
Tasso ECL	1,84%	0,61%	1,40%	2,21%	5,63%	20,04%	2,61%
di cui Fondo Svalutazione crediti - Expected credit loss	11.754.714	124.915	148.562	123.518	322.984	6.145.920	18.620.612

(importi in euro)

Attività derivanti da contratti con i clienti, crediti commerciali vs.terzi	Non scaduto	GG scadenza					Totale al 31.12.2025
		30	60	90	120	oltre 120	
Pubblica Amministrazione	232.546.068	8.999.091	1.647.202	2.549.502	1.950.046	11.390.920	259.082.828
Sanità	104.730.168	3.376.753	671.333	189.398	740.450	3.407.160	113.115.262
Finanza	97.635.875	5.626.998	1.522.538	511.935	397.452	5.928.741	111.623.539
Industria Servizi	79.429.540	8.634.357	1.723.427	1.156.358	841.606	4.117.526	95.902.814
Energy & Utilities	41.274.505	2.514.820	744.092	609.467	867.155	1.080.824	47.090.863
TLC e Media	34.012.781	20.337	24.484	5.377	2.837	154.548	34.220.363
<b>Totale crediti netti</b>	<b>589.628.937</b>	<b>29.172.355</b>	<b>6.333.075</b>	<b>5.022.038</b>	<b>4.799.546</b>	<b>26.079.718</b>	<b>661.035.669</b>
Tasso ECL	1,97%	0,70%	2,12%	5,14%	6,05%	21,64%	2,94%
di cui Fondo Svalutazione crediti - Expected credit loss	11.864.923	206.228	137.499	271.908	308.998	7.200.561	19.990.118

Si precisa, a mero scopo di chiarezza espositiva, che gli importi “scaduti” sono relativi esclusivamente a fatture emesse e non ad altre categorie di crediti.

All'expected credit loss complessiva (pari a Euro 20,0 milioni) si aggiungono fondi specifici sui crediti commerciali e attività derivanti da contratti con la clientela per un importo pari a complessivi Euro 47,5 milioni. Il totale crediti netti (pari ad Euro 661,0 milioni) è esposto al netto del totale fondo svalutazione crediti di Euro 57,5 milioni, e del fondo allocato sulle attività derivanti dai contratti con la clientela pari ad Euro 10,1 milioni.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha ceduto, tramite operazioni di factoring pro-soluto, crediti commerciali per un ammontare pari a circa 1.076,2 milioni di euro rispetto a Euro 1.036,9 milioni del 2024.

I rischi ed i benefici correlati ai crediti sono stati trasferiti al cessionario; si è pertanto proceduto ad eliminare i crediti dall'attivo della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata in corrispondenza del corrispettivo ricevuto dalle società di factoring. Infine, si fa presente che i crediti sono comprensivi dell'esposizione al 31 dicembre 2025 nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A (già Sicilia E-Servizi S.p.A o “SISE”) pari ad Euro 156,0 milioni (al lordo del relativo fondo svalutazione crediti per Euro 35,9 milioni e del fondo svalutazione interessi di mora per Euro 77,2 milioni) comprensivi di Euro 14,5 milioni di attività derivanti da contratti con i clienti (al lordo del fondo allocato pari ad Euro 2,9 milioni).

A fronte dei mancati pagamenti di Società Mista Sicilia e-Servizi S.p.A, ora Sicilia Digitale S.p.A (“Sicilia Digitale”), in data 26 giugno 2013, la Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l. (“SISEV”) depositava presso il Tribunale di Palermo la richiesta d'ingiunzione al pagamento nei confronti di Sicilia Digitale, ottenendo il decreto ingiuntivo per Euro 30,1 milioni (oltre interessi, spese e compensi di giudizio, IVA e CPA).

Nell'ambito del giudizio di opposizione al citato decreto ingiuntivo, azionato da Sicilia Digitale, il Giudice competente disponeva



una consulenza tecnica d'ufficio diretta, tra l'altro, a valutare le effettive prestazioni rese da SISEV in favore di Sicilia Digitale. Con sentenza del 30 agosto 2018 il Giudice, attestandosi sulle valutazioni della consulenza tecnica, condannava Sicilia Digitale al pagamento, in favore di SISEV, di 19,5 milioni di Euro, oltre interessi. In tale contesto, la Sicilia Digitale S.p.A ha dapprima impugnato la sentenza e successivamente richiesto il rinvio per le trattative in corso. La Società e Sicilia Digitale S.p.A in data 12 giugno 2019 hanno raggiunto un accordo che prevedeva la cessione dell'intero importo del decreto ingiuntivo ai soci della Sicilia e Servizi Venture S.c.a r.l. in liquidazione ("Soci") e la sottoscrizione di una transazione, tra questi ultimi e la Sicilia Digitale S.p.A, per (i) il riconoscimento dell'importo complessivo di Euro 19,5 milioni, (ii) la rinuncia alla quota interessi di mora e (iii) la definizione di un piano di rientro del credito transato. Il Liquidatore informa che, a fronte del mancato rispetto da parte di Sicilia Digitale S.p.A del suddetto piano di rientro, i Soci hanno disposto lo scioglimento della transazione citata in precedenza. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022, la Regione ha liquidato le somme residue dovute a seguito delle procedure esecutive avviate dai Soci cessionari del credito cui sono seguiti giudizi di opposizione di Sicilia Digitale S.p.A..

Le ulteriori azioni relative all'ammontare oggetto di transazione coinvolgono i Soci cessionari del credito. Con sentenza notificata in data 31 ottobre 2024 la Corte d'Appello, seppur su presupposti diversi da quelli vagliati dal Giudice di primo grado, ha pressoché confermato la prima pronuncia, riconoscendo a SISEV un credito di Euro 19,1 milioni. In merito al coinvolgimento della Regione Sicilia in tale procedimento, inoltre, la sentenza della Corte d'Appello ha (i) dichiarato la nullità della sentenza di primo grado limitatamente alle domande rivolte a tale Regione, per mancato assolvimento da parte del Tribunale dell'obbligo di remissione in termini per la rinnovazione della citazione e la corretta instaurazione del contraddittorio e (ii) rimesso al giudice di primo grado la definizione delle sole domande rivolte da SISEV e da Sicilia Digitale S.p.A alla Regione. In data 30 gennaio 2025, nel rispetto dei termini indicati dalla sentenza della Corte d'Appello, SISEV ha riassunto il procedimento dinanzi al Tribunale.

Inoltre, in data 3 aprile 2025, Sicilia Digitale ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello; SISEV si è costituita in data 2 maggio 2025 con ricorso incidentale, al fine di ottenere la riforma della sentenza di secondo grado e il riconoscimento dell'intero credito vantato nei confronti di SISEV come riconosciutole dal decreto ingiuntivo.

In aggiunta a quanto appena illustrato, SISEV, in data 18 febbraio 2016, provvedeva a notificare un atto di citazione nei confronti di Sicilia Digitale e della Regione Siciliana per ottenere il pagamento degli ulteriori crediti (circa Euro 79,7 milioni comprensivi dei lavori iscritti a bilancio ed a complemento di quanto già richiesto con ricorso per decreto ingiuntivo), che non erano stati oggetto del primo procedimento. Entrambe le convenute, ossia la Regione Siciliana e la Sicilia Digitale, si costituivano deducendo diverse eccezioni. A fronte di tale richiesta, la Regione Sicilia e la Sicilia Digitale S.p.A si sono costituite in giudizio deducendo avverse eccezioni quali, tra l'altro, la nullità dei contratti di servizio e dei correlati ordinativi, nonché la richiesta di un risarcimento di danni per un importo pari a complessivi Euro 95,6 milioni. Il Giudice competente disponeva una consulenza tecnica d'ufficio all'esito della quale il consulente tecnico d'ufficio (i) evidenziava un credito accertato della SISEV per soli Euro 4,2 milioni a fronte di una richiesta di Euro 79,7 milioni e (ii) forniva al Giudice, quale eventuale criterio valutativo alternativo, un secondo computo attestante un complessivo credito di SISEV per Euro 26,2 milioni. Ritenendo la perizia gravemente omissiva ed erronea SISEV presentava nuova istanza di rinnovazione della CTU che veniva respinta dal Giudice. In data 4 settembre 2020 il Tribunale Civile di Palermo emetteva sentenza n. 3343/2020, respingendo integralmente (i) la domanda giudiziale proposta da SISEV, escludendo, pertanto, la sussistenza di qualsiasi credito verso le convenute e (ii) tutte le domande formulate dalle parti convenute in via riconvenzionale.

Con atto di citazione notificato in data 23 novembre 2020 SISEV impugnava la sentenza n. 3343/2020 dinanzi alla Corte d'Appello di Palermo. La prima udienza si teneva il 19 marzo 2021; a scioglimento della riserva, assunta in tale udienza, il giudice rinviava all'udienza del 21 ottobre 2022 e successivamente al 12 gennaio 2024 per la precisazione delle conclusioni, riservandosi ogni decisione sull'istanza di rinnovazione della CTU all'esame complessivo del merito. L'udienza di precisazione delle conclusioni è stata rinviata d'ufficio dapprima al 22 novembre 2024 e successivamente vi è stato un ulteriore rinvio dell'udienza prevista per il 10 luglio 2025 al 14 luglio 2026 in ragione delle trattative in corso per la definizione transattiva della vicenda. Si precisa che, nell'ambito del procedimento, non sono state evidenziate da Sicilia Digitale S.p.A e/o dalla Regione Siciliana specifiche criticità, né inviate formali contestazioni in relazione alla corretta esecuzione dei servizi ed alla bontà dei prodotti consegnati da SISEV. Inoltre, le citate avverse eccezioni non sembrano idonee a paralizzare le pretese complessive di SISEV.

Alla luce di quanto sopra, anche a fronte di valutazione del legale esterno incarico, si ritiene che l'esito dell'impugnazione possa essere positivo, salvo la rideterminazione in appello dell'effettivo credito di SISEV.



Gli Amministratori, considerata la legittimità degli affidamenti effettuati e la corretta esecuzione delle prestazioni, valutata la perizia consegnata dai CC.TT.UU. nell'ambito del primo grado gravemente omissiva ed erronea, ritengono anche sulla base del parere del legale incaricato di poter qualificare come esigibile il credito vantato da SISEV nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A. e le citate avverse eccezioni non sembrano prima facie idonee a paralizzare le pretese complessive di SISEV.

Si rappresenta infine che sono in corso negoziazioni tra le parti coinvolte nei contenziosi di cui sopra per la definizione transattiva di tutte le controversie pendenti tra le stesse.

Ad ogni modo, in considerazione del continuo alternarsi degli interlocutori istituzionali, considerato il contenzioso giudiziale in essere, preso atto delle citate avverse eccezioni proposte dalla Sicilia Digitale S.p.A e dalla Regione Siciliana, visti, altresì, i razionali della citata transazione raggiunta tra i propri Soci e la Sicilia Digitale S.p.A, la Società nel proprio bilancio al 31 dicembre 2025 ha rilevato gli interessi di legge di competenza dell'esercizio pari ad Euro 7,7 milioni, iscrivendoli a conto economico tra i proventi finanziari, oltre a quanto già rilevato fino 31 dicembre 2024 (per un totale complessivo di Euro 77,2 milioni) e stanziato un accantonamento a fondo svalutazione crediti per interessi di mora pari ad Euro 77,2 milioni oltre a quanto già stanziato nell'esercizio precedente per un valore complessivo del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 113,1 milioni, che comprende la svalutazione totale degli interessi di legge sopra indicati e iscritti in bilancio e per la restante parte la svalutazione del valore nominale del credito.

Si specifica che i proventi finanziari sono esposti nel conto economico al netto dell'accantonamento fondo svalutazione crediti per interessi di mora.

#### NOTA 17. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Al 31 dicembre 2025 le altre attività correnti presentano un saldo pari ad Euro 130,5 milioni contro un importo pari ad Euro 104,6 milioni al 31 dicembre 2024. Di seguito si espone il dettaglio delle altre attività correnti:

Descrizione	(importi in euro)	
	31.12.2025	31.12.2024
Altri crediti e crediti tributari e previdenziali correnti	27.694.091	24.007.340
Altri	102.757.246	80.566.146
<b>Totale</b>	<b>130.451.337</b>	<b>104.573.487</b>

#### a) Altri crediti e crediti tributari e previdenziali correnti

Descrizione	(importi in euro)	
	31.12.2025	31.12.2024
Crediti vs ERARIO	24.876.570	22.390.309
Crediti vs Istituti Previdenziali	2.307.034	1.261.291
Diversi	510.487	355.740
<b>Totale</b>	<b>27.694.091</b>	<b>24.007.340</b>

Al 31 dicembre 2025 gli altri crediti tributari e previdenziali correnti ammontano ad Euro 27,7 milioni contro un importo pari ad Euro 24,0 milioni al 31 dicembre 2024. I crediti verso Erario si riferiscono principalmente:

- all'acconto IRES per Euro 2,2 milioni;
  - all'acconto IRAP per Euro 1,0 milioni;
  - a crediti per imposte pagate all'estero per Euro 3,4 milioni;
  - a crediti IVA da recuperare e ritenute d'acconto per Euro 14,3 milioni;
  - a crediti per bonus fiscali principalmente riguardanti la ricerca e sviluppo pari ad Euro 2,6 milioni;
- a crediti vs Istituti Previdenziali per Euro 2,3 milioni.



## b) Altri

(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Contributi per la ricerca applicata	35.870.234	27.609.205
Costi di competenza futuro esercizio	30.201.885	38.703.999
Crediti per Consolidato Fiscale con parti correlate	32.724.841	10.361.160
Altri	3.960.286	3.891.783
<b>Totale</b>	<b>102.757.246</b>	<b>80.566.146</b>

I crediti per la ricerca applicata si riferiscono a crediti non ancora incassati relativi a progetti finanziati dalla Comunità Europea ed Enti Pubblici che non evidenziano rischi di esigibilità.

Nella voce "Costi di competenza futuro esercizio" sono compresi anticipi per attività a canone relativi principalmente a manutenzioni pacchetti software, noleggi, fidejussioni e assicurazioni.

La sottovoce "Crediti per Consolidato Fiscale con parti correlate" si riferisce al credito vantato dalle società del Gruppo verso la controllante Centurion Newco S.p.A avendo esercitato l'opzione per l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale Mondiale in qualità di consolidate. L'incremento è dovuto sia al trasferimento della perdita fiscale e degli interessi passivi deducibili relativi al presente periodo di imposta che al trasferimento delle eccedenze dei precedenti esercizi che erano state contabilizzate come imposte anticipate (eccedenza ACE, perdite fiscali e interessi passivi non trasferiti al consolidato per mancanza di reddito imponibile).

## NOTA 18. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Attività Finanziarie Correnti	1.084.049	275.906

Al 31 dicembre 2025 le attività finanziarie correnti presentano un saldo pari ad Euro 1,1 milioni, contro un importo pari ad Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2024.

L'aumento delle attività finanziarie è conseguente all'apertura di un conto gravato da pegno per Euro 0,9 milioni.

## NOTA 19. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Al 31 dicembre 2025 la voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" ammonta ad Euro 196,6 milioni, in lieve diminuzione rispetto ad Euro 203,7 milioni al 31 dicembre 2024.

La voce si riferisce alle disponibilità liquide relative ai rapporti di conto corrente e alle le disponibilità liquide giacenti in cassa prontamente liquidabili.

I depositi bancari e postali sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate da:

(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Depositi bancari e postali	196.534.624	203.594.904
Denaro e valori presenti in cassa	21.651	65.312
<b>Totale</b>	<b>196.556.275</b>	<b>203.660.216</b>

In accordo con quanto previsto dallo IAS 7 si riportano a seguire le principali variazioni sul rendiconto finanziario di Gruppo cui si rimanda.



La dinamica finanziaria dell'esercizio 2025 evidenzia una riduzione delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti pari ad Euro 7,1 milioni.

Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio/operative è pari a Euro 254,5 milioni, con un incremento di Euro 76,1 milioni rispetto al flusso generato nell'esercizio 2024 (pari ad Euro 178,5 milioni), in relazione essenzialmente a variazioni delle attività derivanti dai contratti con i clienti, delle altre attività e delle altre passività.

Il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento risulta pari ad Euro 70,0 milioni, in riduzione rispetto al 2024 di Euro 32,0 milioni (Euro 102,0 milioni al 31 dicembre 2024), essenzialmente per minori pagamenti per acquisto di immobilizzazioni immateriali e materiali ed investimenti in aggregazioni aziendali di controllo rispetto al flusso generato nel corso del 2024.

Il flusso di cassa assorbito da attività finanziaria nel corso del 2025 è pari ad Euro 191,7 milioni, contro un importo pari ad Euro 92,6 milioni al 31 dicembre 2024. L'incremento, pari ad Euro 99,1 milioni, è principalmente riferibile alla movimentazione dei prestiti per circa Euro 64,1 milioni e per maggiori pagamenti di interessi per Euro 31,6 milioni.

## NOTA 20. INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO

(importi in euro)

Patrimonio netto	31.12.2025	31.12.2024
Capitale Sociale	34.095.537	34.095.537
<b>Totale capitale sociale</b>	<b>34.095.537</b>	<b>34.095.537</b>
Riserva legale	6.825.000	6.825.000
Riserva sovrapprezzo azioni	30.650.262	30.650.262
Riserva delta conversione cambio IAS21	4.136.015	132.067
Altre riserve	523.054.088	523.019.865
<b>Totale riserve</b>	<b>564.665.365</b>	<b>560.627.195</b>
Utile indiviso esercizi precedenti	(63.905.702)	4.722.905
Utili/(Perdite) attuariali IAS19	(9.766.447)	(14.154.418)
Riserva Fair value copertura flussi finanziari per quota eff	151.114	305.999
<b>Utili/(Perdite) portati a nuovo</b>	<b>(73.521.034)</b>	<b>(9.125.514)</b>
<b>Utile / (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(99.149.847)</b>	<b>(71.158.907)</b>
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>426.090.021</b>	<b>514.438.310</b>
Capitale e Riserve di Terzi	(8.701.001)	(8.440.515)
Utili/(Perdite) d'esercizio di pert. di terzi	125.987	1.227.018
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>417.515.007</b>	<b>507.224.813</b>

Di seguito si espone il prospetto di raccordo tra il bilancio al 31 dicembre 2025 di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ed il Bilancio Consolidato del Gruppo alla stessa data:



(importi in euro)

Descrizione	Risultato di periodo	Patrimonio netto
Risultato di esercizio e patrimonio netto Engineering Ingegneria Informatica Spa	(166.334.357)	212.180.532
Risultati di esercizio e patrimoni netti delle società consolidate	79.682.940	394.420.151
<b>Totale Aggregato</b>	<b>(86.651.418)</b>	<b>606.600.683</b>
Eliminazione del valore netto contabile delle partecipazioni nelle società controllate consolidate e degli eventuali dividendi infragruppo.	0	(828.508.548)
Valutazione definitiva al Fair Value delle attività acquisite e passività assunte	(14.300.831)	49.102.896
Rilevazione avviamenti di consolidato	0	571.146.321
Svalutazione partecipazioni controllate/ effetti derivanti tra trasferimenti infragruppo di partecipazioni o adeguamenti di put/option infragruppo	2.255.074	(4.370.648)
Altre rettifiche	(326.685)	23.544.303
<b>Risultato di esercizio e patrimonio netto Consolidato</b>	<b>(99.023.860)</b>	<b>417.515.007</b>
di cui utile (perdita) e patrimonio netto di terzi	125.987	(8.575.014)
<b>Risultato di esercizio e patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>(99.149.847)</b>	<b>426.090.021</b>

## NOTA 21. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta ad Euro 34.095.537 suddiviso in n. 13.003.677 azioni prive di valore nominale.

## NOTA 22. RISERVE

Le riserve di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 564.665.365 e sono dettagliate di seguito:

- **Riserva legale:**

La riserva legale al 31 dicembre 2025 risulta pari ad Euro 6.825.000;

- **Riserva sovrapprezzo azioni:**

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2025 risulta pari ad Euro 30.650;

- **Altre riserve:**

Le altre riserve, pari ad Euro 523.054.088, fanno riferimento principalmente:

- alla riserva contratti forward negativa per Euro 539.403 su azioni di imprese controllate (i.e. Non Controlling Interest) la cui contropartita debitoria è rappresentata nelle "Altre passività non correnti";
- alla riserva futuro aumento di capitale sociale pari a Euro 53.770.334 riconducibile al versamento in conto futuro aumento di capitale sociale, avvenuto nell'esercizio 2022;
- alla riserva da Affrancamento ex DL 104/2020 pari ad Euro 471.414.528. Tale riserva è stata costituita per l'adesione al procedimento di riallineamento di tutte le differenze esistenti in bilancio in corso al 31 dicembre 2019 risultanti dal Quadro RV del Modello UNICO SC ed in particolare con riferimento al marchio, agli avviamenti e ad altre attività immateriali come previsto da DL n. 104 del 14/08/2020.

- **Riserva da conversione valuta:**

La riserva da conversione valuta al 31 dicembre 2025 risulta pari ad Euro 4.136.015.

## NOTA 23. UTILI/(PERDITE) PORTATI A NUOVO

Gli utili/(perdite) portati a nuovo risultano negativi e pari ad Euro 73.521.034 e comprendono:

- **Utili/(Perdite) indivisi esercizi precedenti**

Alla data del presente bilancio il saldo risulta negativo e pari ad Euro 63.905.702 (riserva disponibile); rispetto al 31 dicembre 2024 il decremento, pari ad Euro 68.628.607, è conseguente alla destinazione delle perdite conseguite nel corso dell'esercizio 2024;



- **Riserva Utili/(Perdite) attuariali IAS 19**

Alla data del presente bilancio è negativa ed ammonta ad Euro 9.766.447;

- **Riserva *fair value* copertura flussi finanziari**

Alla data del presente bilancio ammonta ad Euro 151.114.

#### NOTA 24. PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2025 le passività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 1.504,8 milioni contro un importo pari ad Euro 1.451,0 milioni al 31 dicembre 2024.

Le passività finanziarie non correnti si riferiscono ai “Debiti verso enti finanziatori” e “Altre passività finanziarie non correnti” per le quote con scadenze oltre 12 mesi come di seguito riportato:

(importi in euro)		
Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Debiti vs enti finanziatori	389.656.258	382.017.953
Altre passività finanziarie non correnti	1.115.118.188	1.068.973.516
<b>Totale</b>	<b>1.504.774.447</b>	<b>1.450.991.468</b>

Nella tabella di seguito riportata viene esposta la situazione al 31 dicembre 2025 dell’indebitamento a lungo termine, inclusa la quota in scadenza entro i 12 mesi, con indicazione dell’ente erogante il finanziamento ed il tasso di interesse.



(Importi in euro)

Ente rogante	Anno di estinzione	Tasso di interesse	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre i 12 mesi				
						Da 12 a 24 mesi	Da 24 a 36 mesi	Da 36 a 48 mesi	Da 48 a 60 mesi	Di cui oltre 5 anni
CHASE BANK	2026	0.015	3.404.255	3.404.255	0					
BCIT-LTL-1 - BANCA-INTE-10-M	2028	0.0105 plus Euribor 3M 360	4.990.284	2.000.195	2.990.090	2.000.000	990.090			
BDBD-LTL-1 - BANCO-DESIO-7-M	2026	0.0125	719.820	719.820	0					
BRTO-LTL-1 - BANCA REALE-200-K	2027	0.015 plus Euribor 3M 360	62.169	53.131	9.038	9.038				
BAPP-LTL-1 - BBPM 250K 0121	2027	0.018	56.091	51.737	4.354	4.354				
BCIT-LTL-1 - INTESA 850K	2026	0.017 plus Euribor 1M 360	145.161	145.161	0					
MISE-LTL-1 - MISE-FINDUSTRY	2029	0.0018	972.547	242.481	730.066	242.918	243.355	243.793	0	0
MISE-LTL-2 - MISE_MCC-SUMMIT	2028	0.0017	162.879	65.069	97.811	65.179	32.631	0	0	0
MISE-LTL-3 - MISE_PROTECTID	2029	0.0018	516.849	128.864	387.985	129.096	129.328	129.561	0	0
MISE-LTL-4 - MISE_SCREAM	2031	0.0013	330.377	59.893	270.484	59.971	60.049	60.127	60.205	30.132
GEBA-RCF-1	2026	0.05018	20.000.000	20.000.000	0	0	0	0	0	0
NEWC-PIK-1	2031	0.135	385.087.375	-	385.087.375	0	0	0	0	385.087.375
MIMIT-LTL1 - MIMIT-GAIA	2033	0.0081	48.485	5.891	42.595	5.938	5.987	6.035	6.084	18.550
BAPP-LTL-1 - BPM 300K	2026	0.02 plus Euribor 3M MMP 360	49.119	49.119	0					
BCIT-LTL-1 - B.INTESA 500K	2026	0.0245 plus Euribor 1M 360	64.695	64.695	0					
MISE-LTL-1 - MISE SAFE A	2028	0.0016	54.649	18.187	36.461	18.216	18.245			
MISE-LTL-2 - MISE SMART SAFE	2026	0.008	45.175	45.175	0					
BCIT-LTL-1 - XTR_INTESA_350K	2026	0.019 plus Euribor 1M 360	60.019	60.019	0					
BCIT-LTL-2 - XTR_INTESA_210K	2026	0.021 plus Euribor 1M 360	36.159	36.159	0					
BCIT-LTL-3 - XTR_INTESA_390K	2026	0.021 plus Euribor 1M 360	67.153	67.153	0					
<b>Totale</b>			<b>416.873.261</b>	<b>27.217.002</b>	<b>389.656.259</b>	<b>2.534.710</b>	<b>1.479.685</b>	<b>439.517</b>	<b>66.289</b>	<b>385.136.057</b>

Le condizioni di finanziamento sono rappresentative di negoziazioni avvenute in differenti periodi di tempo che rispecchiano la durata del finanziamento, eventuali garanzie prestate, le condizioni di mercato nonché il merito creditizio del Gruppo alla data di sottoscrizione.

I principali debiti finanziari a lungo termine del Gruppo contengono impegni per mutui, finanziamenti, con scadenza superiore a 12 mesi, riconducibili per Euro 386,6 milioni alla Capogruppo, oltre che obbligazioni emesse, al netto del costo ammortizzato, per Euro 1.115,0 milioni.

Il debito complessivo del Gruppo verso Enti finanziatori ammonta ad Euro 416,9 milioni al netto del costo ammortizzato, registrando un decremento rispetto ad Euro 436,6 milioni al 31 dicembre 2024, in virtù del rimborso integrale della linea di credito a termine senior garantita di Euro 38,4 milioni (inclusi qualsiasi interesse maturato e non pagato su di essa) e dei finanziamenti scaduti nell'esercizio che compensano l'aumento del debito relativo al finanziamento NEWC-PIK-1.

Relativamente al finanziamento NEWC-PIK-1 si evidenzia che l'importo esposto in tabella è comprensivo della quota degli interessi maturati nel corso dell'esercizio periodo, pari ad Euro 49,4 milioni.

Le quote con scadenza entro i 12 mesi sono classificate tra le passività finanziare correnti.

Di seguito sono espresse alcune informazioni e caratteristiche dei finanziamenti attualmente in essere, esposti al valore inizialmente concesso:

- finanziamenti erogati da Banca IntesaSanPaolo:



- in data 30 luglio 2021 per Euro 10 milioni e durata 6,5 anni;
- finanziamenti erogati da Banco Desio:
  - in data 29 marzo 2021 per Euro 7 milioni e durata 5 anni e 12 giorni;
- finanziamenti erogati dal MISE a tasso fisso agevolato collegati alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico:
  - in data 23 ottobre 2019 il finanziamento Summit;
  - in data 03 giugno 2021 il finanziamento Findustry;
  - in data 10 febbraio 2023 prima erogazione del finanziamento Protect ID;
  - in data 14 marzo 2023 prima erogazione del finanziamento Scream.
- finanziamento PIK erogato dalla società Controllante Centurion NewCo S.p.A:
  - in data 22 luglio 2020 per 266 milioni di Euro e durata 8 anni. Si segnala che il 7 febbraio 2025 è stata sottoscritta una modifica del contratto di finanziamento in essere (erogato in data 22 luglio 2020 e durata 8 anni) tra la controllante Centurion Newco S.p.A ed Engineering Ingegneria Informatica SpA (c.d. Shareholder Loan Agreement - “PIK”); le modifiche riguardano principalmente la scadenza del contratto che sarà il 15 febbraio 2031 e gli interessi che saranno calcolati per tutti i periodi di interesse che iniziano dal 30 gennaio 2025 al 30 gennaio 2028 sulla quota del finanziamento non rimborsato ad un tasso di interesse pari al 13,5%; successivamente il tasso di interesse sarà incrementato di 0,5% per ogni periodo di interesse successivo fino alla scadenza del contratto.

La voce “Altre passività finanziarie non correnti” presenta la seguente composizione:

(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Depositi cauzionali	123.750	116.250
Strumenti finanziari	1.114.994.438	1.068.857.266
<b>Totale</b>	<b>1.115.118.188</b>	<b>1.068.973.516</b>

Di seguito si riporta la composizione della voce “Strumenti finanziari” esposti al netto del costo ammortizzato:

(Importi in euro)

Ente erogante	Anno di estinzione	Tasso interesse	Oltre 12 mesi	Di cui oltre i 12 mesi				
				Da 12 a 24 mesi	Da 24 a 36 mesi	Da 36 a 48 mesi	Da 48 a 60 mesi	Di cui oltre 5 anni
LIST-BND-3 - EII 16.05.24 - XS2620212386	2028	0.11125	473.060.144	473.060.144				
LIST-BND-4 - EII 10.02.2025 - XS2988687682	2030	0.08625	296.202.722	296.202.722				
LIST-BND-5 - EII 10.02.2025 - XS2988685983	2030	0.0575 plus Euribor 3M 360	345.731.573	345.731.573				
<b>Totale</b>			<b>1.114.994.439</b>	<b>0</b>	<b>473.060.144</b>	<b>0</b>	<b>641.934.295</b>	<b>0</b>

Il debito complessivo del Gruppo per “Strumenti finanziari” ammonta ad Euro 1.115,0 milioni in aumento rispetto a 1.068,9 milioni al 31 dicembre 2024 in virtù del rimborso integrale dell’obbligazione Engineering Ingegneria Informatica (ISIN XS2241098909) emessa in data 8 ottobre 2020 per complessivi Euro 605 milioni ed all’emissione di due obbligazioni per complessivi Euro 650 milioni.

Nel corso del mese di febbraio Engineering Ingegneria Informatica S.p.A ha lanciato un’offerta sul mercato, conclusasi il 10 febbraio 2025, relativamente a due obbligazioni del valore complessivo di Euro 650 milioni, di cui una a tasso variabile ed una a tasso fisso.

L’obbligazione a tasso variabile (ISIN XS2988685983), emessa il 15 febbraio 2025 alla pari per un importo di Euro 350,0 milioni



di valore nominale e scadenza 2030, riconoscerà interessi ad un tasso pari all'Euribor a tre mesi (soggetto a un floor dello 0%) maggiorato del 5,75% annuo.

L'obbligazione a tasso fisso (ISIN XS2988687682), emessa il 15 febbraio 2025 alla pari per un importo di Euro 300,0 milioni di valore nominale e scadenza 2030, riconoscerà interessi ad un tasso fisso pari all'8,625% annuo.

I proventi lordi dell'Offerta sono stati utilizzati, insieme alla liquidità disponibile, per rimborsare integralmente le obbligazioni senior garantite della Società per Euro 605,0 milioni al 5,875% con scadenza 2026 (inclusi qualsiasi interesse maturato e non pagato su di esse), a rimborsare integralmente e annullare l'indebitamento contratto ai sensi di una linea di credito a termine senior garantita di Euro 38,4 milioni (inclusi qualsiasi interesse maturato e non pagato su di essa) e a pagare le commissioni e le spese in relazione alle transazioni precedenti e all'aumento e all'estensione della scadenza della linea di credito rotativa in essere.

Di seguito riportiamo la tabella relativa alla movimentazione delle Passività finanziarie:

(importi in euro)

Descrizione	Dicembre 2023	Flussi di Cassa			Variazioni non Monetarie	Dicembre 2024
		Accensione prestiti Terzi	Rimborso prestiti Terzi	Riclassifiche	Altri Movimenti	
Passività Finanziarie non correnti	1.300.107.796	101.947.729	(10.407.142)	201.722	59.141.364	1.450.991.468
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	134.119.696	0	(270.842)	(8.128.132)	(44.727.650)	80.993.072
Passività Finanziarie correnti	263.375.485	838.280.362	(886.401.778)	(201.722)	(33.288.870)	181.763.476
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	24.994.316	0	(25.204.677)	8.128.132	16.810.923	24.728.695
<b>Totale</b>	<b>1.722.597.293</b>	<b>940.228.091</b>	<b>(922.284.439)</b>	<b>0</b>	<b>(2.064.233)</b>	<b>1.738.476.711</b>

(importi in euro)

Descrizione	Dicembre 2024	Flussi di Cassa			Variazioni non Monetarie	Dicembre 2025
		Accensione prestiti Terzi	Rimborso prestiti Terzi	Riclassifiche	Altri Movimenti	
Passività Finanziarie non correnti	1.450.991.468	650.128.955	(652.769.848)	5.561.219	50.862.653	1.504.774.447
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	80.993.072	0	0	(11.358.937)	(4.008.639)	65.625.495
Passività Finanziarie correnti	181.763.476	637.848.999	(655.925.779)	(5.561.219)	(4.789.090)	153.336.387
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	24.728.695	0	(24.178.873)	11.358.937	15.502.766	27.411.525
<b>Totale</b>	<b>1.738.476.711</b>	<b>1.287.977.953</b>	<b>(1.332.874.500)</b>	<b>0</b>	<b>57.567.690</b>	<b>1.751.147.854</b>

## NOTA 25. DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO

(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	27.411.525	24.728.695
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	65.625.495	80.993.072
<b>Totale</b>	<b>93.037.020</b>	<b>105.721.767</b>

Al 31 dicembre 2025 i debiti finanziari per diritto d'uso correnti ammontano ad Euro 27,4 milioni contro un importo pari ad Euro 24,7 milioni al 31 dicembre 2024.

I "Debiti vs. *leasing* IFRS16 correnti" si riferiscono alla quota a breve dei leasing esposti nel paragrafo "Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti" e riguardano principalmente contratti pluriennali di affitto di immobili e contratti di noleggio delle auto aziendali in dotazione al personale aziendale.

Per maggiori dettagli si rimanda inoltre alla Nota 7 "Diritti d'uso e beni in leasing".



Al 31 dicembre 2025 i debiti finanziari per diritto d'uso non correnti ammontano ad Euro 65,6 milioni contro un importo pari ad Euro 81,0 milioni al 31 dicembre 2024.

Nella tabella di seguito si rappresenta il dettaglio dei beni in locazione distinti in debiti correnti e non correnti:

(importi in euro)

Descrizione	Entro 12 mesi	Da 12 a 24 mesi	Da 24 a 36 mesi	Da 36 a 48 mesi	Da 48 a 60 mesi	Di cui oltre 5 anni	Totale
Debiti per <i>leasing finanziario</i> (ex IAS17)	4.798						4.798
Debiti per <i>leasing</i> sedi e filiali	19.136.950	19.415.983	10.579.961	9.695.227	6.719.623	5.885.613	71.433.357
Debiti per <i>leasing auto</i>	6.350.051	4.914.149	2.961.318	1.283.358	88.703		15.597.581
Debiti per <i>leasing hardware e software</i>	1.679.844	1.302.934	1.240.089	974.760	519.402		5.717.028
Altri debiti per <i>leasing</i>	239.883	37.006	7.369	-	-		284.258
<b>Totale</b>	<b>27.411.525</b>	<b>25.670.072</b>	<b>14.788.738</b>	<b>11.953.345</b>	<b>7.327.727</b>	<b>5.885.613</b>	<b>93.037.020</b>

Le passività per leasing sono monitorate nell'ambito della funzione di Tesoreria del Gruppo.

#### NOTA 26. DEBITI PER IMPOSTE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2025 i debiti per imposte differite ammontano ad Euro 75,2 milioni contro un importo pari ad Euro 77,8 milioni al 31 dicembre 2024.

Le imposte differite passive sono state calcolate sulle seguenti poste:

(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025		31.12.2024	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale
Adeguamento fondo TFR	595.826	149.079	10.461	3.439
Immobili, impianti e macchinari - Ammortamenti fiscali	2.533.961	831.265	3.594.513	1.093.699
Avviamento	48.416.842	13.628.794	45.670.273	13.169.228
Marchio	113.593.777	31.692.664	105.481.476	29.429.332
Altri ricavi- Contributi ricerca	4.404.061	1.064.173	5.280.269	1.274.463
Altri ricavi - Contributi ricerca tassati in 5 anni	41.711.987	10.010.877	43.859.728	10.483.496
Contributi in conto capitale	35.249	8.460	142.687	34.245
Leasing Finanziario	17.609	2.696	59.752	12.241
Immobilizzazioni Materiali / Immateriali	1.682.159	467.912	1.457.594	406.594
Rettifiche per adeguamento IFRS - IAS 8	127.336	328	1.031	328
Customer relationship - Allocazione avviamenti	61.381.345	17.125.395	78.110.706	21.792.887
Diversi	738.850	187.004	648.861	133.658
<b>Totale</b>	<b>275.239.000</b>	<b>75.168.647</b>	<b>284.317.352</b>	<b>77.833.609</b>

La seguente tabella riporta il dettaglio delle passività per imposte differite rilevate a conto economico.



(importi in euro)

Descrizione	Marchio	Allocazione avviamenti	Contributi R&S	Altre differenze temporanee	Totale
<b>Saldo al 01.01.2024</b>	<b>27.166.032</b>	<b>26.578.904</b>	<b>17.064.189</b>	<b>14.349.255</b>	<b>85.158.380</b>
Impatto a Conto Economico	2.263.300	(4.786.017)	(5.306.230)	646.121	(7.182.826)
Impatto a Conto Economico Complessivo		0		(141.945)	(141.945)
<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>29.429.332</b>	<b>21.792.887</b>	<b>11.757.959</b>	<b>14.853.431</b>	<b>77.833.609</b>
Impatto a Conto Economico	2.263.332	(4.667.492)	(684.558)	168.345	(2.920.372)
Impatto a Conto Economico Complessivo			1.649	253.762	255.410
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>31.692.664</b>	<b>17.125.395</b>	<b>11.075.049</b>	<b>15.275.538</b>	<b>75.168.647</b>

### NOTA 27. FONDI PER RISCHI ED ONERI NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2025 i fondi rischi ed oneri non correnti risultano pari ad Euro 1,1 milioni e sono essenzialmente relativi ad accantonamenti per contenziosi in corso con clienti terzi.

Si riporta di seguito la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

(importi in euro)

Descrizione	
<b>Saldo al 01.01.2024</b>	<b>4.536.398</b>
Incremento	2.946.732
Decremento	(6.814.087)
<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>669.043</b>
Incremento	505.597
Decremento	(94.016)
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>1.080.624</b>

### NOTA 28. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Altre Passività non Correnti	7.872.700	23.519.927

La Voce presenta al 31 dicembre 2025 un saldo pari a Euro 7,9 milioni ed include principalmente:

- così come previsto dallo IAS 32, la valutazione del debito, pari ad Euro 5,6 milioni, relativo alle opzioni di vendita concesse a minoranze azionarie (i.e. contratti di *put options*) ed earn-out riferiti alle società, Crispy Bacon S.r.l, Sinapsy S.r.l, Quantum Leap S.r.l, Firstwaters GmbH e IT-Soft USA Inc.  
Il *fair value* della passività, che rappresenta una stima ragionevole del prezzo di esercizio dell'opzione, è stato determinato in funzione delle condizioni di esercizio indicate nel relativo contratto utilizzando i parametri desumibili dai piani pluriennali delle controllate coinvolte;
- il debito per patti di non concorrenza stipulati con il top management e consulenti apicali per Euro 0,9 milioni.

La variazione fa principalmente riferimento alla quota a lungo, passata a breve, del debito residuo pari ad Euro 11,3 milioni relativo all'acquisto della piattaforma tecnologica (formalizzato in data 30 giugno 2023) atta a fornire servizi nell'ambito del segmento Finanza ed alla variazione del debito iscritto per opzioni di vendita concesse a minoranze azionarie (i.e. contratti di *put options*) ed earn-out per complessivi Euro 3,3 milioni.

### NOTA 29. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Per effetto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a partire dal 1° gennaio 2007 si trasforma da "piano a benefici definiti" in "piano a contribuzione definita"



con la conseguenza che il trattamento contabile varia se trattasi di TFR maturato prima o dopo il 31 dicembre 2006. Il Trattamento di Fine Rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 rappresenta un "piano a contribuzione definita".

La società versa periodicamente le quote di TFR maturate a un'entità distinta (es. INPS e/o Fondo) e con il versamento esaurisce l'obbligazione nei confronti dei propri dipendenti; il trattamento contabile è assimilato ai contributi di altra natura e pertanto il TFR maturato è contabilizzato come costo dell'esercizio così come il debito è iscritto tra i debiti a breve.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare un "piano a benefici definiti" determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione.

L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito".

Si riporta di seguito la movimentazione:

Descrizione	(importi in euro)
<b>Saldo al 01.01.2024</b>	<b>82.913.117</b>
Accantonamenti del fondo	38.559.003
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + Inps	(34.377.685)
(Utili) / Perdite attuariali	(9.563.353)
Benefici Pagati	(9.387.297)
Cessione Debito per ramo d'azienda	(469.867)
<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>67.673.916</b>
Accantonamenti del fondo	37.970.403
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + Inps	(34.048.699)
(Utili) / Perdite attuariali	(6.008.883)
Benefici Pagati	(3.372.206)
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>62.214.531</b>

Si riportano in sintesi le ipotesi attuariali adottate nella valutazione:

Ipotesi Finanziarie:

- i futuri tassi annui di inflazione sono stati fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni, in base ai dati forniti dall'ISTAT;
- i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistenti e dei successivi versamenti fissati, come stabilito dalle regole vigenti pari al 75% del tasso di inflazione + l'1,50% al netto delle imposte di legge;
- i tassi annui di attualizzazione sono stati fissati variabili dal 2,0753% al 3,9605% e sono stati dedotti adottando una curva dei tassi costruita combinando gli andamenti dei tassi effettivi di rendimento delle obbligazioni denominate in Euro di primarie società con rating AA o superiore.

Ipotesi Demografiche:

- per valutare la permanenza in azienda si è utilizzata la "Tavola di permanenza nella posizione di attivo" RG48 (costruita dalla Ragioneria dello Stato, con riferimento alla generazione 1948) selezionata, proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita (dimissioni, anticipi, che costituiscono una causa di uscita di tipo finanziario, valutabile in termini di probabilità di eliminazione, ed altro).

Le tabelle di seguito riportano, in termini assoluti e relativi, le variazioni della passività valutata IAS19 (DBO) nell'ipotesi di una variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di rivalutazione e/o di attualizzazione.



Gruppo EII		Attualizzazione				
		-10%		100%		10%
Infla	-10%	63.533.480	2.314.381	61.219.099	-2.165.066	59.054.033
		-1.070.090	1.318.948	-995.433	-3.160.498	-933.218
	100%	64.603.569	2.389.038	62.214.531	-2.227.280	59.987.251
		1.107.419	3.496.457	1.032.761	-1.269.176	958.104
	+10%	65.710.988	2.463.695	63.247.293	-2.301.938	60.945.355

Gruppo EII		Attualizzazione				
		-10%		100%		10%
Infla	-10%	102,12%	3,72%	98,40%	-3,48%	94,92%
		-1,72%	2,12%	-1,60%	-5,08%	-1,50%
	100%	103,84%	3,84%	100,00%	-3,58%	96,42%
		1,78%	5,62%	1,66%	-2,04%	1,54%
	+10%	105,62%	3,96%	101,66%	-3,70%	97,96%

Gli utili e perdite attuariali sono contabilizzate per competenza tra le poste del Patrimonio Netto.

### NOTA 30. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Al 31 dicembre 2025 le passività finanziarie correnti ammontano ad Euro 153,3 milioni contro un importo pari ad Euro 181,8 milioni al 31 dicembre 2024.

Le passività finanziarie correnti si riferiscono ai Debiti verso enti finanziatori, verso banche e altre passività finanziarie correnti come di seguito riportato:

Descrizione	(importi in euro)	
	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso Enti Finanziatori	85.809.747	113.133.146
Debiti verso Banche	1.859.694	2.306.154
Altre Passività Finanziarie Correnti	65.666.946	66.324.177
<b>Totale</b>	<b>153.336.387</b>	<b>181.763.476</b>

Al 31 dicembre 2025 i debiti verso enti finanziatori ammontano a Euro 85,9 milioni e si riferiscono per Euro 27,2 milioni alla quota a breve dei debiti verso enti finanziatori e per Euro 58,6 milioni a finanziamenti con durata inferiore ai sei mesi.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella tabella "Passività finanziarie non correnti" del presente documento.

Al 31 dicembre 2025 i debiti verso banche ammontano ad Euro 1,9 milioni contro un importo pari ad Euro 2,3 milioni al 31 dicembre 2024.

Al 31 dicembre 2025 le "Altre passività finanziarie correnti" ammontano ad Euro 65,7 milioni e si riferiscono:

- per Euro 38,1 milioni agli incassi ricevuti da clienti per fatture cedute a società di factoring;
- per Euro 27,0 milioni agli interessi da pagare per finanziamenti/obbligazioni;
- per Euro 0,6 milioni agli incassi da riversare ai clienti della Società Municipia a seguito della riscossione dei tributi per conto di questi ultimi.

### NOTA 31. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

Al 31 dicembre 2025 i debiti per imposte correnti ammontano ad Euro 8,4 milioni contro un importo pari ad Euro 11,3 milioni al 31 dicembre 2024.



La composizione è la seguente:

(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
IRES	3.732.106	4.132.622
IRAP	1.736.628	1.012.165
Imposta sostitutiva	2.157	7.213
Altri Debiti Tributarî	2.906.726	6.182.978
<b>Totale</b>	<b>8.377.617</b>	<b>11.334.978</b>

Il debito per imposte al 31 dicembre 2025 è esposto al netto degli acconti versati per IRES e IRAP all'Erario Italiano.

La voce "Altri debiti tributarî" è riconducibile principalmente al carico fiscale relativo agli atti di adesione sottoscritti a seguito del processo verbale di constatazione notificato alla Capogruppo nel corso del 2024 afferente ai periodi di imposta 2018-2020 per Euro 1,9 milioni, agli atti di adesione sottoscritti nel corso dall'esercizio dalla società Cybertech S.r.l. (meglio descritti in Relazione sulla Gestione al paragrafo "Rapporti con l'Amministrazione Finanziaria") per Euro 0,4 milioni, oltre al debito verso l'Erario a seguito dell'Adesione alla rottamazione quater per Euro 0,5 milioni da parte della società Livebox S.r.l..

### NOTA 32. FONDI PER RISCHI ED ONERI CORRENTI

Al 31 dicembre 2025 i fondi rischi ed oneri correnti risultano pari ad Euro 19,4 milioni e presentano la seguente composizione:

(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Fondo per Rischi ed Oneri	7.970.856	7.584.523
Fondo Rischi e Perdite su Progetti	11.437.768	18.489.656
<b>Totale</b>	<b>19.408.623</b>	<b>26.074.178</b>

Il "Fondo Rischi e perdite su Progetti" risulta stanziato a fronte di probabili perdite future su alcuni progetti in essere.

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri correnti durante i periodi è stata la seguente:

(importi in euro)

Descrizione	
<b>Saldo al 01.01.2024</b>	<b>26.335.996</b>
Incremento	14.840.473
Decremento	(15.102.290)
<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>26.074.178</b>
Incremento	4.298.036
Decremento	(10.963.591)
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>19.408.623</b>

Si fa inoltre presente che sono pendenti alcuni contenziosi civili ed amministrativi collegati al normale svolgimento dell'attività del Gruppo Engineering, sia in ambito pubblico che privato, per i quali i legali esterni incaricati hanno definito allo stato il rischio di soccombenza "possibile".

Per tali casi non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi ed oneri al 31 dicembre 2025 e non è disponibile al momento una stima accurata dell'eventuale impatto economico/finanziario.

In particolare, si segnala che un partner privato ha instaurato un contenzioso con una società controllata del Gruppo per presunte violazioni di accordi nell'ambito di una gara pubblica; si fa inoltre presente che un ente pubblico locale ha avanzato domanda riconvenzionale relativamente all'esecuzione di attività svolte da una società controllata del Gruppo in RTI con Engineering Ingegneria Informatica SPA.

Si rappresenta, infine, che un'Autorità pubblica di uno Stato estero ha avviato un procedimento amministrativo nei confronti



di un RTI composto da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e un'altra società controllata del Gruppo, con sede in tale stato. Il procedimento riguarda, inter alia, la presunta compromissione del carattere competitivo di una procedura di gara pubblica indetta nel 2014 e la conseguente ipotizzata irregolarità del contratto stipulato tra il sopracitato RTI e la stazione appaltante.

### NOTA 33. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Al 31 dicembre 2025 le altre passività correnti risultano pari ad Euro 287,3 milioni contro un importo pari ad Euro 263,1 milioni al 31 dicembre 2024. Il dettaglio delle voci è così composto:

Descrizione	(importi in euro)	
	31.12.2025	31.12.2024
Amministratori e sindaci	1.719.920	1.331.444
Collaboratori	40.206	12.451
Debiti per ritenute d'acconto	973.311	1.492.114
Debiti tributari	39.929.133	28.405.825
Debiti v/s partners RTI	1.821.262	1.875.612
Debiti per Consolidato Fiscale con parti correlate	41.400.079	19.948.892
Debiti v/s istituti di previdenza	36.813.200	35.041.549
Debiti v/s altri soggetti	46.915.904	47.307.932
Debiti v/s dipendenti	104.089.380	105.403.935
Debiti v/s partners progetti di ricerca	11.502.185	21.466.569
Ratei passivi per interessi su finanziamenti m/l	225.281	275.806
Ratei passivi diversi	1.856.704	498.303
<b>Totale</b>	<b>287.286.566</b>	<b>263.060.432</b>

Nella voce "Debiti v/s altri soggetti" è compreso il debito a breve pari a Euro 11,3 milioni, relativo all'acquisto della piattaforma tecnologica formalizzato in data 30 giugno 2023 atta a fornire servizi nell'ambito del segmento Finanza, oltre la quota a breve del residuo del prezzo relativo all'acquisizione delle quote di pertinenza dei terzi, relativamente alle società Firstwaters GmbH per Euro 2,1 milioni, oltre ad Euro 0,8 milioni relativi all'*earnout* delle società C Consulting S.p.A per Euro 0,3 milioni e Firstwaters GmbH per Euro 0,5 milioni.

L'incremento dei debiti per Consolidato Fiscale è dovuto a maggiori imponibili fiscali trasferiti al consolidato rispetto agli anni precedenti con particolare riferimento alla controllata Be Management Consulting S.p.A..

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti tributari:

Descrizione	(importi in euro)	
	31.12.2025	31.12.2024
IVA	20.490.011	6.274.202
IVA in sospensione	340.421	446.727
IRPEF	17.924.552	21.016.834
Altro	1.174.149	668.062
<b>Totale</b>	<b>39.929.133</b>	<b>28.405.825</b>

### NOTA 34. DEBITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2025 i debiti commerciali ammontano ad Euro 564,1 milioni contro un importo pari ad Euro 554,0 milioni al 31 dicembre 2024.

I debiti commerciali riguardano i debiti verso i fornitori e sono attribuibili a debiti correnti per forniture ricevute di beni e servizi.

Il saldo al 31 dicembre 2025 è così suddiviso:



(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Verso Fornitori	425.509.730	425.765.301
Verso Imprese Controllanti	171.678	113.263
Altri	138.410.284	128.094.027
<b>Totale</b>	<b>564.091.692</b>	<b>553.972.591</b>

Al 31 dicembre 2025 i “Debiti verso fornitori” ammontano ad Euro 425,5 milioni contro un importo pari ad Euro 425,8 milioni al 31 dicembre 2024.

Al 31 dicembre 2025 i “Debiti verso controllanti” ammontano ad Euro 0,2 milioni, rispetto ad Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2024.

Al 31 dicembre 2025 i “Debiti verso altri” ammontano ad Euro 138,4 milioni contro un importo pari ad Euro 128,1 milioni al 31 dicembre 2024.

I debiti verso altri rappresentano gli anticipi netti versati dai committenti eccedenti il valore delle Rimanenze e delle Attività derivanti dai contratti con i clienti.

## CONTO ECONOMICO

### a) Valore della produzione

Il valore della produzione dell’esercizio 2025 risulta pari ad Euro 1.805,7 milioni rispetto ad Euro 1.764,2 milioni relativo all’esercizio precedente; l’esercizio appena concluso, se confrontato con il precedente, ha registrato un incremento del valore della produzione di Euro 41,5 milioni, pari ad un incremento dello 2,4%.

La ripartizione del valore della produzione è la seguente:

(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi	1.759.745.829	1.716.641.081
Altri Ricavi	45.922.757	47.523.361
<b>Totale</b>	<b>1.805.668.586</b>	<b>1.764.164.442</b>

## NOTA 35. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	1.806.725.813	1.724.840.879
Var. delle Rim.di Prod.Fin. e Lav.in Corso	(46.979.984)	(8.199.798)
<b>Totale</b>	<b>1.759.745.829</b>	<b>1.716.641.081</b>

I ricavi maturati nel periodo derivano dalle attività, dai progetti e dalle prestazioni di servizio svolte a favore dei clienti del Gruppo e risultano pari ad Euro 1.759,8 milioni rispetto ad Euro 1.716,6 milioni dell’esercizio precedente, con un incremento dello 2,5%.

Il Gruppo rileva ricavi dall’adempimento dell’obbligazione di fare sia “*at point in time*” che “*over time*”, come riepilogato dalla tabella sottostante per tipologie di prodotto:



(importi in euro)

Riconoscimento del ricavo	Tipologia di beni e servizi				Totale
	Commesse annuali / pluriennali	Consulenza	Prestazione di servizi	Assistenza e manutenzione	
At a point in time	N/D	N/D	405.938.686	N/D	405.938.686
Over time	594.572.978	324.645.671	N/D	434.588.494	1.353.807.143
<b>Totale</b>	<b>594.572.978</b>	<b>324.645.671</b>	<b>405.938.686</b>	<b>434.588.494</b>	<b>1.759.745.829</b>

Per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo "Ricavi e Costi".

### NOTA 36. ALTRI PROVENTI

La voce Altri proventi risulta pari ad Euro 45,9 milioni rispetto ad Euro 47,5 milioni relativo all'esercizio precedente; l'esercizio appena concluso, se confrontato con l'esercizio precedente, ha registrato un decremento del valore degli Altri proventi per Euro 1,6 milioni, pari ad un decremento del 3,4%.

Il dettaglio degli Altri ricavi è il seguente:

(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Contributi	32.989.478	31.196.248
Proventi vari	12.933.278	16.327.113
<b>Totale</b>	<b>45.922.757</b>	<b>47.523.361</b>

Gli altri proventi sono composti principalmente di contributi per progetti di ricerca finanziati dagli Enti nazionali preposti e dalla Comunità Europea, indennizzi da sinistri ed altri proventi di natura residuale.

#### Informativa ai sensi dell'articolo 1, comma 125-129, legge 124/2017

Così come richiesto dalla Legge 124 del 2017, in riferimento agli obblighi di trasparenza previsti dall'art 1, comma 125-129, di seguito sono fornite le informazioni in merito agli incassi ricevuti nell'esercizio relativamente alle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e/o da società direttamente o indirettamente controllate dalle stesse. Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, il Gruppo si è avvalso della possibilità di non fornire indicazioni in merito ai benefici ricevuti inferiori ai 10.000 Euro nel periodo considerato.



(Importi in euro)

Titolo Progetto	Descrizione Progetto	Ente Erogante	Data Incasso	31.12.2025
4FRAILTY	L'obiettivo del progetto è la progettazione e realizzazione di un'architettura integrata per gli ambienti di vita, in grado di migliorare la qualità della vita di utenti fragili. L'approccio è basato sulla definizione di una gamma ideale di parametri e combinazioni di essi, con la strategia di mantenere il paziente nella "zona di sicurezza" tramite un sistema di telemonitoraggio che impiega dispositivi indossabili o integrati nell'ambiente di vita, e un sistema di supporto alla decisione che aiuterà i caregivers ad individuare in anticipo il rischio che il paziente possa uscire dalla "zona di sicurezza" e quindi prevedere interventi "low impact" e "low cost". A tale scopo verrà sviluppata un'infrastruttura IOT innovativa e modelli per una gestione ottimizzata delle esigenze degli utenti.	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	04/12/2025	384.001
			<b>Totale</b>	<b>384.001</b>
AMELIE	L'obiettivo di AMELIE è quello di creare una piattaforma che integri una metodologia, tecnologie informatiche e servizi per l'ottimizzazione della gestione integrata del ciclo di vita del prodotto. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto fornisce risultati interessanti sull'innovazione dei processi aziendali e del ciclo di vita del prodotto, sul monitoraggio dei processi legati al ciclo di vita del prodotto e definisce anche le tecniche e le metodologie per facilitare i meccanismi di collaborazione implicita e la generazione di idee che rappresentano il vero capitale per un'azienda.	REGIONE SICILIANA	14/02/2025	295.653
AMICO	Il progetto mira a realizzare un "ambiente strumentato" costituito dall'ambiente domestico e dalla persona, entrambi opportunamente muniti di sensori, da una piattaforma di servizi di telemedicina (in ambito IoT) e da un Robot che si pone come mediatore/master tra la persona, l'ambiente circostante e l'ambiente esterno. L'infrastruttura offrirà sia servizi alla persona monitorandone comportamenti e stato psico-fisico, sia servizi di telemedicina a supporto del monitoraggio di cittadini sottoposti a terapie riabilitative da parte di medici o caregivers.	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	27/03/2025	475.597
			06/11/2025	162.702
			<b>Totale</b>	<b>638.299</b>
BIOSCIENCE	Sviluppo e valutazione preclinica e clinica di fase 0 e fase 1 di molecole ad azione nutraceutica, cosmeceutica, farmaceutica e nuove indicazioni terapeutiche per molecole già approvate.	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	02/06/2025	515.000
CHANGES	Il progetto CHANGES mira a istituire un hub multidisciplinare di eccellenza per la ricerca e il trasferimento tecnologico nel settore dei Beni Culturali. Gli obiettivi principali includono la promozione di un turismo sostenibile, il rafforzamento delle partnership tra ricerca e impresa e la creazione di nuovi profili professionali. Attraverso un piano d'azione decennale, il progetto punta ad aumentare il numero di ricercatori, dottorati industriali e laboratori di innovazione, incrementando la spesa in Ricerca e Sviluppo. Infine, CHANGES si propone di rilanciare l'economia del Centro-Sud Italia, integrando competenze tra università e amministrazioni locali per favorire la crescita territoriale a livello internazionale. All'interno del progetto, Engineering ha lavorato sullo Spoke 2 (Creatività e Patrimonio Culturale Immateriale), su Spoke 4 (Tecnologie Virtuali per Musei e Collezioni d'Arte) e su Spoke 9 (Risorse Culturali per il Turismo Sostenibile).	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	11/09/2025	877.965
			<b>Totale</b>	<b>877.965</b>
CIDOIMO	Progetto di ricerca militare per lo studio e la realizzazione di una piattaforma di supporto alle decisioni per la classificazione di target antropici e non antropici, rilevati in mare aperto, denominata "CIDOIMO".	MINISTERO DELLA DIFESA	21/10/2025	205.231
			18/12/2025	115.342
			<b>Totale</b>	<b>320.573</b>
CiTrace	Attività di analisi e sviluppo di applicazioni per la realizzazione di una Digital Platform per la raccolta, l'armonizzazione e l'elaborazione di dati relativi alla tracciabilità della filiera agrumicola, dal campo alla vendita.	MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy)	15/01/2025	2.507.539
			12/12/2025	54.576
			<b>Totale</b>	<b>2.562.115</b>
GAIA	GAIA propone la creazione di un Two-Sided Digital Twin (DT), in grado di agire come piattaforma per una nuova era di digital application.	MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy)	20/05/2025	133.334
HEAL ITALIA	Il partenariato HEAL ITALIA mira a creare un'alleanza estesa alla salute per le terapie innovative, ricerca avanzata di laboratorio e approcci integrati di medicina di precisione. HEAL ITALIA si basa su una rete multidisciplinare di laboratori, centri di ricerca clinica e aziende, che condividono conoscenze e tecnologie per raggiungere risultati con tempestività, aumentare la qualità dei servizi sanitari e portare il nostro SSN nell'era contemporanea della Medicina di Precisione. In questo contesto, il programma HEAL ITALIA è concepito con una visione olistica interdisciplinare, unendo la ricerca fondamentale e traslazionale con il trasferimento tecnologico, sfruttando le capacità di trasferimento tecnologico, sfruttando le capacità dei principali attori del settore accademico, clinico e privato. Con un approccio One Health, HEAL ITALIA metterà in grado i gruppi di ricerca e le infrastrutture di affrontare le sfide nell'identificazione di nuovi fenotipi, analizzando la complessità di un ampio spettro di fattori ambientali, di stile di vita e di determinanti genotipici delle malattie multigeniche/multifattoriali, rispondendo così ai bisogni di salute delle popolazioni più vulnerabili.	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	09/10/2025	293.294
			<b>Totale</b>	<b>293.294</b>
HPC	Il progetto W4E ha avuto come ambito la definizione e realizzazione di una metodologia e di una piattaforma integrata per la valutazione e la gestione del rischio di frana lungo le infrastrutture autostradali, assumendo come riferimento scientifico l'impostazione proposta da Cotecchia et al. (2016) e applicandola a una tratta rappresentativa dell'A16. Gli obiettivi principali hanno riguardato la raccolta, normalizzazione e integrazione multilivello di dati geo-idro-meccanici, di monitoraggio e di danno in un ambiente unico (DIVA/Data Lake), la configurazione di flussi ETL e servizi geospaziali per la gestione automatizzata dei dati e la realizzazione di dashboard e servizi di correlazione orientati all'asset, in grado di supportare in modo operativo l'analisi del rischio, il monitoraggio evolutivo e la pianificazione proattiva degli interventi di manutenzione lungo le tratte autostradali a rischio di instabilità dei versanti.	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	26/11/2025	20.671
			<b>Totale</b>	<b>20.671</b>



(Importi in euro)

Titolo Progetto	Descrizione Progetto	Ente Erogante	Data Incasso	31.12.2025
HPC-ERADICATE	Il progetto mira a progettare e implementare un sistema software capace di raccogliere, normalizzare, analizzare e visualizzare i dati raccolti per migliorare e personalizzare i trattamenti oncologici — ad esempio per il pancreas e il colon-retto — a beneficio di ricercatori e operatori sanitari. Il sistema agevola e abilita inoltre la gestione, l'organizzazione e la condivisione di informazioni e conoscenze tra professionisti sanitari distribuiti sul territorio. Un'attenzione particolare sarà dedicata ai dati omici e a quelli estratti mediante tecnologie di patologia digitale.	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	26/11/2025	457.289
			<b>Totale</b>	<b>457.289</b>
MAIA	Attraverso questo progetto di ricerca si ricerca una soluzione innovativa per monitorare la sicurezza informatica e fisica delle infrastrutture ferroviarie. Engineering contribuirà alla realizzazione dello strumento di supporto ai processi decisionali, policy e monitoraggio delle infrastrutture per una visione sistemica e complessiva della condizione operativa e della sicurezza dei trasporti.	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	12/03/2024	644.500
			<b>Totale</b>	<b>644.500</b>
NEPTIS	Soluzioni ICT per la fruizione e l'esplorazione aumentata di Beni Culturali.	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	01/04/2025	158.834
			<b>Totale</b>	<b>158.834</b>
PROTECT.ID	ProtectID ha l'obiettivo di costruire un insieme di servizi e soluzioni innovative (definendo e validando nuovi modelli e componenti software) di sicurezza nel contesto della gestione dell'Identità Digitale, con particolare riferimento alla protezione della privacy e alla condivisione delle informazioni personali in rete. Partendo dal contesto corrente, sancito dal regolamento europeo (eIDAS) e della successiva implementazione del modello di identificazione elettronica nel panorama nazionale (SPID) il progetto persegue le seguenti finalità: (1) esplorare gli scenari evolutivi di utilizzo dell'identità digitale da parte dei diversi attori coinvolti sia nel contesto generale, sia in uno specifico settore applicativo (e-Commerce), al fine di identificarne gli aspetti peculiari e le principali differenze rispetto agli scenari di utilizzo attuali. Sulla base dello stato attuale e dell'esplorazione precedente, definire un insieme di soluzioni, strumenti e servizi innovativi che permettano di: (2) aumentare la consapevolezza degli attori in materia di privacy e protezione dei dati personali in rete, con particolare riferimento alle minacce presenti in questo ambito, ai rischi che da esse derivano, e ai diversi approcci con cui tali rischi possono essere identificati e misurati; e (3) tu	MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy)	24/07/2025	119.769
			<b>Totale</b>	<b>119.769</b>
RAISE	Il programma RAISE è un ecosistema di innovazione focalizzato su robotica e intelligenza artificiale, radicato in Liguria per rispondere a specifici bisogni socio-economici. Il progetto punta a superare criticità del PNRR come il disallineamento tra istruzione e lavoro, la perdita di talenti e la scarsa integrazione tra ricerca e imprese. La struttura si articola in un Hub centrale e cinque "Spoke" tematici che si occupano di tecnologie urbane inclusive, sanità remota, protezione ambientale, porti sostenibili e trasferimento tecnologico. L'obiettivo finale è soddisfare la domanda di innovazione territoriale, attirando ricercatori e rafforzando il legame tra scienza e mercato. Engineering è stata coinvolta nello Spoke 2 (Dispositivi e tecnologie intelligenti per l'assistenza sanitaria personale e a distanza) e nello Spoke 4 (Porti intelligenti e sostenibili).	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	18/07/2025	400.880
			<b>Totale</b>	<b>400.880</b>
RETURN	La maggiore comprensione dei processi migliorerà le capacità predittive e promuoverà l'uso efficace degli strumenti di pianificazione e previsione verso lo sviluppo di un quadro integrato, che incorpori i dati delle reti di monitoraggio per i diversi rischi ambientali, naturali e antropici, gestiti con tecnologie sia tradizionali che avanzate, con i dati di base (registri demografici, catastali, carta dell'uso del suolo e mappe topografiche), come fortemente suggerito dal PNR. L'uso di un tale quadro integrato apre opportunità senza precedenti nella gestione del rischio di catastrofi, eliminando la frammentazione delle informazioni e rafforzando una gestione olistica all'interno di una cultura multidisciplinare. In questo modo l'EP RETURN mira a sviluppare un protocollo comune di scambio di input tra le diverse aree tematiche per garantire l'interoperabilità dei modelli sviluppati all'interno e tra di esse.	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	15/01/2025	25.850
			05/02/2025	6.657
			09/04/2025	15.699
			02/07/2025	54.741
			30/07/2025	68.930
			29/09/2025	57.904
			<b>Totale</b>	<b>229.780</b>
SAMOTHRACE	L'Ecosistema per l'Innovazione SAMOTHRACE ha l'ambizione di far leva sulla consolidata vocazione del territorio siciliano nell'ambito della microelettronica e delle micro e nano tecnologie per portarla ad un livello più alto e diffuso che possa avere un impatto significativo e tangibile sullo scenario industriale dell'isola e sull'intera società.	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	09/05/2025	225.310
			17/09/2025	177.889
			<b>Totale</b>	<b>403.198</b>
SCREAM	Engineering è il Coordinatore del progetto ed è responsabile delle attività relative alla definizione del Framework SCREAM inteso a identificare l'architettura di riferimento per lo sviluppo di soluzioni di M&C remoto delle macchine di produzione. Si occupa inoltre dell'Infrastruttura Big Data per sistemi di M&C remoti e sicuri finalizzata alla definizione dell'infrastruttura per l'Industrial Big Data Analytics basata su un modello ibrido edge-cloud e di un toolkit completo di algoritmi e tecniche di analisi a supporto dell'analisi delle macchine utensili. Engineering si occupa anche della progettazione di servizi applicativi per i sistemi di M&C remoti delle macchine di produzione, al fine di offrire servizi avanzati e assistenza ai decisori e della realizzazione di applicazioni per i sistemi di M&C remoti delle macchine di produzione. L'ingegneria infine realizza l'integrazione dei vari componenti previsti nel Framework SCREAM.	MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy)	17/07/2025	121.590
			<b>Totale</b>	<b>121.590</b>



(Importi in euro)

Titolo Progetto	Descrizione Progetto	Ente Erogante	Data Incasso	31.12.2025
Smart ManuFacturing	(Progetto di "Infinity technology solution" acquisita da Engineering II) Il progetto punta allo studio e allo sviluppo degli elementi di una piattaforma informatica in grado di accrescere le caratteristiche di flessibilità, affidabilità ed efficienza dei sistemi di produzione, incrementando l'intelligenza nei processi di pianificazione, monitoraggio, diagnosi e controllo. Le tematiche principali sono: modellazione dei processi, studio e sviluppo di metodi di pianificazione e studio di soluzioni di monitoraggio e diagnosi in tempo reale. Le attività svolte da Infinity si sono focalizzate sui processi produttivi in essere negli stabilimenti del partner Brembo.	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	29/12/2025	90.512
			<b>Totale</b>	<b>90.512</b>
DHUB SMST Ricerca	Il progetto Social Museum and Smart Tourism risponde all'esigenza di innovazione nella promozione turistica dei beni culturali proponendo una piattaforma informatica (la piattaforma SMST), in grado di promuovere in modo efficace siti culturali, località turistiche e città d'arte. La piattaforma SMST è una piattaforma scalabile, concepita in architettura cloud, che presenta caratteristiche e prestazioni innovative, tra le quali la capacità di erogare innovative esperienze di fruizione virtuale immersiva e interattiva dei beni culturali.	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	04/07/2025	1.213.833
			<b>Totale</b>	<b>1.213.833</b>
DHUB SMST Formazione	Il progetto di formazione per il progetto di ricerca e sviluppo Social Museum and Smart Tourism ha avuto l'obiettivo di preparare personale allo sviluppo di contenuti, servizi e applicazioni basate sull'infrastruttura sviluppata nel progetto di ricerca e sviluppo, nel campo dei beni culturali e del turismo. Per garantire la qualità dei servizi e la sostenibilità economica delle iniziative economiche sviluppate dai formandi, il programma ha incluso corsi sui beni culturali e la loro valorizzazione, periodi di stage in Engineering D.HUB e formazione sulla conoscenza di programmazione e gestione strategica.	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	04/07/2025	161.829
			<b>Totale</b>	<b>161.829</b>
SecuRALL	L'obiettivo del progetto SecuRALL è quello di realizzare un framework aperto, estendibile e adattabile alle diverse situazioni reali che integri tutti gli aspetti della protezione fisica e cyber, mediante un approccio olistico. Il framework include un'architettura di riferimento per la protezione delle infrastrutture critiche ed una piattaforma di riferimento open-source caratterizzata da un toolset, delle API, un middleware ed un ambiente di runtime di supporto allo sviluppo e al deployment di specifiche soluzioni per la protezione delle infrastrutture critiche in accordo all'architettura di riferimento.	Regione Valle D'Aosta	22/09/2025	203.234
			<b>Totale</b>	<b>203.234</b>
Progetto 5000 Genomi@VdA (CMP3)	Il programma 5000genomi@vda punta a rendere la Valle d'Aosta un polo d'eccellenza nella Medicina di Precisione attraverso la creazione del centro CPM3vda. Gli obiettivi principali includono la realizzazione di infrastrutture avanzate (biobanche, laboratori di screening genomico e sistemi di calcolo HPC) per analizzare 5000 pazienti in cinque anni, con focus su oncologia, malattie neurodegenerative e del neurosviluppo. L'integrazione dei dati genomici nel sistema sanitario 4.0 mira a personalizzare le cure e potenziare la diagnosi precoce. Oltre al progresso scientifico, il progetto intende contrastare la fuga di cervelli, attirare talenti internazionali e analizzare gli impatti economici, etici e legali dell'innovazione sul territorio.	Regione Valle D'Aosta	17/12/2025	837.830
			<b>Totale</b>	<b>837.830</b>
CADUCEO	Il Progetto Caduceo si pone l'obiettivo di progettare e sviluppare una piattaforma cloud che integri tecnologie e soluzioni avanzate di intelligenza artificiale, basate su approcci di Deep Learning, per la realizzazione di applicazioni mediche per diagnosi e prevenzione.	MISE	27/08/2025	116.021
			<b>Totale</b>	<b>116.021</b>
E.INS	Ecosistema dell'Innovazione finanziato dal PNRR	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	20/11/2024	126.306
			02/06/2025	250.237
			25/09/2025	148.894
<b>Totale</b>	<b>1.011.705</b>			
CyberNEMO	Progetto europeo di Ricerca & Innovazione	Commissione Europea - Programma Horizon Europe	25/11/2025	23.625
			<b>Totale</b>	<b>23.625</b>
PR FSE+ 2021-2027	Contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione	ARTI REGIONE TOSCANA	22/01/2025	8.721
			19/02/2025	8.226
			18/11/2025	17.790
			18/11/2025	11.093
<b>Totale</b>	<b>45.829</b>			
SMART ERA	Il progetto "SMARTERA" è un programma di ricerca, finanziato dalla Commissione europea, in cui Municipia S.p.A. è coinvolta, come soggetto affiliato di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. L'obiettivo generale del progetto è quello di aumentare il benessere delle comunità rurali, la resilienza e la capacità di innovare, fornendo soluzioni intelligenti che possono essere interconnesse in Smart Innovation Packages (SIP), al fine di affrontare in modo efficiente le pressanti sfide socio-economiche e ambientali e promuovere un percorso di transizione intelligente e guidato dalle comunità coinvolte.	Commissione Europea	22/12/2025	73.104
			<b>Totale</b>	<b>73.104</b>
<b>Totale complessivo</b>				<b>12.354.270</b>



### b) Costi della produzione

Nel corso dell'esercizio i "Costi della produzione" risultano pari ad Euro 1.669,8 milioni rispetto ad Euro 1.643,8 milioni relativi all'esercizio precedente, registrando un incremento pari ad Euro 26,0 milioni, pari ad un incremento del 1,6%.

Per i dettagli riguardo le variazioni si rimanda al relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

#### NOTA 37. COSTI DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente

Descrizione	(importi in euro)	
	31.12.2025	31.12.2024
Per Materie Prime e di Consumo	82.777.116	60.408.375
Per Servizi	596.358.967	605.100.573
Per il Personale	858.310.156	838.794.736
Ammortamenti	105.494.553	106.342.035
Accantonamenti	14.075.170	18.112.158
Altri Costi	12.765.995	15.047.853
<b>Totale</b>	<b>1.669.781.957</b>	<b>1.643.805.730</b>

#### NOTA 38. PER MATERIE PRIME E DI CONSUMO

La voce include i costi sostenuti e le relative variazioni, per l'acquisto di materiali di consumo, quali cancelleria, carta, toner etc. nonché beni acquistati per essere ceduti nell'ambito dei servizi e prestazioni erogati nei confronti dei clienti.

I costi per materie prime e di consumo presentano il seguente dettaglio:

Descrizione	(importi in euro)	
	31.12.2025	31.12.2024
Costi hardware	5.285.892	2.603.858
Costi software	72.837.102	54.918.042
Materiali di consumo ed altri beni	4.604.849	2.886.279
Diversi	49.273	195
<b>Totale</b>	<b>82.777.116</b>	<b>60.408.375</b>

L'incremento delle materie prime e di consumo è dovuto essenzialmente all'acquisto di software e di beni destinati alla rivendita.

#### NOTA 39. PER SERVIZI

La voce Costi per servizi e prestazioni comprende tutti quei costi sostenuti a fronte di servizi ricevuti da parte di professionisti e imprese oltre i compensi degli amministratori.

I costi per servizi sono di seguito dettagliati:



(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Acquisti e servizi CED e linee dati	2.314.792	2.393.757
Assicurazioni	5.885.168	6.974.369
Commissioni bancarie	4.753.909	4.416.868
Consulenze e assistenza tecnica	463.847.626	466.924.860
Consulenze legali ed amministrative	19.879.464	18.618.020
Costi di formazione e aggiornamento	2.602.153	2.988.130
Costi da collaboratori	689.322	534.981
Costo organi sociali	5.061.860	4.671.864
Locazione sedi e filiali	1.992.760	2.666.944
Manutenzione Immob. Mat.e Immat.	29.835.954	28.343.135
Mensa aziendale ed altri costi del personale	14.067.968	16.091.784
Spese gestione auto	8.505.867	9.001.487
Noleggio hardware e software	820.273	785.005
Servizi da controllante	109.575	40.209
Servizi di vigilanza e manutenzione	5.003.689	4.809.031
Spese di pubblicità e di rappresentanza	3.733.493	4.255.086
Spese di viaggio	15.369.335	15.928.495
Spese postali e di trasporto	1.277.397	4.383.648
Utenze	5.196.055	5.469.819
Diversi	5.412.307	5.803.081
<b>Totale</b>	<b>596.358.967</b>	<b>605.100.573</b>

Le variazioni principali sono riconducibili all'andamento operativo dell'esercizio in commento durante il quale il Gruppo si è impegnato nel contenimento dei costi per servizi, in particolar modo relativi alle attività consulenziali.

#### NOTA 40. PER IL PERSONALE

Il dato indicato rappresenta il costo complessivo sostenuto dal Gruppo per il personale dipendente nel corso dell'esercizio.

I costi per il personale presentano la seguente composizione:

(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Salari e stipendi	628.844.072	606.879.953
Oneri sociali	184.998.666	178.597.446
Trattamento di fine rapporto	36.748.274	36.783.159
Per ristrutturazione e riorganizzazione del personale	7.719.145	16.534.178
<b>Totale</b>	<b>858.310.156</b>	<b>838.794.736</b>

I "Salari e stipendi" comprendono i costi relativi alle ferie e permessi, indennità, straordinari e premi di risultato ed è esposta al netto al netto delle capitalizzazioni per sviluppo di progetti interni, questi ultimi inferiori per più di 10,3 milioni rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento della voce "Salari e stipendi" è conseguente agli incrementi salariali ed all'incremento dei premi di risultato nell'esercizio rispetto all'esercizio precedente.

Gli "Oneri sociali" ricomprendono tutti i contributi previdenziali di legge sulle retribuzioni.

Il Trattamento di fine rapporto è relativo all' accantonamento del TFR maturato nel periodo (a riguardo si veda anche la Nota "Benefici verso dipendenti (TFR)").



I costi "Per ristrutturazione e riorganizzazione del personale" sono relativi agli incentivi, contabilizzati per natura, riconosciuti ai dipendenti non più in forza al 31 dicembre 2025 e/o con i quali è stata concordata l'uscita nei prossimi mesi, in netto calo rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Il numero di dipendenti medio nell'esercizio in esame si è decrementato rispetto all'esercizio precedente di 42 unità.

Numero medio dipendenti	2025	2024
Dirigenti	540	568
Quadri	2.465	2.501
Impiegati	10.939	10.917
<b>Totale</b>	<b>13.944</b>	<b>13.986</b>

#### NOTA 41. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base al deperimento subito dai beni ed imputati contabilmente in specifico fondo a diminuzione del valore dei singoli beni.

La composizione è la seguente:

Descrizione	(importi in euro)	
	31.12.2025	31.12.2024
Ammortamenti materiali	10.122.526	10.179.494
Ammortamenti immateriali	68.618.632	68.730.946
Ammortamenti IFRS 16	26.753.395	27.431.595
<b>Totale</b>	<b>105.494.553</b>	<b>106.342.035</b>

Il decremento della voce "Ammortamenti" è riconducibile principalmente alla diminuzione degli Ammortamenti IFRS16, ed in via residuale alla diminuzione degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

#### NOTA 42. ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti si riducono in virtù delle variazioni indicate nella seguente tabella:

Descrizione	(importi in euro)	
	31.12.2025	31.12.2024
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	7.042.637	7.384.621
Accantonamento attività derivanti da contratti con i clienti	2.480.492	3.611.388
Accantonamento al fondo rischi	4.552.038	7.116.148
Svalutazioni immobilizzazioni	4	0
<b>Totale</b>	<b>14.075.170</b>	<b>18.112.158</b>

Gli importi degli accantonamenti iscritti in bilancio rappresentano le migliori stime ed assunzioni basate sulle informazioni disponibili alla data del presente bilancio.

La voce "Accantonamento al fondo svalutazione crediti" è riferita ad accantonamenti dell'esercizio per rischi su crediti per fatture emesse e su fatture da emettere al netto di rilasci per rischi cessati.

L'accantonamento al fondo svalutazioni crediti è stato determinato applicando l'approccio semplificato dell'IFRS 9 per misurare l'*expected credit loss* su tutti i crediti commerciali e attività derivanti da contratti con i clienti, in aggiunta agli accantonamenti specifici.

Il minor accantonamento complessivo effettuato nel corso dell'esercizio rispetto all'anno precedente deriva da una migliore qualità del portafoglio crediti.

La voce "Accantonamento al fondo rischi" è riconducibile a rischi fiscali e contenziosi con terzi parti.



### NOTA 43. ALTRI COSTI

La voce include tutti i costi che hanno natura residuale rispetto a quelli rilevati nelle voci in precedenza commentate.

Gli altri costi sono così composti:

Descrizione	(importi in euro)	
	31.12.2025	31.12.2024
Contributi associativi e abbonamenti	2.553.530	3.340.932
Imposte e tasse	6.838.876	8.540.260
Omaggi ed erogazioni liberali	439.159	87.574
Oneri di utilità sociale	441.564	834.475
Diversi	2.492.865	2.244.614
<b>Totale</b>	<b>12.765.995</b>	<b>15.047.853</b>

### NOTA 44. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

Il dettaglio dei proventi finanziari è il seguente:

Descrizione	(importi in euro)	
	31.12.2025	31.12.2024
Interessi attivi	791.664	1.012.277
Proventi finanziari leasing	11.590	4.059
Altri Proventi	2.033.354	6.890.982
<b>Totale</b>	<b>2.836.607</b>	<b>7.907.318</b>

Nella voce "Altri proventi" confluiscono principalmente le differenze attive di cambio.

Il dettaglio degli oneri finanziari è il seguente:

Descrizione	(importi in euro)	
	31.12.2025	31.12.2024
Interessi passivi	181.678.911	155.660.152
Altro	27.919.087	24.368.284
<b>Totale</b>	<b>209.597.998</b>	<b>180.028.437</b>

Gli interessi passivi sono riferiti principalmente ai finanziamenti in essere esposti alla nota "Passività finanziaria correnti" del presente documento.

L'incremento della sottovoce "Altro" degli oneri finanziari rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente è stato influenzato principalmente dall'aumento delle differenze passive di cambio e dall'effetto del rilascio del costo ammortizzato relativo al Bond rimborsato a febbraio 2025.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha sostenuto oneri per interessi relativi ai leasing finanziari in essere pari ad Euro 3,1 milioni.

Nella voce "Altro" sono compresi prevalentemente oneri finanziari riconducibili a operazioni di factoring e differenze negative di cambio.



#### NOTA 45. PROVENTI (ONERI) RELATIVI A VARIAZIONI DI PASSIVITÀ SU ACQUISIZIONI DI INTERESSENZE DI TERZI

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	(importi in euro)	
	31.12.2025	31.12.2024
Plusvalenze da partecipazioni	469.306	1.446.702
Plusvalenze da Earn Out / call - put options	1.435.898	3.810.130
Minusvalenze da Earn Out / call - put options	(2.137.681)	(1.340.175)
Proventi (oneri) non ricorrenti	(225.922)	(306.185)
<b>Totale</b>	<b>(458.399)</b>	<b>3.610.472</b>

Le minusvalenze e le plusvalenze da Earn-out/Call-put options rilevate nell'esercizio 2025 derivano dall'adeguamento dei debiti iscritti per l'acquisizione delle quote detenute da azionisti terzi in seguito alla rimisurazione del *fair value* dello stesso sulla base dei piani aggiornati e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio ai terzi azionisti rispetto al debito iscritto.

La plusvalenza da partecipazioni rilevata nell'esercizio 2025 fa riferimento alla vendita della partecipazione in Engagigo S.r.l. da parte della Società Iquii S.r.l, quest'ultima fusa in Be Management Consulting S.p.A nel corso del secondo semestre (vedasi Nota 10 "Investimenti in partecipazioni in società non controllate") ed alla rivalutazione della partecipazione detenuta in SPV PNT Italia S.r.l pari a circa Euro 0,4 milioni.

#### NOTA 46. IMPOSTE

La composizione delle imposte sul reddito dell'esercizio è costituita da:

Descrizione	(importi in euro)	
	31.12.2025	31.12.2024
Correnti	11.623.736	18.110.256
Differite	16.066.962	3.669.700
<b>Totale</b>	<b>27.690.699</b>	<b>21.779.955</b>

Le imposte sono state stimate tenendo conto dei risultati di periodo e delle vigenti normative e rappresentano la migliore stima possibile del carico fiscale.

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote medie attese con riferimento ai periodi di imposta successivi in cui tali differenze si riverseranno; per il dettaglio delle differenze temporanee che hanno determinato la fiscalità differita si rimanda ai precedenti paragrafi "Crediti per imposte differite" e "Debiti per imposte differite".

La variazione della voce "spese non deducibili", il cui effetto fiscale è pari a circa 52,0 milioni di Euro, come da prospetto di riconciliazione dell'aliquota fiscale teorico-effettiva, è imputabile principalmente ad accantonamenti per rischi e oneri.

La variazione della voce "redditi non imponibili", il cui effetto fiscale è pari a circa 9,2 milioni di Euro, come da prospetto di riconciliazione dell'aliquota fiscale teorico-effettiva, è imputabile principalmente ad Engineering ed in particolare ai ricavi per contributi di ricerca che, essendo tassabili per cassa, hanno originato una variazione in diminuzione del reddito fiscale.

La Società ha esercitato l'opzione relativa all'agevolazione Patent Box ex art. 6 DL n. 146/2021, modificato dall'art. 1, comma 10, lett. a) della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, che prevede una detassazione ai fini IRES e IRAP dei redditi figurativi alla super deduzione dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti in relazione ad alcuni beni intangibili (software, brevetti, modelli e disegni). Il beneficio prevede una maggiorazione del 110 per cento dalle spese di ricerca e sviluppo a decorrere dal periodo d'imposta in cui l'immobilizzazione immateriale ottiene un titolo di privativa industriale. La Società ha ottenuto per il 2022 una deduzione ai fini IRES e IRAP per circa Euro 2,5 milioni, per il 2023 una deduzione di circa Euro 4,3 milioni e per il 2024 una deduzione di circa Euro 4,0 milioni.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva:



Riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva IRES	31.12.2025		31.12.2024	
	Importo	%	Importo	%
Risultato di Esercizio ante imposte	(71.333.161)		(48.151.933)	
<b>Aliquota ordinaria applicabile</b>	<b>(17.119.959)</b>	<b>24,0%</b>	<b>(11.556.464)</b>	<b>24,0%</b>
Effetti fiscali dovuti a:				
Redditi imponibili ex precedenti	9.608.621	(13,5%)	13.743.859	(28,5%)
Redditi non imponibili	(9.263.658)	13,0%	(9.662.885)	20,1%
Spese non deducibili	52.188.987	(73,2%)	44.243.625	(91,9%)
Riallineamento Differenze IAS	(368.643)	0,5%	(387.888)	0,8%
Altre variazioni in diminuzione base imponibile IRES	(8.498.619)	11,9%	(15.974.706)	33,2%
Utilizzo di perdite fiscali pregresse	(4.884.629)	6,8%	(5.813.395)	12,1%
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	(567.338)	0,8%	897.750	(1,9%)
Effetto delle rettifiche di consolidamento		0,0%	0	0,0%
<b>Reddito imponibile IRES</b>	<b>87.894.845</b>		<b>64.541.227</b>	
<b>IMPOSTA / ALIQUOTA EFFETTIVA</b>	<b>21.094.763</b>	<b>(29,6%)</b>	<b>15.489.895</b>	<b>(32,2%)</b>

## 5 Altre informazioni

### 5.1 Gestione dei rischi finanziari e del capitale proprio

Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio che possono avere dei riverberi sui risultati del Gruppo e per questo sono state varate talune procedure atti a prevenirli. Ricordiamo che tali procedure esprimono gli impegni e le responsabilità e sono improntati alla massima trasparenza e correttezza. Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo.

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità.

Per quanto riguarda le politiche di gestione del capitale proprio, il Consiglio di Amministrazione prevede il mantenimento di un livello elevato dello stesso al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora il rendimento del capitale, inteso come il risultato delle attività operative in rapporto al patrimonio netto totale. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, monitora il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

#### 5.1.1 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti effettuati dalle società del Gruppo riflettono le perdite attese su crediti.

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito. Il mantenimento di un'efficace gestione del rischio di credito costituisce un obiettivo strategico per il Gruppo ed in tal senso, la tipologia di business e gli strumenti di pagamento attivati garantiscono nel complesso un rischio di credito contenuto.

Il Gruppo rileva un fondo svalutazione crediti per perdite attese su investimenti in strumenti di debito che sono valutati al costo ammortizzato o su FVTOCI, crediti di *leasing*, crediti commerciali e attività contrattuali, nonché su contratti di garanzia finanziaria. L'importo delle perdite attese su crediti è aggiornato ad ogni data di bilancio per riflettere le variazioni del rischio di credito dalla rilevazione iniziale del rispettivo strumento finanziario.

Il Gruppo rileva sempre le perdite attese su crediti a vita (ECL) per crediti commerciali, attività in conto contratto e crediti



per *leasing*. Le perdite attese su tali attività finanziarie sono stimate utilizzando una matrice di accantonamento basata sull'esperienza storica di perdita del credito del Gruppo, rettificata per i fattori specifici dei debitori, condizioni economiche generali e una valutazione sia della direzione attuale che della previsione di condizioni alla data di riferimento del bilancio, compreso il valore temporale del denaro ove appropriato.

L'esposizione massima al rischio di credito è desumibile più analiticamente nel paragrafo "*Crediti Commerciali*" della presente nota.

### 5.1.2 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Con riferimento al rischio di liquidità, inteso come difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria.

Il difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e la gestione accentrata della tesoreria di Gruppo.

Il Gruppo ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto delle disponibilità liquide, della propria capacità di generare flussi di cassa, della capacità di reperire fonti di finanziamento nel mercato obbligazionario e della disponibilità di linee di credito da parte degli istituti bancari.

Una dettagliata analisi delle scadenze previste per le passività finanziarie è riportata alle note 24 e 30 della presente nota.

### 5.1.3 RISCHIO DI MERCATO

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso di interesse e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo;
- gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo deriva da prestiti bancari. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento dei tassi per mitigare tale rischio e, quando lo ritiene opportuno, fa eventualmente ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "*cash flow hedges*". L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione. La tabella riportata alla nota relativa alle passività finanziarie non correnti (nota 24) mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo che sono esposti al rischio di tasso di interesse. Un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione dei tassi di interesse dell'1% applicabile ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2025, considerando anche le coperture già in essere, comporterebbe un maggior onere netto ante imposte su base annua pari ad Euro 3,3 milioni.

## 5.2 Impegni assunti

La tabella seguente riassume gli impegni assunti dal Gruppo al 31 dicembre 2025.



(importi in euro)

Descrizione	31.12.2025
Bid Bond e Performance Bond	24.979.465
Fidejussioni bancarie a favore di altre imprese	12.566.539
Fidejussioni di terzi	610.119.179
<b>Totale impegni assunti</b>	<b>647.665.183</b>

Si precisa che:

- i Bid Bond e Performance Bond fanno riferimento a garanzie prestate per la partecipazione a gare;
- le Fidejussioni bancarie a favore di altre imprese sono fornite ad Engineering Ingegneria Informatica a favore delle altre Società del Gruppo;
- le Fidejussioni di terzi sono relative a garanzie prestate per la partecipazione a gare, per la stipula di contratti e per garanzie su contratti di locazione uffici.

### 5.3 Compensi spettanti alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi relativi all'esercizio 2025 per i servizi di revisione, di attestazione e gli altri servizi resi dalla stessa Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

(importi in euro)

Tipologia di servizi	Engineering Ingegneria Informatica S.p.a.	Gruppo Engineering	Società appartenenti al network della società di revisione	Totale
Revisione contabile	280.000	269.000	235.000	784.000
Altri servizi di attestazione	451.900	72.000	0	523.900

### 5.4 Tabella riepilogativa strumenti finanziari per categoria

Per tutte le transazioni i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richiede o consenta la misurazione al *fair value* e, che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

- identificazione della "*unit of account*", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- definizione, per le attività non finanziarie, dell'*highest and best use* (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'*highest and best use* coincide con l'uso corrente dell'attività;
- definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del *fair value*: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- determinazione del *fair value* delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- inclusione del "*non performance risk*" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del *fair value* per includere, oltre il rischio di controparte (*CVA - credit valuation adjustment*), il proprio rischio di credito (*DVA - debit valuation adjustment*).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al *fair value*, è individuata una gerarchia di *fair value* in base alla quale classificare



le attività e le passività valutate al *fair value* o per le quali è indicato il *fair value* nell'informativa di bilancio:

- livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio:
  - prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili;
  - prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche;
  - altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alla tabella di cui sotto per la definizione del livello di gerarchia di *fair value* in base a cui sono stati classificati i singoli strumenti valutati al *fair value*.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2025 valutate al *fair value*, il livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

(importi in euro)

Voci di bilancio 31.12.2025	Valori di bilancio	Attività Valutate al Costo	Attività Valutate al FVOCI	Attività Valutate al FVPL
Attività finanziarie non correnti	1.725.776	1.549.396	176.380 (**)	
Investimenti in partecipazioni non controllate	12.995.981	0		12.995.981 (**)
Crediti commerciali	502.953.590	502.953.590		
Altre attività correnti	130.451.337	130.451.337		
Attività finanziarie correnti	1.084.049	1.084.049		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	196.556.275	196.556.275		
<b>Totale Attivo</b>	<b>845.767.008</b>	<b>832.594.646</b>	<b>176.380</b>	<b>12.995.981</b>



(importi in euro)

Voci di bilancio 31.12.2024 Riesposto	Valori di bilancio	Attività Valutate al Costo	Attività Valutate al FVOCI	Attività Valutate al FVPL
Attività finanziarie non correnti	2.029.908	1.649.732	380.176 (**)	
Investimenti in partecipazioni non controllate	13.534.501	0		13.534.501 (**)
Crediti commerciali	488.858.058	488.858.058		
Altre attività correnti	104.573.487	104.573.487		
Attività finanziarie correnti	275.906	275.906		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	203.660.216	203.660.216		
<b>Totale Attivo</b>	<b>812.932.076</b>	<b>799.017.398</b>	<b>380.176</b>	<b>13.534.501</b>

(importi in euro)

Voci di bilancio 31.12.2025	Valori di bilancio	Passività Valutate al Costo	Attività Valutate al FVOCI	Attività Valutate al FVPL
Passività finanziarie non correnti	1.504.774.447	1.504.774.447		
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	65.625.495	65.625.495		
Altre passività non correnti e benefici ai dipendenti	70.087.231	2.279.842	62.214.531 (**)	5.592.858 (**)
Passività finanziarie correnti	153.336.387	153.336.387		
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	27.411.525	27.411.525		
Altre passività correnti	287.286.566	284.456.084		2.830.482 (**)
Debiti commerciali	564.091.692	564.091.692		
<b>Totale Attivo</b>	<b>2.672.613.343</b>	<b>2.601.975.472</b>	<b>62.214.531</b>	<b>8.423.340</b>

(importi in euro)

Voci di bilancio 31.12.2024 Riesposto	Valori di bilancio	Passività Valutate al Costo	Attività Valutate al FVOCI	Attività Valutate al FVPL
Passività finanziarie non correnti	1.450.991.468	1.450.991.468		
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	80.993.072	80.993.072		
Altre passività non correnti e benefici ai dipendenti	91.193.843	14.361.123	67.673.916 (**)	9.158.804 (**)
Passività finanziarie correnti	181.763.476	181.763.476		
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	24.728.695	24.728.695		
Altre passività correnti	263.060.432	256.153.062		6.907.370 (**)
Debiti commerciali	553.972.591	553.972.591		
<b>Totale Attivo</b>	<b>2.646.703.578</b>	<b>2.562.963.488</b>	<b>67.673.916</b>	<b>16.066.174</b>

(\*\*) Il fair value indicato nella tabella sopra esposta, rientra nel livello 3 della gerarchia del fair value.

## 5.5 Rapporti con parti correlate

In base alle indicazioni del principio IAS24, si considerano parti correlate le società che direttamente o indirettamente, attraverso una o più imprese intermediarie, controllano, sono controllate da parte della Capogruppo e nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole, le società collegate, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate e nelle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole.

Engineering Ingegneria Informatica Spa ha adottato, in via volontaria, approvato mediante delibera del Consiglio



di Amministrazione del 23 giugno 2023, la Procedura per la disciplina dell'individuazione e dell'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate della Società; la medesima procedura è stata aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2024, con il parere favorevole del Comitato degli Amministratori indipendenti per le operazioni con parti correlate. Nel corso dell'esercizio, la società ha effettuato operazioni con alcune parti correlate.

Per quanto concerne le operazioni con Parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono quantificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle Società del Gruppo. Tutti i saldi con le parti correlate sono determinati a normali condizioni di mercato.

Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e loro parti correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili effettuate a normali condizioni di mercato con dirigenti senza responsabilità strategiche delle stesse entità.

Le parti correlate del Gruppo Engineering includono, in base alla definizione di Gruppo di cui al principio IFRS10, la società Centurion Topco S.a.r.l. e le sue controllate.

In tale contesto si segnalano le seguenti operazioni rilevanti:

- Il costo rilevato per i componenti del Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A per il periodo in corso è pari a Euro 0,7 milioni. Le altre passività non correnti comprendono debiti per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro spettanti ad alcuni dirigenti della società con funzioni direttive per un importo pari a Euro 0,4 milioni.

Riportiamo nel seguito in tabella i rapporti economici e patrimoniali con parti correlate:

Descrizione	Ricavi	Costi	Proventi (oneri) finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	(importi in euro)	
						Crediti finanziari	Debiti finanziari
Overit	642.659	18.093.041		1.060.286	6.374.018		
Centurion Topco S.a.r.l		109.575			167.406		
Centurion Newco S.p.a			(49.419.070)		4.272		385.087.375
<b>Totale</b>	<b>642.659</b>	<b>18.202.616</b>	<b>(49.419.070)</b>	<b>1.060.286</b>	<b>6.545.696</b>	<b>0</b>	<b>385.087.375</b>

## 6 Eventi accaduti successivamente al 31 dicembre 2025

In data 1 gennaio 2026:

- è divenuto efficace l'aumento di capitale sociale, deliberato dall'assemblea straordinaria in data 30 ottobre 2025, a pagamento, in via inscindibile, liberato mediante conferimento in natura del ramo "retail" di titolarità del socio unico Engineering – Ingegneria Informatica S.p.A, da parte della stessa in favore di Digitelematica S.r.l, per nominali euro 50.000 con un sovrapprezzo di Euro 318.381;
- è divenuto efficace l'aumento di capitale sociale, deliberato dall'assemblea straordinaria in data 30 ottobre 2025, a pagamento, in via inscindibile, liberato mediante emissione di 100.000 azioni ordinarie sottoscritte dal socio unico Engineering – Ingegneria Informatica S.p.A e liberate mediante conferimento in natura del ramo "regulatory", di Nexen S.p.A per nominali Euro 100.000 con un sovrapprezzo di Euro 10.060.005;
- è divenuta efficace la scissione parziale e proporzionale di Nexen S.p.A in favore di Be Shaping the Future Management Consulting S.p.A, avente a oggetto l'assegnazione a quest'ultima del ramo "CRM Advisory e Audit & Compliance Management".

In data 26 gennaio 2026 è stato stipulato l'atto costitutivo della società AD2 ADrano-Development S.r.l, partecipata al 65,40% da Municipia S.p.A e al 34,60% da S.E.L. Servizi Entrate Locali S.r.l ed è una "società di scopo" ai sensi dell'art. 194 del d.lgs. 36/2023, costituita per dare esecuzione ad una concessione aggiudicata a Municipia S.p.A (Socio Qualificante) e S.E.L. Servizi Entrate Locali S.r.l, in costituendo raggruppamento temporaneo di imprese.



In data 23 febbraio 2026 l'Assemblea dei soci di Alfahealth ha deliberato di posticipare il termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale al 31 dicembre 2026. In data 25 febbraio 2026 Engineering e Alfahealth hanno stipulato un atto modificativo del precedente atto di conferimento del ramo "Healthcare" per introdurre, inter alia, in luogo della condizione sospensiva sopra citata, un termine fisso all'efficacia al conferimento, stabilito per il 1 maggio 2026.

In tale data il conferimento del ramo diverrà efficace e, per l'effetto, l'aumento di capitale deliberato da Alfahealth nelle assemblee sopra menzionate sarà interamente eseguito e liberato. A seguito dell'efficacia del conferimento, gli amministratori svolgeranno le verifiche previste dall'art. 2343 quater c.c..

La scissione parziale proporzionale di Municipia S.p.A a favore di Alfahealth S.p.A, già menzionata al par. "Operazioni di riorganizzazione societaria del Gruppo", produrrà i suoi effetti a partire dalla data di efficacia del conferimento del ramo di azienda "healthcare", di titolarità della controllante di entrambe le società partecipanti alla scissione, Engineering – Ingegneria Informatica S.p.A, in Alfahealth S.p.A, oppure, se successiva, dalla data dell'ultima delle iscrizioni presso il competente registro delle imprese ai sensi delle disposizioni applicabili. In data 28 gennaio 2026 è stato stipulato l'atto di scissione innanzi al notaio.

La scissione parziale proporzionale di Livebox S.r.l a favore di Alfahealth S.p.A, già menzionata al paragrafo "Operazioni di riorganizzazione societaria del Gruppo", produrrà i suoi effetti a partire dalla data di efficacia del conferimento del ramo di azienda "healthcare", di titolarità della controllante di entrambe le società partecipanti alla scissione, Engineering – Ingegneria Informatica S.p.A, in Alfahealth S.p.A, oppure, se successiva, dalla data dell'ultima delle iscrizioni presso il competente registro delle imprese ai sensi delle disposizioni applicabili. In ogni caso, si prevede che il conferimento, e pertanto anche la scissione, produrranno i propri effetti entro il primo semestre del 2026. In data 28 gennaio 2026 è stato stipulato l'atto di scissione innanzi al notaio.

La scissione parziale proporzionale di Engineering D.HUB S.p.A a favore di Alfahealth S.p.A, già menzionata al paragrafo "Operazioni di riorganizzazione societaria del Gruppo", produrrà i suoi effetti a partire dalla data di efficacia del conferimento del ramo di azienda "healthcare", di titolarità della controllante di entrambe le società partecipanti alla scissione, Engineering – Ingegneria Informatica S.p.A, in Alfahealth S.p.A, oppure, se successiva, dalla data dell'ultima delle iscrizioni presso il competente registro delle imprese ai sensi delle disposizioni applicabili.

In ogni caso, si prevede che il conferimento, e pertanto anche la scissione, produrranno i propri effetti entro il primo semestre del 2026. In data 28 gennaio 2026 è stato stipulato l'atto di scissione innanzi al notaio.

In data 23 febbraio 2025 l'Assemblea dei soci di Neta ha deliberato di posticipare il termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale al 31 dicembre 2026. In data [25] febbraio 2026 Engineering e Neta hanno stipulato un atto modificativo del precedente atto di conferimento del ramo "Neta" per introdurre, in luogo della condizione sospensiva sopra citata, un termine fisso all'efficacia al conferimento, stabilito per il 1 maggio 2026.

In tale data, pertanto, il conferimento del ramo diverrà efficace e, per l'effetto, l'aumento di capitale deliberato da Neta nelle assemblee sopra menzionate sarà interamente eseguito e liberato. A seguito dell'efficacia del conferimento, gli amministratori svolgeranno le verifiche previste dall'art. 2343 quater c.c..

In data 18 febbraio 2026 è stato stipulato l'atto di scissione parziale proporzionale di Be Shaping the Future Digitech Solutions S.p.A. a favore di Engineering – Ingegneria Informatica S.p.A. con l'assegnazione a favore di quest'ultima del ramo di azienda relativo al business "energy"; la scissione è divenuta efficace in data 1° marzo 2026.

In data 18 febbraio 2026 è stato stipulato l'atto di scissione parziale proporzionale di Be Shaping the Future Digitech Solutions S.p.A. e di Be Shaping the Future Digital Solutions S.p.A, con l'assegnazione a favore di quest'ultima del ramo di azienda relativo al business "Banca Digitale, Cards & Payments Process, Infrastructure Consulting & Operations, Insurance System Integrations"; la scissione è divenuta efficace in data 1° marzo 2026.

Come riportato nel paragrafo "Eventi rilevanti al 31 dicembre 2025" della Relazione sulla Gestione, con ordinanza del 27 gennaio 2026 la Corte costituzionale ha dichiarato ammissibile l'intervento del Comune di Napoli, il quale si è espresso per la legittimità della norma in questione.



L'udienza pubblica per l'esame della questione di costituzionalità ha avuto luogo il 24 febbraio 2026. La data di pubblicazione della sentenza non è preventivabile, ma si auspica possa essere adottata entro giugno 2026.

La definizione della suddetta questione evidenzia la presenza di elementi di significativa incertezza, tali da far sorgere dubbi rilevanti sulla capacità della controllata Napoli Obiettivo Valore S.r.l. di continuare a operare come entità in funzionamento. In risposta a tale evento, gli Amministratori, di concerto con i propri legali interni ed esterni, hanno esaminato la questione e hanno maturato l'aspettativa di una risoluzione positiva della stessa giacché, in estrema sintesi, i profili di illegittimità prospettati nelle ordinanze di rimessione appaiono fondati su un'interpretazione della disposizione normativa non corretta e non pienamente coerente con il contesto sistematico in cui essa si inserisce.

Gli Amministratori ritengono che, pur in presenza di elementi di significativa incertezza che possono far sorgere dubbi sulla continuità aziendale della controllata, non vi siano condizioni tali da mettere in discussione la prosecuzione delle attività di accertamento e riscossione da essa svolte.

Inoltre le sentenze della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Napoli sono state tutte appellate dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado da Napoli Obiettivo Valore S.r.l., unica parte costituitasi nei relativi giudizi in quanto soggetto emittente degli atti impositivi impugnati.

La data di pubblicazione delle relative sentenze non è preventivabile, ma si auspica possa essere adottata entro il 2026.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025, si è registrato un significativo inasprimento delle tensioni geopolitiche nell'area mediorientale, per effetto dell'acuirsi del conflitto tra Stati Uniti e Iran.

Il Gruppo monitora costantemente l'evolversi della situazione e le potenziali ripercussioni sul contesto macroeconomico globale, inclusi i possibili impatti sulla stabilità dei mercati finanziari, sulla catena di fornitura tecnologica e sulla sicurezza dei dati.

Alla data attuale, pur non registrandosi impatti diretti immediati sulla continuità aziendale o sulla struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, il Management monitora costantemente gli eventuali effetti diretti ed indiretti, quali fluttuazioni dei tassi di cambio, costi energetici o restrizioni commerciali, che potrebbero influenzare la performance operativa nel corso dell'esercizio 2026.

## **7 Informazioni sui componenti degli organi di amministrazione e controllo**

In data 21 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A ha nominato il nuovo Organo Amministrativo e il nuovo Organo di Controllo che rimarranno in carica per tre esercizi sociali e più precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

In data 5 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza che rimarrà in carica per tre esercizi sociali e più precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

In data 23 maggio 2023 è stata inoltre nominata dall'Assemblea degli azionisti Maria Cristina Messa come ulteriore Consigliere di Amministrazione. In data 23 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha nominato il Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità ed il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, che rimarranno in carica per tre esercizi sociali e più precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

In data 2 agosto 2024 è stato inoltre cooptato dal Consiglio di Amministrazione Giovanni Camisassi in sostituzione del Consigliere Bontempelli.

L'assemblea degli azionisti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A del 18 dicembre 2024 ha confermato Giovanni Camisassi nella carica di Consigliere di Amministrazione fino alla scadenza del mandato conferito al Consiglio di Amministrazione in carica e pertanto fino all'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Con decorrenza 31 gennaio 2025 la Prof.ssa Maria Cristina Messa ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità di Engineering S.p.A..



Il Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A in data 20 febbraio 2025 ha deliberato la nomina di Aurelio Regina quale componente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità in sostituzione della Prof.ssa Maria Cristina Messa.

Con efficacia a partire dall'11 Aprile 2025, Alessandra Stabilini ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

Il 15 Aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A ha deliberato inter alia di nominare l'Avv. Alessandra Stabilini quale Consigliere di amministrazione della società in sostituzione della Prof.ssa Maria Cristina Messa fino alla scadenza del mandato conferito all'attuale organo amministrativo e pertanto fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il 15 Aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A ha deliberato di nominare Deloitte & Touche S.p.A quale revisore legale dei conti per tre esercizi e dunque fino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2027.

Con effetti dal 28 Aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A ha deliberato la presa d'atto delle dimissioni del dott. Maximo Ibarra dalla carica di Consigliere e Amministratore Delegato nonché la nomina dell'ing. Aldo Bisio quale Consigliere di Amministrazione fino alla naturale scadenza del consiglio di amministrazione e, pertanto, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2025.

In pari data il Consiglio di Amministrazione tenutosi a valle dell'Assemblea degli Azionisti ha nominato l'ing. Aldo Bisio quale Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.

In data 16 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A ha deliberato inter alia la nomina di Marianna Tognoni quale Presidente dell'Organismo di Vigilanza della società sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Alla data di presentazione del presente documento gli Organi di Amministrazione e di Controllo sono così costituiti:

#### **Consiglio di Amministrazione**

Gaetano Micciché	Presidente
Aldo Bisio	Consigliere e Amministratore Delegato
Maria Andrisani	Consigliere
Luca Bassi	Consigliere
Giovanni Camera	Consigliere
Fabio Cosmo Domenico Cané	Consigliere
Pietro Galli	Consigliere
Michaela Castelli	Consigliere
Vito Cozzoli	Consigliere
Aurelio Regina	Consigliere
Carlo Achermann	Consigliere
Giovanni Camisassi	Consigliere
Alessandra Stabilini	Consigliere

#### **Collegio Sindacale**

Maurizio Salom	Presidente
Domenico Muratori	Sindaco Effettivo
Bettina Solimando	Sindaco Effettivo
Cristiana Tironi	Sindaco Supplente
Guido Riccardi	Sindaco Supplente

#### **Organismo di Vigilanza**

Marianna Tognoni	Presidente
Michelangelo Schiano Di Cola	Componente



Roberto Fiore	Componente
<b>Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità</b>	
Michaela Castelli	Presidente Indipendente
Aurelio Regina	Componente Indipendente
Vito Cozzoli	Componente Indipendente
Giovanni Camera	Componente non esecutivo
Pietro Galli	Componente non esecutivo
<b>Comitato per le Operazioni con Parti Correlate</b>	
Vito Cozzoli	Presidente
Michaela Castelli	Componente
Aurelio Regina	Componente
<b>Società di Revisione</b>	
Deloitte & Touche S.p.A.	





## ENGINEERING

Piazzale dell'Agricoltura, 24  
00144 Roma

@ [www.eng.it](http://www.eng.it)

**in** Engineering Group

 @LifeAtEngineering

 @EngineeringGroup